IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 296 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 18 DICEMBRE 1999

Oggi il presidente del Consiglio parlerà alla Camera e al Senato e poi andrà a rassegnare le dimissioni nelle mani di Ciampi

La giornata più lunga di D'Alema

«Se prevale l'intrigo o la cattiva politica me ne vado, non mi faccio cacciare»

Interviene anche Violante sulla «compravendita» dei parlamentari: «Una intollerabile degenerazione». Forse un giurì d'onore per stabilire la verità

ROMA D'Alema non ci sta a farsi tirar giù nel fango del presunto scandalo della compravendita di parlamentari, o a farsi logorare dai mille distinguo della maggioranza, dalle ultime ritrosie dei Democratici sulla soglia del governo, dai «no a meno che...» di Cossiga o dai socialisti che annunciano il sostegno esterno, poi l'astensione e infine mandano a dire che il nuovo governo sarà comunque un'«anatra zoppa». Non ci sta soprattutto a fare la figura di quello incollato a tutti i costi alla poltrona. E così avverte di non aver nessuna voglia di mandar giù tutto. «Se prevale l'intrigo o la cattiva politica, io me ne vado, non mi faccio cacciare». Di certo inizia oggi pomeriggio il percorso ad ostacoli più difficile per D'Alema, che parlerà alle 17 alla Camera e subito dopo al Senato: poi inizierà il dibattito. E sempre questa sera salirà al Quirinale per rassegnare le dimissioni nelle mani di Ciampi. Già domani il Capo dello Stato potrebbe iniziare le sue consultazioni e fra lunedì e martedì affidare un nuovo incarico a D'Alema. E certamente non sarà un semplice notaio.

Intanto, un giurì d'onore potrebbe accertare la verità sulla compravendita di voti denunciata dall'ex leghista Paolo Bampo. È stato lo stesso deputato a sollecitare una iniziativa del genere al presidente della Camera Luciano Violante, che ieri ha invitato tutti coloro che sono a conoscenza di episodi di corruzione a rivolgersi a lui o alla magistratura. Un giurì d'onore è stato chiesto anche dall'Udeur, mentre pr Alleanza Nazionale sarebbe opportuna una commissione di inchiesta. Nel suo intervento in aula, Violante ha definito gravissime le notizie diffuse sul presunto episodio di corruzione di un deputato, che rivelano «una intollerabile degenerazione del costume politico».

● A pagina 2

COMMENTO

Ma occorre una legge per i deputati-squillo

Tra accuse dettagliate, con nomi e cifre, e smentite con minacce di querele, vien fuori che il nostro Parlamento sarebbe un supermercato di voti: chi ha bisogno di voti per mantenere la fiducia al governo (questa è l'accusa) li compra, telefonando ai deputati ritenuti corruttibili e trattando sulla cifra. Un ex presidente della Repubblica parla di «vergognosa compravendita», e avverte che non darà la sua fiducia poiché la fiducia vien chiesta così. Il capo del governo dichiara che personalmente mia ha avanzato una richiesta del genere, e se qualcuno l'avanza a nome suo mente. Un deputato dell'opposizione fa nome e cognome di un collega che l'avrebbe agganciato per telefono, con l'offerta di due centinaia di milioni. In contanti, suppongo, perché l'assegno lascia traccia. Singolare la formula usata, e bisogna ascoltarla bene perché nelle parole c'è la psicologia del parlante: «Su dài, sappiamo che sei senza famiglia, vieni con noi che ti diamo 200 milioni». Il supposto corruttore, così smarronato, minaccia querele: se l'accusa è di centinaia di milioni, la querela sarà di decine di miliardi. Il capogruppo di Forza Italia assicura di avere i nomi di tre deputati a cui sono state offerte alte cariche e grosse somme, per votare, in caso di fiducia al governo, in senso diverso dal loro partito.

Noi gente comune, che eleggiamo i nostri rappresentanti, pensiamo che poi ci rappresentino davvero, e votino pro o contro un governo a seconda di come ha governato: e invece apprendiamo, con allocchito sbalordimento, che alcuni di loro sarebbero deputati-squillo, sensibili alle cifre che arrivano per telefono, cinquanta milioni una leggina, cento una grossa legge, duecento una fiducia.

● Segue a pagina 2

Ferdinando Camon

Ad insidiare gli ex comunisti alla Duma, il partito del premier Putin e dell'ex Primakov

Russia al voto, Cecenia a fuoco

Un test decisivo nella battaglia che si prepara per il Cremlino

MOSCA Era il paese del partito unico, ora ce ne sono in lizza 28. Le elezioni legislative russe, che domani chiameranno alle urne 106 milioni di persone per rinnovare i 450 seggi della Duma, se non sono ancora, forse, il triondo della democrazia, lo sono del multipartitismo. In pole position restano i nostalgici del partito comunista, il cui peso politico appare tuttavia in calo. Alle loro spalle ci sono «Unità», vicina al Cremlino e al premier Vladimir Putin, e Patria-Tutta la Russia, guidata dal sindaco di Mosca Iuri Luzhkov e dall'ex premier Ievghieni Primakov, vecchi alleati divenuti ora rivali di Eltsin. Ieri, ultima giornata di campagna elettorale, si sono sparate le residue cartucce di una battaglia condotta senza esclusione di colpi (e di fango) con il Cremlino sullo sfondo e la guerra in Cecenia in corso. Mentre i tank russi avanzano su Grozny nel più massiccio attacco di terra mai lanciato finora, ieri i ministri degli esteri dei sette paesi più industrializzati, sono tornati a premere per una soluzione pacifica della crisi.

● A pagina 9

Anche se la pioggia continuerà a cadere sulle regioni centro-meridionali mentre sulle alture è già comparsa la neve

Tregua nel maltempo, si scava nel fango

Vertice a Napoli - Barberi accusa: «Un territorio gestito senza criterio»

Irpinia: quattro i morti e danni per decine di miliardi. Stato d'emergenza in Abruzzo e Molise. E i terremotati di Colfiorito di nuovo in mezzo al gelo

ROMA Piove, e continuerà a piovere anche la prossima settimana. Con qualche breve tregua, come quella di ieri. Ma intanto è arrivata la neve. È la Campania la zona più colpita, anche se Abruzzo e Molise hanno dichiarato lo stato d'emergenza e le Marche hanno chiesto lo stato di calamità. Si scava nel fango, mentre a Sarno e Quindici, dove un anno e mezzo fa l'alluvione ha provocato 167 morti, torna la paura.

Oggi a Napoli, si terrà un vertice con il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, per fare il punto dopo il maltempo che ha messo in ginocchio l'Irpinia. Ma il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, non ha dubbi: «Non sarà l'ultima tragedia. Il territorio campano è stato devastato per troppi anni per riuscire a metterlo in sicurezza». «Ancora una volta - puntualizza Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile - c'è la resposabilità, enorme, di chi ha gestito nei decenni passati il territorio senza criterio. E non solo la Campania. Genova è uno dei tanti esempi». In questi giorni i Comuni più colpiti sono in provincia di Avellino: Cervinara e San Martino, dove sono morte 4 persone e i danni si contano per decine di miliardi.

E adesso, dopo tanta pioggia è arrivata la neve. Almeno sui monti che circondano la zona. E in tutta l'Italia centrale. Dietro si porta non solo il freddo, ma anche il pericolo valanghe. E, mentre tirano un sospiro di sollievo per il deflusso del fiume Nera, gli abitanti di quel che resta di Colfiorito si preparano a vivere molte settimane sotto la neve e il gelo.

● A pagina 3

GHEDINA E KOSTNER

Una doppia vittoria azzurra nella discesa libera

VAL GARDENA Due grandi vittorie azzurre nella discesa libera maschile e femminile. In Val Gardena bella impresa del cortinese Kristian Ghedina, che ha messo in riga tutti gli avversari, dominando entrambe le prove cronometrate. E scatenata appare in quest'apertura di stagione l'altoatesina Isolde Kostner: sulle nevi di Saint Moritz si è imposta cogliendo il suo terzo successo di fine '99.

● In Sport

Tra il Natale e il Capodanno 2000 gli italiani spenderanno solo il 10% in più rispetto all'anno scorso

Molti in viaggio e moltissimi in casa

ROMA Nessuna «follia» per le vacanze di fine millennio. Tra Natale e Capodanno gli italiani spenderanno solamente il 10% in più rispetto al '98; si metteranno in viaggio in 10 milioni, spendendo una media di 1 milione ciascuno per un totale di 10mila miliardi di lire. Più fervore invece per il cenone di fine anno, dove si «mangeranno» 750 miliardi (125 mila a testa). Sono i dati emersi da un sondaggio condotto dal Cirm per Federalberghi.

Deludenti anche i numeri del turismo religioso che, alla vigilia dell'Anno Giubilare, confermano che l'8% della popolazione andrà in località di culto e solo l'1% approfitterà del Capodanno per recarsi in pellegrinaggio. Le festività natalizie saranno celebrate all'insegna della tradizione: l'87% degli italiani rimarrà a casa, mentre il 7% (3 milioni e mezzo) partirà per una vacanza con almeno due pernottamenti. L'87% opterà per vacanze nazionali, mentre il 13% si recherà all'estero.

● A pagina 5

Oggi pomeriggio il presidente del Consiglio avvierà a Montecitorio e al Senato la resa dei conti sul futuro del governo: intanto manda un messaggio

D'Alema: pronto ad andarmene se prevale l'intrigo

«Non mi faccio cacciare» - Dopo l'appuntamento con le Camere potrebbe salire al Quirinale per dimettersi

E già domani Ciampi dovrebbe iniziare le consultazioni. L'obiettivo del premier è, in tempi brevissimi, di costituire egli stesso un nuovo esecutivo

ROMA Oggi alle 17 D'Alema parlerà alla Camera, subito dopo al Senato, avviando così la resa dei conti in Parlamento del suo governo. Il premier intanto fa sapere che se non ci saranno le condizioni per andare avanti, è pronto ad andare via. «Se prevale l'intrigo e la cattiva politica, chi pensa che governare sia un servizio al paese se ne andrà e non si farà cacciare via», ha detto ieri alla Conferenza nazionale dell'handicap. Si dichiara poi personalmente ferito dalla «brutta figura di fronte al paese» che sta facendo in questi giorni la politica.

Anticipando quanto senz' altro dichiarerà oggi alle camere assicura di avere la coscienza pulita nel fare un bilancio. «Ho preso un paese così, lo restituisco un pochino meglio. Questa è la responsabilità della politica. Nel giorno che ce ne andremo, domani, fra sei mesi, quando sarà, avremo la coscienza tranquilla. Lasciamo meno poveri di quanto ne abbiamo trovati e qualcosa in più per il riconoscimento dei diritti delle persone più deboli».

L'obiettivo del presidente del Consiglio rimane quello di fare un nuovo esecutivo, da lui stesso guidato, in tempi brevissimi. Ha dalla sua parte diessini, popolari, l'Udeur di Clemente Mastella, Rinnovamento di Lamberto Dini, i verdi e anche i Democratici che si riservano però di decidere se e come parteciperanno direttamente al D'Alema bis. I socialisti potrebbero dare il loro appoggio esterno, ed eventualmente astenersi nel voto di fiducia all' esecutivo.

La situazione politica e l'epilogo della crisi si chiariranno nel dibattito dopo il discorso del premier quando prenderà la parola per dieci minuti un rappresentante per gruppo. Non mancheranno di replicare a D'Alema Berlusconi, Fini e Casini, anche se la presenza dei parlamentari del Polo oggi sarà ridotta, mentre sarà massiccia durante le votazioni contro D'Alema.

Subito dopo il presidente del Consiglio dovrebbe sospendere la seduta ed andare al Quirinale per dimettersi. Domani stesso Ciampi potrebbe iniziare le sue consultazioni avviando l'iter per il nuovo incarico e il nuovo governo.

Secondo il segretario ds Walter Veltroni un eventuale sostegno esterno dello Sdi non pregiudica l'obiettivo di rilanciare il centrosinistra, a partire dalle elezioni regionali. «Lo svolgimento di questa vicenda politica si dovrà concludere, o almeno questo è il nostro obiettivo - dice - con un governo D'Alema che arrivi sino alla fine della legislatura e con un profilo programmatico e politico che sia fortemente concentrato sull'innovazione».

Pierluigi Castagnetti, segretario del Ppi, dopo un incontro con il leader dei Democratici Arturo Parisi manifesta un cauto ottimismo. Si è già parlato di programmi di governo: «stiamo cercando di guadagnare tempo, così da poter poi decidere nel minor tempo possibile». È convinto quindi che la crisi non sarà al buio perchè «c'è una maggioranza che si va articolando, anzi che va confermandosi», nonostante la scelta dello Sdi.

C'è anche chi cerca di recuperare alla maggioranza Rifondazione comunista. La vice presidente del Senato Ersilia Salvato, ex compagna di partito di Fausto Bertinotti, gli chiede «un' assunzione di responsabilità» e di «mettersi in gioco nel merito e nel metodo, in modo da portare la sinistra fuori dalle secche nelle quali non si era mai incagliata fino a questo punto».

m.m.

Nel multiforme fronte della maggioranza

Cossiga voterà contro il «bis» I socialisti si asterranno Di Pietro: meglio stare fuori

ROMA Cossiga a titolo personale voterà contro il D'Alema bis perchè «disgustato» dalla compravendita di deputati. I parlamentari dello Sdi invece si asterranno, anche se Boselli e gli altri leader del Trifoglio in un vertice con Cossiga avevano ipotizzato un appoggio esterno al nuovo governo. La decisione di astenersi è stata presa dai parlamentari socialisti in una riunione in cui ci sono state voci contrastanti sul comportamento da tenere nei confronti del governo D'Alema. Tutti si sono detti però d'accordo che lo Sdi rimarra nell'area del centrosinistra.

Tra Cossiga e D'Alema sembra così arrivata la rottura definitiva. I socialisti hanno invece deciso di astenersi. Alla riunione dei parlamentari il segretario Enrico Boselli ha riferito l'esito del vertice con Cossiga e La Malfa durante il quale era emersa l'idea di un appoggio esterno al nuovo governo. I parlamentari invece hanno optato per l'astensione perchè questo permetterebbe ai socialisti di giocare un ruolo «critico». Non tutti hanno però condiviso questa decisione. Alcuni parlamentari hanno chiesto un atteggiamento di maggiore apertura nei riguardi di D'Alema, tra questi Cesare Marini e Tiziana Parenti.

L'ex Picconatore si dice «disgustato». Perplessità nello Sdi. Nell'Asinello Parisi polemizza con Tonino

Fibrillazione, intanto tra i Democratici: Di Pietro e l'Asinello ormai ai ferri corti. Il senatore del Mugello vorrebbe che i Democratici restassero fuori dal governo, che non si mettessero a «mercanteggiare poltrone». «Andare all'esecutivo per 200 giorni serve solo a sapere dove sono i bagni e quali sono i direttori generali», dice, e diserta per la quinta volta di seguito la riunione dell'esecutivo del movimento. Ma questa volta il leader Arturo Parisi gli risponde in aperta polemica, puntualizzando che «non siamo guidati dalla preoccupazione di stare comunque nel governo», ma diranno sì a un esecutivo rinnovato e di qualità. Quanto a lui personalmente precisa che non farà il vicepremier in un D'Alema bis. Anche secondo Federico Orlando, ex dipietrista, «è indispensabile che i Democratici stiano nel nuovo governo»; e firma insieme agli altri quattro deputati dell' Asinello Fabio Di Capua, Elisa Pozza Tasca, Vincenzo Sica, Elio Veltri un documento dove chiede che i Democratici appoggino dall'esterno il governo, ma senza assumersi responsabilità dirette, preparando invece una rosa di nomi 'tecnici'.

E' lo stesso deputato ex leghista, che ha denunciato la tentata compravendita, a richiederlo

Caso Bampo, verso il giurì d'onore

Anche l'Udeur lo sollecita - Violante: intollerabile degenerazione

DALLA PRIMA PAGINA

I lettori (e i deputati menzionati dai giornali) diranno che lo scandalo è fresco, nessuna sentenza lo conferma. È vero. Ma c'è un ma. Ed è questo: vere o false che siano le accuse che corrono adesso, sta il fatto che le smentite confermano le accuse che correvano ieri. Ecco cosa dice Di Pietro: «Chi si vende una volta si vende sempre». Che vuol dire? Che i leghisti si sono venduti in passato? Che il ribaltone dal Polo all'Ulivo fu una questione di compravendita? Ma dunque la maggioranza che sta in piedi adesso viene da un mercato? E perché Di Pietro continua a farne parte? O c'è qualcosa che non comprendiamo, o qualcosa che Di Pietro non spiega.

Ecco cosa dice Mastella: «Cossiga protesta? Ma perché quando facevo la campagna acquisti per lui andava bene e adesso non va più bene?» Già, perché, presidente Cossiga? Però, facendo questa obiezione, Mastella presenta sé stesso come un veterano delle campagne-acquisti. Con una precisazione: che i suoi non sono acquisti borghesi, pagati con buoni del Tesoro, sono (par di capire) acquisti ideologici, compensati in buoni-verità. Da pagante con buoni-verità chiede al fronte opposto di spiegare bene come ha fatto ad attirare il senatore Grillo dal Partito popolare, o ad acquistare Tremonti al partito di Segni: perché si dà il caso che il primo ministro divenne sottosegretario alla presidenza del consiglio, e il secondo fu fatto ministro. Ma una voce insinua che lo stesso Mastella offrirebbe un sottosegretariato alla Sanità al deputato Manca, purché passi dal Ppi al trifoglio. Proprio Manca lo confermerebbe.

Qui mi fermo. Non voglio querele miliardarie. Anche perché dei singoli deputati, segretari, presidenti, capi corrente che stando alle accuse comprano deputati come anime morte, non m'importa nulla: qui il problema non è se la compravendita è in atto o no, il problema è ben più grave: la compravendita è garantita e protetta dalle leggi. Bisogna che le leggi cambino. Chi vota manda a Roma un suo rappresentante perché lo rappresenti fin che sta in Parlamento, non perché lo rappresenti tra tre mesi e poi lo contraddica. Il principio della non-responsabilità dell'eletto verso l'elettore non ha più senso (ammesso che mai l'abbia avuto) col bipolarismo gli schieramenti sono due, e rappresentano due progetti opposti, ciò che per uno è bene per l'altro è male. Il progetto che deve governare è quello più votato dai cittadini, non quello più pagato a Montecitorio. Il capo del governo e il presidente della Camera promettono indagini e punizioni.

Ma non si tratta di tenere a freno i deputati che sgarrano con la minaccia di una punizione: bisogna tenerli a freno con una legge. E non dopo che tradiscono per la seconda volta (come dice Di Pietro), portando un danno: bisognava farlo prima della prima, anche se allora portavano un vantaggio.

Ferdinando Camon

ROMA Un giurì d'onore potrebbe accertare la verità sulla compravendita di voti denunciata dall'ex leghista Paolo Bampo. È stato lo stesso deputato a sollecitare una iniziativa del genere al presidente della Camera Luciano Violante che ieri ha invitato tutti coloro che sono a conoscenza di episodi di corruzione a rivolgersi a lui o alla magistratura. Un giurì d'onore è stato chiesto anche dall'Udeur, il partito a cui appartiene ora l'ex leghista Luca Bagliani accusato da Bampo di avergli offerto 200 milioni di lire in cambio del suo appoggio alla maggioranza. Per Alleanza Nazionale il giurì è insufficiente, sarebbe opportuna la commissione di inchiesta.

Nel suo intervento in aula il presidente della Camera Luciano Violante ha definito gravissime le notizie diffuse sul presunto episodio di corruzione di un deputato che rischiano di gettare discredito sugli «interessi interni ed internazionali del nostro paese». Questi fatti, ha però osservato, avrebbero assunto un diverso significato se fossero stati resi noti immediatamente, e non dopo tre settimane. Notizie del genere, ha affermato Violante, rivelano «una intollerabile degenerazione del costume politico».

Prendendo la parola dopo Violante, Bampo ha confermato la grave denuncia fatta giovedì precisando di non avere le prove e di non aver chiamato in causa un intero partito, cioè l'Udeur che lo ha querelato, ma solo un suo esponente, Bagliani, ex leghista come Bampo. La polemica su quello che Gianfranco Fini ha definito il «mercato delle vacche» è destinata a non placarsi in poco tempo ed avrà le sue ripercussioni sulla crisi di governo. Il segretario dell' Udeur Clemente Mastella attacca direttamente il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu che per primo ha rivelato l'episodio di corruzione. L'Udeur, ha annunciato Mastella, «è pronto a chiamare quanti vogliono rendere testimonianze su questioni che riguardano Forza Italia». Ha anche proposto la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta che faccia luce sui finanziamenti ai partiti dal 1994 ad oggi.

Si scalda intanto il «parterre» politico sulle accuse di corruzione: Mastella «sfida» Forza Italia. Anche i «lumbard» segnalano «offerte»

Lo scandalo rischia di allargarsi. Il segretario nazionale della Lega Lombarda Roberto Calderoli ha reso noto che offerte di «poltrone e carriere» per passare alla maggioranza sono state fatte anche a deputati della Lega. Pisanu (FI) si è detto «esterrefatto» per le dichiarazioni rilasciate da Bagliani, che in una intervista ha spiegato di essere passato dalla Lega all'Udeur perchè questo partito aveva ottenuto 120 miliardi per completare i lavori della Transpolesana, strada in provincia di Verona.

Vertice di tre ore all'ora di pranzo fra i tre leader: no a proteste di piazza, in aula a ranghi serrati

Polo «indignato» ma niente Aventino

Fini su D'Alema: non so se sia mandante ma è beneficiario

ROMA Il Polo parte lancia in resta contro il Governo. Niente Aventino, ma anzi tutti in aula fin da stasera per sottolineare «l'indignazione» delle opposizioni contro un Governo che rischia di nascere «con parlamentari comprati per trenta denari». Tocca a Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, riassumere le decisioni prese ieri al termine di un vertice di tre ore a casa Berlusconi davanti a una tavola imbandita. Il Polo farà di tutto «per rendere evidente agli italiani lo scandalo che ancora una volta si sta compiendo». Fini è durissimo con D'Alema e dice di non credere a una parola del presidente del Consiglio quando «finge indignazione».

Dice Fini. «Gli indignati siamo noi, D'Alema non è la vittima di ciò che sta accadendo, ma è il beneficiario e non so se sia anche il mandante». E aggiunge. «L'unica vera vittima della situazione è la credibilità del Parlamento e il semplice fatto che il presidente della Camera abbia sentito la necessità di dire 'chi sa parli e parli subito', sta a significare che la situazione è oggettivamente assai grave e che quanto denunciato può realmente corrispondere a realtà».

Da qui la decisione del Polo di intervenire ai massimi livelli in Aula dopo le comunicazioni di Massimo D'Alema. Parleranno tutti e tre i leader, Berlusconi, Fini e Casini, a testimoniare «l'indecenza della situazione». E nei giorni prossimi nessun abbandono dell'aula per l'eventuale voto di fiducia, ma al contrario partecipazione massiccia per il no al Governo, ma anche per le successive votazioni. Un modo per saggiare la tenuta di una maggioranza che ancor prima di far nascere il nuovo Governo, appare divisa e lacerata al suo interno. Alla fine passa quindi la via dell' opposizione parlamentare, mettendo da parte l'idea di proteste di piazza o di manifestazioni.

Berlusconi, Casini, il presidente di An prenderanno la parola. Hanno discusso anche dei rapporti con la Lega: avanti con cautela

Al tavolo del vertice è stato affrontato anche il nodo delle possibili alleanze con la Lega anche se l'argomento è passato in questo argomento in secondo piano. E di fronte alla cautela di Fini e Casini Silvio Berlusconi ha promesso di muoversi con molta cautela. In sostanza la pratica Lega dovrà «maneggiarsi con cura», e dovrà essere comunque circoscritta ad alcuni punti specifici (federalismo, sussidiarietà, burocrazia) «che dovranno essere messi per iscritto».

Finanziaria, oggi da palazzo Madama il sì definitivo

ROMA Si dovrebbe concludere oggi alle 15 il dibattito più veloce degli ultimi anni sulla Finanziaria. Il Senato è stata convocato ieri alle 20 e stamane alle 8 per far votare i cento emendamenti presentati dal Polo. La terza lettura è quella definitiva e quindi da oggi la Finanziaria è da considerarsi legge dello Stato. Rifondazione comunista ha abbandonato i lavori della commissione Bilancio dove il testo era arrivato da Montecitorio appena mezz'ora prima. Anche il Polo ieri ha abbandonato i lavori delle commissioni in polemica nei confronti del calendario dei lavori. D'Alema parlerà sulla crisi politica oggi alle 18. Intanto l'opposizione fa sapere che nonostante la manovra, gli Italiani sono sempre più poveri. Secondo i calcoli del Polo, il calo delle tasse è ampiamente «compensato» da inflazione e aumento dei prezzi: nelle tasche della famiglia media italiana resteranno 378.000 lire in meno all'anno.

Soccorsi: una dozzina le persone ricoverate in ospedale. Evitato un pesante bilancio di vittime

Maltempo, 415 comuni a rischio

In Campania minacce di frane in un'area di 2000 chilometri quadrati

CERVINARA Centoventi persone, provenienti soprattutto dalle frazioni montane di Castello e di Ioffredo, hanno trascorso la notte nell' Istituto tecnico commerciale di Cervinara. La struttura - due piani, dodici aule, una mensa e un'infermeria - è stata allestita l'altra mattina per ospitare gli sfollati dell'alluvione che l'altra notte si è abbattuta nella zona. La maggior parte (circa 850 persone) dei senzatetto ha trovato ospitalità presso amici e parenti, così come le circa 250 persone che a scopo precauzionale sono stati fatti evacuare dal vicino comune di San Martino valle Caudina.

La giornata è stata caratterizzata dall'intenso lavoro delle squadre di soccorso coordinate nella sede del Com dalla Protezione civile che stanno rimuovendo il fango e proseguendo le ricerche dei due dispersi: Giuseppe Affinita, 35 anni, e Liliana Marro, 36. Non hanno finora trovato conferma le voci relative all' esistenza di almeno un'altra persona dispersa.

Il Com, coordinato da Piero Moscardini del Servizio pianificazione e gestione emergenze ha disposto sopralluoghi da parte di tecnici e geologi lungo il corso del torrente e, in particolare, lungo il dorso della montagna che sovrasta San Martino dove sono state individuate sette «canali» in cui si sono verificati smottamenti che, per gli esperti, non destano preccupazione e sono comunque «monitorati». I tecnici verificano in particolare le condizioni di stabilità dei costoni che sormontano le case.

Sono complessivamente 12 (10 provenienti da Cervinara e 2 da San Martino) le persone tuttora ricoverate nell'ospedale Rummo di Benevento. Nessuno è in condizioni gravi. Dalle testimonianze raccolte emerge che la macchina dei soccorsi ha funzionato e che la rapida evacuazione delle due frazioni montane ha evitato un bilancio pesante di vittime.

Da ieri mattina Cervinara presenta l'aspetto di un paese che vuole tornare a tutti i costi alla normalità. Il fango viene spalato dalle strade e dalle abitazioni. Sulle sommità delle montagne fin dalle prime ore del mattino è comparsa la neve, e nella zona è piovuto a intermittenza.

Diverso lo scenario di Castello, la frazione maggiormente colpita dalla frana, dove le immagini sono quelle di un paese devastato. Non si sono segnalati episodi di sciacallaggio nelle case abbandonate, comunque la vigilanza di carabinieri e polizia rimane assidua. Dai racconti degli sfollati emergono storie di solidarietà che talvolta resentano l'eroismo. Come quella descritta da Domenico Marro, uno degli sfollati alloggiati nell'istituto tecnico Einaudi.

«Ho visto un ispettore di polizia, Antonio Mainolfi, mettere in salvo almeno 80 persone che si erano rifugiate ai piani superiori e che sono state prelevate con il cucchiaio di una pala meccanica...» ha ricordato Marro. Domenico Girardi, 26 anni, dopo aver messo in salvo la famiglia è rimasto solo in strada per lanciare l'allarme alla gente del paese che non si era accorta di quanto stava accadendo. Il giovane è stato sepolto da una colata di fango ed è stato salvato all'ultimo istante dai vigili del fuoco.

L'alluvione che si è abbattuta su Cervinara ripropone - dopo la tragedia del '98 a Sarno e Quindici - la questione del dissesto idrogeologico che colloca la Campania e i territori attigui ai primi posti della graduatoria del rischio. Secondo gli studi dell'Autorità di bacino dell'area Liri-Garigliano-Volturno sono complessivamente 415 i comuni, per complessivi 2000 chilometri quadrati, a essere minacciati dalle frane.

Padre e figlio morti per salvare il rottweiler
Erano tornati dopo aver trasferito i familiari

CERVINARA Nessuno è riuscito a portare via Rocky dalla palude di fango circondata dalle macerie dove fino a ieri notte c'era una casa, la sua casa. Rocky è un rottweiler, temuto una volta da tutti in paese per l'aggressività, ma che adesso suscita solo tenerezza perchè l'alluvione che ha distrutto Castello, frazione di Cervinara, lo ha reso mansueto come un cucciolo. Per salvare il grosso cane nero due persone sono morte: il suo padrone, Giuseppe Affinita, 35 anni, commerciante di mobili antichi, e Luigi Affinita, 63 anni, padre del negoziante. Giuseppe, che risulta tuttora ufficialmente tra i dispersi, è riuscito a mettere in salvo la famiglia (moglie e 4 figli, 15 anni il maggiore, otto mesi il più piccolo) conducendoli a valle appena a Castello si erano avute le avvisaglie del disastro. Quando in paese era scattato l'allarme, l'uomo non ha perso tempo, ha fatto salire i familiari nella station wagon e poi via di corsa fino alla casa dei genitori, alle palazzine popolari dell'Iacp di Cervinara. Ma una volta al sicuro, non ha retto al pensiero che il cane restasse solo, impaurito e abbandonato a se stesso, nella casa che rischiava di essere travolta. «Papà accompagnami, andiamo su a prendere un po' di cose che per la fretta non ho potuto mettere in macchina, e portiamo via anche Rocky».

Le tre di notte e i due sono di nuovo in macchina per un viaggio senza ritorno. Giuseppe e il padre, appena giunti a casa, vengono travolti dal torrente di acqua, fango e detriti. Il cadavere di Luigi Affinita verrà recuperato dai soccorritori una dozzina di ore dopo, a oltre trecento metri di distanza dalla vecchia abitazione. Giuseppe finora non è stato trovato. Rocky invece è rimasto lì e tutti i tentativi per condurlo via sono stati inutili. Anzi, quando qualcuno si avvicina con l'intenzione di prenderlo con sè, il rottweiler si mette a ringhiare. «Solo chi non ama gli animali, chi non ne ha mai posseduto uno, si può meravigliare di un fatto del genere. Sono convinta che anche altri padroni di cani avrebbero agito allo stesso modo», spiega una cugina del disperso. I parenti e gli amici sono riuniti nell'appartamento Iacp e tutti si aspettano che da un momento all'altro entri qualcuno a dare la notizia del ritrovamento del cadavere di Giuseppe. Le tre sorelle di Giuseppe non sanno darsi pace. «Pensate, da tempo volevano andarsene da quel palazzo vecchio, umido, costruito proprio sul torrente. Del resto la proprietaria aveva presentato l'ingiunzione di sfratto e lui stava cercando una nuova casa. Chiedeva uno degli appartamenti sfitti delle palazzina Iacp qui accanto ma al Comune avevano risposto che occorreva attendere, che si doveva mettere in graduatoria».

Nei prossimi giorni confronto con l'Ue ma i sindacati sono sul piede di guerra

Malpensa, trasloco entro l'estate
E Air Europe annuncia la «cassa»

MILANO Entro l'estate il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa deve essere completato. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ribadisce l'impegno del governo a fare in fretta: «Ora il nostro impegno - ha sottolineato - è di utilizzare la forzata sospensione del trasferimento per risolvere i problemi veri che sono quelli dell'ambiente e quelli di un nuovo ruolo di Linate».

Dopo tante pressioni, dunque, anche Treu si è convinto dell'urgenza della questione dell'aeroporto cittadino: «Il rapporto Linate-Malpensa - ha comunque sottolineato il ministro - non è così semplice e non vogliamo pregiudicare l'hub». Mercoledì si aprirà a Roma una trattativa proprio su questo punto.

Ma i sindacati confederali e autonomi del trasporto sono sul piede di guerra. E dicono di essere pronti allo sciopero se governo e Unione Europea non rivedranno la decisione relativa al progetto Malpensa. Nei prossimi giorni comunque dovrebbe partire anche il confronto con l'Unione Europea. Treu vuole iniziare la discussione prima di Natale: «Non bisogna dimenticare - ha aggiunto - che a Malpensa è in gioco se l'Italia avrà un hub vero o se vorrà farsi mangiare da altri».

Manifestazione di An a difesa di Linate: «Questo scalo non deve morire è assurdo depauperare una ricchezza di Milano»

In difesa di Linate ieri parlamentari, consiglieri regionali, di circoscrizione, sindaci e militanti di An si sono ritrovati all'aeroporto cittadino per una simbolica manifestazione. Ignazio La Russa ha spiegato: «Siamo qui per ripopolare questo scalo che è mezzo vuoto. Una volta dato quel che spetta a Malpensa, è assurdo che questa ricchezza di Milano venga depauperata. Noi siamo coerenti con quello che abbiamo sempre detto, Linate deve essere un city airport».

Intanto, la Air Europe, la compagnia privata che ha tutti i suoi voli su Malpensa, ha annunciato la cassa integrazione per il 15 per cento del personale di terra per tre mesi, a zero ore, a partire da febbraio. L'Air Europe aveva chiesto di poter operare anche da Linate almeno con una parte dei voli: «Non possiamo tollerare oltre questa condizione di svantaggio - fanno sapere alla compagnia -, che ci causa gravi danni economici».

Trussardi: «Fu un'auto pirata»
Imprenditore il supertestimone

MILANO Svolta nell'inchiesta sulla morte dello stilista Nicola Trussardi. Secondo un supertestimone a provocare l'incidente mortale nella notte tra il 12 e il 13 aprile sulla tangenziale Est di Milano sarebbe stata un'auto pirata di grossa cilindrata e di colore chiaro, forse beige. L'uomo, si tratterebbe di un imprenditore quarantenne lombardo che ha fornito tutti i dati sulla propria identità, racconta di aver assistito allo scontro mentre viaggiava dietro la Mercedes condotta dallo stilista. Secondo la sua ricostruzione un'auto dopo averlo superato sulla sinistra a forte velocità avrebbe sterzato bruscamente a destra verso l'uscita di Cascina Gobba e nel compiere la manovra avrebbe tagliato la strada e stretto verso il guardrail la Mercedes di Trussardi che rimase ucciso nello scontro contro la protezione. Agli inquirenti, che mantengono il massimo riserbo prima di aver compiuto tutti gli accertamenti, il supertestimone avrebbe inoltre spiegato di aver avuto paura a farsi avanti prima, e di aver deciso solo dopo aver visto morire in un incidente stradale un'amica. Inoltre aggiunge che altri avrebbero visto la stessa scena e che dunque potrebbero fornire ulteriori particolari. Lo stilista che viaggiava da solo subì gravi lesioni craniche ed entrò in coma. Inutile un disperato intervento al cervello.

Il perdono a minorenne che violentava i fratellini
Prima aveva subito gli stessi abusi dal genitore

REGGIO EMILIA Minorenne, violentava i fratellini, ma ha ottenuto il perdono giudiziale perchè anche lui, a sua volta, era stato violentato dal padre e da altri familiari. L'agghiacciante storia di violenze è emersa nel Reggiano grazie all'intuizione di una familiare dei protagonisti che ha avvertito i carabinieri. Sono intervenuti anche i servizi sociali e alla fine è uscito un quadro con dimensioni che forse nessuno si aspettava, svelando una tragedia che ha lacerato per ben sette anni un'intera famiglia. Al centro della triste storia, un ragazzo finito sotto processo dinnanzi al Tribunale dei minori di Bologna con l'accusa di violenza sessuale nei confronti del fratello e della sorella più piccoli di lui.

Secondo la virologa Donatelli «non è particolarmente aggressiva ma non va sottovalutata, soprattutto da parte degli anziani»

Arriva l'influenza: a Napoli isolati i primi tre casi

Grazie alla nuova rete di 600 mini-osservatori in Italia si sarà più pronti ad affrontare la pandemia, la grande epidemia attesa da tempo dagli esperti

ROMA È arrivata l'influenza. Il virus è stato segnalato da Napoli, dai medici sentinella che collaborano alla rete di sorveglianza nazionale, e isolato a Roma, nell'Istituto superiore di sanità (Iss). Qui sono stati inviati infatti i campioni dei tamponi faringei prelevati da tre pazienti. «Non è un'influenza particolarmente aggressiva ma non va sottovalutata, soprattutto da parte degli individui a rischio, come gli anziani», ha detto la virologa Isabella Donatelli, responsabile del centro di riferimento nazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità presso l'Iss.

I sintomi, ha osservato l'esperta, sono quelli di sempre: febbre alta, tosse, dolori muscolari e alle articolazioni. Stare a letto e al caldo sono i vecchi e sempre validi consigli. Chi non ha fatto in tempo a vaccinarsi ed è a rischio, ha proseguito, «può ancora fare il vaccino, anche se è un po' tardi, e cercare di evitare qualsiasi occasione di contagio nelle due settimane successive alla vaccinazione, ad esempio evitando luoghi affollati». Il virus isolato è del tipo A, sottotipo H3n2, lo stesso che sta circolando in Europa e segnalato nelle settimane scorse in Belgio, Francia e Svizzera.

I tre casi di influenza di Napoli sono stati i primi a essere segnalati, ieri pomeriggio, nel sito Internet per la sorveglianza dell'influenza istituito quest'anno da Iss e Centro interuniversitario di Milano e Genova.

È nata così una rete nazionale di sentinelle della quale fanno parte circa 600 medici di famiglia pronti a segnalare ogni «avvistamento» del virus. E i medici sentinella sono entrati subito in azione, inviando all'Istituto superiore di sanità i campioni prelevati con i tamponi faringei dei pazienti che mostravano sintomi sospetti. I campioni sono stati poi analizzati nel laboratorio di virologia dell'istituto, dove il virus è stato isolato. Questo, per Isabella Donatelli, «è il risultato del grande sforzo fatto quest'anno». I dati rilevati da ognuno degli oltre 600 mini-osservatori di tutta Italia permettono di seguire il virus passo dopo passo e di ricostruire l'andamento dell'influenza.

«L'esistenza di questa rete - ha rilevato Donatelli - ci renderà più pronti, quando sarà il momento, ad affrontare la pandemia», ossia l'esplosione della grande epidemia di influenza che coinvolgerà tutto il mondo e ormai attesa da tempo dagli esperti. L'ultima grande pandemia è quella del virus di Hong Kong, del 1968. Prima di allora ci sono state l'asiatica, nel 1957, e la terribile spagnola, che nel 1918 uccise da 40 a 50 milioni di persone nel mondo: più della prima guerra mondiale.

Brescia: 200 uomini setacciano la zona e nella tarda serata vicino a un cassonetto è stata trovata la borsa con i pannolini

Giorgio, 3 anni, scompare nella nebbia

La mamma era appena scesa dall'autovettura per fare alcune compere natalizie

Papà Roberto con i carabinieri alla ricerca del piccolo Giorgio.

BRESCIA È un mistero la scomparsa di un bimbo di 3 anni, Giorgio Panizzolo, avvenuta ieri pomeriggio a Calcinato in provincia di Brescia. Al momento sembra escluso un rapimento a scopo di estorsione: il padre, Roberto, 45 anni, è un artigiano e la famiglia non ha un tenore di vita particolarmente elevato.

Nella tarda serata di ieri, nei pressi di un sottopasso, vicino a un cassonetto, è stata trovata la borsa con alcuni pannolini che si trovava sull'auto da cui è scomparso Giorgio. Il rinvenimento a Ponte San Marco, una frazione di Calcinato (Brescia), a circa un chilometro di distanza dal negozio di fiori dove era parcheggiata l'auto con la mamma uscita dal mezzo per fare compere.

Giorgio si è come volatilizzato nella nebbia che ieri avvolgeva il piccolo paese della Bassa. Erano le 18 circa quando la madre del bimbo si è fermata davanti a un negozio di fiori di Calcinato. La donna ha raccontato agli investigatori di aver lasciato Giorgio a bordo dell'auto parcheggiata vicino al negozio il tempo necessario per acquistare delle confezioni natalizie. Pochi minuti soltanto. Quando la madre di Giorgio è uscita si è trovata di fronte la tragica sorpresa: il piccolo era sparito. Le portiere dell'auto erano aperte e qualcuno aveva rovistato nel cruscotto della vettura.

Subito è scattato l'allarme. Carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno istituito posti di blocco in tutta la zona: almeno duecento gli uomini utilizzati. Ma la fitta nebbia ha reso molto difficoltose le ricerche.

Sul luogo della scomparsa si sono recati il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, e il comandante provinciale dei carabinieri, Carmine Adinolfi. Le forze dell'ordine hanno usato anche unità cinofile per individuare il bimbo. Inoltre i militari hanno inviato fax con la foto e la descrizione di Giorgio in tutte le stazioni dei carabinieri della provincia di Brescia.

Le ricerche degli investigatori si sono concentrate in un primo momento in un campo nomadi ad alcuni chilometri di distanza dal luogo della scomparsa. L'intera zona è stata battuta palmo a palmo ma fino alla tarda serata di ieri non è stata trovata alcuna traccia di Giorgio.

E in Puglia una bambina rom sarebbe stata ceduta per pagare un debito di una decina di milioni. Ne sono convinti gli investigatori che ieri sera hanno arrestato i genitori della piccola Maria Mirabela Rafailà, sparita poco più di un mese fa: George e Ileana.

Dal giorno della denuncia della scomparsa della piccola, polizia e carabinieri hanno battuto diverse piste: dal rapimento compiuto da un pedofilo a quello fatto da qualche altro gruppo di rom che stanno tra Bari e Foggia, dove esiste una numerosa colonia di zingari, ormai stanziali. Ma ogni ricerca è stata vana. Priva di riscontri è risultata anche la segnalazione anonima di una donna che aveva telefonato al padre di Mirabela, affermando di aver visto e parlato con la bambina in un supermercato di Foggia.

IL CASO

Vicenza: ore di incubo per un imprenditore

Chiuso nel caveau di casa dopo un sequestro-lampo che ha fruttato un miliardo

VICENZA Presi in ostaggio da una banda di rapinatori e rinchiusi per ore nel caveau di casa, l'altra sera un imprenditore di Marano Vicentino e sua moglie sono rimasti vittima di un sequestro lampo. Il colpo, studiato nei dettagli e preparato con cura, avrebbe fruttato alla banda circa un miliardo di lire tra contanti e gioielli.

Per Nicola Carbone, 59 anni, socio della Valex international di Schio, l'incubo è cominciato l'altra sera alle 21, mentre rincasava. L'imprenditore stava parcheggiando l'auto nel garage della sua villa quando dal buio sono spuntati cinque uomini armati di pistola e incappucciati. A spintoni e minacce i malviventi gli hanno ordinato di condurli all'interno della villa e una volta in casa la banda ha subito preso in ostaggio anche la moglie dell'industriale.

Cinque banditi a volto coperto lo bloccano in garage, e lo imprigionano assieme alla moglie

Tra improperi, urla e minacce incomprensibili, i rapinatori hanno costretto i due coniugi a guidarli al caveau della villa dove si sono impossessati di tutto il denaro contante, i gioielli, gli orologi e gli oggetti di valore custoditi. Per impedire ai padroni di casa di dare subito l'allarme, la banda ha rinchiuso Carbone e sua moglie nella stanza blindata e si è allontanata in fretta col bottino.

A liberare i due ostaggi sono arrivati a notte fonda di due figli dell'industriale, insospettiti dall'insolita assenza dei genitori. Il telefono di casa e i telefonini che squillavano a vuoto da ore avevano convinto il maggiore ad andare a controllalre di persona cosa stava succedendo a casa dei suoi.

Scarcerato dal suo caveau, l'imprenditore è andato dai carabinieri a denunciare la rapina e il sequestro del quale era rimasto vittima e subito sono scattate le indagini e i posti di blocco nell'intera provincia.

I militari hanno anche passato al setaccio il giardino e le strade che conducono alla villa; sugli indizi rinvenuti al momento il comando provinciale di Vicenza, la caserma di Schio e il pm Giorgio Falcone, che coordina le indagini, mantengono il più stretto riserbo.

I primi rilievi hanno comunque permesso di stabilire che i malviventi erano riusciti a entrare nel giardino della villa scavalcando il muretto di cinta che separa la proprietà Carbone da una strada laterale. I cinque hanno quindi attraversato il giardino e raggiunto il garage, dove sono rimasti nascosti in attesa del rientro a casa dell'industriale.

Secondo il racconto di Nicola Carbone e di sua moglie, ascoltati a lungo dagli investigatori alla ricerca di dettagli che possano indicare una pista, i banditi non parlavano italiano, ma una lingua che potrebbe essere arabo. Gli inquirenti non escludono che del gruppo armato facessero parte pregiudicati maghrebini.

Monica Zicchiero

Indagini dei carabinieri che sospettano del duplice delitto il figlio (e fratello) delle vittime: l'uomo lavorava da stagionale come bagnino

Cattolica: sgozzate in casa madre e figlia entrambe invalide

CATTOLICA Una donna anziana e sua figlia, entrambe invalide, sono state uccise nella loro abitazione di Cattolica. I cadaveri sgozzati delle due donne sono stati rinvenuti alle 15.30, dopo una telefonata al 118 che, secondo le prime informazioni, sarebbe stata fatta dallo stesso assassino. Flavia Flavarolo Fiorani, 78 anni, è stata uccisa nel suo letto, di quelli protetti dalle sponde, mentre la figlia, Maria Perini, 38 anni, invalida anche lei (ma, pare, per problemi psichici), era riversa per terra nella piccola sala dell'appartamento, sito in un quartiere popolare nella zona Sud di Cattolica.

L'assistente domiciliare aveva telefonato in mattinata e non aveva ricevuto risposte. Per questo, sapendo che nell'appartamento dell' anziana donna malata, una maestra elementare in pensione, dimessa da poco dall' ospedale, doveva esserci qualcuno per forza, perchè la donna non era autosufficiente, si è allarmata e ha cercato qualcuno, la fidanzata del figlio, che avesse le chiavi di casa, e ha quindi dato l'allarme.

I carabinieri hanno rintracciato e ascoltato il marito e padre delle due donne uccise, Lino Perini, 80 anni, ex ragioniere del Comune, che da molti anni vive separato dalla moglie. Non si hanno invece notizie, e i carabinieri lo stanno ricercando perchè su di lui si stanno concentrando i sospetti, del figlio Massimo, 50 anni, bagnino di salvataggio nei mesi estivi, ex militante di Lotta continua, rimasto estremista nelle posizioni politiche ma definito una persona, anche se chiusa, generosa e legato alla madre e alla sorella, la quale aveva lavorato solo per brevissimi periodi in Comune attraverso i progetti per l'inserimento dei disagiati.

Gli uomini d'oro scappano con le tredicesime

MILANO Rapina miliardaria al centro di smistamento delle poste a Linate: un comando di malviventi, sicuramente dei professionisti, è fuggito senza neppure sparare un colpo con i 2 miliardi e 900 milioni delle tredicesime che stavano per essere pagate ai dipendenti. Gli «uomini d'oro» hanno approfittanto della ressa, con lavoratori accompagnati dai familiari ad attendere le paghe per un totale di quasi mille persone, e dell'anticipo - fatale lo scarso traffico incontrato - con cui è giunto il furgone portavalori, atteso per le 11, ora in cui era stato programmato il servizio dei carabinieri. Tre rapinatori con passamontagna, due dei quali armati con pistola, si sono confusi nella folla. Una guardia giurata messinese di 32 anni ha visto uno dei malviventi, ma, mentre metteva mano alla fondina, è stata colpita alla testa con il calcio da una pistola da un secondo bandito, tramortita e privata dell'arma di ordinanza. Quindi, mentre un complice minacciava gli astanti, due rapinatori hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa, facendosi consegnare i contanti, infilandoli in due sacchi della spazzatura. Raggiunto un quarto uomo, il «palo», sono poi fuggiti da una porta nascosta dietro una cabina Enel. Ad aspettarli vi era presumibilmente una vettura con autista.

Evasione di 345 miliardi all'Iva con cellulari importati da San Marino

Telefonini, maxi truffa

Organizzazione di balordi con 39 società

Sventata una truffa miliardaria: i telefonini importati da San Marino senza pagare l'Iva venivano venduti con forti sconti alla clientela.

La piccola Repubblica sul Monte Titano ha revocato la licenza a ventidue società spesso di comodo coinvolte nella vicenda

MILANO Una truffa per centinaia di miliardi di lire sulla vendita di telefonini è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Milano in collaborazione con le autorità di San Marino.

L'ideatore è un pluripregiudicato di Cusago, alle porte di Milano, Leonardo S., di 46 anni, che aveva messo in piedi un'organizzazione con 39 società, di cui 18 fingevano di acquistare e vendere merce. L'uomo avrebbe sfruttato le convenzioni internazionali con San Marino per creare una rete di società di comodo con lo scopo di importare telefonini in Italia senza versare il 20 per cento di Iva e poterli così rivendere con forti sconti alla clientela. Le 18 società «cartiere» che emettevano le fatture false erano intestate a nomi di comodo, extracomunitari e anziani, e al termine delle operazioni scomparivano nel nulla. Con questo sistema sono stati evasi 345 miliardi di Iva, mentre il giro di affari era di oltre 1300 miliardi di lire.

Le forze dell'ordine hanno eseguito 440 perquisizioni nelle sedi e nei magazzini di oltre 100 società e hanno denunciato a piede libero 47 persone per reati che vanno dalla frode fiscale all'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti. Le indagini, durate due anni, sono state coordinate dal pm di Milano Sandro Raimondi ed erano nate proprio dalla segnalazione di sconti elevati, sino al 18%, nella vendita di telefoni cellulari in alcuni negozi. La Repubblica di San Marino ha revocato la licenza a 22 società locali coinvolte nella truffa.

Nella conferenza stampa sull'operazione, la Guardia di finanza di Milano ha fornito anche le cifre del consuntivo dell'attività svolta in Lombardia nel 1999: i miliardi sottratti alle casse del fisco sono stati oltre seimila nei primi dieci mesi dell'anno, con il ricorso alle false fatturazioni come modalità illecita più ricorrente. Gli evasori totali individuati sono 398. Anche nelle altre regioni sono stati forniti i dati. In Campania, ad esempio, gli evasori totali scoperti sono stati 292.

Il Lotto raddoppia: la giocata massima di centomila lire

ROMA **Novità in vista per i patiti del Lotto: la giocata massima consentita raddoppia e passa dalle precedenti 50 mila lire a 100 mila lire.**

È quanto dispone un decreto firmato dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, pubblicato ieri in Gazzetta che introduce anche la cosiddetta «tassa sul lotto» a carico delle ricevitorie. Si tratta di un una tantum dovuto dai ricevitori pari a 4 milioni di lire per ciascun terminale ottenuto in gestione che però potrà essere corrisposto in rate nel corso di 4 anni.

Lo stesso decreto taglia del 2% l'aggio per i raccoglitori (13 mila tabaccai-ricevitorie in Italia più una piccola quota di «lottisti puri») che scende così dal 10 all'8% a decorrere dal primo gennaio 2000. Ma il minor introito per i ricevitori dovrebbe essere compensato dal raddoppio del massimo giocabile e dai nuovi servizi introdotti sulla «rete»: pagamento del canone tv o pagamento delle multe. È previsto oltretutto che l'attuale rete di 13 mila punti raddoppi nel giro di un anno e mezzo passando a quota 26 mila ovvero la rete più grande in Europa «on line» e «real time».

Antitrust: Coca Cola multata di 30 miliardi

ROMA Le società italiane controllate dalla Coca Cola company hanno abusato della loro posizione dominante sul mercato. Lo ha stabilito l'Autorità Garante per la concorrenza, che ha sanzionato il comportamento delle società con una multa di 30 miliardi e 607 milioni di lire, pari al 3% del fatturato del '98. Secondo l'Authority, le società Coca Cola Italia e Coca Cola bevande Italia, hanno concesso degli incentivi per convertire gli impianti alla spina del concorrente PepsiCo, in impianti di erogazione di Coca Cola. Le due società, inoltre, hanno praticato un sistema di sconti «discriminatori e fidelizzanti attraverso una classificazione dei grossisti selettiva e non trasparente». L'Autorità ha punito anche la concessione di sconti alle catene della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, che Coca Cola ha effettuato in cambio di spazi espositivi. Coca Cola Italia e Coca Cola bevande Italia ricorreranno al Tar del Lazio contro la decisione dell'Autorità per la concorrenza che ha verificato un abuso di posizione dominante delle due società multandole per oltre 30 miliardi di lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 dicembre 1999 è stata di 52.950 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

CAPODANNO Dieci milioni gli italiani fuori casa secondo un sondaggio Cirm commissionato dalla Federalberghi

Tira la neve, molto meno il Giubileo

Prevista una spesa di 750 miliardi per i cenoni (125 mila lire a persona)

Capodanno

Il San Silvestro a stelle e strisce diserta i party e brinda a casa

WASHINGTON Tutti a casa a capodanno. L'America pregusta una notte da passare in intimità e raccoglimento e diserta feste e grandi eventi preparati da mesi, anche per evitare salassi al portafoglio. Al Ronald Reagan Centre di Washington è stata sospesa la vendita dei biglietti per una megafesta di beneficenza. A New York Aretha Franklin e Sting rischiano di esibirsi in una sala semivuota. I biglietti per il «Celebration 2000» al Jacob Javits Centre, dove i due cantanti daranno spettacolo, costavano tra i 1.000 e i 2.000 dollari, ora per acquistarli basterà spendere tra i 75 e i 300 dollari, c'erano troppi tagliandi non venduti e il clamoroso sconto è stato necessario.

C'è chi rimane a casa per tradizione, chi per paura del Millennium bug e chi solo per caso. «Usa Today» fa l'esempio di Jim e Nikki Symington, una coppia di San Diego, che per 30 anni ha passato la notte di San Silvestro a ballare su una spiaggia messicana: stavolta rimarranno a casa il prossimo 31 dicembre, senza motivo, solo perchè ne hanno voglia. «Paura del baco del 2000? Ma no, vogliamo stare a casa e basta» dice Jim. Per chi invece vuole uscire, i prezzi che girano per le feste sono una doccia fredda. Quasi tutti gli organizzatori di cene e ricevimenti hanno stabilito prezzi non inferiori ai 1.000 dollari e ora è iniziata una folle corsa allo sconto per cercare di accaparrarsi i meno disposti a follie.

Capodanno

Il vescovo di Canterbury «rovina» le ferie dei pompieri

LONDRA «Accendete una candela per il Nuovo Millennio», ha chiesto l'arcivescovo di Canterbury e con quest'appello al gregge dei credenti l'ha fatta grossa: ha rovinato, senza volerlo, le vacanze a migliaia di pompieri del Regno Unito. Nel timore che l'invito porti ad un forte aumento degli incendi il governo Blair è stato costretto a correre ai ripari e ad annullare molte licenze di fine anno: i vigili del fuoco saranno in servizio a ranghi pieni quando arriverà il momento del fatidico passaggio al 2000. E si possono immaginare i mugugni.

Primate della chiesa anglicana, l'arcivescovo di Canterbury George Carey ha domandato ai fedeli di accendere la candela cinque minuti prima delle 24 e di spendere poi gli ultimi sgoccioli del millennio morente leggendo una speciale preghiera. L'appello è un tentativo di dare un tocco un po' più spirituale ad un evento perlopiù godereccio ma ha creato molta apprensione tra i vigili del fuoco che negli ultimi giorni hanno lanciato una campagna pubblicitaria per rammentare alla gente i grossi rischi di incendio connessi con l'uso delle candele. «Tenetele lontane da oggetti infiammabili», «Sistematele in un posto adatto», «Spegnetele quando lasciate la stanza»: questi i consigli che vengono martellati. «Non ci preoccupa l'invito in sè ad accendere una candela ma il modo in cui la gente lo farà», ha detto ieri un portavoce dei «Firefighters» di Londra.

ROMA Contrariamente a quanto si pensava, per le ultime vacanze del millennio gli italiani non faranno follie. Tra Natale e Capodanno spenderanno solamente il 10% in più rispetto al '98; si metteranno in viaggio in 10 milioni, spendendo una media di 1 milione ciascuno (compresi trasporto, alloggio e divertimenti) per un totale di 10mila miliardi di lire. Più fervore invece per il cenone di fine anno, dove si «mangeranno» 750 miliardi (125 mila a testa). Sono questi i dati emersi ieri da un sondaggio condotto dal Cirm per Federalberghi, che rappresenta 32 mila alberghi, su un campione di oltre 800 famiglie rappresentative di 49 milioni di connazionali.

Deludenti anche i numeri del turismo religioso che, alla vigilia dell'Anno Giubilare, confermano che l'8% della popolazione andrà in località di culto e solo l'1% approfitterà del Capodanno per recarsi in pellegrinaggio.

Le festività natalizie saranno celebrate all'insegna della tradizione: l'87% degli italiani rimarrà a casa, mentre il 7%, 3 milioni e mezzo, partirà per una vacanza con almeno due pernottamenti. L'87% opterà per vacanze nazionali, mentre il 13% si recherà all' estero.

L'alloggio preferito sarà la casa di parenti e amici (42%), rimarrà a casa propria il 27% e il 18% andrà in albergo (18%). La spesa complessiva sarà di 3.500 miliardi di lire, 1 milione a persona. Tra le regioni più gettonate, a sorpresa, la Puglia (15%), seguita da Lombardia (13%), Lazio (9%) e Trentino Alto Adige, Toscana e Piemonte (8%). Quanto alle tipologie prescelte dai turisti, la montagna continua ad essere l'indiscussa protagonista con il 32% delle preferenze, seguita dal mare con il 18% e dalle città d'arte con il 10%.

Sarà un Capodanno a tre zeri, se ne spenderanno di più.

Ma veniamo al Capodanno vissuto ancora una volta come un'occasione per evadere. Il giro d'affari complessivo per chi viaggerà in questo periodo sarà di 6.500 miliardi di lire. Il 67% spenderà tra le 50 e le 150mila lire, il 15% tra le 150 e le 300 mila, il 2% arriverà alle 500 mila lire. Si sposteranno in 6 milioni e mezzo, di cui il 76% rimarrà in Italia e il 24% invece andrà all'estero. Chi partirà lo farà in compagnia (45% dei casi), con la famiglia (29%) e con il partner (21%). Il 35% andrà in casa di amici e parenti, il 31% in albergo e il 12% in appartamenti d'affitto. Quanto alla durata del soggiorno il 28% dormirà fuori per sette giorni, il 21% per due notti e il 20% per quattro.

Tra le mete nazionali preferite spicca la Lombardia (14%), seguita da Lazio e Sicilia (11%), Trentino Alto Adige e Campania (10%), Emilia Romagna (9%) e Toscana (8%). Le città d'arte assorbiranno il 15% dei turisti, il mare il 26% e la montagna il 34%. Federalberghi ha poi fatto previsioni, attraverso la Trademark Italia, anche sulle vacanze invernali. Le settimane bianche registreranno una flessione del 6% rispetto al 99.

Rimarranno come sempre in pole position Cortina d'Ampezzo, Madonna di Campiglio, Corvara e Courmayeur. Le case in affitto sembrano dimostrare un crollo nella prenotazione, a vantaggio degli alberghi, le cui tariffe sono aumentate mediamente del 2,8% in bassa stagione e del 2,3% in alta.

Secondo un'indagine di Federcomin un milione di italiani si regalerà il kit per navigare nel web

Il boom di Internet è sotto l'albero

MILANO Il Natale passa dal Web. E mentre i portali fanno a gara ad offrire il loro Babbo Natale virtuale, quello che permette di fare acquisti in Rete tramite l'e-commerce, oltre un milione di italiani troveranno sotto l'albero proprio Internet. Non tanto l'accesso alla grande rete, che le compagnie telefoniche stanno regalando da mesi, ma il kit completo per accedere al Web. La segnalazione arriva da Federcomin, la Federazione delle imprese delle comunicazioni dell'informatica, secondo cui l'8% degli italiani al di sopra dei 14 anni avrebbe deciso di regalare, o di regalarsi, tutto quanto occorre per navigare in Internet. Grandi assalti, quindi, ai negozi che vendono personal computer, modem e alle compagnie che permettono il collegamento alla rete telefonica urbana o alle linee Isdn.

Dando seguito a quel fenomeno che, già lo scorso anno, ha concentrato, nel periodo natalizio, il 40% delle vendite di Pc e degli oggetti connessi al mondo dell'informatica.

E da qui il colosso Telecom ha proposto, per il Natale'99, l'iniziativa «Easy Pc» mirata a portare Internet e computer nelle case degli italiani, agevolandone acquisto e abbonamento in 35 rate mensili. «La nostra campagna sta avendo grande successo - commenta Roberto Colaninno, presidente e amministratore delegato di Telecom - Lanciata l'8 dicembre ha raccolto, nei primi due giorni, ben 2500 sottoscrizioni». Un risultato che si appresta a colmare la distanza che ci separa dal resto d'Europa dove la concentrazione dei Pc nelle case è pari al 40% in Germania, Francia e Gran Bretagna contro il nostro 27% e i 4,5 milioni di abbonati Internet. E così la Telecom offre anche la Rete via Tv con Palyweb perché, continua Colaninno, «bisogna portare Internet nelle case degli italiani. Altrimenti le famiglie rischiano di rimanere ai margini della comunità informatica e tecnologica». Ma se Natale è sempre Natale c'è anche da aspettarsi che i 10 milioni di italiani che si dicono interessati alla connessione ad Internet, scelgano di collegarsi solo nel corso del nuovo anno (così dichiara più della metà) approfittando degli sconti sulla rete urbana proposti da altre compagnie telefoniche all'infuori di Telecom.

IN BREVE

Danni ingenti alle strutture di ricerca

Fiamme al Cnr di Padova Evacuata una vasta zona ma si escludono pericoli

PADOVA Un vasto incendio si è sviluppato ieri pomeriggio a Legnaro, nella zona industriale di Padova, nei laboratori del Centro nazionale ricerche dove si raggiungono altissime temperature per la fusione. Le alte fiamme erano visibili dalla vicina autostrada. La zona è stata evacuata per motivi precauzionali nel timore che sostanze chimiche eventualmente bruciate potessero sprigionare gas tossici. Sandro Faleschini, responsabile del Cnr di Padova, ha però escluso pericoli di inquinamento affermando: «È soltanto olio quello che brucia». L'incendio è stato domato dopo circa 3 ore dalle numerose squadre di vigili del fuoco affluite, oltre che da Padova, anche da Rovigo e Mestre. Si parla di decine e decine di miliardi di danni.

Pavia: alla nascita Michele pesava 370 grammi Dopo sei mesi i medici lo mandano salvo a casa

PAVIA Va a casa Michele, il bimbo dei record. Nato lo scorso 28 giugno all'ospedale San Matteo di Pavia dopo sei mesi di gravidanza, il bimbo pesava solo 450 grammi. E una settimana dopo il suo peso era addirittura sceso a 370 grammi. Mai al policlinico di Pavia era stato curato un bambino con un peso così limitato, e «nella letteratura scientifica internazionale - sottolineano i medici - si contano sulle dita della mano i casi più eclatanti di quello di Michele».

L'adulterio è per gli italiani il peccato più grave L'egoismo, il furto e le tangenti vengono dopo

MILANO Il peccato più grave per gli italiani (33%) rimane l'adulterio. Questo il risultato a sorpresa di un'indagine condotta dal settimanale «Specchio», in edicola ieri, su un campione di italiani compresi fra i 17 e i 55 anni. Subito dopo il tradizionale peccato di sesso, a sorpresa, balza al secondo posto, con il 18%, l'indifferenza verso chi ha bisogno, sùbito seguito dall'intolleranza verso chi è diverso (13%). In fondo alla classifica dei peccati, si trova il furto e l'elargizione di tangenti.

Vendono come italiana carne di provenienza incerta: scoperte a Reggio Emilia undici imprese-fantasma

REGGIO EMILIA Undici imprese-fantasma di Reggio Emilia hanno venduto a 2.300 imprese di tutt'Italia carne importata da paesi comunitari ed extracomunitari come se fosse stata di produzione nazionale, eludendo i controlli sanitari .Le fiamme gialle hanno scoperto un'evasione di reddito per oltre 220 miliardi, oltre a 42 miliardi per Iva. Ma il fatto più preoccupante è che con questo sistema è stata venduta come italiana, e quindi controllata, anche carne della quale non si conosce la provenienza.

BORSA

26876 0,784%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	66,110	68,690	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	68,170	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	67,140	72,820	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	284,050	310,910
Marengo Svizzero	53,200	57,840	Oro Fino (per Gr.)	8,850	8,930
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	163,200	168,360

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5224,67	0,649	Londra Eurotop 300	1501,74	0,877
Francoforte Dax Xetra	6353,9	0,199	New York (prov.)	11310,4	0,583
Lisbona	5049,57	0,815	Stoccolma (omx)	1131,42	1,019
Londra	6724,6	0,788	Tokio	18095,1	-0,089
Londra Eurotop 100	3467,89	0,75	Vienna Atx	1156,42	0,508

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0128	1911,799	Corona Norvegese	8,0905	239,326
Yen Giapponese	104,6800	18,497	Corona Danese	7,4412	260,209
Sterlina Inglese	0,6287	3079,799	Dracma Greca	330,3000	5,862
Franco Svizzero	1,6028	1208,055	Dollaro Canadese	1,4963	1294,039
Corona Svedese	8,5960	225,252	Dollaro Australiano	1,5723	1231,489

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO · YEN · TALLERO · KUNA

DOLLARO: -0,177% **1,0128**

YEN: 0,201% **104,680**

TALLERO: -0,20% **197,4409**

KUNA: 0,04% **7,6668**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	22714	11,731	11,930	-1,67	10,275	12,429
Acq De Ferrari	13569	7,008	7,153	-2,03	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4816	2,487	2,469	0,73	1,773	2,940
Acq Nicolay	5160	2,665	2,770	-3,79	1,944	2,791
Acqua Marcia	501	0,2587	0,2546	1,61	0,2362	0,3221
Acque Pot To	13308	6,873	7,103	-3,24	3,500	7,979
Acsm	10084	5,208	5,295	-1,64	2,656	6,526
Aedes	33629	17,368	15,690	10,69	5,839	17,368
Aedes Rnc	28401	14,668	13,179	11,30	2,731	14,668
Aem	6119	3,160	3,160	0,00	1,714	3,212
Aeroporti Roma	12410	6,409	6,430	-0,33	5,930	7,651
Alitalia	4432	2,289	2,316	-1,17	2,225	3,549
Alleanza	19299	9,967	10,112	-1,43	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11447	5,912	6,032	-1,99	5,483	7,718
Allianz Subal.	17748	9,166	9,215	-0,53	8,879	10,745
Amga	2200	1,136	1,141	-0,44	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2109	1,089	1,106	-1,54	1,046	1,654
Arquati	1868	0,9649	0,9751	-1,05	0,9649	1,291
Assitalia	9404	4,857	4,888	-0,63	4,468	5,774
Autogrill	21187	10,942	10,951	-0,08	6,775	11,074
Autostr To-mi	23344	12,056	12,192	-1,12	4,289	12,330
Autostrade	13341	6,890	6,954	-0,92	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	6895	3,561	3,599	-1,06	3,516	4,412
B Napoli	2349	1,213	1,237	-1,94	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1994	1,030	1,035	-0,48	1,030	1,299
B Pop Di Intra	25208	13,019	13,020	-0,01	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22511	11,626	11,644	-0,15	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11720	6,053	5,966	1,46	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28970	14,962	14,963	-0,01	14,008	17,482
B Pop Milano	12413	6,411	6,469	-0,90	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1321	0,6822	0,6799	0,34	0,6799	0,8224
B Pop Spoleto	16768	8,660	8,760	-1,14	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21355	11,029	11,126	-0,87	10,383	14,492
B Santander C.H.	22577	11,660	11,168	4,41	9,242	11,660
B.Agr.Mantovana	19274	9,954	9,957	-0,03	9,713	13,748
B.Agr.Mantovana W	1343	0,6937	0,7020	-1,18	0,6789	1,367
B.P.Berg. Cv	39519	20,41	19,513	4,60	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1936	0,9997	0,9198	8,69	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1478	0,7633	0,6984	9,29	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	47903	24,74	23,08	7,19	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	616	0,3182	0,3009	5,75	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	50769	26,22	24,28	7,99	15,133	27,08
B.P.Cremona	27826	14,371	14,401	-0,21	8,156	15,843
Banca Di Legnano	10932	5,646	5,685	-0,69	4,964	7,030
Banca Di Roma	2426	1,253	1,279	-2,03	1,170	1,595
Banca Lombarda	18497	9,553	9,577	-0,25	8,996	14,253
Banca Profilo	5267	2,720	2,721	-0,04	1,835	2,970
Banca Toscana	6810	3,517	3,533	-0,45	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26957	13,922	13,971	-0,35	12,336	14,243
Banco Chiavari	5646	2,916	2,902	0,48	2,843	3,743
Basicnet	6994	3,612	3,651	-1,07	3,612	4,733
Bassetti	11956	6,175	6,175	0,00	4,944	6,774
Bastogi	281	0,1450	0,1340	8,21	0,0592	0,1450
Bayer	87887	45,39	44,86	1,18	30,37	45,39
Bayerische Vita	12468	6,439	6,398	0,64	3,774	6,972
Bca Carige	16265	8,400	8,345	0,66	7,518	8,911
Bca Fideuram	16088	8,309	8,149	1,96	4,691	8,309
Bca Intesa	7749	4,002	4,028	-0,65	3,790	5,592
Bca Intesa Bci W	3865	1,996	1,922	3,85	1,824	1,996
Bca Intesa Rnc	3706	1,914	1,934	-1,03	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1602	0,8274	0,8343	-0,83	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	689	0,3556	0,3652	-2,63	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2941	1,519	1,505	0,93	1,503	2,001
Bco Desio E Brianza	6059	3,129	3,171	-1,32	2,899	3,637
Bco Sardegna R	39074	20,18	20,30	-0,59	13,281	21,13
Beghelli	3313	1,711	1,700	0,65	1,654	2,219
Benetton	3981	2,056	1,982	3,73	1,348	2,056
Beni Stabili	682	0,3522	0,3518	0,11	0,3088	0,3618
Bim	12386	6,397	6,308	1,41	3,449	6,827
Bim W	3925	2,027	1,958	3,52	0,6362	2,085
Bipop-carire	139411	72,00	66,02	9,06	21,54	72,00
Bna	5383	2,780	2,789	-0,32	1,285	3,100
Bna P	2736	1,413	1,414	-0,07	0,8056	1,501
Bna Rnc	1767	0,9126	0,9202	-0,83	0,7244	1,129
Bnl	6088	3,144	3,203	-1,84	2,459	3,564
Bnl Rnc	4934	2,548	2,565	-0,66	2,010	3,176
Boero	17814	9,200	9,200	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	20079	10,370	10,334	0,35	7,600	11,255
Bonaparte	655	0,3385	0,3371	0,42	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	441	0,2275	0,2262	0,57	0,2070	0,2618
Brembo	20447	10,560	10,534	0,25	9,362	12,734
Brioschi	432	0,2231	0,2033	9,74	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	116	0,0598	0,0528	13,26	0,0370	0,0636
Buffetti	21543	11,126	10,996	1,18	2,858	11,126
Bulgari	17521	9,049	9,233	-1,99	4,501	9,525
Buzzi Unicem	21855	11,287	11,276	0,10	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7708	3,981	4,039	-1,44	3,811	4,785
C.A.L.P.	5635	2,910	2,961	-1,72	2,588	3,391
Caffaro	1794	0,9263	0,9149	1,25	0,8774	1,261
Caffaro R	1801	0,9300	0,9300	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1740	0,8986	0,9063	-0,85	0,8891	1,208
Caltagirone	2577	1,331	1,379	-3,48	0,8604	1,418
Caltagirone Rnc	2236	1,155	1,155	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3698	1,910	1,877	1,76	1,580	1,951
Carraro	7317	3,779	3,854	-1,95	3,631	5,094
Cart.Burgo	13012	6,720	6,645	1,13	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14038	7,250	7,030	3,13	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13554	7,000	6,814	2,73	6,330	7,651
Castelgarden	8500	4,390	4,284	2,47	2,721	4,867
Cem Augusta	4240	2,190	2,190	0,00	1,588	2,293
Cem Barletta	9197	4,750	4,740	0,21	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	7067	3,650	3,589	1,70	2,720	3,725
Cembre	6059	3,129	3,220	-2,83	2,668	3,270
Cementir	2453	1,267	1,212	4,54	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4295	2,218	2,250	-1,42	2,071	3,152
Ciga Hotels	1712	0,8840	0,8832	0,09	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2153	1,112	1,097	1,37	0,7449	1,112
Cir	4998	2,581	2,572	0,35	0,8797	2,859
Cir Rnc	3716	1,919	1,874	2,40	0,8459	1,927
Cirio	1007	0,5201	0,5070	2,58	0,4752	0,6418
Cirio W	258	0,1333	0,1310	1,76	0,0872	0,2813
Class Editori	23872	12,329	11,758	4,86	2,134	12,329
Cmi	3245	1,676	1,695	-1,12	1,438	1,977
Cofide	1641	0,8476	0,8364	1,34	0,4842	0,9487
Cofide Rnc	1432	0,7394	0,7225	2,34	0,4620	0,7875
Comau	11788	6,088	6,147	-0,96	4,340	6,538
Comit	9914	5,120	5,240	-2,29	5,102	7,842
Comit Rnc	9887	5,106	5,140	-0,66	4,373	7,598
Compart	2262	1,168	1,187	-1,60	1,042	1,554
Compart Rnc	1687	0,8714	0,8748	-0,39	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	32675	16,875	16,937	-0,37	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4471	2,309	2,344	-1,49	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17060	8,811	8,887	-0,86	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5586	2,885	2,959	-2,50	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6337	3,273	3,155	3,74	2,850	4,570
Credem	4357	2,250	2,256	-0,27	2,164	3,035
Credito Artigiano	6235	3,220	3,259	-1,20	3,192	3,678
Cremonini	4208	2,173	2,218	-2,03	1,996	2,877
Crespi	2856	1,475	1,468	0,48	1,424	1,883
Csp International	9011	4,654	4,697	-0,92	4,275	5,584
Cucirini	1309	0,6760	0,6760	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	381	0,1969	0,1968	0,05	0,1968	0,2732
Danieli & C	10591	5,470	5,538	-1,23	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4755	2,456	2,475	-0,77	2,449	3,402
Danieli 98/03 W	945	0,4882	0,4865	0,35	0,3914	0,7378
Deroma	13002	6,715	6,713	0,03	5,257	6,983
Ducati Motor H	5094	2,631	2,614	0,65	2,523	3,112
Edison	14729	7,607	7,754	-1,90	7,346	11,692
Emak	3427	1,770	1,773	-0,17	1,764	2,169
Enel	8254	4,263	4,275	-0,28	4,092	4,404
Eni	10291	5,315	5,346	-0,58	5,097	6,311
Erg	5152	2,661	2,670	-0,34	2,642	3,312
Ericsson	101461	52,40	53,97	-2,91	28,20	61,42
Esaote	3836	1,981	2,014	-1,64	1,794	2,274
Falck	13496	6,970	7,163	-2,69	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6167	3,185	3,185	0,00	2,820	3,850
Fiat	61147	31,58	31,72	-0,44	26,27	34,78
Fiat P	28438	14,687	14,738	-0,35	12,623	18,640
Fiat Rnc	28517	14,728	14,710	0,12	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4240	2,190	2,236	-2,06	2,028	3,066
Fin. Part	1739	0,8983	0,9006	-0,26	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1255	0,6480	0,6428	0,81	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1251	0,6460	0,6348	1,76	0,3380	0,7238
Fin. Part W	235	0,1214	0,1221	-0,57	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7185	3,711	3,572	3,89	1,037	3,763
Fincasa 44	562	0,2901	0,3018	-3,88	0,1978	0,3305
Finmatica	50362	26,01	26,76	-2,80	5,000	37,13
Finmeccanica	2209	1,141	1,146	-0,44	0,7746	1,165
Finmeccanica Rnc	2176	1,124	1,127	-0,27	0,6108	1,153
Finmeccanica W 98-00	83	0,0427	0,0439	-2,73	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3468	1,791	1,851	-3,24	1,211	1,954
Garboli-conicos	2469	1,275	1,275	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5636	2,911	2,946	-1,19	2,870	3,566
Gemina	796	0,4112	0,4144	-0,77	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1056	0,5453	0,5487	-0,62	0,5257	0,6959
Generali	57759	29,83	30,20	-1,23	27,88	40,47
Generali 01 W	66375	34,28	35,02	-2,11	32,30	46,48
Gewiss	10849	5,603	5,578	0,45	5,198	6,490
Gildemeister	6790	3,507	3,506	0,03	2,792	4,073
Gim	1824	0,9422	0,9447	-0,26	0,7348	1,008
Gim Rnc	2018	1,042	1,049	-0,67	1,038	1,833
Gr.L'espresso	19543	10,093	9,805	2,94	2,274	10,629
Grandi Navi Veloci	6564	3,390	3,379	0,33	3,263	3,831
Gruppo Coin	21272	10,986	10,764	2,06	6,294	11,838
HdP	1511	0,7806	0,7821	-0,19	0,5185	0,8392
HdP Rnc	969	0,5007	0,5023	-0,32	0,4075	0,5490
I Grandi Viaggi	2525	1,304	1,315	-0,84	0,8647	1,513
I.M.A.	15386	7,946	7,951	-0,06	5,786	8,144
Idra Presse	3532	1,824	1,789	1,96	1,770	2,319
Ifi Priv	51582	26,64	26,68	-0,15	23,04	34,21
Ifil	17736	9,160	9,429	-2,85	5,695	9,429
Ifil Rnc	8241	4,256	4,315	-1,37	3,748	5,058
Imm. Lombarda	626	0,3234	0,3167	2,12	0,2874	0,6279
Imm. Lomb. 99/03 W	147	0,0760	0,0697	9,04	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2924	1,510	1,543	-2,14	0,8825	1,543
Impregilo	1194	0,6166	0,6343	-2,79	0,6008	0,8501
Impregilo 2001 W	530	0,2737	0,2806	-2,46	0,2562	0,4563
Impregilo Rnc	1358	0,7012	0,6800	3,12	0,6510	0,8346
Ina	5218	2,695	2,765	-2,53	1,944	3,102
Interbanca	25625	13,234	13,253	-0,14	12,562	13,521
Interpump	8415	4,346	4,314	0,74	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8345	4,310	4,362	-1,19	2,580	8,015
Ipi	6548	3,382	3,446	-1,86	2,960	4,094
Irce	6301	3,254	3,282	-0,85	3,226	4,716
Italcementi	22726	11,737	11,684	0,45	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7819	4,038	4,053	-0,37	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	17364	8,968	8,950	0,20	8,193	11,409
Italfondiario	11230	5,800	6,317	-8,18	5,800	11,000
Italgas	7156	3,696	3,801	-2,76	3,509	5,676
Italmobiliare	46277	23,90	23,91	-0,04	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26223	13,543	13,658	-0,84	13,076	17,609
Ittierre Holding	5422	2,800	2,839	-1,37	2,052	3,126
Jolly Hotel	10413	5,378	5,450	-1,32	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10727	5,540	5,540	0,00	4,600	5,540
La Doria	5137	2,653	2,655	-0,08	2,315	2,822
La Fondiaria	9792	5,057	5,094	-0,73	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6570	3,393	3,418	-0,73	3,102	4,354
La Gaiana	6448	3,330	3,320	0,30	2,100	5,457
Lazio	12359	6,383	6,331	0,82	2,998	9,556
Linificio	2624	1,355	1,355	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2356	1,217	1,215	0,16	1,194	1,796
Locat	1686	0,8705	0,8623	0,95	0,7353	1,146
Maffei	2322	1,199	1,190	0,76	1,171	1,503
Magneti Marelli	7954	4,108	4,018	2,24	2,374	4,108
Magneti Marelli Rnc	5257	2,715	2,682	1,23	2,084	2,936
Mannesmann	449350	232,07	224,80	3,23	140,63	235,89
Manuli Rubber	3876	2,002	2,004	-0,10	1,999	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,867	1,15	2,800	3,410
Marcolin	3673	1,897	1,937	-2,07	1,897	2,463
Marzotto	15848	8,185	8,397	-2,52	6,917	9,572
Marzotto R	16032	8,280	8,183	1,19	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9546	4,930	4,869	1,25	4,666	6,470
Mediaset	25925	13,389	12,950	3,39	7,071	13,873
Mediobanca	18609	9,611	9,741	-1,33	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2782	1,437	1,473	-2,44	1,285	3,147
Mediolanum	20364	10,517	10,078	4,36	5,438	10,517
Merloni	7844	4,051	4,058	-0,17	3,766	4,884
Merloni Rnc	3284	1,696	1,680	0,95	1,510	2,463
Milano Ass	5106	2,637	2,665	-1,05	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3900	2,014	2,035	-1,03	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	469	0,2422	0,2449	-1,10	0,2012	0,5310
Mirato	10779	5,567	5,581	-0,25	4,997	6,598
Mittel	2962	1,530	1,365	12,09	1,230	1,631
Mondadori	42056	21,72	21,08	3,04	11,607	23,04
Mondadori Risp Conv	43179	22,30	22,85	-2,41	8,950	23,93
Monrif	4455	2,301	2,359	-2,46	0,6243	2,493
Montedison	2992	1,545	1,564	-1,21	1,342	2,296
Montedison R	3458	1,786	1,709	4,51	1,590	2,373
Montedison Rnc	1828	0,9439	0,9312	1,36	0,9312	1,678
Montefibre	1114	0,5755	0,5767	-0,21	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	964	0,4980	0,4960	0,40	0,4960	0,7448
Navigazione Montanari	2370	1,224	1,228	-0,33	1,098	1,603
Necchi	516	0,2665	0,2692	-1,00	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1559	0,8050	0,7925	1,58	0,6208	0,8853
Olidata	11705	6,045	5,789	4,42	3,623	6,522
Olivetti	4951	2,557	2,487	2,81	1,788	3,133
Olivetti P	4535	2,342	2,266	3,35	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4364	2,254	2,057	9,58	1,569	2,811
Olivetti W	3975	2,053	2,034	0,93	1,535	2,913
Pagnossin	6488	3,351	3,399	-1,41	3,351	4,768
Parmalat	2279	1,177	1,206	-2,40	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1390	0,7177	0,7210	-0,46	0,6827	1,202
Perlier	494	0,2550	0,2524	1,03	0,2326	0,4160
Permasteelisa	14807	7,647	7,767	-1,55	7,421	8,236
Pininfarina	46800	24,17	24,02	0,62	16,685	28,96
Pininfarina R	48600	25,10	24,50	2,45	16,825	27,78
Pirelli	4922	2,542	2,487	2,21	2,051	2,947
Pirelli E C.	4357	2,250	2,159	4,21	1,404	2,250
Pirelli E C. Rnc	2688	1,388	1,381	0,51	1,327	1,654
Pirelli Rnc	3253	1,680	1,685	-0,30	1,572	2,178
Poligrafici	5679	2,933	2,924	0,31	1,385	3,198
Premafin	984	0,5083	0,5072	0,22	0,4668	0,7887
Premuda	1651	0,8526	0,8557	-0,36	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2507	1,295	1,295	0,00	1,295	2,118
Ras	17380	8,976	9,132	-1,71	8,378	12,968
Ras Rnc	13236	6,836	6,864	-0,41	6,366	9,001
Ratti	4177	2,157	2,132	1,17	2,105	3,832
Recordati	14315	7,393	7,444	-0,69	7,165	9,888
Recordati Rnc	8394	4,335	4,337	-0,05	4,158	5,183
Reno De Medici	4440	2,293	2,338	-1,92	1,952	3,254
Reno De Medici R	4542	2,346	2,346	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4453	2,300	2,300	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2149	1,110	1,110	0,00	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	315	0,1628	0,1542	5,58	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2078	1,073	1,085	-1,11	0,8345	1,190
Rinascente	12735	6,577	6,582	-0,08	5,990	9,336
Rinascente P	8605	4,444	4,463	-0,43	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6736	3,479	3,506	-0,77	3,242	5,349
Risanamento Na	43179	22,30	22,30	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24107	12,450	12,450	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6115	3,158	3,090	2,20	2,540	3,582
Roland Europe	4271	2,206	2,202	0,18	2,139	2,955
Rolo Banca	36268	18,731	18,867	-0,72	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4901	2,531	2,517	0,56	2,391	3,438
Rotondi Evolution	4968	2,566	2,688	-4,54	2,042	3,483
Sabaf	16836	8,695	8,714	-0,22	6,934	10,086
Sadi	3288	1,698	1,688	0,59	1,650	2,287
Saes Getters	24705	12,759	12,726	0,26	7,516	13,548
Saes Getters P	19363	10,000	10,000	0,00	6,400	11,600
Saes Getters R	10311	5,325	5,411	-1,59	3,806	5,684
Safilo	15380	7,943	8,256	-3,79	3,702	8,915
Sai	18497	9,553	9,764	-2,16	8,866	12,905
Sai Rnc	8634	4,459	4,551	-2,02	4,158	6,146
Saiag	9445	4,878	4,885	-0,14	4,555	6,164
Saiag Rnc	5898	3,046	3,084	-1,23	2,775	3,496
Saipem	7034	3,633	3,693	-1,62	2,946	4,349
Saipem Rnc	6835	3,530	3,565	-0,98	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	25925	13,389	13,490	-0,75	11,101	16,035
Savino D. Bene	2622	1,354	1,335	1,42	1,123	1,397
Schiapparelli	292	0,1509	0,1525	-1,05	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	4986	2,575	2,546	1,14	0,7114	2,575
Seat Pagine Gialle Rnc	2837	1,465	1,413	3,68	0,5599	1,465
Simint	15159	7,829	7,970	-1,77	5,767	8,361
Sirti	7027	3,629	3,666	-1,01	2,949	4,316
Smi Metalli	1073	0,5542	0,5648	-1,88	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1063	0,5489	0,5460	0,53	0,5240	0,6456
Smi W 99	83	0,0430	0,0444	-3,15	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1307	0,6750	0,6750	0,00	0,6213	0,7953
Snai	21735	11,225	11,469	-2,13	1,904	11,469
Snia	1911	0,9869	0,9993	-1,24	0,9559	1,463
Snia R	1965	1,015	1,015	0,00	0,9240	1,468
Snia Rnc	1541	0,7961	0,7765	2,52	0,7200	0,9805
Sogefi	4411	2,278	2,256	0,98	2,086	2,598
Sol	3778	1,951	1,959	-0,41	1,926	2,555
Sondel	5797	2,994	3,008	-0,47	2,837	4,126
Sopaf	1331	0,6875	0,7020	-2,07	0,5321	0,7865
Sopaf Rnc	1002	0,5176	0,5145	0,60	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5553	2,868	2,892	-0,83	2,785	4,018
Stayer	1632	0,8430	0,8200	2,80	0,6420	1,052
Stefanel	3007	1,553	1,573	-1,27	1,402	2,007
Stefanel R	3629	1,874	1,874	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	267902	138,36	133,54	3,61	34,71	140,29
Targetti Sankey	7745	4,000	4,036	-0,89	2,743	4,357
Tecnost	5615	2,900	2,854	1,61	0,4251	5,655
Teknecomp	1300	0,6715	0,6867	-2,21	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	871	0,4500	0,4600	-2,17	0,4340	0,5818
Telecom Italia	24949	12,885	12,611	2,17	7,576	12,919
Telecom Italia Rn	10783	5,569	5,532	0,67	4,419	6,593
Terme Acqui	1651	0,8525	0,7588	12,35	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1296	0,6695	0,5858	14,29	0,5355	0,9949
Tim	19248	9,941	9,540	4,20	5,130	9,941
Tim Rnc	8394	4,335	4,111	5,45	2,991	4,351
Toro	22467	11,603	11,798	-1,65	11,086	14,517
Toro Priv	16836	8,695	8,655	0,46	6,541	9,616
Toro Rnc	16567	8,556	8,672	-1,34	6,191	9,599
Toro W	9586	4,951	5,167	-4,18	3,713	8,645
Trevi	4318	2,230	2,192	1,73	2,182	2,792
Unicredito	8738	4,513	4,520	-0,15	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6084	3,142	3,063	2,58	3,000	4,092
Unim	865	0,4469	0,4636	-3,60	0,3634	0,5035
Unipol	7298	3,769	3,774	-0,13	2,985	4,447
Unipol Priv	3811	1,968	2,006	-1,89	1,917	2,760
Vemer Elettronica	4967	2,565	2,599	-1,31	2,372	2,967
Vianini Ind	1460	0,7538	0,7554	-0,21	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	2974	1,536	1,532	0,26	1,515	2,036
Vittoria Ass	8659	4,472	4,500	-0,62	3,710	4,674
Volkswagen	107134	55,33	54,15	2,18	46,37	77,30
Zignago	16243	8,389	8,163	2,77	7,398	10,420
Zucchi	11978	6,186	6,604	-6,33	5,856	8,059
Zucchi Rnc	7939	4,100	4,100	0,00	3,900	4,840
Zucchini	15155	7,827	7,850	-0,29	4,319	7,927

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	173335	89,52	88,78	0,83	37,91	98,62
Poligrafica S.Faustino	248656	128,42	126,04	1,89	41,53	146,58
Prima Industrie	145298	75,04	73,60	1,96	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	164467	84,94	84,09	1,01	36,78	108,96
Tiscali	461781	238,49	240,14	-0,69	65,11	247,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,037	15562
Alboino Re	6,896	13353
Alpi Az.	9,406	18213
Apulia Az.	12,633	24461

Fondi	€uro	Lire
Putnam Eur. Equity	10,584	20493
Quadrif Azion	17,375	33643
Ras Eur. F.	20,589	39866
Ras Lux Equity Eur.	54,440	105411
Roloeuropa	11,992	23220
Rom British Index	13,347	25843

Fondi	€uro	Lire
Bn Azioni Int.	15,673	30347
Bpb Rubens	11,416	22104
Carif Ariete	16,183	31335
Carif Carige Az	9,048	17519
Carif M Graecia Az	8,005	15500
Centrale G8 Blue Chips	13,665	26459

Fondi	€uro	Lire
Zeta Medium Cap	5,982	11583
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,757	24701
Arca Bb	30,531	59116
Arca Te	15,100	29238

Fondi	€uro	Lire
Genercomit Monet	10,513	20356
Gepocash	5,792	11215
Gesfimi Mon.	9,399	18199
Gesfimi Tesoreria	5,215	10098
Gesticredit Monete	11,015	21328
Gestiello Bt Euro	5,937	11496

Fondi	€uro	Lire
Aureo Rend.	14,958	28963
Azimut Redd. Euro	11,478	22225
Cisalpino Redd.	11,245	21773
Cliam Orione	5,454	10560
Cliam Pegaso	5,464	10580

Fondi	€uro	Lire
Putnam Global Bond $	7,122	-
Ras Bond F.	13,277	25708
Rolobonds	7,888	15273
Romagest Obbl. Inter.	12,046	23324
Rsa Bond	7,074	13697
Sanpaolo Bonds	6,345	12286

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.1.2000 6%	100,000	100,030	BTP 1.11.2009 4,25%	91,410	92,160
BTP 15.2.2000 6%	100,370	100,370	BTP 1.11.2023 9%	136,300	138,500
BTP 1.4.2000 10,5%	101,570	101,600	BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	141,000
BTP 15.5.2000 6%	100,960	100,990	BTP 1.11.2026 7,25%	115,100	116,450
BTP 15.7.2000 10,5%	103,690	103,770	BTP 1.11.2027 6,5%	105,400	106,420
BTP 15.9.2000 5,5%	101,210	101,270	BTP 1.11.2029 5,25	90,180	91,440
BTP 1.11.2000 10,5%	105,360	105,600	CCT 1.1.2000 IND	99,520	99,520
BTP 15.1.2001 5%	100,960	101,050	CCT 1.2.2000 IND	99,810	99,810
BTP 1.2.2001 9,5%	105,800	105,940	CCT 1.3.2000 IND	99,850	99,860
BTP 1.3.2001 12,5%	109,150	109,120	CCT 1.5.2000 IND	100,020	100,040
BTP 15.4.2001 4,5%	100,450	100,520	CCT 1.6.2000 IND	100,280	100,310
BTP 1.5.2001 9,5%	107,040	107,070	CCT 1.8.2000 IND	100,440	100,520
BTP 1.6.2001 12%	109,510	110,300	CCT 1.10.2000 IND	100,220	100,250
BTP 1.7.2001 4,5%	100,400	100,610	CCT 1.9.2001 IND	100,290	100,610
BTP 1.7.2001 8,25%	105,700	105,930	CCT 1.1.2001 IND	100,360	100,390
BTP 1.9.2001 12%	112,000	112,000	CCT 1.4.2001 IND	100,380	100,400
BTP 1.11.2001 3,5%	98,610	98,790	CCT 1.8.2001 IND	100,440	100,430
BTP 1.9.2001 4%	99,580	99,750	CCT 1.10.2001 IND	100,450	100,470
BTP 15.9.2001 7,75%	105,500	105,760	CCT 1.12.2001 IND	100,570	100,580
BTP 1.1.2002 12%	114,060	114,350	CCT 1.2.2002 IND	100,570	100,540
BTP 1.1.2002 6,25%	103,530	103,620	CCT 1.4.2002 IND	100,520	100,530
BTP 15.2.2002 3%	97,010	97,180	CCT 1.6.2002 IND	100,750	100,760
BTP 1.3.2002 6,25%	103,600	103,800	CCT 1.8.2002 IND	100,800	100,800
BTP 15.4.2002 3%	96,760	96,950	CCT 1.10.2002 IND	100,810	100,800
BTP 15.5.2002 6,25%	103,870	104,060	CCT 1.11.2002 IND	100,960	100,950
BTP 1.5.2002 12%	115,860	116,460	CCT 1.12.2002 IND	101,060	101,040
BTP 15.6.2002 3%	96,500	96,700	CCT 1.1.2003 IND	100,510	100,750
BTP 1.9.2002 12%	118,000	118,420	CCT 1.2.2003 IND	101,010	101,050
BTP 1.9.2002 3,75%	98,000	98,230	CCT 1.4.2003 IND	100,930	100,960
BTP 15.9.2002 5,75%	102,760	103,060	CCT 1.5.2003 IND	101,150	101,150
BTP 1.1.2003 12%	119,800	120,350	CCT 1.7.2003 IND	101,000	101,010
BTP 15.2.2003 5%	100,990	101,310	CCT 1.9.2003 IND	101,170	101,190
BTP 1.3.2003 11,5%	119,330	119,850	CCT 1.11.2003 IND	100,270	100,350
BTP 1.5.2003 4,75%	100,190	100,560	CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
BTP 1.6.2003 11%	119,100	119,590	CCT 1.3.2004 IND	100,240	100,230
BTP 15.7.2003 4,5%	99,180	99,560	CCT 1.1.2004 IND	100,250	100,250
BTP 1.8.2003 10%	116,700	117,330	CCT 1.5.2004 IND	100,330	100,400
BTP 1.10.2003 9%	114,150	114,610	CCT 1.5.2005	100,390	100,400
BTP 1.10.2003 4%	97,300	97,770	CCT 1.10.2005 IND	100,270	100,280
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 IND	101,500	101,600
BTP 1.1.2004 8,5%	113,260	113,720	CCT 1.1.2006 2 IND	101,070	100,810
BTP 1.2.2004 3,25%	94,060	94,460	CCT 1.3.2006 IND	100,210	100,210
BTP 1.4.2004 8,5%	113,800	114,250	CCT 1.9.2004 IND	100,230	100,250
BTP 15.4.2004 3,25%	93,800	94,200	CCT ECU 95/2000 8,5%	99,510	99,510
BTP 15.7.2004 4%	96,570	96,950	CTZ 16.3.2000	99,210	99,190
BTP 1.8.2004 8,5%	114,270	114,700	CTZ 28.4.2000	98,808	98,780
BTP 1.1.2005 9,5%	119,630	120,100	CTZ 31.5.2000	98,513	98,460
BTP 1.4.2005 10,5%	124,750	125,300	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,751	97,880
BTP 1.9.2005 10,5%	126,450	127,050	CTZ 29.9.2000	97,250	97,200
BTP 1.2.2006 9,5%	122,190	123,020	CTZ 29.12.2000	96,270	96,240
BTP 1.7.2006 8,75%	119,050	119,700	CTZ 16.10.2000	97,000	97,050
BTP 1.11.2006 7,75%	114,010	114,580	CTZ 30.3.01	95,120	95,120
BTP 1.2.2007 6,75%	108,210	109,300	CTZ 15.6.2001	95,890	95,940
BTP 1.7.2007 6,75%	108,850	109,970	CTZ 26.2.2001	95,395	95,450
BTP 1.11.2007 6%	104,120	104,950	CTZ 15.5.2001	94,470	94,520
BTP 1.5.2008 5%	97,910	98,580	CTZ 13.7.2001	93,700	93,800
BTP 1.5.2009 4,5%	93,940	94,630	CTZ 15.10.2001	92,660	92,775

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,00	32,00	Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
B Pop Adriatico	8,850	8,800	Elios Holding Milano	0,2740	0,2740
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	94,80	94,60	Ferr. Nord Mi	1,440	1,440
Bca Pop .Emilia	84,50	84,25	Frette	7,100	7,100
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	0,9690	0,9480
Bca Pop Sondrio	14,950	14,980	Italiana Ass.	8,140	8,150
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,200	1,240
Borgosesia	0,6000	0,6000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	290,05	0,33	7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	205,917	2,63
B P Comm Ind 99/2004 1	121,703	2,77	B P Verona-sg E Sp 99/	97,1437	-0,04
B Pop Intra 98-03 3%	111,833	-0,68	Cr Valtellin 99/04 2%	107,336	0,25
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6,5 E.Romagna Cv02	272	-0,18
7 Bam 01 Cv Ex Wt	168,566	-0,79	Cr Artigiano 99/2004 T	108,584	-0,37
B Intesa 98/2003 Tv	210,333	-2,44	Cr Fondiario 94-2001 6	107,002	-0,79
B Intesa Rnc 98/2003 T	160	-0,22	Sopaf 94/00 8%	99,15	0,00
B P Bergamo 95/2000 Tv	151,73	0,83	Olivetti 98/2002 Tv	480,946	1,76
B P Bergamo 97/2004 Tv	130,443	1,52	Pirelli & C 2,5% 2003	104,364	0,27
Bipop-carire 2003 7% C	1415,5	16,89	9,25 Saffa 01	104,36	0,02
B P Comm Ind 95/2001	260,176	3,65	Sopaf 94/2000 5%	99,0305	-0,12
B Pop Lodi 98-03 4,375	105,315	0,76	Medio-sai R 95/2002 6%	112,066	-1,88
B P Milano 7% 94/2000	145	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	353	0,34
B P Milano 98-08 Pc	102,569	-0,29	B P Emil. 94-99 5.75%	280	0,00
B Pop Novara 2006 1,5%	107,265	-0,13	Imi Cirio 95/2000 10%	108	0,10

Il valore più alto dal settembre del '98 - Trieste si conferma la città più «calda» (+0,6 per cento)

Inflazione, si rischia in Europa

Prometeia: «Con un tasso del 2% il Paese è a rischio di competitività»

ROMA Inflazione ferma a novembre al 2% sugli stessi livelli di ottobre, ma comunque ai valori più alti da settembre dello scorso anno. Vista la variazione tendenziale, cioè di novembre '99 sullo stesso mese del '98, guardiamo ora quella mensile, o congiunturale: in questo caso l'aumento è stato dello 0,2%, contro lo 0,4% fatto segnare a ottobre. Trieste si conferma la città più «calda» sul fronte dei prezzi con un + 0,6 per cento.

Con questi dati l'Istat ha confermato ieri le indicazioni anticipate nelle scorse settimane dalle città campione. Se anche a dicembre la situazione sarà stabile, si potrà chiudere l'anno con una media della crescita dei prezzi pari all'1,7%. Per ora, considerando i dodici mesi da novembre a novembre, la media è dell'1,6%. per l'intera collettività e inclusi i tabacchi. Quanto agli altri indici, quello armonizzato europeo riporta valori identici; quello per le famiglie di operai e impiegati mostra una differenza, rispetto agli altri, solo nel dato congiunturale: +0,4% invece di +0,2%.

Il capitolo che più di altri ha pesato, con un aumento dell'1,2%, è stato quello per i «corsi di istruzione non pubblica». In rialzo anche la voce relativa a «abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%) per i rincari di energia elettrica, gas e riparazioni per la casa. Stessa crescita (+0,7%) alla voce »servizi sanitari e spese per la salute« per i rincari registrati dai servizi ospedalieri e quelli dentistici. Crescono dello 0,4% le voci »mobili, articoli e servizi per la casa« e »altri beni e servizi«. Per quest'ultima ha pesato il rincaro delle assicurazioni.

I carburanti sono un capitolo a parte, e nel loro andamento futuro risiede, come fanno tra l'altro notare anche gli analisti di Prometeia, il buono stato di salute della nostra economia per i prossimi due-tre anni.

Paradossalmente, il caropetrolio non ha provocato, almeno a novembre, un aumento alla voce «trasporti» (di solito è la prima a soffrirne), bensì una diminuzione: e ciò perchè il governo è intervenuto con un provvedimento di defiscalizzazione di 30 lire del prezzo della benzina. C'è comunque la necessità di una riflessione: quand'anche l'inflazione media nel '99 dovesse attestarsi all'1,7%, l'Italia dovrebbe fare i conti con quella degli altri Paesi di Eurolandia che sfoggiano un ben più competitivo +1,1%. Prometeia, ma prima ancora gli industriali di Confindustria, fa notare la discrepanza che ci penalizza anche nel momento in cui i parametri interni vengono rispettati. E di gap con i nostri vicini ce ne sono altri. Il Pil, per esempio.

Nella media '99 il Prodotto interno lordo dovrebbe crescere dell'1,1%; nell' Unione monetaria ci si aspetta il 2%; c'è da sperare con gli analisti bolognesi un' accelerazione nel 2000 e '01 (rispettivamente, +2,2 e +2,5%).

r.s.

Inflazione: a novembre +2%

L'aumento dei prezzi è rimasto allo stesso livello registrato in ottobre mentre l'incremento tra ottobre e novembre è stato dello 0,2%. L'andamento nelle città capoluogo (variazione sul mese precedente)

Milano +0,1
Trento -0,1
Trieste +0,6
Aosta -0,2
Venezia +0,2
Bologna +0,1
Torino +0,3
Ancona +0,3
Genova 0
L'Aquila +0,1
Firenze 0
Perugia +0,1
Bari +0,4
Cagliari 0
Potenza +0,2
Roma +0,1
R.Calabria +0,5
Napoli +0,2
Palermo +0,2
Campobasso +0,1

ANSA-CENTIMETRI

La Camera vara il decreto che riduce le accise mentre la super arriva fino a 2075 lire

Meno tasse sulla benzina

ROMA Aumenta ancora il prezzo della benzina, con la super che arriva fino a 2075 e la verde fino a 1990 lire il litro. Per fortuna la Camera dà il suo via libera al decreto che, regolando la liberalizzazione del settore della distribuzione (che partirà a giugno prossimo), conferma la riduzione di trenta lire delle accise sui carburanti, con possibilità di proroga fino a febbraio. Ora il provvedimento passerà velocemente in Senato perchè il testo licenziato da Montecitorio introduce norme diverse sul rapporto tra superficie dell' impianto e possibilità di vendita dei prodotti, alimentari e non, da parte dei distributori. Per accelerare la nascita dei self-service, i Comuni avranno a disposizione due mesi per decidere sulle richieste di licenze; poi scatterà il silenzio-assenso.

Ma si diceva degli aumenti: ieri ne sono stati decisi di nuovi, fra le cinque e le dieci lire. A ritoccare i prezzi alla pompa sono state, in diverso modo, quattro Compagnie petrolifere. E così da oggi la Esso e la Shell faranno pagare la super 2070 lire il litro; quanto alla verde, l'Api la farà pagare 1985 lire, la Esso e la Shell 1990. Più caro il gasolio da autotrazione all'Api, alla Esso, alla Tamoil (1945 lire) e alla Shell (1950). Dall'ondata di aumenti non si salva il gpl, che rincara a 980 lire il litrio alla Tamoil. È augurabile che, così come è accaduto a novembre (e confermato proprio ieri dai dati Istat sul costo della vita), anche questa volta il provvedimento del governo permetta di bilanciare l'ascesa dei prezzi petroliferi. Che ha ripercussioni negative in tutti gli altri Paesi industrializzati, ma che da noi rischia di avere un peso maggiore, in quanto il differenziale tra l'inflazione italiana e quella di Eurolandia è già abbastanza alto.

Ma anche su un altro fronte l'Italia, in qualche modo, si distingue. È su quello della super. Insieme a Spagna e Grecia il nostro Paese tanto ha spinto e tanto ha fatto da indurre il commissario europeo all'Ambiente, signora Margot Wallstroem, ad ammorbidire la propria posizione sul destino della benzina con il piombo che noi vogliamo mantenere ancora per due anni almeno, e che invece nel corso del '99 è stata già abolita da 41 Paesi nel mondo.

Come cambia il risparmio degli italiani secondo una ricerca promossa da Bnl-Centro Einaudi

I Bot-people cercano il brivido in Borsa

Quest'anno solo il 5,1% ha investito in titoli di Stato - Privatizzazioni «boom»

ROMA Una formica «dimezzata». Vuole risparmiare con profitto ma ci riesce solo in parte. Deluso per la riduzione dei suoi investimenti finanziari e davanti ad un futuro incerto che risponde al nome di sistema previdenziale, assistenza sanitaria e mobilità del lavoro, «svuota» il conto in banca, preferisce abbandonare il risparmio sicuro a reddito fisso e affidarsi a quello gestito acquistando soprattutto azioni, investimento sempre più attraente, secondo gli economisti.

Il signor Rossi - meno oculato dell'omonimo e più fiducioso cittadino francese e giapponese - cambia il rapporto con il risparmio, dà un calcio agli stantii Bot e Cct e si affida, con maggiore maturità, alla Borsa (le privatizzazioni delle aziende gli hanno acceso il desiderio), ai fondi e ai prodotti finanziari.

L'identikit disegnato dal XVII Rapporto sul Risparmio in Italia promosso da Bnl-Centro Einaudi e basato su una indagine Doxa, rivela che in un decennio l'italiano ha «prosciugato» il suo conto in banca: i depositi valgono oggi l'11,9% del portafoglio delle famiglie con un calo di 7,4 punti rispetto al 1990. Ovvero i risparmi vengono fatti fruttare ma non puntando sui titoli di Stato che hanno perso principalmente negli ultimi due anni, la fiducia del signor Rossi: prima valevano il 39% del portafoglio ora si è scesi al 22,4%. Meglio affidarsi alle azioni (15% di incremento, dal 20,5% al 35%) e ai fondi comuni di investimento cresciuti di quasi dieci punti percentuali (da 18,5% nel '90 al 27,9 attuali).

Nel '99 solo il 5,1% ha sottoscritto titoli di stato; il 20,2 degli impieghi è stato destinato all'acquisto di azioni; il 6,9% ha acquistato una nuova casa di prima abitazione; il 6,3% ha puntato sui fondi di investimento; il 6,6% si è assicurato una polizza vita; il 2,2% ha sottoscritto gestioni patrimoniali. Il '99 rischia però di lasciare l'amaro in bocca alle famiglie: nonostante la rimonta di questi giorni sull'onda di Internet, il portafoglio medio ha reso nei primi nove mesi solo il +1,52 ovvero il risultato più basso degli ultimi dieci anni. Le «incertezze» previdenziali sanitarie e lavorative hanno poi determinato numeri significativi: un terzo degli italiani vorrebbe un fondo pensione ma solo il 3,2% è d'accordo su un trasferimento totale e il 13,6% con un trasferimento parziale del Tfr a questa forma di previdenza integrativa.

Arriva Di Pietro

Enel in assemblea dopo l'Opv record: i consumatori sul piede di guerra

ROMA L'Enel si presenterà oggi nella prima assemblea dopo l'Opv con un prezzo inferiore ai 4,3 euro del collocamento. Dopo aver navigato a lungo intorno a questa soglia, nel finale il titolo è scivolato ieri al minimo di 4,19 determinando un prezzo di riferimento di 4,22 euro (- 1,54%). All' assemblea, che dovrà allargare il cda ai due rappresentanti dei fondi e approvare un aumento di capitale destinato a incentivare e fidelizzare i dirigenti, ha annunciato di partecipare anche il senatore Antonio Di Pietro. Una presenza motivata dalla volontà dell'ex magistrato di sollevare la questione del voto di lista. Anche l'Adusbef, associazione di tutela dei consumatori, ha preannunciato in una nota la propria presenza «per criticare le scelte oligarchiche che hanno pilotato l'inizio della privatizzazione». Secondo indiscrezioni, oggi in assemblea saranno presenti al palazzo dei congressi di Roma quasi tutti i principali fondi di investimento italiani presenti nel capitale.

Al termine dell'assemblea è prevista una riunione del consiglio di amministrazione nella nuova formazione per l'atto formale di accettazione dell'incarico da parte dei rappresentanti dei fondi. Dopo la rinuncia di Paolo Scaroni, i due candidati sono Lorenzo Pellicioli (Seat) e Franco Morganti (Databank).

Alleanza, forte balzo dell'utile Sale la raccolta premi (+18%)

MILANO Il consiglio di amministrazione di Alleanza Assicurazioni (gruppo Generali) ha esaminato i dati di preconsuntivo per l'esercizio 1999 che prevedono una «forte crescita dell'utile». La compagnia presieduta da **Sandro Salvati** attende per la fine dell'esercizio una raccolta premi di circa 5.000 miliardi (+18%), mentre i premi di nuova produzione risulteranno pari a circa 1.850 miliardi (+43%). «Il risultato tecnico - informa una nota - in linea con il precedente esercizio e con i dati di semestrale, si presenta significativamente attivo». L'andamento complessivo della gestione industriale e finanziaria appare «in linea con gli obiettivi prefissati». Entro la fine dell'esercizio, inoltre, la compagnia prevede di raggiungere l'obiettivo di 300 promotori finanziari. Il cda ha preso poi atto con soddisfazione del conferimento alla società del premio Oscar di Bilancio.

Ancora record per il Mibtel (+0,78 per cento): Internet trascina il listino - Wall Street mette il turbo

Piazza Affari: è sempre qui la festa

MILANO Piazza Affari da capogiro. La Borsa sembra non accorgersi del caos politico romano e afferra nuovi record al termine di una settimana tutta al rialzo. Il Mibtel ha chiuso in progresso dello 0,78% a quota 26.876 ritoccando il massimo di chiusura fatto segnare martedì scorso. Nel corso della seduta il listino milanese ha però sfiorato la soglia psicologica dei 27mila punti raggiungendo quota 26.988. Benissimo anche il Mib30, l'indice dei trenta titoli guida, salito a 40.204 punti nel corso della giornata e che ha chiuso a 40.056. Alle stelle anche gli scambi che hanno raggiunto un controvalore di circa 9000 miliardi di lire. Continua il «boom» di Wall Street che anche ieri ha spiccato un balzo record: verso la chiusura la piazza americana guadagnava 134 punti (+1,18%) a quota 11379 e anche il Nasdaq viaggiava ad alta velocità guadagnando l'1,82% a 3.783 punti.

A spingere verso l'alto Piazza Affari hanno contribuito le scadenze tecniche di ieri. Di fatto Internet ha messo le ali al Mibtel. La riprova è che un pò tutte le aziende, anche quelle non direttamente interessate al settore tecnologico, si stanno attrezzando: entrare nella Rete con un sito o un portale è diventato un vero e proprio obbligo per guadagnare «appeal» fra operatori e piccoli risparmiatori. Premiate dal mercato soprattutto le banche che hanno fatto grandi investimenti su Internet: Fideuram (+6,40%), Bipop (+8,32%) e Mediolanum (+8,40%), alle quali si è unita già da qualche seduta anche la Popolare Commercio e Industria (+8,92%). Bene anche la Popolare di Bergamo che ha segnato ieri un progresso del 9,92%.

Fra le blue chips da registrare il risveglio di Mediaset (+2,24%) e il buon andamento di Pirelli (+3,85%). Ancora in vena i telefonici con il rialzo di Telecom (+1,43%) e Tim (+3,88%). In calo invece Olivetti (-0,04%).

Nel mercato valutario, l'euro è tornato a quota 1,01 dollari al termine delle contrattazioni europee. La forza dei mercati azionari americani non ha dato tregua alla moneta unica che ieri mattina aveva tentato un recupero toccando un massimo a 1,0243. In serata il calo fino a 1, 0081 (1,0128 alla rilevazione della Bce).

CECENIA Il Presidente Shevardnadze ha denunciato ripetute violazioni dello spazio aereo da parte di elicotteri

Parà russi ai confini con la Georgia

Continua l'agonia di Grozny «strumentalizzata» in chiave pre-elettorale

MOSCA Grozny all'agonia sotto il fuoco dei federali, quarantamila civili affamati nel buio delle cantine, Mosca porta l'attacco ai guerriglieri fino alle porte della Georgia sfiorando la crisi con questa repubblica ex sovietica che da tempo sogna l'ombrello della Nato. I paracadutisti russi hanno conquistato stamane la strada che all'uscita della gola di Argun porta in Georgia. Pochissimi chilometri oltre l'area dei combattimenti, comincia la repubblica di Eduard Shevardnadze, uno degli artefici della perestroika gorbacioviana che ora manovra per portare la Georgia nelle istituzioni politiche europee protetta dallo scudo dell'Alleanza.

I parà russi sono sbarcati dagli elicotteri a qualche chilometro da Shatili, il primo villaggio georgiano oltre il confine. Hanno attaccato la base dei ribelli facendo numerosi morti tra i guerriglieri, altri hanno abbandonato la posizione. A Shatili si sono rifugiati, dall'inizio del conflitto, circa duemila profughi ceceni. Secondo la televisione di Tbilisi, gli elicotteri avrebbero ripetutamente violato lo spazio aereo della Georgia che condivide con la Cecenia una frontiera lunga un centinaio di chilometri. La strada conquistata dai russi è quella che nel 1993 permetteva al leader guerrigliero Shamil Basayev di andare a combattere in Abkhazia - la repubblica secessionista georgiana - al fianco degli insorti, e di tornarsene poi tranquillamente nella sua Vedeno.

Dirigenti politici e militari russi sostengono che la gola di Argun è usata ora da mercenari stranieri che si uniscono ai guerriglieri di Basayev. Passerebbero per questa via anche armamenti destinati ai ribelli. L'unico lato della Cecenia non attaccabile dai militari russi è proprio questo che si affaccia sulla repubblica di Shevardnadze. A Tbilisi avrebbero trovato riparo i familiari di numerosi comandanti ceceni, secondo quanto scritto dalla stampa russa. Mosca ha due basi militari in Georgia, una molto grande nei pressi di Tbilisi, un'altra minore sul Mar Nero. Il presidente georgiano ha spesso sollevato il problema della riduzione degli effettivi di stanza nelle basi russe e spera un giorno di sbarazzarsene del tutto. Lo sbarco dei parà nei pressi del fiume Argun è destinato a complicare ulteriormente i rapporti tra le due capitali ex sovietiche.

Ieri sono diventati più fitti i colpi di artiglieria su Grozny rendendo così inutilizzabili i corridoi umanitari. Ancora sofferenze per i quarantamila civili - molti dei quali di origine russa - che vivono nel terrore di un attacco finale alla città. Ci sono state ieri lunghe interviste alle televisioni russe del ministro della protezione civile Serghiei Shoigu, tornato di nuovo nel Caucaso per seguire la questione dell'evacuazione dei civili. È sembrata una passerella elettorale in vista del voto di domani.

IL VERTICE DEL G8

CECENIA Ma Ivanov diserta i giornalisti

Il mondo chiede a Mosca di far tacere le armi e di riprendere il dialogo

BERLINO Far tacere le armi, riprendere il dialogo politico, rimuovere gli ostacoli per l'afflusso degli aiuti umanitari e gettare le basi per una conferenza di pace regionale. Queste le richieste che i ministri degli esteri dei sette paesi più industrializzati del mondo hanno rivolto ieri, in occasione della riunione del G8, al collega russo Igor Ivanov per spingerlo verso una soluzione pacifica della crisi in Cecenia. «Con il suo comportamento la Russia - ha detto il presidente di turno del G8, il tedesco Joschka Fischer - si allontana dalla comunità internazionale». «È arrivato il momento per un cessate il fuoco», ha rilevato il ministro degli esteri Lamberto Dini al termine del G8. Per Dini, questa prospettiva non sarebbe però così lontana come potrebbe sembrare. Una svolta verso la tregua e la ripresa del dialogo politico potrebbe giungere, come ha riconosciuto anche Fischer, dopo le elezioni per il parlamento russo che si terranno domani. Intanto, l'occidente continua a spingere su Mosca per porre fine al conflitto e Ivanov, per non esporsi anche alle critiche dei giornalisti presenti a Berlino, ha preferito disertare l'attesa conferenza stampa per recarsi direttamente all'incontro bilaterale con il segretario di Stato Usa Madeleine Albright, la quale ha ribadito la sua contrarietà a sanzioni contro Mosca.

Lamberto Dini

«La situazione in Cecenia è molto complessa - ha osservato Dini - e diversa da quella del Kosovo, dove il principio di non ingerenza è stato violato perchè era in atto un genocidio». Dini ha poi colto l'occasione per dire che nei paesi occidentali comincia a esserci maggiore prudenza verso l'accettazione del principio di autodeterminazione, specie quando si tratta di piccoli Paesi che non hanno un futuro economico e rischiano di essere dominati dalla criminalità. La questione cecena è stata trattata a margine del G8 vero e proprio per non urtare la suscettibilità di Mosca. I sette grandi hanno in pratica girato a Ivanov - che secondo Dini le ha accolte con un atteggiamento «non negativo» - le proposte formulate stamane dal presidente della Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) Kurt Vollebaek dopo la sua ricognizione nel Caucaso del nord.

Incontro ieri a Washington tra Prodi, Ahtisaari e Clinton dopo il tumultuoso vertice del Wto

Usa e Ue vogliono ripartire da Seattle

WASHINGTON Il primo vertice Usa-Ue del dopo-Seattle non ha portato svolte nei rapporti commerciali, ma da tutti è stata affermata la necessità di riprendere subito il dialogo interrotto a Seattle, esprimendo il comune «disappunto»per il fallimento del round del millennio del Wto. Il presidente Bill Clinton ha ricevuto il presidente del consiglio europeo Martti Ahtisaari e il presidente della commissione europea Romano Prodi, e al termine dell'incontro il comunicato congiunto ha espresso la forte volontà di riprendere il dialogo sul commercio mondiale, «prima possibile» il prossimo anno, «prendendo atto della lezione di Seattle». Il rappresentante europeo al commercio, Pascal Lamy «c'è l'accordo di base degli Usa» su quattro punti: è nell'interesse di tutti rilanciare il negoziato; ciò non è possibile senza curare in qualche modo le «ferite» di Seattle; il Wto dev'essere reso più trasparente ed è necessario dare un segnale ai paesi in via di sviluppo. Questo impegno, ha detto Ahtisaari, può far affermare che «è stato un round di colloqui buono». Nel comunicato finale sul Wto, Usa e Ue si impegnano a «massimizzare i benefici dello stare nel Wto per i pasi in via di sviluppo». Proprio su questo punto, Prodi ha evidenziato la necessità di ripartire «sì ma su basi più forti. Non si può ripartire semplicemente da dove si era interrotto il dialogo».

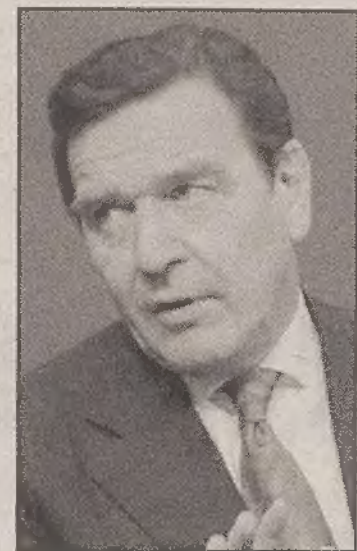
Queste basi, ha notato il portavoce Ricardo Franco Levi, nuove potrebbero essere l'apertura «immediata» dei mercati dei paesi ricchi ai paesi poveri, creando «maggiore fiducia reciproca» tra paesi ricchi e poveri. Il presidente della commissione europea ha rivelato che prima di Seattle la parte europea «auspicava una dichiarazione sull' apertura ai paesi meno sviluppati. Sembrava che gli Usa fossero d'accordo a farlo, ma poi questo non c'è stato. Magari i negoziati sarebbero falliti lo stesso, ma ci sarebbe stato un segnale». Per Prodi, sulla questione delle regole dei commerci agricoli «adesso non c'è fretta», perchè l'allargamento Ue porterà inevitabilmente a cambiamenti delle regole.

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite decide di inviare di nuovo ispettori a Baghdad

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri la risoluzione che prevede il ritorno in Iraq di ispettori che controllino il disarmo di Baghdad. Con la ripresa delle ispezioni, la risoluzione apre la porta anche all'allentamento, se non alla sospensione delle sanzioni economiche imposte dalla comunità internazionale all'Iraq dopo l'invasione del Kuwait nel 1990. La sospensione, stando al testo della risoluzione, viene subordinata a un progresso nelle ispezioni e alla completa cooperazione di Baghdad con gli ispettori. Se il regime iracheno dimostrerà di cooperare appieno per almeno 120 giorni, le sanzioni saranno sospese. Ma Baghdad ha già respinto la risoluzione dell'Onu.

Una pagina nera da 10 mila miliardi

Schröder paga i «debiti» del regime di Hitler Accordo sul lavoro coatto

BERLINO A 54 anni dalla fine della guerra, la Germania ha messo ieri la parola fine ad un altro capitolo infamante del suo passato: quello del lavoro coatto durante il nazionalsocialismo. L'accordo raggiunto a Berlino dopo mesi di tormentate trattative spiana la strada al pagamento degli indennizzi ai circa 2 milioni di ex «schiavi» del Terzo Reich. In una conferenza stampa segnata da momenti di commozione, il cancelliere Gerhard Schröder e i rappresentanti delle parti hanno illustrato l'accordo. È un risultato «storico», ha detto Schröder ringraziando anche il presidente Usa Bill Clinton per il suo contributo. È un «grande giorno», ha commentato il negoziatore Usa Stuart Eizenstat.

L'accordo prevede un fondo di 10 miliardi di marchi (10.000 miliardi di lire), di cui una metà sarà messa dalle industrie tedesche coinvolte in passato nella pratica del lavoro forzato, e l'altra metà dal governo federale. La parte americana ha assicurato alle imprese tedesche le garanzie giuridiche, un punto questo determinante per i tedeschi in quanto scongiura il ripetersi in futuro di nuove richieste di indennizzi.

Gerhard Schröder

Il capo dello stato Johannes Rau, ricevendo i rappresentanti delle vittime, si è detto «grato e sollevato» per l'accordo e ha «chiesto perdono in nome del popolo tedesco» a tutti coloro che hanno lavorato come schiavi durante il nazismo.

Eizenstat, che ha suscitato emozione in sala quando si è messo a raccontare dettagli sulla pratica del lavoro coatto, ha detto che probabilmente non si potrà cominciare prima di un anno a pagare gli indennizzi. Prima devono essere chiarite ancora molte questioni e ciò sarà imrpobabile prima della fine del 2000. A suo avviso la ripartizione del denaro ai circa 240.000 ex «schiavi» e al milione circa degli ex lavoratori coatti si presenta «estremamente difficile».

Il rappresentante delle industrie tedesche, il manager finanziario della DaimlerChrysler Manfred Gentz, ha detto invece di sperare che si possa partire prima con i risarcimenti e si è appellato affinchè altre industrie aderiscano al fondo. Finora solo 60-70 imprese si sono dette pronte a stanziare denaro. Il negoziatore del governo tedesco Otto Lambsdorf si è unito all' appello, sottolineando che dovrebbero aderirvi anche le imprese che non furono coinvolte nella vergogna del lavoro coatto.

Dieci miliardi di marchi, ha detto, non sono nè tanti nè pochi, sono una cifra simbolica che sta a significare che la Germania - lo stato e le industrie - si fa carico delle responsabilità del passato. Gli Stati Uniti metteranno nel fondo 200 milioni di marchi (200 miliardi di lire) a titolo simbolico «per il futuro».

Anche l'opposizione si divide sulle candidature presidenziali

L'Hdz, «orfana» di Tudjman, stenta a trovare una leadership

ZAGABRIA Così come in Jugoslavia, dopo la morte di Tito, il potere fu assunto da un organo collettivo della Lega dei comunisti, anche nella Croazia orfana di Tudjman è la presidenza dell'Hdz a tenere in mano le redini della nazione e non un suo leader. Ma nella Comunità democratica stanno cambiando molte cose. Innanzitutto essa si sta trasformando da movimento in un vero e proprio partito. Con le sue correnti e una forte dialettica interna. Stimolata vieppiù in queste ore dalla lotta alla designazione di chi sarà l'uomo che l'Hdz candiderà alle prossme elezioni presidenziali, non ancora ufficialmente convocate, ma che si svolgeranno con ogni probabilità il 23 gennaio (primo turno) e 6 febbraio (eventuale ballottaggio).

All'ombra degli enormi poster elettorali che hanno «invaso» le principali città del Paese (c'è Tudjman che sorregge un bimbo in vestiti tradizionali e sopra campeggia la scritta: «Tutto per la Croazia») si sta svolgendo in casa accadizetiana una violenta lotta per il potere, o meglio per assicurarsi l'eredità del defunto padre-padrone. Sono circa dieci i nomi dei più potenti l'un contro l'altro armati. Su tutti però spicca il «triumvirato» Granic-Seks-Pavletic, con Pasalic abile a orchestrare anche il conflitto dietro le quinte del partito. Se il primo gode dei favori della gente, della Chiesa croata, dell'Europa e degli Stati Uniti certo non può contare su un grande appoggio interno all'Hdz. Ma potrebbe essere l'unico cavallo vincente che la Comunità sarebbe in grado di esprimere. Seks è uomo di apparato. Abile dialettico sa muoversi con maestria nel labirinto normativo del Parlamento di cui è il vicepresidente uscente. Pavletic fino a poche settimane fa giurava di essere un intellettuale prestato alla politica pronto a ritirarsi in pensione. Ora però, dopo aver annusato l'odore del potere sostituendo al vertice dello Stato l'ammalato Tudjman, non vuole più lasciare il «ponte di comando». E Pavletic è uno che sa ubbidire. Il che non guasta mai. Pasalic, infine, erzegovese doc, quindi con i contatti giusti con le principali lobby economiche del Paese, certo non è amato dall'opinione pubblica (e lui lo sa) ma rimane indubbiamente il gran maestro della loggia accadizetiana. La disomogeneità dell'Esapartito di opposizione però rischia di facilitare l'opera all'Hdz. Se socialdemocratici e social-liberali puntano su Drazen Budisa (in verità debole), gli altri 4 partner sono pronti a sostenere il leader del Partito dei contadini, Zlatko Tomcic.

Mate Granic

Le elezioni poi rischiano di svolgersi «al buio», in quanto la principale azienda di distribuzione di giornali «Tisak» continua a navigare in acque economiche molto agitate ed è pronta a proclamare uno sciopero proprio in concomitanza con l'appuntamento con le urne. Il governo, infatti, non ha ancora dato il suo assenso per l'accensione di un credito estero di cento milioni di marchi per risollevare le sorti della società inguaiata dalla gestione del capitano d'azienda accadizetiano Miroslav Kutle.

Intano a Zagabria il Markov Trg riluce ancora delle candele accese in memoria di Tudjman. «L'unica luce - commenta un vecchietto davanti alla chiesa di San Marco - il resto è buio pesto».

Mauro Manzin

Forti nevicate creano disagi a Sarajevo

SARAJEVO Scuole chiuse, strade non transitabili, danni alle linee elettriche: la neve caduta abbondantemente in Bosnia sta creando forti disagi alla popolazione, tanto da ipotizzare la dichiarazione di stato di emergenza. Aeroporti chiusi a Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Tuzla. Nella capitale, coperta da 95 centimetri di neve, la compagnia che distribuisce l'energia elettrica ha mobilitato 1000 lavoratori per garantire il servizio.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Primo sondaggio a poco più di due settimane dalle consultazioni: Ddi in testa tra il 25 e il 54 per cento

L'Istria resta un feudo dietino

L'alleanza a quattro con i regionalisti favorita nella penisola

E per le presidenziali, gli istriani sembrano più propensi a votare per il candidato di socialdemocratici e social-liberali, Drazen Budisa

POLA L'Istria resta un «feudo» della Dieta democratica istriana. Lo si deduce dal recente sondaggio del quotidiano polese Glas Istre che, in vista delle parlamentari del 3 gennaio, ha voluto interpellare telefonicamente un campione di 353 aventi diritto istriani, per vedere gli umori politici che regnano nella penisola.

La Dieta, in coalizione con liberali, contadini e popolari, raccoglie al momento i favori del 25 per cento dell'elettorato istriano, il 16 per cento va all'alleanza tra socialdemocratici e social-liberali, mentre l'Accadizeta - regolarmente strapazzata nella regione - non va oltre il 3 per cento dei favori.

Per la verità si tratta di dati che certamente varieranno, in quanto ben 133 persone, il 39 per cento, hanno dichiarato di essere indecise. Se a ciò aggiungiamo che il 14 per cento degli intervistati si è rifiutato di rispondere al team di giornalisti del Glas Istre, ne ricaviamo un quadro ancora da plasmare.

All' «interno» della quota di coloro che si sono apertamente espressi per chi voteranno - sono 165 persone - il 54 per cento ha optato per la Dieta, il 35 per socialdemocratici e social-liberali, il 7 per cento per l'Hdz e il restante 4 per altri partiti.

In riferimento alle presidenziali, tra i due potenziali candidati, il social-liberale Budisa e l'accadizetiano Granic, netta prevalenza in Istria del primo, col 35 per cento dei favori.

Granic si deve «accontentare» del 17 per cento, mentre i «non so» raggiungono i 25 punti percentuali. A rifiutarsi di rispondere alla domanda l'11, mentre il 12 voterebbe un terzo candidato.

SEGGIO GARANTITO

Valmer Cusma: «Con Zagabria non aprirò aspri confronti»

S'inizia la serie di interviste ai cinque candidati italiani in vista del voto del 3 gennaio

POLA Apriamo con oggi la serie di interviste ai cinque candidati al seggio specifico per la minoranza italiana.

«Se verrò eletto, mi batterò al Sabor per leggi di respiro europeo a favore della Comunità nazionale italiana. Finora gli italiani che vivono in Croazia sono stati oggetti e non soggetti per ciò che riguarda la stesura delle normative, in quanto tali leggi risultano imposte ai connazionali». Per Valmer Cusma, 45 anni, giornalista della redazione italiana di Radio Pola e candidato al seggio specifico Cni al parlamento croato, i connazionali hanno bisogno di norme eque, che sappiano tutelarli appieno. *«Non è un problema trovare le normative adatte* - prosegue il polese - *basta vedere le leggi di tutela della minoranza tedesca in Italia, oppure dare una sbirciata a quanto avviene in Slovenia, dove gli atti legislativi riguardanti i connazionali sono migliori rispetto a quanto in vigore in Croazia».*

«È certo - prosegue Cusma - *che al Sabor mi impegnerò con tutte le mie energie per la tutela dei connazionali. Voglio poi dire che personalmente non mi sento minoranza in Istria. La nostra è una Comunità autoctona, la più antica nella Penisola. Posso comunque dire che non vorrò aspri confronti col potere centrale, bensì instaurerò un dialogo costruttivo, propositivo. Sono inoltre dell'opinione che il nuovo Sabor, grazie all'effetto del Duemila, dimostrerà maggiore sensibilità nei nostri confronti, adoperandosi di più anche per l'avvicinamento del Paese all'Europa».*

Lei fa parte della schiera di critici nei riguardi dei vertici dell' Unione Italiana...

«Sono libero e non vincolato e dunque posso esprimere i miei giudizi. Reputo che la centralizzazione dei mezzi e poteri tolga respiro alla base, ovvero alle Comunità degli Italiani. C'è poi un nocivo accumulo di cariche, che toglie spazio ad altri, validi attivisti».

Come mai lei ha proposto la candidatura di Tullio Persi, e Persi ha proposta la sua? È forse un'alleanza anti-Radin *(il deputato uscente, nda)***?**

«È solo un fatto tecnico. Il proponente deve portare a Zagabria la lista con almeno cento firme a supporto della candidatura. Per fare un viaggio solo nella capitale, Persi ed io siamo stati i reciproci proponenti. Tutto qua».

Come giudica l'operato al Sabor di Radin?

«Non ha mai proposto nulla, né assunto posizioni, cementando così l'agonia della nostra Comunità nazionale».

a.m.

I giudici di Lubiana annullano le entrate comunali sui beni di lusso

La Corte costituzionale boccia le «supertasse»

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,82	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,53	Lire
Kuna 1,00	=	0,1304	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1 326,36	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1.164,14	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.235,51	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1.068.18	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA Improvvisa doccia fredda di fine d'anno sulla municipalità del più piccolo comune della regione costiera. In questi giorni da Lubiana è giunta la notizia che al termine di un lungo contenzioso la Corte costituzionale ha deciso di cancellare immediatamente il comma aggiuntivo dell'art. 22 della legge sul finanziamento dei Comuni in Slovenia. Questo capoverso prevedeva che i Comuni potevano introdurre tasse aggiuntive su alcuni beni immobili e natanti di lusso. Si trattava in particolare di abitazioni, la cui superficie superava i 120 mq, oppure casette destinate alle vacanze e imbarcazioni, la cui lunghezza superava gli 8 metri. Questa sovrattassa venne applicata soprattutto in alcuni Comuni sloveni minori per fare affluire mezzi finanziari aggiuntivi nelle casse comunali. Nel nominativo di questi Comuni si è inserito anche quello isolano. Molto presto però alcuni proprietari di casette a riposo dimostrarono la loro contrarietà, e alla fine decisero di appellarsi alla massima istanza legislativa del Paese. Ora la Corte costituzionale ha deciso di eliminare la cosiddetta sovrattassa della discordia, definendola una misura discriminatoria e anticostituzionale. Appresa la notizia, immediatamente i servizi amministrativi del Comune isolano hanno fatto i debiti calcoli constatando che l'eliminazione della sovrattassa costerà annualmente una quindicina di milioni di talleri (circa 150 milioni di lire) alle casse comunali.

Raggiunto l'accordo davanti al Tribunale di Capodistria: verrà corrisposto soltanto l'8% del «buco» di 400 miliardi di lire

Debiti Cimos, i creditori accettano il concordato

CAPODISTRIA Dopo oltre quattro anni di incertezze, caratterizzate soprattutto da estenuanti polemiche, finalmente al Tribunale circondariale di Capodistria si è risolto il lungo contenzioso fra la nuova industria automobilistica Cimos-International, con reparti in Slovenia e Croazia, e alcune migliaia di creditori dell'azienda, da anni in grave difficoltà economiche. Alla fine i creditori hanno accettato la riscossione coatta dell'enorme debito contratto dalla fabbrica soprattutto dagli inizi degli anni Novanta, dopo lo sfascio della Federazione Jugoslava. Stando alle ultime valutazioni di un gruppo di periti, le pendenze finanziarie globali della Cimos International ammontano a una quarantina di miliardi di talleri (si tratta circa di 400 miliardi di lire). Ora il Tribunale capodistriano ha deciso che nei prossimi dieci anni ai creditori dell'azienda verrà corrisposto all'incirca l'8 per cento del debito. Si tratta circa di una trance annuale di 1 miliardo e 100 milioni di talleri (circa 11 miliardi di lire). Un'altra parte del debito, pari a circa 8 miliardi e 400 milioni di talleri (circa 84 miliardi di lire) è stato definitivamente cancellato. Si calcola infine che altri 4 miliardi e 700 milioni di talleri (circa 47 miliardi di lire) verrà gradatamente trasformato in azioni della nuova Spa Cimos International. Attualmente la nuova industria capodistriana naviga a gonfie vele. Quest'anno il fatturato globale dell'impresa si aggirerà sui 12 miliardi di talleri (circa 120 miliardi di lire) con un incremento di ben il 25 per cento rispetto allo scorso anno. Inoltre è stato annunciato che la Spa capodistriana ha stipulato vantaggiosi contratti di vendita sui principali mercati europei fino al 2005.

Stasera la prima edizione del Premio Masoni

TRIESTE *Stasera alle 18, nel Teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio avrà luogo la prima edizione del premio Mauro Masoni. Il concorso è riservato ai migliori chitarristi e pianisti che frequentano il Centro studi di musica classica dell'Unione italiana «Luigi Dallapiccola» di Verteneglio.*

L'iniziativa è del collegio dei docenti del Centro studi unitamente al direttore didattico Fulvio Colombin, che ha potuto dare il via all'organizzazione del premio Masoni, prezioso collaboratore esterno dell'Università Popolare, che perse la vita in un incidente d'auto nel '97, cui è stato intitolato il concorso di chitarra e pianoforte. Fu Colombin uno dei primi, nel 1985, ad attivare lezioni di chitarra e di teoria e solfeggio. Nel '91, quando il Centro ebbe il riconoscimento ufficiale da parte dell'Unione italiana, Masoni ne divenne anche direttore didattico.

Sono stati proprio gli enti patrocinatori ad appoggiare concretamente fin dall'inizio l'idea di fare musica a livello professionale in Istria e, subito dopo la scomparsa del maestro, hanno pensato di istituire un premio per onorare la sua memoria.

Il centro, la cui sede si trova a Verteneglio, dal '91 opera nella sezione di Pola, e dal '92 anche in quella di Fiume: le lezioni si incentrano per ora solo su due strumenti, chitarra e pianoforte, che impegnano attualmente 139 allievi fra iscritti e frequentanti e 11 insegnanti.

Oggi, dopo la premiazione, seguirà una breve cerimonia con lo scoprimento di una targa commemorativa a memoria del maestro Masoni e verrà intitolata la sezione di Verteneglio a suo nome.

Da ricordare inoltre i saggi natalizi di musica che il Centro di musica ha in programma il 20, alle 18, al Teatro della Ci di Verteneglio e il 22, a Pola, nella Chiesa di San Francesco.

Fiume: il sindacato dà il benestare alla benzina «libera»

FIUME Il sindacato del settore petrolchimico si è pronunciato per la liberalizzazione dei prezzi dei carburanti, in pratica per il loro aumento sulla base del corso di cambio del dollaro e a seconda dell'andamento dei prezzi del greggio sul mercato mondiale. Secondo il sindacato, i vincoli amministrativi imposti alla Società petrolifera di Stato, la Ina, avrebbe causato a quest'ultima durante l'anno in corso una perdita di circa 150 miliardi di lire. Nel contempo, il fatturato che l'Ina è praticamente impossibilitata a riscuotere per l'insolvenza dei suoi debitori ammonterebbe a 350 miliardi, addebitati soprattutto ad aziende sotto controllo statale.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	30	HONG KONG	16	18	PECHINO	-10	-1
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	23	34
BRUXELLES	2	4	KIEV	-1	3	SAN FRANCISCO	4	14
BUDAPEST	-2	2	L'AVANA	18	28	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	18	33	LIMA	19	22	SEOUL	-6	1
CARACAS	17	25	LOS ANGELES	10	24	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	7	18	MANILA	23	31	SYDNEY	18	23
DUBAI	22	27	MONTEVIDEO	15	23	TAIPEI	17	21
DUBLINO	4	11	NAIROBI	16	24	TEL AVIV	9	23
FRANCOFORTE	-2	1	NEW YORK	3	10	TOKYO	5	16
GIAKARTA	23	27	NIZZA	3	10	TORONTO	-4	4
HANOI	18	23	NUOVA DELHI	7	26	WASHINGTON	0	11

HELSINKI -10 / -6 · OSLO -15 / -15 · STOCCOLMA -7 / -7 · MOSCA 0 / 1 · LONDRA 3 / 8 · AMSTERDAM 3 / 6 · COPENAGHEN -1 / -1 · BERLINO -2 / 1 · VARSAVIA -2 / 2 · PRAGA -5 / -1 · PARIGI 0 / 5 · VIENNA -5 / 1 · GINEVRA -5 / 1 · LUBIANA -4 / 0 · ZAGABRIA -5 / 0 · BELGRADO 0 / 1 · BUCAREST 2 / 6 · LISBONA 6 / 11 · MADRID -1 / 7 · BARCELLONA 1 / 10 · ROMA 6 / 14 · SOFIA 2 / 20 · ISTANBUL 12 / 17 · ALGERI 3 / 10 · TUNISI np / np · ATENE 17 / 20 · LARNACA 10 / 20 · IL CAIRO 10 / 22

1020 · 985 · 985 · 995 · 1005 · 1010 · 1025 · 1020 · 1030 · 1020

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5 SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. SS 54 «del Friuli» - Tronco. Passo Predil-Tarvisio- Ratece - senso unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato regolato da impianto semaforico dal km 70,3 al km 70,4. SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis - Senso unico alternato al km 29,4. SS 552 «del Passo Rest» - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti. Al centro e sulla Sardegna: in prevalenza poco nuvoloso, con addensamenti sulle zone interne, sulle regioni adriatiche e sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di variabilità, con possibili locali piovaschi sul settore ionico.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli variabili. Con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: Poco mossi l'Adriatico ed il Tirreno centrale; ancora mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C · 1.000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. 3/6

Tmax. 5/9 · Tmin. -5/-2

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,9	4,8
GORIZIA	0,1	5,1
MONFALCONE	3,1	6,4
UDINE	0,1	5,2
PORDENONE	3,1	4,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 17 dicembre 1999

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nelle valli montane forti inversioni termiche.

DOMANI attendibilità 70%
Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. In giornata possibile aumento della nuvolosità.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Peggioramento con cielo da variabile a nuvoloso.

2.000 m -1 °C · 1.000 m -4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -4/-1

Tmax. 7/10 · Tmin.

DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	4
VENEZIA	n.p.	4
MILANO	-3	6
TORINO	-3	4
GENOVA	5	10
BOLOGNA	n.p.	4
FIRENZE	n.p.	9
PISA	2	9
ANCONA	5	6
PERUGIA	4	7
PESCARA	5	7
L'AQUILA	0	1
CIAMPINO	6	8
FIUMICINO	6	9
CAMPOBASSO	-6	0
BARI PALESE	8	8
NAPOLI	9	11
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	17
R. CALABRIA	16	19
PALERMO	14	15
MESSINA	17	19
CATANIA	7	19
CAGLIARI	5	11
ALGHERO	n.p.	11

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 30 mm abbondante · sup 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

INTERNET

Mentre gli accessi gratuiti stanno (forse) moltiplicando gli utenti

Telefonino in linea con la Rete Se non oggi, certo domani

Internet «squillerà» sui cellulari. Secondo una ricerca di Ovum e diffusa da Mercatoglobale, entro il 2005 i cd «Mobile device», come i Personal Digital Assistant e tutti gli altri telefonini portatili di nuova generazione, diventeranno strumenti di accesso primario ai servizi offerti dalla Rete. In particolare si stima che il mercato dei cd «agenti intelligenti», ovvero di software che permetteranno un'agevole interfaccia con Internet, varrà qualcosa come 26 miliardi di dollari (circa 50 mila miliardi di lire).

Utilizzando comandi vocali, il consumatore sarà in grado di leggersi (o meglio ascoltare) le proprie e-mail, prenotare biglietti aerei, sentire le previsioni del tempo. Questi «agenti intelligenti», già definiti «Voice portals» (portali vocali), cominceranno a diffondersi tra un paio d'anni, quando la tecnologia di riconoscimento vocale sarà giunta a maturità.

Intanto, dopo averci coperto di insulti per anni per la nostra arretratezza nello sviluppo di Internet, le agenzie di stampa e i grandi media internazionali stanno scoprendo il fenomeno «Italia». Secondo stime effettuate da analisti stranieri – e confermate da ricercatori italiani – a metà del 1999 la popolazione online ammontava a 5 milioni (alla fine del '98 era stimata in 2,5-3 milioni, ndr) – si prevede che entro la fine dell'anno gli accessi alla Rete diventeranno ben 8,4 milioni. Questo eccezionale incremento (forse un po' troppo ottimistico) viene associato con il fenomeno degli accessi gratuiti che vede tre protagonisti principali: Telecom (tin.it), Infostrada e Tiscali (più Wind che è partito più tardi). Le stime dicono che i tre Fip (Free Internet provider) conteranno a fine anno rispettivamente 2 milioni, 700 mila e 700 mila utenti (totale: 3,4 milioni). Dunque se sommiamo i 5 milioni di giugno ai 3,4 milioni di accessi gratuiti, arriviamo agli 8,4 milioni di utenti di cui si parlava.

Ma non è tutto oro quel che luccica. Che l'avvento degli accessi gratuiti abbia costituito un trampolino notevole all'aumento della popolazione online è un dato difficilmente confutabile. C'è però da dire che non viene valutato il fenomeno dei «multiple accounts», ovvero del fatto che uno stesso utente è spesso titolare di due, tre e qualche volta quattro accessi alla Rete. Considerando questo fenomeno, l'incremento netto degli accessi si dimezzerebbe.

alessio.radossi@ilpiccolo.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non prestate fede alle dicerie, e non fidatevi delle indiscrezioni: controllate tutto prima di poter agire. Incostanti i rapporti sentimentali.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro è opportuna una maggiore presenza, un impegno costante se volete arrivare in cima. Con il partner non fatevi condizionare dal passato.

Gemelli 21/5 20/6
Avete accettato un incarico di lavoro importante: vi conviene coordinarvi con i collaboratori. Senza fretta guardatevi intorno, troverete l'amore.

Cancro 21/6 22/7
Per ottenere ciò che desiderate nel lavoro dovete organizzarvi meglio, evitando perdite di tempo. Collera immotivata con il partner.

Leone 23/7 22/8
L'approfondimento di un dettaglio importante vi farà avere un quadro preciso della situazione nella quale lavorate. Alti e bassi in amore.

Vergine 23/8 22/9
Avete molta fretta di arrivare, ma al momento nel lavoro è prematura ogni iniziativa. La trasgressione in amore si paga cara e voi ne avete già fatto le spese.

Bilancia 23/9 22/10
Non è il caso di insistere troppo con un superiore per farvi affidare un incarico migliore: deve maturare la decisione da solo. Bene il cuore.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di conoscere meglio la situazione e le sue prospettive prima di dare una risposta ai superiori. L'amore non vi dà grandi gioie e siete tristi.

Sagittario 22/11 21/12
Nelle discussioni di lavoro è meglio attenersi ai fatti e non divagare: sarete più incisivi. In amore quel che sognate può diventare realtà.

Capricorno 22/12 19/1
Se puntate a migliorare la vostra situazione professionale dovete cominciare ad organizzarvi per tempo e meglio. In amore tutto è ancora possibile.

Aquario 20/1 18/2
Una intuizione geniale vi porterà presto al successo professionale. I rapporti con gli amici vi daranno occasioni di divertimento e di svago.

Pesci 19/2 20/3
Avete ancora molte frecce al vostro arco nella professione, l'importante è mantenere il sangue freddo sempre. Battaglia in amore, ma molto stimolante.

I GIOCHI

LUCCHETTO (6/7=5)
Un «famoso» liceo
Anche gli asini vi hanno riparato
(c'è chi sostiene dalle nostre parti)
ed ha pure una certa indipendenza
e in campo nazionale è rinomato!
Ilion

INDOVINELLO
Certi pseudo-intellettuali di sinistra
Come provano certe relazioni
c'è pure chi li prese a benvolere,
ma se si dan per «rossi», i traditori,
vuol dire che c'è un trucco, per piacere!
Ipnos

ORIZZONTALI: 1 Estremo disordine - 4 Dario del teatro - 6 Una famosa fu Cicero - 9 Il nome di D'Annunzio - 12 Rende furiosi - 13 Valle del Trentino - 15 L'attore Cruise - 18 Un tipo di vendita - 21 Le esegue il chirurgo - 23 Scrisse «Il valzer degli addii» - 24 Nota cantante e conduttrice tv - 25 Consumato dall'uso - 26 Si ha dopo una corsa - 28 Un carbone fossile - 30 Fiume del Piceno - 31 Smunta, deperita - 35 L'ultima è fatale - 37 Nelly, poetessa Nobel nel 1966 - 38 Il numero perfetto - 40 Torquato Tasso - 41 Eugène Sue - 42 Solenni, sacerdotali.

VERTICALI: 1 L'ha creato Hugo Pratt - 2 Olindo Guerrini - 3 Vesti francescane - 4 Scrisse «Il processo» - 5 Fondo di serbatoi - 6 Pari nell'isola - 7 Turbato, meditante - 8 Legate con fiocchi - 10 Aristide, politico francese - 11 Non del tutto esatta - 14 Simbolo dell'osmio - 16 Pingui, abbondanti - 17 Fu sconfitto da Napoleone a Marengo - 19 L'amata di Romeo - 20 Spostamento d'acqua sulla spiaggia - 22 Piccoli... che gracidano - 27 Il Nord inglese - 29 Attraversa la Piccardia - 32 Motosilurante - 33 Antonio Canova - 34 Il Tatum pianista - 36 La dea della discordia - 39 Egli poetico.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *I PANTALONI* - Cambio di vocale: *GETTO, GATTO.*

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it — http://www.ilpiccolo.it/

Addio italiano, meglio i dialetti

È passata. Come c'era da aspettarsi, la sciagurata legge sulla tutela delle minoranze linguistiche è ora eecutiva, dopo la firma del Presidente della Repubblica. Strano paese, il nostro. Dove da una parte si stanziano fondi per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Montenegro (e fin qui nulla di ridire), dall'altra per ottenere l'effetto opposto, distruggendola, in Italia. In un'Italia già formata da piccole patrie e incapace di colmare il divario fra Nord e Sud, individualista e provinciale, ci prendiamo il lusso di ulteriori frammentazioni e divisioni. Proseguiremo il nostro cammino in Europa zoppicando in inglese e balbettando in tedesco, ma in compenso strabiliando tutti in occitano, albanese, sloveno e croato, sardo, ladino, catalano e friulano perfino Rom e Sinti (sic), resi artificiosamente indispensabili in ristretti ambiti territoriali. Avanti di questo passo, perderemo definitivamente e inesorabilmente il treno europeo, per salire, profughi fra i profughi, su convogli sgangherati di destinazione ignota.

dott. Maria Grazia De Corti
Trieste
mdecorti@interactiva.it

Sui risarcimenti 2 pesi e 2 misure

La nostra è purtroppo una società fondata su una diffusa ingiustizia e diseguaglianza sociale, constatabile quotidianamente.

Il riscontro di tale mia grave asserzione è stato ancora recentemente confermato per quanto attiene (solo per citare un esempio) la questione dei «risarcimenti danni», settore che evidenzia particolarmente la divisione in «caste» della nostra società (non sistematica come quella indiana, ma pur sempre vergognosa).

Se infatti a richiedere un risarcimento danni è un qualsiasi individuo, seppur per gravi motivi, quali un'invalidità permanente subita, è quasi certo che dovrà pagare fior di parcelle di avvocati (magari cambiandone diversi prima di trovarne uno soddisfacente, perché non può certo permettersi i migliori), dovrà attendere a lungo la sentenza e rischierà di ricevere delle «elemosine». Anche se la controparte fosse lo Stato stesso o una sua emanazione.

Non parliamo poi dei danni morali, che raramente vengono riconosciuti.

Al contrario se a richiedere un riconoscimento di danno morale è qualche appartenente alla casta privilegiata dei politici o dei magistrati, magari per qualche «baggianata» o presunte offese che possono aver offeso di striscio la loro altrettanto presunta dignità, turbandoli per qualche minuto della loro vita privilegiata, ecco che allora le richieste miliardarie vengono accolte, seppur riducendole a qualche centinaio di milioni (spiccioli).

Il politico che ha ricevuto supponiamo 500 milioni come risarcimento danni per un articolo pubblicato che lo ha posto in cattiva luce con gli elettori (cui prontamente ha reagito indignato con la consueta denuncia per diffamazione, alché mi domando come possano ancora riuscire a lavorare i giornalisti), con che faccia potrà rivolgersi agli elettori per richiedere il voto, tra i quali c'è pure il paraplegico che di milioni ne ha ricevuti solo 100 come risarcimento danni?

Per far capire quanto disprezzo ci sia in Italia per l'attuale modo di far politica e di applicare le leggi, occorre forse che ad astenersi dal voto sia la maggioranza degli italiani? O forse i 2/3?

Qualcuno mi potrebbe spiegare in base a quali criteri avvengano così gravi discriminazioni indegne di un Paese che si definisce civile e democratico? Resto speranzoso in attesa di una risposta. In fondo i miracoli possono sempre accadere.

Claudio Martinotti
Rozza Italia
Movimento per l'applicazione dei valori universali
claudio.martinotti@plion.com.

La preparazione degli insegnanti

L'articolo di Ferdinando Camon sul mega-concorso per il reclutamento degli insegnanti comparso sul vostro giornale in data odierna mi ha colpito e indispettivo. Se posso concordare su alcune affermazioni relative all'organizzazione dei concorsi, non condivido le opinioni espresse sulla preparazione degli insegnanti, sugli studi che hanno affrontato e sull'inefficacia della loro azione didattica.

Per prima cosa vorrei precisare che la frequenza di esami universitari prevede lo studio di manuali specifici e non generali come vuol far credere Camon. Non ho mai studiato su un «sussidiario» universitario, né ne ho mai visti (!).

Per questo motivo non capisco perché il giovane insegnante dovrebbe avere difficoltà nel distinguere un manuale di storia da uno di letteratura (affermazione che ritengo molto offensiva). La preparazione di una tesi non è lavoro inutile; non serve solo a conoscere e approfondire un argomento, ma è anche momento molto impegnativo di ricerca. Non so quale università abbia frequentato Camon ma non è la stessa che ho frequentato io.

Non condivido neanche l'affermazione che i ragazzi imparino più a scuola che a casa: la famiglia ha una parte di responsabilità nell'educazione dei figli e la scuola, pur facendo molto, non può certo sostituirsi a loro.

Mi chiedo, infine, se esista uno strumento che selezioni i giornalisti degni da quelli inadatti, visto che da loro dipende la diffusione delle informazioni, a casa, negli uffici, nella società.

Adriana Grossano
«adrigros@tin.it»

Cerco donatore di midollo osseo

Stiamo cercando un donatore di midollo, gruppo sanguigno B positivo, che sia così altruista da accettare i rischi che un trapianto comporta. Se c'è qualcuno che vuole salvare una vita, per favore scriva un e-mail a questo indirizzo: jbiast@onluebeck.de e gli verranno fornite informazioni più precise dai genitori della ragazza ammalata. Divulgare questa e-mail a chiunque...... Grazie!

Nunzio Incorvaia
mailto:nunzio.incorvaia @fisi.polimi.it

Doppie pensioni e regole severe

Sul Piccolo del 9 corrente a pag. 9 sono state riportate le stime della Banca Mondiale sull'economia globale, che cresce oltre le previsioni mentre non diminuisce per niente la povertà generale che interessa un miliardo e duecento milioni di persone costrette a vivere con meno di un dollaro al giorno.

Sullo stesso quotidiano del giorno prima a pag. 4 è stato comunicato per contro che in Italia ancora oggi possiamo permetterci trattamenti in quiescenza che iniziano a 40 anni e l'erogazione di 21.800.000 pensioni su un totale di 16 milioni di pensionati.

Questo significa che il nostro governo non può o non vuole intervenire per affrontare seriamente il problema, vuoi per l'ostruzionismo delle organizzazioni sindacali, per le trame politiche dei partiti d'opposizione o dei franchi tiratori orientati a non intaccare, per fini elettoralistici e speculativi, i sempre troppi privilegi ed i vergognosi trattamenti retributivi e pensionistici che offendono la massa di pensionati ex dipendenti.

Se la Camera dei deputati non cambierà qualcosa, la trattenuta del 2% prevista in un primo tempo sulle pensioni superiori ai 120 milioni annui (parlamentari, assessori, consiglieri regionali, grandi manager, ecc.), verrà applicata sui trattamenti superiori ai 141 milioni, ma soltanto sulla parte eccedente tale importo, e soltanto per tre anni. Secondo l'ipotesi riportata negli articoli summenzionati, il pensionato con 180 milioni annui dovrebbe pagare nel 2000 l'importo di L. 709.000.

Evidentemente si teme che, se la trattenuta venisse stabilita su tutta la pensione, potrebbe provocare l'incremento del numero di indigenti. Immaginarsi poi la tragedia se il provvedimento dovesse durare oltre i 3 anni.

L'attuazione di questa decisione del governo metterebbe a dura prova la pazienza dei contribuenti: prenderli per i fondelli in questo modo parlando di «regole severe» per i parlamentari che vogliono mantenere la doppia copertura contributiva durante il loro mandato, quando si tratta solo di far pagare loro i relativi oneri che finora erano figurativi e cioè a carico della collettività, è oltrepassare ogni misura.

Per prima cosa sarebbe da chiarire perché un parlamentare, che già usufruisce di un'infinità di benefici con varie agevolazioni e che percepisce compensi che garantiscono un'esistenza da ultrabenestante, può assicurarsi una doppia pensione, e poi dietro alla definizione «regole severe» si nasconde soltanto la giusta applicazione delle norme costituzionali che impongono a tutti i cittadini di contribuire alle spese dello Stato in base al proprio reddito e non solo su parte di esso.

Viene logico anche chiedersi perché si è atteso il 2000 per far pagare a questi super privilegiati il diritto ad una seconda pensione, se non la terza o la quarta, quando una sola di queste farebbe felicissimi almeno quattro pensionati ex dipendenti.

Ed all'economia del paese ed al debito pubblico devono provvedere le fasce deboli della popolazione? Non era questa forse una buona occasione per cercare di recuperare qualcosa togliendo il giusto dov'è troppo?

Se esiste la volontà di arrivare ad una effettiva riforma pensionistica si decida finalmente di stabilire un tetto massimo di trattamento complessivo che nessuno potrà superare.

Marino Ursini Bissi
Trieste

GRAFOLOGIA

Si irrita se qualcuno lo contesta

Trieste, 24 maggio 1999.
Spett. Istituto Italiano di "Grafologia"
Via Crispi N°28 Trieste

Ho ricevuto la sua risposta; (alla mia lettera) nella quale mi avvisate, che comunicate gli esiti delle analisi grafologiche solo sul "Piccolo". Con questa mia; autorizzo, che la mia risposta sulla mia scrittura, venga pubblicata sul giornale sopra indicato.

Cordiali saluti!
Ringrazio!

Scrittura ordinata e regolare, formata con un gesto sicuro ed energico. Riflette la tendenza all'ordine e alla precisione, di una persona ferma nei suoi principi e nelle sue idee, fino alla testardaggine.

Lo scrivente appare inoltre prudente e diffidente, per cui non è molto portato ad aprirsi con gli altri e tende a chiudersi in se stesso. Ciò naturalmente non favorisce le relazioni, che risentono anche negativamente dall'atteggiamento combattivo dello scrivente e della sua tendenza a contraddire, talvolta anche in modo aggressivo, irritandosi se qualcuno lo contesta.

Dimostra buona memoria e capacità di forte attenzione, recepisce le idee con discreta chiarezza ma, allorché deve a suo volta esporle, non sa essere semplice e limpido. Dispone di mente piuttosto schematica e rigida e difetta di duttilità. Non sembra capace di affrontare contemporaneamente più problemi, ma in quello che di più lo interessa riesce a concentrarsi totalmente, con tenacia che rasenta l'ostinazione, e non desiste finché non ha raggiunto la soluzione a costo di affrontare sacrifici e difficoltà.

È rispettoso delle formalità e delle abitudini. Si sforza di apparire disponibile e premuroso nei contatti e nelle relazioni, ma ben presto emerge il suo temperamento intransigente, tendente a imporre le proprie idee e la propria attività, provocando così incomprensioni e conflittualità. Quando ritiene di aver subito un torto, prova uno stato di eccessiva tensione che può sfociare in un profondo rancore.

Ist. italiano di grafologia

Legge «congelata» sulla montagna

Dopo quasi sei anni dalla nascita della legge che avrebbe dovuto risollevare le condizioni della montagna, introducendo deroghe, agevolazioni, etc., volendo redigere un bilancio quale risultato si potrebbe vedere? Ad esempio, quanti hanno goduto della agevolazione prevista dall'art. 16 per i piccoli imprenditori commerciali? Quanti appalti, e quanti sono stati chiamati a concorrere e affidati a coltivatori diretti ai sensi dell'art. 17? Quante assunzioni di coltivatori diretti sono state fatte in base all'art. 19? E ancora, quanti atti, e quale pubblicità è stata fatta per l'applicazione degli artt. 4 e 5 che garantiscono l'integrità dell'azienda agricola, il cosiddetto «maso chiuso»?

Non mi pare che ci sia nulla del genere in cantiere, anzi! La proposta di legge per l'applicazione della norma in regione pare giaccia, per volontà precise, in qualche scuro cassetto! A che pro, lo dica chi in più di cinque anni non l'ha applicata. Se serve addivenire ad uno strumento legislativo che aiuti la montagna, e i suoi abitanti a uscire dalla condizione di degrado cui soggiacciono, e bene verificare che effetti hanno avuto sul territorio le norme proposte in passato.

È pensabile costruire un progetto di sviluppo (vedi programmazione per Agenda 2000), senza sapere queste cose? Io credo di no. Ritengo che sia indispensabile e democratico, invece, riunire ad un tavolo, anche per responsabilizzarli, chi opera per la montagna e assieme, con dati alla mano e con idee, anche scopiazzate da altre regioni, progettare il nostro futuro. Questo andrebbe fatto, e non tante agenzie e società che mascherandosi dietro il paravento di «privati» gestiscono soldi pubblici al fine non tanto di svilupare l'economia locale, quanto di creare posto per «amici» e parenti della partitocrazia (vedi Agemont, Leader ecc.). Se nelle intenzioni erano cose buone nei fatti non si rivelano tali. Una politica permanente sulla montagna serve non per creare un'occasione per sentir parlare tanti politici, quanto per programmare seriamente uno sviluppo socioeconomico e sostenibile per i territori svantaggiati e montani.

A questo punto, viene da chiedersi perché nessuno l'ha mai fatto, o non l'ha pubblicizzato, forse perché è conveniente chiudere gli occhi e altrettanto facile poi deresponsabilizzarsi giustificando i fallimenti (vedi progetto montagna), dicendo che il «cavallo non beve», quando a nessuno gli è mai interessato fargli vedere l'acqua ma solo di «recintarlo in parchi» facendolo morire di sete!

Roberto De Prato
Ravascletto (Ud)

Migliaia i morti a causa delle droghe

Si conosceva la droga «Ecstasy» e se ne conoscevano le conseguenze ma solo ora si cerca di avvertire e di correre ai ripari e dopo che la vittima di turno ha «suonato le trombe» del risveglio.

Sono migliaia coloro che in questi decenni hanno lasciato la vita a causa delle droghe, ma l'abitudine aveva fatto addormentare le coscienze. Ma dopo questo brusco risveglio ci si riaddormenterà fino al «colpo di cannone» che farà nuovamente sobbalzare.

Perché nel frattempo, la piovra-droga che ormai ricopre il pianeta, avrà messo altri tentacoli, forse una decina per ognuno di reciso e si sarà rafforzata.

Per decenni i governi e i mass-media sono stati avvertiti (allego due dei comunicati) sulle terribili conseguenze della droga sul piano psichico, spirituale e fisico, compresa la genetica la quale è trasmessa deviata ai nascituri.

Nessuno però sembra aver preso in considerazione questi avvertimenti altruisti che riguardano i nostri figli e i figli dei loro figli. Ora, per rendere inoffensiva la piovra bisognerebbe avere il coraggio di dire «no!» a chiunque proponga e sostenga il vizio, in ogni sua forma. Questo richiederebbe molte, molte vittime fra i coraggiosi difensori della vita, perché ogni battaglia vuole i suoi «sacrificati» e questa sarebbe la più terribile delle battaglie.

Se nulla cambia, o peggiora (anche per la mancanza totale di istruzione a livello dei giovani), l'uomo, domani, potrà ancora fregiarsi dell'ego sum innestatogli a suo tempo per accordargli il libero arbitrio, la ragione e l'immortalità?

Se la genetica elaborata a suo tempo, non certo dalla nostra scienza, non sarà più idonea perché degenerata (o manomessa), l'uomo non sarà più in grado di eseguire le direttive divine dell'ego sum. Ma, la speranza è sempre l'ultima a morire.

Maria Milesi
Porto Sant'Elpidio (Ap)

Questo governo non ci rappresenta

Vorrei fosse fatta un'indagine statistica sull'aumento delle tasse e delle tariffe dal 1996 in poi.

Ricordo le campagne elettorali di allora (ma solo tre anni fa) in cui tutte le parti in corsa per le elezioni politiche promettevano e ripromettevano che le imposte non sarebbero salite e che i cittadini non sarebbero stati tartassati.

La compagine di sinistra e di centrosinistra ha avuto la forza e il merito di vincere le elezioni, ma non di mantenere le promesse in tal senso. È infatti indubbio che la pressione fiscale è notevolmente aumentata (mi pare di 4-5 punti percentuali, su di una base iniziale già molto alta) e le tariffe di tutti i tipi hanno sopportato rincari di molto maggiori. Anche il 2000 si prospetta con aumenti delle Ferrovie, canone televisivo, ecc. ecc., mentre altre inique gabelle – tipo carbon tax e altre – ci sono state fatte digerire come «male necessario» nelle nostre bollette.

Ora io non credo più ai signori dell'attuale governo. È tempo di mettere alla prova altri, che possano provare a mantenere le promesse elettorali riguardo le tasse.

D'altro canto le baruffe interne di ogni giorno – sui mezzi d'informazione si parla solo di prese di posizione di Pinco e di Pallino, parti delle undici formazioni politiche rappresentate nell'esecutivo – non fanno altro che deludentemente rappresentare una conflittualità di potere, che solo attorno a quest'ultimo poi si ricompatta.

Le recenti tristi vicende del parcheggio del Gianicolo di Roma e del paradossale mancato trasferimento dei voli a Malpensa ne sono degni corollari, indici comunque di una sicura incapacità, se non altro organizzativa.

Se le cose non vanno, la forza degli elettori dovrebbe permettere un cambio alla guida del Paese, non fra sinistra e centrosinistra (alla cilena, come vorrebbe il segretario Castagnetti del Ppi) ma fra centrosinistra e centrodestra come nelle migliori democrazie evolute.

Sergio Orzan
Gorizia

Il «complotto» sulla scuola

La bocciatura della legge regionale sulla «parità scolastica» ha dato modo ad alcuni esponei della Lega Nord e di Alleanza nazionale di stracciarsi le vesti, di gridare al complotto ideologico, di imprecare contro una decisione del governo centrale definita di «carattere politico».

Il tentativo (mal riuscito) di tali esponenti della maggioranza «Polo-Lega» di continuare a giustificare tale ennesima bocciatura con motivazioni ideologiche che troverebbero la loro origine in un governo «romano» politicamente avverso, danno la misura di quale sia – in qualche consigliere regionale di maggioranza – il preoccupante livello di conoscenza delle norme costituzionali, che fin prova contraria (anche se a qualche «padano» può dispiacere) ancora oggi sono alla base della nostra convivenza civile.

Una semplice «matricola di giurisprudenza» non sarebbe andata incontro alla scontata, prevedibile e già annunciata bocciatura della suddetta legge regionale; un qualsiasi cittadino dotato di sufficienti nozioni di «educazione civica» non sarebbe incorso nella palese bocciatura nella quale, invece, navigati consiglieri regionali di maggioranza, sono inesorabilmente caduti.

Il buon senso comune presume che chi legifera dovrebbe almeno teoricamente saperlo fare, ma – forse – la conoscenza dei limiti costituzionali entro cui può essere esercitata la funzione legislativa costituisce un elemento conoscitivo che pare non essere patrimonio di alcuni consiglieri regionali, ed altresì un fatto che – in alcuni di loro – non può essere dato per scontato.

Di fronte all'ennesima bocciatura verrebbe da consigliare a molti di tornare sui banchi di scuola: «non è mai troppo tardi» diceva il maestro Alberto Manzi. Ma se anche in alcuni di loro si facesse strada la consapevolezza della necessità di tornare a scuola, la loro buona volontà e l'intrapreso cammino verso una maggior conoscenza verrebbero subito frenati dall'amletica domanda: «Scuola pubblica o scuola privata?».

Giorgio Ursig
Pasian di Prato

«Samo» in croato significa «solo»

Noi indigeni australiani siamo inquieti, perché disturbati dalla lettera «I nomi stranieri questione di grafia» di Samo Ferluga. Devo spiegare a questo caro signore che mia madre si firmava «Dragossevich» e così anche suo padre, suo nonno e chi sa quanti altri dei miei progenitori.

Suo fratello Gaetano – ovvero mio zio – emigrò a Trieste e cambiò il nome a «Dragoni». Suo figlio – cioè mio cugino – che vive a Belgrado, si firma in cirillico, ma la figlia di lui, che è croata e vive a Siena si firma «Dragosevic»: così viene chiamata, da chi legge il nome per la prima volta, «Dragozevik».

Poi c'è la nuova regola stabilita dai croati, per cui la «ch» finale – considerata un oltraggio alla madre patria – viene rimpiazzata da una semplice «c». L'Enciclopedia Britannica, che per decenni aveva scritto il nome del famoso astronomo raguseo – figlio di mamma italiana e padre serbo – Giuseppe Ruggero Boscovich, con la «ch» finale, è stata costretta dai croati a riscriverlo in «Boskovic» e gli inglesi che fanno una confusione enorme con i nomi stranieri, lo pronunciano – come avrete capitô – Boscovik.

Morale della storia è che i patronimici scritti originariamente in un certo modo non dovrebbero essere mai cambiati. «Sandwich» dovrebbe essere scritto dai croati nella stessa maniera come lo ha sempre fatto quella fausta famiglia nobile inglese.

Ma tornando al sig. Samo Ferluga, perché permettere ai croati di cambiare solo i cognomi, tanto più che «samo» in croato significa «solo»?

Viva là e po' bon.

Amedeo Sala, AM
amedeo@iinet.net.au

Un invito all'umanità

A tutti i poteri responsabili del futuro consigliamo, prima d'invadere altri pianeti, di provvedere al disinquinamento della Terra (oltre al disinquinamento psicologico), fatto da sempre da certe istituzioni di stampo nazionale, religioso e altri. L'inquinamento mentale comporta una grave responsabilità su coloro che lo coltivano.

Il migliore rimedio sarebbe quello di trovare un Dio più giusto, che metta l'obbligo del lavoro al posto del «Dio denaro» colpevole di tutte le negatività. Per questo importantissimo motivo, si avverte i responsabili di questi megacrimini secolari, a non divertirsi oltre sulla pelle delle vittime che sono l'umanità. Perciò invitiamo tutti a riflettere sulla realizzazione di un mondo unito, guidato da persone oneste, capaci e responsabili.

Solo a questo punto, saremo degni di esportare la civiltà su altri pianeti. Tanti auguri a tutti e a tutti una profonda riflessione per un migliore futuro delle generazioni a venire, dal 2000 in poi.

Unione pacifista universale
Udine

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Simonit
piastrellista
di anni 63

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo oggi, sabato 18 dicembre, alle ore 12,

Gorizia-Romans d'Isonzo, 18 dicembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Pedrocchi

Lo ricorderanno sempre i genitori e il fratello MAURIZIO assieme a TIZIANA e DENIS, zii e cugini.
I funerali si svolgeranno martedì 21 dicembre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1999

Zia LUIGIA e CLAUDIO partecipano al dolore della famiglia ZOPPOLATO per la perdita della cara

Marisa

Trieste, 18 dicembre 1999

50 ANNI FA

18 dicembre 1949

● È stato il pittore concittadino Righi ad aver vinto il primo premio per il manifesto della Fiera di Trieste. Il disegno rappresenta una gru nera stagliantesi nel cielo, dalla quale si dipartono numerosi fili sostenuti dalle bandierine, che convergono su Trieste rappresentata dal Castello di San Giusto e dall'alabarda.

● Il Gruppo triestino speleologico ha festeggiato il primo triennio di studi e di esplorazioni. Alla cerimonia, tenutasi nella sala S. Francesco di via Chiadino, gentilmente concessa dai padri francescani, erano presenti il presidente del gruppo sig. Mosetti, lo speleologo Cesca e il parroco Luciano Susmel.

● È imminente l'estensione al Territorio di Trieste le agevolazioni fiscali sulle costruzioni edilizie contenute nella «legge Tupini», entrata in vigore nella Repubblica dal giugno scorso.

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

L'incubo tecnologico per chi viaggia in rete

La tecnologia può diventare un'ossessione. Il telefonino, per esempio, è già multifunzione: oltre a telefonare, lo uso per inviare e ricevere brevi messaggi di testo, e-mail sintetiche, per memorizzare numeri telefonici, come orologio e come segreteria telefonica. Ho la possibilità di effettuare conversazione a tre, di sapere se sto ricevendo un'altra telefonata, di mettere in attesa... eccetera eccetera.

Il mondo sta diventando davvero complesso. Ogni tanto – lo confesso senza vergogna alcuna – non ricordo come far funzionare qualcosa dell'onnipresente apparecchiatura tecnologica che mi circonda, e se non ho le istruzioni (allucinanti, normalmente!) non so che pesci pigliare.

Una sciocchezza come esempio: due volte all'anno bisogna fare il cambio sui vari orologi per ripristinare l'ora legale-solare: è una fatica terrificante. L'orologio del telefono/fax non ricordo mai come funziona: premi tasto, cancelletto, uno, memorizza...; poi è la volta del computer, e passi! Poi il mio telefonino, e vai col menù; l'altro telefonino di famiglia, segue il videoregistratore, le tre sveglie, il cronometro, l'orologio di cucina, e gli orologi da polso. Che ormai sono in numero terrificante: 5 Swatch, uno vecchio, uno estivo, uno crono, uno nuovo, uno in metallo. Due orologetti promozionali regalati da chissà chi; una patacca americana comprata a New York per un paio di dollari; uno che ho dimenticato di buttare e funziona ancora, e uno «vero», che forse è anche fori moda.

Quando cambia l'ora, mi sembra di entrare in un racconto di Poe con qualche orologiaio pazzo. E vi risparmio le mie lotte impari con l'ingresso nella mia mail-box vocale di e-mail del telefonino, fra codici di accesso, password, cadute di linea...

Tutto questo per dire che mi sembra di essere in rincorsa continua contro il collasso tecnologico e che la complessità forse ce la siamo voluta noi. Chissà perché.

Forse dovremo cercare di semplificarci la vita, nel prossimo millennio, invece che rendercela più complicata e più veloce.

Prendiamo Internet: a mala pena si riesce a stargli dietro. Nella «miscellanea» della scorsa settimana, per esempio, vi ho indicato l'elenco dei motori di ricerca più usati dal pubblico italiano e americano. Ma ho fatto una dimenticanza: ormai si parla di metamotori, non più di semplici motori di ricerca. Ovvero le ricerche avvengono su super-motori, che fanno, per noi, la ricerca sugli altri. Vi do l'indirizzo che conosco: **www.beaucoup.com.**

Ma Internet sta trasformando vita e abitudini: già da alcuni mesi abbiamo sentito parlar di Internet tv, cioè della possibilità di guardare e navigare in rete attraverso un decoder sul televisore di casa. L'abbiamo visto sperimentale, abbiamo letto qualche articolo, inizia la pubblicità... poi vado in un grande hotel internazionale, in una città del Nord Europa, e in camera mi trovo già il tv predisposto.

Per poche lire mi posso connettere (costava circa la metà della visione dei film in pay-tv) utilizzando semplicemente il normale telecomando. Clicco premendo Ok, navigo con quattro pulsantini. Provo: vado al portale e mi chiedono di scegliere la lingua: c'era anche l'italiano.

Ma quali opzioni devo invece fare a casa? Comprare il decoder o cambiare computer? Prendere la linea doppia così se navigo oltre a squillare il telefonino mi può suonare anche il telefono normale? Guardare i programmi generalisti, quelli satellitari, la pay-tv, la pre-pagata, la demand? O devo cambiare telefonino per poter navigare e guardare la Tv da lì? È forse questo l'incubo di fine millennio?

Dopo l'approvazione del piano a medio termine la giunta ha varato il documento finanziario

Sanità, ecco i soldi per il 2000

In tutto sono 2438 miliardi: il 55% agli ospedali, il 45 alle aziende

TRIESTE Dopo l'approvazione, la scorsa settimana, del piano di intervento a medio termine per l'assistenza sanitaria, la giunta regionale ha deliberato ieri le linee per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2000.

«Si tratta - spiega l'assessore Aldo Ariis - di un piano di dettaglio, di carattere strettamente finanziario, che, partendo dalle indicazioni e dagli obiettivi del piano a medio termine, stabilisce la ripartizione delle risorse tra aziende sanitarie e ospedali».

Sono 2.438 i miliardi in gioco: il 55 per cento andrà agli ospedali, compresi l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e il Cro di aviano (che riceveranno un contributo diretto in attesa della normativa nazionale di riassetto degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico); il restante 45 p.c. sarà utilizzato per le attività sul territorio (ambulatoriali, di assistenza agli anziani nelle rsa, prevenzione).

«Aziende ed ospedali - sottolinea Ariis - riceveranno finanziamenti direttamente rapportati alla popolazione residente. il meccanismo di ripartizione è infatti quello della quota pro-capite, però corretta da alcuni parametri tra cui i principali sono rappresentati dall'età della popolazione e dal tasso di mortalità ». Ciò significa che avranno qualcosa in più Trieste (per l'elevata età media della popolazione) e l'alto Friuli, dove al contrario la durata della vita è minore, e dove saranno erogati più finanziamenti per rafforzare le iniziative di prevenzione.

Per quanto riguarda il dettaglio i finanziamenti saranno così suddivisi: Azienda sanitaria 1: 257.577 milioni, Ass 2: 243.491, Ass 3: 144.799, Ass 4: 371.114, Ass 5: 174.438, Ass 6: 322.817. Azienda ospedaliera di Udine: 240.193 milioni, Azienda ospedaliera di Pordenone: 150.617, Azienda ospedaliera di Trieste: 232.374, Centro di riferimento oncologico di Aviano: 39.373, Istituto Burlo Garofolo di Trieste: 54.965, policlinico universitario di Udine: 66.242. A queste risorse, che complessivamente ammontano a 2.298 miliardi, si aggiungono 90 miliardi del fondo di risanamento e 50 miliardi di accantonamento regionale.

CONSIGLIO REGIONALE

Finanziaria, una pioggia di 155 emendamenti

TRIESTE Conclusa la discussione generale sulla Finanziaria 2000 con l'approvazione di una trentina di ordini del giorno, il Consiglio regionale riattaccherà lunedì con la trattazione dei singoli articoli, a integrazione dei quali sono stati presentati dalla maggioranza e dalle opposizioni ben 155 emendamenti.

Fra gli ordini del giorno accolti dalla giunta figura quello – sottoscritto da Ds, An, Fi, Ppi, Lega, Sdi, Pdci e Rc – che impegna il governo regionale a predisporre un piano d'intervento energetico finalizzato a una compartecipazione del Friuli-Venezia Giulia (da solo o in cartello con altre regioni, con società pubbliche o con privati) all'acquisto di quote delle nuove società che subentreranno all'Enel negli impianti presenti sul territorio regionale.

È stato invece ritirato dai proponenti Saro (Fi), Ciriani (An) e Arduini (Ln) un ordine del giorno che proponeva l'istituzione di una commissione consiliare speciale per le questioni internazionali (alla cui guida era da tempo indicata la leghista Alessandra Guerra), dopo che le opposizioni hanno rilevato come il regolamento già assegni tale competenza a una delle commissioni permanenti. Commento del popolare Gottardo: «Come nella prima Repubblica si voleva inventare una commissione non perché necessaria ma per accontentare qualche persona...».

Fra gli emendamenti – il cui esame comincerà lunedì – ammontano a una ventina quelli che i gruppi di centrosinistra hanno convenuto di proporre congiuntamente. Da segnalare quelli alternativi alle poste quali sono state decise da Polo e Lega per la famiglia e per la sicurezza dei cittadini. Spiega il diessino Degrassi: «A strumenti arretrati e propagandistici come i contributi per la produzione di figli e per l'attivazione di ronde private che vigilino sui movimenti di persone ritenute sospette, preferiamo contrapporre aiuti alle famiglie che hanno già figli e sono in difficoltà e iniziative di prevenzione».

Quale contraltare ai contributi di 10 milioni ad aziende che assumano manodopera qui residente (un «flop», se in un anno la norma ha prodotto solo 110 domande), un altro emendamento proporrà piuttosto il sostegno a progetti di cui all'Obiettivo 3 per trattenere i giovani diplomati e laureati in regione e aiuti alle aziende che, avendo inutilmente cercato operai locali, si rivolgono a manodopera straniera (di qui – spiega il popolare Gottardo – l'opportunità di dare un aiuto alle imprese che si facciano carico di programmi d'inserimento degli immigrati).

g.p.

Il governo boccia altre due leggi regionali: sulla tassa e sulle agevolazioni

Irap e residenti: no di Roma

TRIESTE Anche la legge regionale sull'Irap, trasmessa a Roma per l'esame di legittimità, viene rispedita al mittente. Ed è l'ennesimo stop che il governo impone alla giunta Antonione. L'attuale si somma infatti alle bocciature delle leggi sul commercio, sulla soppressione delle comunità montane, sulla caccia, sui contributi diretti alle scuole private, sulle agevolazioni per i residenti.

A tornare indietro è stavolta la legge che, dando una disciplina regionale all'applicazione dell'Irap, delegava la giunta a concedere, a propria discrezione, particolari agevolazioni fiscali. Laddove, secondo il governo, l'indicazione delle categorie beneficiarie dovrebbe essere fissata già nella legge.

Il forzista Roberto Asquini, che della legge eccepita è stato il relatore di maggioranza, così commenta: «Se si tratterà di rilievi di carattere tecnico, potremo riaggiustare le cose. Sarebbe invece gravissimo se il governo ci negasse la facoltà di ridurre l'imposta». Ma Paolo Fontanelli (Pdci) va giù duro: «La maggioranza Polo-Lega continua a legiferare forzando la Costituzione e i criteri di buona amministrazione».

E il popolare Isidoro Gottardo sottolinea come «il contenzioso fra Regione e Stato ha ormai raggiunto un limite e un'intensità senza precedenti». E ciò sia «per l'uso strumentale delle leggi, concepito per assecondare le esigenze propagandistiche della Lega», sia «per la grave superficialità con cui opera la giunta del Polo». Infine il diessino Lodovico Sonego: «Il governo ha eccepito due articoli, perché di fatto trasferiscono il potere legislativo alla giunta rinviando a successivi regolamenti scelte che la legge non definisce».

Slitta «per motivi tecnici» la delibera sulla convezione

Insiel, tregua armata Lunedì la decisione

TRIESTE «Nessun rinvio di natura politica, solo mera assenza di tempo per deliberare». Senza cercare facili scuse, il presidente della giunta Roberto Antonione spiega che la delibera, tanto attesa in casa Insiel, l'azienda informatica regionale, è slittata di due giorni per motivi squisitamente tecnici. E che, avendo valutato la possibilità di poter aggiornare, senza alcuna conseguenza, la delibera stessa, la questione tornerà sul tavolo lunedì, poco dopo mezzogiorno.

Il commento fermo e pacato di Antonione ha riportato il sereno, in pochi istanti, nella sede principale dell'Insiel, in via San Francesco, a Trieste, dove la lunga vertenza, oltre ad aver consumato energie e risorse, ha messo anche a dura prova i nervi di dirigenti, lavoratori e sindacalisti. «Non credo che ci siano problemi - commenta l'amministratore delegato dell'Insiel, Sergio Brischi - perchè la trattativa con la Regione è stata condotta, come concordato nella riunione Antonione-Pucci (l'amministratore delegato di Finsiel, la società che detiene la quota di maggioranza dell'Insiel, ndr), nella piena responsabilità e consapevolezza della rilevanza del problema, da entrambe le parti».

E i sindacati come commentano questo ulteriore rinvio? «Non possiamo che riconfermare la scadenza, posta a inizio settimana, di lunedì 20 dicembre come ultima data accettabile per il "varo" di un atto formale della giunta - così si esprime Daniele Cortolezzis, delle "rsu" - Certo ci saremmo aspettati che la giunta tenesse conto dei disagi che sta procurando ai cittadini e ai lavoratori dell'Insiel a causa dello stato di agitazione che, in assenza di una deliberazione ufficiale, permane». «Secondo noi - continua Cortolezzis - se lunedì non ci sarà un atto formale, credo che anche le trattative in corso tra l'Azienda e la Regione finiranno per subire uno stop. Ma questa è una congettura. In caso di ulteriori rinvi - conclude - resta certo invece un inevitabile e comprensibile inasprimento delle azioni di protesta».

Elena Marco

Mercoledì prossimo il governo italiano presenterà le sue controproposte

Fondi Obiettivo 2: «sentenza» rinviata alla fine di gennaio

TRIESTE Tutto rinviato a fine gennaio. Il tormentone sull'Obiettivo 2 continua. L'Unione europea deciderà infatti entro il mese prossimo sull'ormai famosa «zonizzazione», Come si ricorderà Bruxelles contesta la suddivisione proposta dal nostro Paese, che, in sostanza, dovrà essere rivista. La riunione che doveva tenersi ieri nella capitale belga è rinviata a mercoledì prossimo poichè il governo italiano non ha ancora avuto il parere tecnico-giuridico richiesto allo scopo di inserire Torino negli ambiti dell'Obiettivo 2. E la «sentenza», come detto, arriverà entro il 31 gennaio.

Per quanto riguarda invece gli aiuti nazionali e regionali alle imprese delle aree a declino industriale, come abbiamo anticipato, è stata salvata la provincia di Trieste proprio perchè confinante con la Slovenia, Paese che beneficerà invece di notevoli aiuti comunitari proprio perchè in itinere per entrare a far parte dell'Unione. Nonostante il salvataggio, il presidente Antonione ha ribadito di giudicare «inaccettabile» la scelta del governo.

Diessini a congresso: il segretario Maran vuole ricandidarsi

CERVIGNANO Si è aperto ieri pomeriggio al teatro «Pasolini» della località friulana il primo congresso regionale dei Democratici di sinistra che si concluderà oggi con l'elezione del nuovo segretario politico, della delegazione alla direzione nazionale, della direzione regionale e del consiglio dei garanti.

I lavori sono stati aperti dalla relazione del segretario uscente Alessandro Maran, il quale si ricandida sulla base di una piattaforma che abbiamo anticipato nell'edizione di giovedì in cui, tra l'altro, si ipotizza un coinvolgimento della Lega in un programma di modernizzazione della Regione «che da troppo tempo naviga senza rotta».

Tolmezzo, sequestrata una tonnellata e mezza di fuochi pirotecnici

TOLMEZZO Oltre 43mila fuochi pirotecnici, per un peso complessivo di una tonnellata e mezza, sono stati sequestrati alla periferia di Tolmezzo dalla guardia di finanza di Udine, nell'abitazione di un negoziante che aveva il permesso della Prefettura per detenere 19 chili di botti. L'uomo, L. V., di 38 anni, è stato denunciato per detenzione abusiva di materiale esplodente e per la detenzione di materiale esplodente non omologato, in quanto 122 dei pezzi erano non classificati, cioè non compresi nel decreto ministeriale. Il materiale era tenuto in diversi locali della casa dove c'è anche il negozio di giocattoli di L.V. L'operazione si inserisce in un'indagine, ancora in corso, che aveva portato a sequestrare botti a Udine e a Trieste.

L'Unionturismo sulla riforma proposta da Dressi

Aziende promozione turistica Non sono da eliminare, anzi ne serve una nel medio Friuli

GRADO L'Unionturismo regionale prende posizione sulla proposta di riorganizzazione del settore nel Friuli Venezia Giulia dichiarandosi d'accordo sulla trasformazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica ma sostenendo che le attuali Apt (Grado e Aquileia, Lignano Sabbiadoro e Laguna di Marano, Trieste, Carnia, Piancavallo Cellina Livenza e Travisiano e Sella Nevea) debbono, oltre all'attuale assetto funzionale, aumentare i loro compiti.

«L'Unionturismo - esordisce il presidente regionale Alessandro Felluga - è perfettamente d'accordo con l'assessore Dressi sulla necessità di trasformare l'Azienda regionale di promozione turistica in una organizzazione che si occupi nello stesso tempo di promozione e commercializzazione del prodotto turistico e che preveda la presenza di consorzi privati che trattano di turismo e dell'agro alimentare, settore questo che può essere un ottimo »grimaldello« per arricchire l'offerta turistica regionale».

Parere contrario, come si diceva, sulle Apt: «Non necessariamente alla trasformazione dell'Azienda regionale di promozione turistica - afferma Felluga - deve seguire l'immediata riduzione delle Apt a uffici di accoglienza e informazione. Riteniamo infatti che esse debbano non solo mantenere la loro attuale funzione di promozione turistica ma debbano ampliare la loro opera diventando organi di controllo della qualità dell'offerta turistica occupandosi inoltre di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale per dotare le strutture turistico alberghiere di operatori qualificati, problema oggi molto sentito».

Non solo, l'Unionturismo ritiene «necessaria - conclude Felluga - l'istituzione di una nuova Apt che promuova la fascia intermedia (Udine, Cividale, Palmanova), con un'offerta che spazia dal turismo congressuale a quello culturale ed enogastronomico che nei tempi recenti ha dato degli ottimi esiti economici, in alcuni casi raddoppiando le presenze». Infatti dal '95 a oggi le presenze da Austria e Baviera sono aumentate di oltre 400.000 unità, e un buon 30% di queste presenze ha come meta proprio la fascia intermedia.

Avvisi Economici

Continua in 20.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.40**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**13.45**
	cala alle	**1.57**

50.a settimana dell'anno, 352 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO

Santo Graziano

IL PROVERBIO

Il volere del tiranno ha forza di legge.

TEMPO

Temperatura:	**2,9** minima
	4,8 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1024,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**29,2** km/h da E-N-E
Mare:	**10,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.55	**+45**	cm
	ore	19.00	**+13**	cm
Bassa:	ore	12.58	**-39**	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.37	**+50**	cm
Bassa:	ore	0.10	**-21**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Presentata la kermesse che a Capodanno animerà il «salotto» cittadino

Notte di follie in piazza

Tre palchi, pista da ballo, giochi di luce e «fuochi»

Dieci gruppi musicali suoneranno fino all'«esaurimento» del pubblico: scelto un programma comprendente i cento successi del secolo

Chiamatelo come volete: buon anno Trieste, veglione a cielo aperto (sperando che non piova), Insieme in piazza. Certo è che sarà la festa più grande mai organizzata in città, una festa che l'assessorato alla Cultura ha preparato con gran cura e che il vicesindaco Roberto Damiani ha presentato ieri alla stampa. Trecento persone, la notte di Capodanno, lavoreranno per assicurare divertimento a quanti sceglieranno di partecipare al grande appuntamento pubblico, al bagno di folla tutto a ingresso gratuito che prenderà il via alle 20.45 del 31 dicembre e durerà fino a "esaurimento scorte", cioè la massa dei festaioli, il primo gennaio 2000.

L'organizzazione è curata dalla Bavisela, in collaborazione con la Giorgeda Records che ha coordinato i dieci gruppi musicali che suoneranno in piazza, l'emittente Radioattività che presenterà l'evento (il microfono al popolare dj triestino Paolo Agostinelli) e Telequattro che garantirà la diretta dalle 21.30 all'1.30.

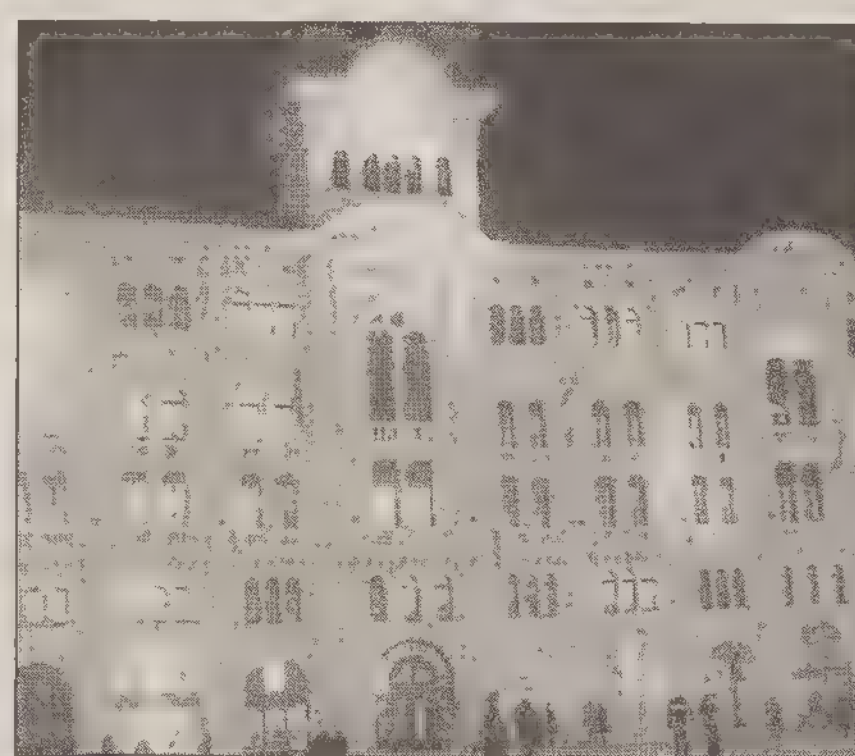
C'è anche uno sponsor, le Cooperative operaie, che supportano la manifestazione e si stanno organizzando per offrire gratuitamente un bicchiere di spumante a quanti parteciperanno alla mega-festa.

Molta attesa per la scenografia, pensata da due architetti, Chiara Lamonarca e Paola Fontana, che intendono realizzare tre palchi e tanti giochi di luce. A questo proposito, il municipio, il palazzo della Regione, l'hotel Duchi D'Aosta e il palazzo delle Generali faranno da protagonisti: verranno spente le luci esterne, e sarà accesa invece l'illuminazione interna, in tutte le stanze. Ciò permetterà di realizzare giochi di luce sulle tre "pareti" di piazza Unità.

Ancora, gli annunciati fuochi d'artificio, che nei primi 30 secondi del 2000 verranno sparati dai tetti dei palazzi della piazza, e poi si trasferiranno sul molo Audace, dove prenderà gradualmente fuoco anche un grande «2000».

In piazza, intanto, il divertimento passerà per l'esibizione di scuole di ballo su una pista di 160 metri quadrati, e le performance di dieci gruppi triestini (Giorgeda Records, Magazzino.com, Omar e Sandro Group, Umberto Lupi, Mamafastalla, Dorina e Flash Dance, Blues etcetera, Sonore Bugie, Soul Bandido, Franco Ghietti Group) che si sono accordati per un repertorio molto... democratico: i cento migliori successi di questo secolo. Al tutto contribuiranno anche gli allievi della scuola d'arte Nordio, che in questi giorni stanno "addobbando" a dovere le transenne utili a chiudere le zone interdette.

La festa avrà posti riservati anche per i disabili, che potranno essere protagonisti grazie a un accesso facilitato. Dal punto di vista operativo, ancora due nodi da sciogliere prima di Natale: la viabilità e il piano di sicurezza. Su quest'ultimo fronte via dell'Orologio sarà chiusa per permettere l'accesso delle ambulanze. Giovedì, invece, la giunta deciderà se chiudere o meno le Rive al traffico.

fr. c.

L'immagine suggestiva del municipio illuminato.

Sarà un musical ungherese il concerto dei commercianti

Basta con i valzer viennesi, la musica classica e la patinata Mitteleuropa. Quest'anno l'associazione commercianti al dettaglio ha scelto il musical per il tradizionale concerto (siamo alla ventesima edizione) del 6 gennaio, che si svolgerà, grazie al coinvolgimento del Comune, nel nuovo Palasport di Valmaura. Non sarà un musical in particolare, ma la prima rappresentazione per l'Europa occidentale di "Musical World", uno show nato in Ungheria che proporrà al pubblico brani e balletti che hanno reso famosi e indimenticabili "Cabaret", "My fair lady", "Hello Dolly", "West side story", fino a "Evita" e "New York New York". Lo spettacolo sarà a ingresso gratuito. Da lunedì, in piazza della Borsa, si potranno ritirare i biglietti numerati; al palasport i libretti dello spettacolo - organizzato grazie al contributo della Crt Banca e Fondazione, con il sostegno della Camera di Commercio - verranno distribuiti con richiesta di offerta libera, che sarà utilizzata per acquistare parchi-gioco per asili. L'iniziativa, già sperimentata l'anno scorso, ha permesso di dotare sei scuole materne di nuove attrezzature. L'evento del 6 gennaio sarà anche l'occasione per i commercianti di assegnare le due rose d'argento a cittadini o enti che si sono distinti nel '99 e due rose di cristallo a giovani triestini meritevoli. E infine, il 6 gennaio, il Comune intende "svelare" il nuovo nome del Palazzetto di Valmaura.

Predisposta una serie di iniziative per alleviare la sofferenza di chi vive in condizioni disagiate

E feste anche nelle case di riposo

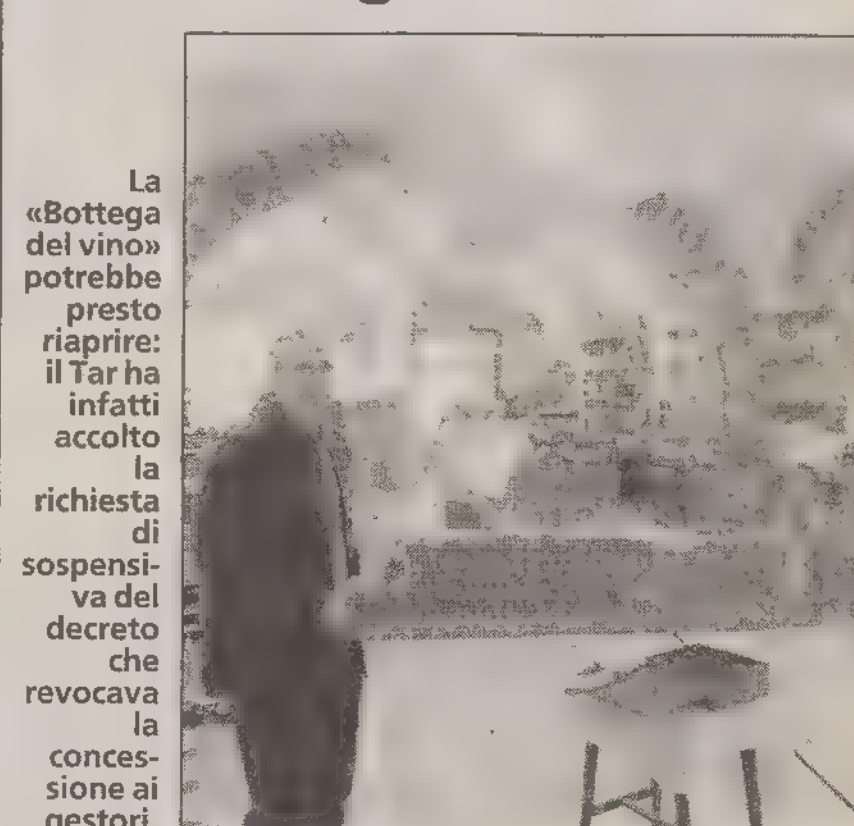
Sarà Natale e Capodanno per tutti, anche per gli anziani e chi vive in condizioni disagiate. Il Comune ha predisposto appuntamenti di animazione e intrattenimento che dal 20 dicembre al 10 gennaio si svolgeranno in una serie di istituti a carattere sociale e case di riposo.

L'iniziativa è intitolata "Di casa in casa", e porterà ad anziani e disabili la musica del gruppo da camera della Cappella Civica, le canzoni di Umberto Lupi, le melodie del Vecia Trieste e il teatro di Maurizio Soldà. In collaborazione con la Caritas,

Saranno poi organizzati intrattenimenti nelle strutture di accoglienza, compresa una festa, il 28, nel refettorio di via Felice Venezian per chi frequenta la mensa dei frati di Montuzza. Infine, il 30 dicembre, al caffè San Marco, incontro tra gli anziani soli che partecipano al progetto Amalia.

Accolta la richiesta di sospensiva

Il Tar boccia il Comune Può riaprire i battenti la «Bottega del vino»

La «Bottega del vino» potrebbe presto riaprire: il Tar ha infatti accolto la richiesta di sospensiva del decreto che revocava la concessione ai gestori.

Potrebbe riaprire presto la «Bottega del vino» del Castello di San Giusto, chiusa nelle scorse settimane per un provvedimento di revoca della concessione emanato dal Comune. Il Tar ieri ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento presentata da Emilio Terpin e Federico Rosati, i legali incaricati di tutelare gli interessi della società che gestiva la «Bottega», la «Pick mare» di Bruno e Giovanni Vesnaver. In attesa che i giudici del Tar decidano nel merito, la revoca disposta dal Comune viene dunque sospesa, e la «Pick mare» potrebbe riaprire il locale fino al 15 gennaio termine in proroga per la scadenza «naturale» della concessione, prevista per il 31 dicembre. «Siamo felici della decisione del Tar - commenta Bruno Vesnaver -, ma non abbiamo ancora deciso se riapriremo o meno. Avevamo molte prenotazioni per la notte di Capodanno, e le abbiamo dovute disdire dopo il provvedimento della Giunta. Saremmo felici di riaprire in tempo per organizzare il veglione alla Bottega, ma non so se ci riusciremo; dipende anche dal Comune».

Nelle scorse settimane l'amministrazione aveva ritirato la concessione ai gestori riscontrando irregolarità nel servizio

Era stata proprio la Giunta comunale il mese scorso a revocare la concessione dei locali alla «Pick mare», dopo una serie di segnalazioni anonime su presunte irregolarità, interrogazioni in Consiglio, un esposto alla magistratura e due verbali, uno della polizia e uno dei vigili, che avevano riscontrato come nel locale si ballasse, a dispetto della concessione che prevedeva solo ristorazione. «Una misura eccessiva», secondo i legali dei Vesnaver, per i quali «sarebbe bastata un'ammonizione». «Un atto dovuto», secondo il Comune, a fronte delle violazioni del contratto di concessione.

Nella loro istanza al Tar i legali della «Pick mare» hanno avanzato una serie di ipotesi sull'illegittimità del provvedimento comunale, dal pericolo di danno irreparabile per gli affari andati in fumo durante la chiusura alle possibili irregolarità del provvedimento. Non si sa quale delle contestazioni sia stata accolta dai giudici del Tar, che comunque hanno accettato la richiesta di sospensiva. «Siamo felici di questa decisione - commenta Bruno Vesnaver -, la giustizia, almeno finora, ci ha dato ragione. Con un piccolo sforzo il Comune poteva e può ancora far funzionare la Bottega del vino fino alla gara d'appalto per l'affidamento in concessione del Castello di San Giusto per i prossimi nove anni, gara alla quale abbiamo chiesto di partecipare».

Intanto lunedì Vesnaver inaugura in via Pozzo del Mare, nei locali dell'ex ristorante «Pick», una nuova birreria, la «Kapuziner Keller», «tutta in stile bavarese».

Nessuna notizia per ora ai familiari sulle circostanze del decesso. La giovane lavorava in una trattoria di Bagnoli

Ivana Santi

Misteriosa morte di una ragazza di San Dorligo (aveva 24 anni) in un albergo di Goa

Stroncata da un malore in India

Ivana Santi era partita in vacanza alla fine di novembre

Il cameriere l'ha trovata cadavere nel letto della sua camera d'albergo a seimila chilometri da Trieste. Fulminata da un malore forse di origine cardiaca. Si chiamava Ivana Santi, aveva appena 24 anni.

L'altra sera il maresciallo dei carabinieri della piccola stazione carsica ha bussato alla porta della casa al numero 251 di San Dorligo. Con precauzione ha riferito ai genitori di Ivana quella tragedia accaduta ventiquattro ore prima in un paese nel sud dell'India a circa 700 chilometri da Bombay. «Ci ha avvisato l'ambasciata italiana della morte di Ivana. Sappiamo solo che è avvenuta in un albergo vicino a una spiaggia non lontano da Goa. Un funzionario italiano sta andando sul posto». Parole tremende per i poveri genitori di quella giovane. «Sappiamo solo che è morta in India ma non come sia accaduto», ha detto ieri sera disperata una zia. «Aspettiamo notizie. Vogliamo capire perchè è morta», ha aggiunto.

Ivana era partita da San Dorligo il 28 novembre. Non era la prima volta che andava in India. C'era stata l'anno scorso per un paio di mesi. Era affascinata dal misticismo dell'Oriente. Forse anche dalle religioni e dal sistema di vita così diverso da quello occidentale.

«Con mia nipote avrebbe dovuto esserci un'amica di Monfalcone. Ma solo oggi abbiamo scoperto che Ivana era partita da sola», ha raccontato la zia. E' dunque verosimile supporre che la giovane di San Dorligo sia andata nel paese lontano per incontrarsi con qualcuno che forse aveva conosciuto durante un soggiorno precedente. Certo è che quella di Ivana Santi era una vacanza desiderata da tempo. E questa volta c'era il desiderio di festeggiare il Capodanno del Millennio in maniera originale. In un Paese che offre anche senzazioni profonde e travolgenti. «Lavorava solo per pagarsi i viaggi. Per Ivana conoscere quei posti così lontani e diversi era un'esigenza fondamentale nella vita», ha detto un amico. La giovane aveva lavorato fino a novembre in una trattoria di Bagnoli della Rosandra. Poi le ferie, tanto desiderate. Il biglietto d'aereo per Bombay e il volo in una terra dove a volte la realtà e la fantasia si identificano.

Corrado Barbacini

Incontro fra l'assessore Drossi Fortuna e i vertici dell'Unione commercianti

Via San Nicolò «respira»

Saranno ultimati a giorni i lavori nella parte alta

I tanto discussi lavori in via Dante e nel primo tratto di via San Nicolò saranno completati all'inizio della settimana entrante.

La notizia, che fa tirare un parziale sospiro di sollievo ai commercianti della zona, emerge dall'annunciato incontro fra l'assessore comunale ai Lavori pubblici Drossi Fortuna e una delegazione dell'Unione commercianti composta dal presidente Paoletti, dal vicepresidente vicario Rigutti e dai consiglieri Rosini e Alborghetti.

Nel corso della riunione, svoltasi giovedì dopo la richiesta urgente avanzata da Paoletti, è stato stabilito che alla clientela dei negozi sarà resa accessibile anche tutta l'area rimanente, sulla quale verrà steso un manto di cemento (saranno anche migliorati i passaggi pedonali).

Drossi Fortuna ha poi informato i rappresentanti della Confcommercio di aver già inviato agli assessorati competenti le richieste che le associazioni di categoria hanno avanzato nei precedenti incontri, e cioè sgravi tributari, moratorie nei pagamenti e contributi per una campagna promozionale volta al rilancio delle attività economiche presenti nelle strade interessate ai lavori.

Non solo. L'assessore e i vertici dell'Unione commercianti hanno concordato che per il proseguimento

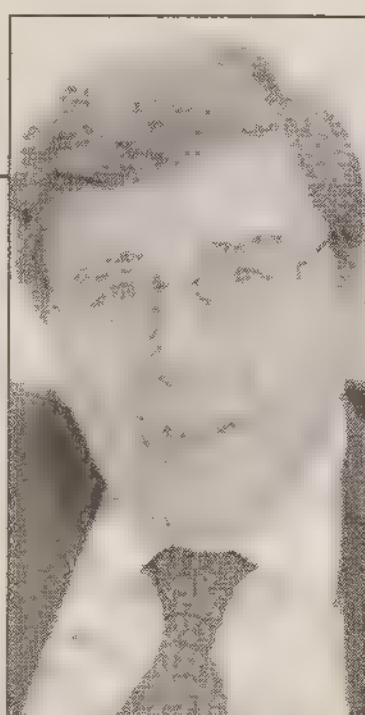
dei lavori nelle altre zone del centro i tempi di attuazione e gli aspetti operativi saranno discussi e concordati preventivamente con le associazioni di categoria. E ciò per consentire alle imprese di programmare al meglio le loro attività.

In precedenza il presidente dei commercianti, Paoletti, ha ricordato a Drossi Fortuna i danni subiti dagli imprenditori della zona negli ultimi cinque mesi, aggravati dal mancato completamento dei lavori nel periodo più importante dell'anno per il commercio locale.

Prendendo atto delle assicurazioni dell'assessore, Paoletti ha infine ribadito l'attenzione con cui l'Unione commercianti segue gli sviluppi della vicenda affinchè siano rispettati i tempi concordati.

Riflessione sulle democrazie

L'ex ministro Scotti al Cepu inaugura lo sportello dell'antica Università di Malta

E' stato inaugurato ieri a Trieste, nella sede del Cepu, in piazza Unità, lo sportello della «Link campus University of Malta», erede dell'antica Università di Malta, fondata dai padri gesuiti nel 1592. A presentarla è giunto in città l'ex ministro Vincenzo Scotti, che della «Link» è presidente. «Abbiamo raccolto un'eredità pesante ma ne siamo fieri - ha affermato - soprattutto perché crediamo di aver saputo cogliere le istanze più pressanti dei giovani d'oggi, in tema di studi a livello universitario, creando dei corsi e dei piani di studio adatti alle esigenze più moderne del mondo del lavoro». La «Link», che ha sede a Roma, provvederà a creare «giuristi d'impresa», con conoscenza del diritto dei codici e della common low, «funzionari e dirigenti» di organismi internazionali sia pubblici che privati, «manager dei settori del terziario avanzato» e «manager dell'industria della comunicazione». La possibilità di scegliere fra i due corsi di laurea, uno di tre anni, propedeutico a quello conclusivo di altri due, per arrivare a cinque complessivi, rappresenta una prospettiva d'interesse per i giovani.

La fragilità delle democrazie, esasperata dalla disaffezione dei cittadini per la politica. E' questo il tema che sarà trattato nel corso di un seminario intitolato «Riflettere sul '900» e che rappresenta il classico fiore all'occhiello dell'attività '99-2000 della Link University Association, da ieri presente con uno sportello a Trieste, realizzato in collaborazione con l'Istituto «Tocqueville» per gli studi sulle democrazie.

«Pensavamo che con la caduta del muro di Berlino, molti problemi si sarebbero risolti - spiega l'ex ministro Vincenzo Scotti, oggi passato a svolgere quasi esclusivamente attività culturale e presidente della Link campus University of Malta - invece oggi vediamo la nostra società annaspare in una sorta di fase intermedia fra una prima repubblica che molti vogliono cancellata dagli eventi e una seconda che stenta a decollare. Ecco perché la necessità di un seminario di questa natura - aggiunge Scotti - che dovrà cercare di spiegare dove sta andando la politica, da dov'è partita, quali errori ha commesso per staccarsi in maniera così netta dalla popolazione.

«Dobbiamo invece recuperare valori storici, le nostre radici politiche - ribadisce l'ex ministro dell'Interno - attorno ai quali coagulare le forze politiche sane che ci sono e vivono nel nostro Paese, per cercare di andare verso l'oramai inevitabile bipolarismo, con la consapevolezza che solo in questa maniera si potrà sopravvivere. Proprio in questi giorni - conclude Scotti - assistiamo a uno spettacolo poco edificante, con una misera conta dei voti in Parlamento».

Ugo Salvini

I sindacati polemici con il Comune

«Nella vecchia carrozzeria l'ufficio che deve vigilare sull'operato dell'Acegas»

Un piccolo ufficio, sommerso di vecchie carte, privo di riscaldamento e fino a qualche mese fa attrezzato a carrozzeria, della quale conserva visibili tracce.

Un ciclomotore vecchio e stanco, per giunta alimentato a miscela, quindi con il destino segnato, perché a breve tale combustibile sarà messo fuori legge. Sono queste le «strutture» messe a disposizione, nell'ambito del complesso di via Orsera, degli impiegati dell'Ufficio controllo del Comune, che dovrebbe vigilare sull'operato dell'Acegas, in relazione al servizio di nettezza urbana e denunciate ieri dai rappresentanti della Cgil.

«Se queste sono le premesse - ha detto Marino Sossi, responsabile del sindacato per ciò che concerne la funzione pubblica - immaginiamo cosa potrà avvenire in futuro. In altre parole - ha aggiunto - gli addetti ai controlli, nove persone in tutto, sono messe nell'impossibilità di operare e il ciclomotore rappresenta quasi una beffa, in quanto le operazioni di controllo sull'operato della nettezza urbana devono essere effettuate in loco, cioè i controllori devono potersi muovere».

Sul fuoco della polemica relativa all'aumento dei costi della raccolta rifiuti, la Cgil getta dunque altra benzina. «Il ragionamento è semplice - ha proseguito Sossi - e parte dall'affidamento all'Acegas del servizio. I cittadini, attraverso gli addetti al controllo del Comune, devono poter verificare come vengono spesi i loro soldi.

«Se i controllori vengono trattati in questa maniera e di fatto appiedati - ha sottolineato - il controllo viene vanificato e l'Acegas potrà scrivere, come sta già facendo, ciò che vuole nei bilanci e nei documenti relativi ai costi».

Una denuncia grave dunque, sulla quale va ad aggiungersi un dettaglio che potrebbe rivelarsi divertente, se non fosse inserito in questo contesto: «Ci sono, all'interno dell'ufficio, scatoloni che contengono documenti che non possono essere toccati, perché ufficialmente riconosciuti... pericolosi per la salute».

La sistemazione a dir poco precaria dell'ufficio comunale.

Benzina agevolata: via libera del Consiglio europeo alla proroga dello «sconto» fino al 31 dicembre 2002

Adesso è ufficiale. La benzina agevolata è prorogata fino al 31 dicembre 2002. Ieri il Consiglio europeo ha ratificato la decisione, autorizzando gli Stati interessati (fra cui appunto l' Italia) a continuare la riduzione dell'imposta sui carburanti per specifici utilizzi e in singole province, secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/81.

Una riduzione che si riflette sul prezzo finale della benzina e del gasolio e che permetterà agli automobilisti della nostra provincia, equiparati a questo riguardo a quelli di Gorizia e Aosta, di continuare a godere di un sostanzioso sconto sul prezzo della benzina e del gasolio.

Sul piano pratico, a quanto si sa la distribuzione del contingente per il 2000 dovrebbe iniziare l' 8 gennaio. La prima ricarica delle tessere a microchip dovrebbe ammontare a 160 litri.

L'INTERVENTO

Non si deve sottovalutare il fenomeno

Le liste naziste su Internet ricordano i tempi bui delle persecuzioni in città

E' di ieri la notizia che su Internet sono stati diffusi centinaia di cognomi di famiglie ebraiche residenti in Italia, con una serie di giochi interattivi e documenti tutti di stampo antisemita. «Nostalgie deliranti», li hanno definiti gli stessi rappresenanti della comunità ebraica, di fronte alle quali, però, sarebbe un errore abbozzare, specie a Trieste, città che, come ricorda Fulvio Anzellotti in questo intervento, ha avuto contributi fondamentali nella sua crescita da molte famiglie ebraiche, poi perseguite dai fasciti e dai nazisti.

Si può affermare che la persecuzione razziale del 1938, cacciando e decimando gli ebrei, ha decapitato la città. Solo alcuni dei sopravvissuti sono ritornati a Trieste, tra cui Bruno Forti e Ernesto Nathan Rogers, ma poi quei pochi, alleati dei vecchi mazziniani e socialisti, erano stati messi da parte dal lungo predominio della Democrazia cristiana dopo le prime elezioni. Ma altri sono i grandi personaggi di origine ebraica, come Camillo Ara, Felice Veneziani, Giorgio Sanguinetti, presidente degli industriali, Guido Segre, Teodoro Mayer, proprietario del «Piccolo», Lionello Stock, il podestà Enrico Paolo Salem, i Morpurgo, i Parente... Certo c'erano anche le grandi dinastie degli armatori dalmati e lussignani, e i commercianti greci serbi e levantini, ma il contributo alle fortune della città della parte della classe dirigente triestina di origine ebraica è stato fondamentale.

La cacciata degli ebrei dai posti di comando era stata preceduta da una campagna che sinistramente ricorda le attuali manifestazioni. Nel libro: «Ecco il Diavolo, Israele» Roberto Farinacci e Piero Pellicano denunciarono che a Trieste il fascismo aveva operato solo a metà: dei suoi due nemici, i rosso slavi erano stati eliminati, ma i democratici-massoni-ebrei in camicia nera continuavano a occupare posizioni di rilievo in città. Ne pubblicano il catalogo: un ministro, due senatori, quattro deputati; e 1040 ebrei erano nei posti chiave delle Assicurazioni, dei sindacati e delle corporazioni, delle società per azioni, del Rotary, della proprietà edilizia.

A molti erano sembrati scherzi di cattivo gusto come Witz antisemiti e i cartelli nei caffè «Qui non entrano cani né ebrei». Persino un ebreo che conosceva le pulsioni dell'animo umano come Sigmund Freud si era quasi rallegrato ai primi roghi dei libri ebrei: «Che progresso! Nel Medioevo avrebbero bruciato me e ora si limitano a bruciare i miei libri!». Poco dopo fuggì a Londra, appena in tempo per non subire la sorte dei suoi libri.

A Trieste gli ebrei furono subito radiati dalla Società dei Concerti, non potevano frequentare il teatro, furono espulsi anche dalle società sportive. Mille domestiche «ariane» persero il posto di lavoro, perché agli ebrei non era permesso di avere in casa personale cristiano. Gli ebrei furono esclusi dalle scuole sia come insegnanti sia come scolari e studenti, furono insomma cancellati dalla società dei cittadini. Gli altri guardavano, qualcuno sorrideva. In fondo gli ebrei erano troppo invadenti, troppo ricchi, talvolta prepotenti, sempre primi della classe, un po' di quarantena gli avrebbe fatto bene.

Non si pensava all'eliminazione fisica, finché arrivò anche a Trieste il potere nazista, e non occorre ripetere quello che accadde qui e in tutta Europa.

Perciò la vigilanza deve essere attenta e continua. La shoah ora è nota a tutti, ma resta molto da raccontare delle condizioni che la resero possibile e a un certo momento fatale, come una «innocente» palla di neve che poi diventa valanga inarrestabile di odio e di barbarie.

Pochi ne furono in Italia i propagandisti e promotori, troppi i complici. Ma quasi tutti ne siamo stati responsabili, col silenzio e la sottovalutazione.

Fulvio Anzellotti

Insorgono i genitori dei bambini costretti a lasciare (per cedimenti) la materna Ferrante Aporti

«Dateci un asilo più vicino»

L'assessore Drossi Fortuna: «Cerchiamo una soluzione alternativa»

Contestata soprattutto la scelta di trasferire, nel giro di pochi giorni e senza alcun preavviso, tutta la scolaresca a Roiano e di ricorrere ai pasti precotti

«Ci mettono davanti al fatto compiuto, senza un minimo di rispetto: dal 7 gennaio i nostri bambini dovranno andare a scuola a Roiano, con un evidente disagio per tutti, prima di tutto i bambini più piccoli, che si sono appena abituati alla struttura, oltre che per le famiglie». I genitori degli alunni della scuola materna Ferrante Aporti di vicolo dell'Edera (vicino all'Università) non ci stanno, sono arrabbiati, anche perché sanno di non avere molte armi in pugno per contrastare la decisione dell'assessore Uberto Drossi Fortuna, che a seguito delle crepe all'interno della scuola ha improvvisamente deciso di chiudere per restauro.

«Nessuno di noi dice che i bambini devono restare in una scuola pericolante: chiediamo che l'assessore si impegni a trovare una soluzione più adatta. I bambini dovrebbero attraversare ogni giorno la città a bordo di uno scuolabus per raggiungere Roiano, in una scuola nuova, ma senza un giardino con alberi e prato, oltre al fatto che qui la cucina è interna, mentre alla scuola Tarabocchia mangerebbero pasti precotti».

Molti, dunque, i problemi da affrontare, a fronte anche di una scuola in condizioni critiche, con un piano seminterrato dove le due parti dell'edificio si stanno incrinando, a seguito, probabilmente, di uno smottamento del terreno sottostante. Nella zona più malconcia, in realtà, i bambini non hanno accesso, ma anche nelle sale in cui si svolge l'attività didattica stanno comparendo, a intervalli più o meno regolari, crepe e fessurazioni. Il pericolo immediato è che i calcinacci si stacchino dal soffitto. I tecnici del comune, lo scorso 4 dicembre, hanno applicato dei vetrini di controllo, dopo che altri vetrini erano stati applicati nel 1994, per analizzare i cedimenti. «Quello che non comprendiamo - dicono ancora i genitori - è perché, se la scuola è davvero inagibile, si può tenerla aperta fino alla prossima settimana, e non è necessario chiuderla subito».

Lo stato precario della scuola materna Ferrante Aporti.

Intanto, ieri, l'assessore Drossi Fortuna ha lasciato una via aperta: «Stiamo studiando la situazione - ha dichiarato - e provando a trovare una soluzione alternativa, ma non è facile spostare 75 bambini». Intanto non finiscono qui i problemi legati all'edilizia scolastica triestina: anche la chiusura forzata dell'asilo nido di Domio, a causa del necessario smaltimento fognario, non ha mancato di levare polemiche. Forza Italia ha criticato la decisione: le famiglie dei settanta bambini iscritti al nido - si legge nella nota - stanno subendo un ingiusto disagio, visto che la chiusura sta creando difficoltà a famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, con un ulteriore aggravio di spesa per la custodia dei figli.

fr. c.

Il tradizionale bilancio dell'attività delle Fiamme gialle

Sono 116 gli evasori pizzicati dalla Finanza

«Siamo una polizia economico-finanziaria. Il nostro scopo è quello di tutelare la regolarità del mercato e di garantire ai contruibuenti che le regole valgono per tutti. Nessuno escluso». La finanza punta alla gente «a difendere i diritti di chi paga le tasse».

L'immagine nuova della Guardia di finanza "sbarca" a Trieste. Le parole sono quelle del generale Sabino Gervasio, comandante della Regione. E l'occasione è quella del tradizionale incontro di fine d'anno con i giornalisti per il bilancio dell'attività.

Ci tiene Gervasio a sottolineare che il primo scopo del Corpo è quello della lotta all'evasione fiscale. In pratica scoprire chi fa il furbo danneggiando soprattutto gli altri che devono pagare anche per lui. I numeri che si riferiscono all'attività in Friuli Venezia Giulia ma che interessano in particolar modo Trieste, parlano chiaro. Novantuno miliardi di Iva volatilizzata. Redditi occulti per 338 miliardi. E i furbi "pizzicati" sono stati 116. Evasori totali o paratotali, ma per dirla in maniera più semplice, fantasmi per il fisco. Ma non per i propri clienti. Tant'è che i militari sono riusciti a far chiudere 42 locali del tutto abusivi.

Il generale Sabino Gervasio

Ma non è finita qui. In prima linea a Trieste c'è la lotta al contrabbando di sigarette. E non è certo un caso che qualche settimana fa i militari abbiano intercettato tre Tir carichi di bionde. In totale è stata scoperta un'evasione di quasi 10 miliardi.

Dalle sigarette al contrabbando anche di armi e di droga. «Presto - ha annunciato il generale Gervasio - sarà operativo un sistema a raggi "x" non invasivo di verifica del contenuto dei container. A Trieste un altro fronte è costituito dalla lotta alla contraffazione dei marchi. Griffe false. In un anno sono stati sequestrati più di 120 mila capi di vestiario apparentemente firmati. Ma in realta vere e proprie truffe.

Quattro nomadi bloccate e una arrestata

Quattro nomadi minorenni sono state bloccate e un' altra è stata arrestata dalla polizia in due operazioni avviate dopo la segnalazione di furti in appartamenti. L'eta della ragazza arrestata (15 anni e mezzo) è stata accertata con un esame radiologico dei polsi; la ragazza è stata bloccata con altre due nomadi - una di 13 e un'altra di 14 anni - dai condomini di uno stabile di via Cologna, dove aveva compiuto un furto in un appartamento. Le tre minorenni sono state trattenute fino all'arrivo della polizia, che ha arrestato la più grande ed ha affidato le altre due a una struttura di accoglienza.

Anziana scippata in via Tor San Pietro
Inutili le ricerche del giovane aggressore

Una donna di 74 anni, Aurelia Z. è stata scippata della borsetta, contenente la somma di 70mila lire, in via Tor San Pietro, in città, da un giovane che è riuscito a fuggire lungo la stessa strada, nonostante l'intervento di alcuni passanti che avevano tentato di bloccarlo. Lo scippatore è stato decritto dai testimoni alla polizia, che ha avviato le indagini per identificarlo.

Svuotato dai ladri un buffet in via dell'Istria

Ladri sempre più scatenati. Ora sono diventati di moda i bar e i buffet. Dopo il raid dell'altra notte al bar «Al gabbiano» in Riva Grumula, i ladri hanno colpito in via dell'Istria ripulendo il buffet «Tira e molla» al numero 131. Rilevante il bottino: circa due milioni di lire oltre a generi di consumo come bottiglie di liquori, di birra, scatoloni di caffè e anche casse di bibite. Per entrare i malviventi hanno forzato una finestra che dà su un cortile interno.

Poi con tutta calma hanno «traslocato» la merce. Sull'episodio sta indagando la polizia.

Proseguono le ricerche dell'ingegnere scomparso

Sono riprese sull'isola greca di Skopelos, nelle Sporadi (Mar Egeo), le ricerche dell'ingegnere Tommaso Franca, 60 anni, scomparso il 9 agosto scorso durante un'escursione nella zona boscosa della baia di Parnormos. La sparizione di Tommaso Franca - che lavorava all'ufficio calcoli della Diesel Ricerche (Grandi Motori, ora Wartsila) - aveva destato numerosi interrogativi a Trieste, sia per la sua attività di ricercatore su motori navali, sia perchè era conosciuto in città come persona molto attaccata alla famiglia. Nei giorni scorsi la televisione greca aveva mandato in onda - nel corso di un programma che si avvicina molto al nostro «Chi l'ha visto», l'intera vicenda, ed alcune persone avevano telefonato affermando di averlo notato in più parti. Ed è anche sotto questa spinta che la polizia greca, con il sostegno di un funzionario dell'Interpol di Roma, ha creduto opportuno non abbandonare le ricerche.

Giovedì scorso sono stati battuti con l'ausilio di cacciatori, ettari di boscaglia, mentre sui muri di alcune località è stata affissa una foto dell'ingegnere Franca.

Patteggia un impiegato del Tribunale protagonista di una storia di depistaggi

«Gola profonda» nei guai

Fughe di notizie riservate e depistaggi. Fulvio Chenda, 43 anni, impiegato del Tribunale, si è messo nei guai proprio per queste ragioni. L'altro giorno, davanti al Gip Raffaele Morvay, ha patteggiato la pena (sospesa) di tre mesi di reclusione per l'accusa di rivelazione del segreto d'ufficio. Coinvolti come testimoni nella vicenda, nata a margine dell'inchiesta sul vicesindaco Damiani, alcuni giornalisti che, secondo gli accertamenti del sostituto procuratore Raffaele Tito, erano, loro malgrado, diventati bersaglio delle rivelazioni e dei falsi scoop, di Chenda. Notizie che non erano mai finite sul giornale.

I finanzieri del Gico, che nei giorni scorsi hanno messo sotto controllo il telefono dell'impiegato e di un indagato in un'altra inchiesta, lo hanno potuto "incastrare" solo dopo che Chenda per avvalorare la propria credibilità ha rivelato una notizia vera, peraltro già nota. L'azione del pubblico dipendente è stata ritenuta comunque perseguibile secondo il codice di procedura penale. Da qui l'accusa del pm Raffaele Tito.

Per Chenda, già consigliere comunale del Psi, il magistrato aveva chiesto al Gip la misura cautelare della sospensione per tre mesi dal servizio. Ma l'indagato ha, come detto, chiesto di patteggiare la pena affermando di mettersi immediatamente in ferie e di aver chiesto già il ritorno all' amministrazione postale, dalla quale circa due anni fa si era trasferito per andare a lavorare in Tribunale.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASA di spedizioni internazionale cerca funzionario per traffico imbarchi/sbarchi, essenziale conoscenza lingua tedesca oltre che inglese, manoscrivere curriculum. Si assicura massima riservatezza. Fermo Posta Ts C.le - C.I. AA8395431 .(A15554)

CERCASI apprendista parrucchiera/e meglio se con esperienza Acconciature «Dolly». Via Vasari 12, tel. 040/767030. (A15330)

CERCASI ragazzi/e seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera/e con minima esperienza. Tel. 040/3728511. (A19481)

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675, 040/822018. (C00)

QUINTA Stagione società del gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie per nuova apertura filiale ricerca incaricati alle vendite per la zona di Gorizia e Trieste. Richiede: età 25/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al num. 0431/621731. (Fil47)

STUDIO dentistico Monfalcone cerca ragazza/o max 24.enne anche senza esperienza e igienista diplomata/o massima serietà. Fermo Posta Monfalcone (Go) AD2723616. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2000 - Festivo 3000

CADORE vicino Sappada festeggiate il 2000 all'albergo Stella Alpina - offerte ponte Epifania. Tel. 0422/543847.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/621953.

BELLA ragazza delusa valuta proposta per momenti d'amore 0339/4073433. (FIL7027)

DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177. (A15176)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

GRASSOTTELLA carina amante dei divertimenti cerca partner 0330/683919 – 02/66719236. (FIL7027)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653.

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0339/3295998.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

SUSY 7.a misura bella mediterranea sensuale e sexi ti aspetta. 0432/233145. (FIL47)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-22. Ambiente riservato. 0339/6305052. (A15615)

TRIESTE ciao, sono Nikita. Ricevo tutti giorni ore 10-22. 0339/1064367.(A15622)

TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 10-21. 0339/4809603. (A15525)

13 MERCATINO

Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A00)

BASSOTTI neri e fulvi nani, carlini, tantissimi gadget, tazze, plaid, cappottini, burberry's, zerbini con animali, ecc. ecc. al Bestiario, piazza Tommaseo 2. (A15611)

Alla Stazione marittima la manifestazione sulle prospettive di lavoro

Giovani, futuro da creare

Presenti due atenei, scuole e stand di aziende

Più di duemila tra visitatori e studenti erano presenti ieri alla vernice della seconda edizione di Mondo Futuro, manifestazione promossa dalla Provincia di Trieste in programma alla Stazione marittima. Le previsioni della vigilia sembrano aver centrato pienamente l'obiettivo in termini sia di partecipazione, ma soprattutto di entusiasmo. Due gli atenei presenti, quello di Trieste e di Udine, 15 gli istituti studenteschi cittadini, una scuola in lingua italiana d'oltreconfine e più di venti stand legati ad aziende, cooperative e associazioni. Questi alcuni numeri a corredo del variegato quadro offerto al seguito della prima giornata di un'iniziativa che intende fornire, soprattutto agli studenti, un'ampia finestra sul mondo lavorativo e sulle innovazioni che solcano tecnologie e le moderne frontiere della comunicazione.

A tutto ciò va aggiunta la presenza di stand da parte della Guardia di Finanza e della Polizia stradale, quasi a voler incentivare il tasso istituzionale che accompagna la manifestazione. Attiva ieri, fin dal primo mattino, anche l'Area Congressuale. Dopo il tradizionale taglio del nastro compiuto dal presidente della Provincia Renzo Codarin e da Mauro Tommasini in rappresentanza del Comune, hanno preso il via i lavori da parte dei vari relatori coordinati dagli assessori Fabio Scoccimarro ed Enrico Sbriglia. E saranno gli stessi giovani del Friuli Venezia Giulia, attraverso un'apposita sessione degli stati generali, a fornire alla Giunta regionale indicazioni su come investire le risorse loro riservate nella Finanziaria 2000 in corso di approvazione.

Al centro degli interventi, i temi della imprenditoria giovanile e delle professioni futuribili. Oggi si replica. «Ambiente e città» – e l'approfondimento dell'imprenditoria giovanile – costituiranno le coordinate degli interventi previsti a partire dalle 10. Dalle 14.30 invece spazio alla musica con la seconda edizione del Festival «Saranno famosi e promossi?» con undici gruppi in lizza in rappresentanza di nove istituti scolastici della città.

L'ingresso è libero.

Francesco Cardella

Grande interesse per «Mondo Futuro». (Foto Sterle)

Riaperta ieri sera la Costiera il traffico torna alla normalità

E' stata riaperta ieri, anche con qualche ora di anticipo, la strada Costiera, chiusa lunedì scorso per lavori urgenti a seguito di una serie di cedimenti della parete di roccia.

L'Anas, con solo un'ora di preavviso, aveva chiuso lunedì la statale, considerando indispensabile mettere in sicurezza la porzione di roccia ancora pericolante. Il costone, infatti, è stato "ingabbiato" con della rete metallica, al fine di evitare che pietre e detriti possano staccarsi e cadere quindi sulla strada.

Ieri pomeriggio alle 17.30 entrambe le carreggiate sono state riaperte al traffico, con gran sollievo degli automobilisti, costretti nel corso di questa settimana a lunghi percorsi alternativi.

Sul posto, nel pomeriggio, la polizia stradale per controllare l'andamento del traffico.

Convegno all'auditorium del Revoltella

«L'anziano rappresenta un'autentica risorsa per la nostra società»

In chiusura dell'Anno internazionale delle persone anziane e della solidarietà fra le generazioni proclamato dall'Onu, si svolge oggi presso l'Auditorium del museo Revoltella il convegno «Essere anziani a Trieste porta d'Europa», curato dalla Uilp e dal Comune con il patrocinio di Regione, Apt e Provincia. Presentato ieri in anteprima nel salotto azzurro del Comune, il convegno intende sviluppare le tematiche sull'anziano in diretto rapporto con il territorio ove questo vive. Accanto alla presenza del segretario generale Uil Pensioni Silvano Minati, al segretario regionale Uilp Luigi Weber, l'assessore ai Servizi sociali e sanitari Gianni Pecol Cominotto.

«A Trieste – ha sottolineato quest'ultimo – stiamo vivendo una condizione sociale che la maggior parte delle città europee proverà entro pochi anni. In sostanza, il nostro capoluogo, dove la popolazione anziana è già il 25 per cento del totale, ha bisogno di essere "calibrato" secondo quelle esigenze che questo gruppo sociale va manifestando. La sfida principale è ripensare ai nostri servizi per poter garantire agli anziani, tra l'altro, un'opportuna domiciliazione». «Il senso di questo convegno – hanno sottolineato il segretario della Uilp triestina Claudio Mosetti e Luigi Weber – è di dare una chiara percezione su quell'anziano in grado di rappresentare un'autentica risorsa per la società».

Maurizio Lozei

Animi esasperati nel pomeriggio in Stazione centrale a causa di un black-out sulla linea

Treni bloccati, scoppia la rivolta

Solo in tarda serata il traffico è ripreso normalmente

Treni bloccati per due ore, ritardi e viaggiatori inferociti. E' accaduto alle 17 di ieri quando il treno 2220, diretto a Venezia, all'altezza di Barcola ha abbattuto con il pantografo la linea elettrica rimanendo, tra l'altro, bloccato con due carrozze in galleria: il cavo elettrico è finito anche sul binario dei convogli in arrivo, paralizzando di fatto tutto il traffico ferroviario.

Alla Stazione centrale, intanto, animi concitati e tensione crescente; decine di viaggiatori chiedevano informazioni sul black-out che si era appena verificato. I treni non arrivavano e non partivano più e non era possibile sapere che cosa fosse successo né ciò che sarebbe accaduto sucessivamente. A poco è servita la buona volontà di un'addetta delle Ferrovie incaricata dei rapporti con la clientela.

Dopo più di un'ora, quando l'esasperazione aveva raggiunto livelli ancora più alti un dirigente si è presentato per dare spiegazioni: un guasto, di quelli che possono capitare, è stato detto. Ma il tirare in ballo la «fatalità» non ha rasserenato gli animi e le cose non sono andate meglio quando sono arrivate due corriere i cui guidatori hanno chiesto il pagamento della corsa fino a Monfalcone anche a chi esibiva il biglietto del treno (ma alle Ferrovie giurano che si è trattato solo di un malinteso con gli autisti).

Intanto chi doveva raggiungere mete vicine a Trieste ha preferito prendere il taxi rimettendoci un bel po' di soldi e masticando amaro. Innumerevoli le proteste, soprattutto per la mancanza di informazioni e senza soluzioni alternative in tempi ragionevoli. Poco prima delle 19, alla fine, è stata ripristinata la linea dei treni in arrivo e attorno alle 22.30 anche quella per i convogli in partenza, riportando la situazione alla normalità.

Cesare Gerosa

IN BREVE

Iniziativa del quotidiano «La Repubblica»

Giocattoli ai bambini lontani con donazioni all'Unicef da oggi in piazza dell'Unità

Giocare è un'attività fondamentale per i bambini, ma in molti paesi del mondo poter giocare è un sogno reso impossibile dalla guerra, dalla miseria, dallo sfruttamento sessuale, dal lavoro in età precoce. E per questo che, in occasione del Natale il quotidiano «La Repubblica» ha lanciato un'iniziativa per aiutare l'Unicef, in collaborazione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Dopo gli ottimi risultati raggiunti nello scorso weekend, oggi e domani in 100 piazze italiane sarà possibile, con una donazione all'Unicef, inviare giocattoli ai bambini della Somalia, dell'Angola, del Bangladesh e della Romania. I giocattoli che saranno esposti nei camper dei Vigili del fuoco presenti nelle piazze fanno parte dei materiali che il magazzino centralizzato di raccolta degli aiuti umanitari dell'Unicef a Copenaghen invia in tempi rapidissimi. I volontari dell'Unicef nei camper dei Vigili del fuoco rilasceranno una ricevuta della donazione.

A Trieste la postazione Vigili del fuoco e Unicef sosterà per due giorni in piazza Unità. Oggi la presentazione del progetto alle 11.30 alla presenza delle massime autorità.

Abbonamenti agevolati sui mezzi dell'Act prorogati di un mese rispetto alle scadenze

La validità degli abbonamenti agevolati (invalidi, ciechi, sordomuti ecc.) sui mezzi di trasporto dell'Act rilasciati nel corso di quest'anno sono stati tutti prorogati di un mese rispetto alle rispettive scadenze. Il servizio di rinnovo e rilascio degli abbonamenti verrà sospeso dal 23 dicembre. La distribuzione delle tessere per il 2000 verrà effettuata dal 3 gennaio alla Stazione marittima (dal lunedì al venerdì 9-13; il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17; sabato chiuso). Si invita a non presentarsi in massa anche tenendo conto della proroga delle tessere.

Mercatino dell'antiquariato e degli hobbisti domani accanto a «Fiori in Cittavecchia»

Domani oltre al Mercatino dell'antiquariato e dell'usato verranno realizzate congiuntamente anche altre due rassegne: «Fiori in Cittavecchia» e «Mercatino degli hobbisti».

Per l'occasione è stato disposto quindi l'ampliamento della consueta area interessata al divieto di circolazione (accesso, transito e sosta) per tutti i veicoli dalle 00 alle 24 di domenica anche alle vie della Muda Vecchia, della Procureria e a piazza Piccola.

Cinquantamila vaccinati contro i rischi dell'influenza

Sono 42 mila e 900 i triestini che dal 12 ottobre a oggi si sono vaccinati contro l'influenza nell'ambulatorio del proprio medico di base o nelle sedi distrettuali. Il risultato è senz'altro significativo. Tra i vaccinati figurano, infatti, ben 32 mila 500 persone che hanno superato i 65 anni: in pratica il 51, 6 per cento di quella fascia di popolazione per la quale le complicanze dell'influenza possono risultare altamente pericolose.

Sono invece 10 mila 400 i cittadini appartenenti alle categorie a rischio (addetti a servizi di pubblica utilità, personale di assistenza, familiari di soggetti a rischio e persone affette da patologie croniche) che si sono sottoposti al vaccino.

Ci si potrà vaccinare ancora sino al 30 dicembre, rivolgendosi al proprio medico di medicina generale o alle sedi distrettuali di Aurisina, Opicina, Campo San Giacomo, via Nordio, Valmaura, Muggia, San Dorligo.

In via Ghiberti ci si potrà vaccinare solo fino al 23 dicembre. Il vaccino è gratuito per gli ultrasessantacinquenni e per le categorie a rischio.

il Giornale delle Mostre

A CURA DEL COMUNE DI GORIZIA, ASSESSORATO ALLA CULTURA
CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA CITTÀ ITALIANA NELL'IMPERO DEGLI ASBURGO

Gorizia Barocca

Si inaugura oggi al Castello di Gorizia la grande rassegna promossa dal Comune. Vi sono esposti pregiati pezzi provenienti dalle collezioni imperiali di Vienna e dalle più prestigiose istituzioni culturali isontine. Domani, domenica 19 e domenica 26 l'ingresso è gratuito per tutti i cittadini. Mercoledì 29 dicembre sarà infine inaugurata la sezione "Sviluppo urbano, architettura e scultura" nel nuovo museo dell'Arcidiocesi di Gorizia

"GORIZIA BAROCCA" è la prima occasione per conoscere un periodo fino ad oggi poco esplorato, e rappresenta pure l'opportunità di cogliere, anche attraverso numerosi documenti inediti, il Seicento in una visione d'insieme, collocando le vicende goriziane e regionali sullo sfondo della vasta e articolata realtà della Monarchia asburgica negli anni della sua ascesa a grande potenza continentale.

La mostra si apre con LA GUERRA DI GRADISCA (1615-1617), uno scontro locale che costituì il preludio alla conflagrazione de LA GUERRA DEI TRENT'ANNI (1618-1648), primo conflitto su scala europea.

La casa d'Asburgo viene presentata con ritratti, preziose armi e incisioni provenienti dalle collezioni imperiali di Vienna in una sorta di GALLERIA DEGLI IMPERATORI.

A ricordare l'avvento di un nuovo e più conosciuto periodo storico è esposto un ritratto con preziosa cornice barocca di Maria Teresa (1740-1780). Gli anni compresi tra il 1664 e il 1718 furono quelli de LE GUERRE PER L'EGEMONIA asburgica, che videro l'impero particolarmente impegnato nelle guerre contro i turchi, con il momento epocale dell'assedio di Vienna (1683).

Un ruolo di grande rilievo ebbe, tra il 1690 e il 1736, il principe EUGENIO DI SAVOIA (1663-1736), condottiero, uomo politico e mecenate al servizio degli Asburgo.

LA PESTE A GORIZIA (1682) fa da sfondo alle figure del cappuccino padre Marco d'Aviano, che fu ascoltato consigliere dell'imperatore Leopoldo e corrispondente epistolare del conte Francesco Ulderico Della Torre.

I ritratti di numerosi esponenti goriziani, loro diplomi di nobiltà, nonché atti e documenti degli Stati Provinciali, sono esposti nella QUADRERIA DEI NOBILI, che offre un pur sintetico panorama dei protagonisti e dei meccanismi di potere nella società locale dell'epoca, senza dimenticare alcune figure che ebbero particolare rilievo alle corte imperiale, quali Giovanni Battista Verdenberg, Giovanni Ferdinando di Porcia e Giovanni Gasparo Cobenzl.

LA PIETAS AUSTRIACA, una particolare forma di culto e devozione praticata dagli imperatori e dalla maggioranza dei sudditi austriaci è simbolicamente documentata da una grande pala raffigurante *La sacra conversazione* e da diverse incisioni. Alcuni quadri testimoniano la significativa presenza della pittura a soggetto biblico-religioso.

Sezioni di grande importanza di "GORIZIA BAROCCA" sono dislocate in città.

Nella sezione CULTURA E VITA RELIGIOSA, allestita nelle cantine della Biblioteca Statale Isontina sono esposti libri, documenti e mappe di Gorizia.

Alcuni eccezionali reperti provengono dal Haus-Hof und Staatsarchiv e dal Kriegsarchiv di Vienna, tra cui la più antica mappa di Gorizia che risale al 1583 e manoscritti di grande interesse provengono dalla Österreichische Nationalbibliothek: da segnalare quello illustrato sul Convento di Santa Chiara.

Il nuovo Museo dell'Arcidiocesi ospiterà invece dal 29 dicembre le sezioni dedicate allo SVILUPPO URBANO, ARCHITETTURA E SCULTURA.

L'imperatore Leopoldo I (1657-1705)

L'appuntamento che ripropone ormai tradizionalmente con cadenza annuale una esposizione che approfondisce un aspetto o un periodo della storia, l'arte e la cultura di Gorizia e del suo territorio ci porta quest'anno alla riscoperta del Seicento, un secolo d'oro della storia goriziana.

Rendere vivo il Castello, cuore e simbolo della città, anche attraverso le mostre che ne testimoniano il passato e che sottolineano la sua funzione museale e le sue potenzialità come centro di attrazione per i visitatori, è stato uno degli impegni primari dell'Amministrazione Comunale. "Gorizia barocca", per le caratteristiche dell'esposizione e per la ricchezza del materiale in mostra, segna ora un ulteriore salto di qualità, articolandosi in altre due sezioni che uniscono in un unico percorso il Castello alle sedi delle due istituzioni che hanno collaborato con il Comune per la realizzazione della mostra: la Biblioteca Statale Isontina, a Palazzo Verdenberg, e il Museo dell'Arcidiocesi di Gorizia e del Tesoro del Duomo, nel ristrutturato complesso del Convento di Santa Chiara.

Le sinergie così poste in essere si sono confermate una scelta efficace, che permette di rispondere al meglio ai criteri espositivi e alla valorizzazione dei luoghi della storia di Gorizia.

La qualità delle mostre precedentemente realizzate ed il valore scientifico della ricerca storica alla base di ciascuna hanno permesso di ottenere anche in questa occasione la collaborazione di autorevoli specialisti del settore e la disponibilità al prestito di documenti e opere d'arte da parte di prestigiose istituzioni culturali italiane e straniere.

Come già nelle precedenti occasioni, il lavoro di studio e di ricerca è sfociato in uno splendido catalogo, che costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per gli studiosi. È stato così raggiunto il traguardo che ci eravamo posti in preparazione al Millenario di Gorizia che ricorrerà nel 2001: concretizzare in una serie di pubblicazioni i risultati delle ricerche fatte, per documentare e far conoscere meglio la storia della città e per stimolare analoghe iniziative future.

Sono certo che i prossimi appuntamenti espositivi nel nostro Castello proseguiranno su questa strada, premiando l'impegno dei curatori e degli studiosi e la scommessa vincente sul "Parco culturale" fatta dall'Amministrazione

Gaetano Valenti
Sindaco di Gorizia

MUGGIA Domani il riconoscimento del Comune ai migliori atleti dell'anno e a quello più giovane

Premio allo sport (senza gara)

Quest'anno sarà segnalato anche chi ancora non fa agonismo

La cittadina ha una forte tradizione, e conta ormai una ventina di società attive nei più vari settori, oltre che «nomi» di prestigio nazionale

Un premio agli sportivi migliori dell'anno, in una cittadina dove lo sport ha una tradizione forte. E' quanto avviene domani a Muggia, al teatro Verdi, a conclusione del concerto-spettacolo presentato dalla compagnia Ongia.

Il Comune, che da anni rinnova questo appuntamento-riconoscimento ai suoi sportivi, ricorda che «oggi Muggia può vantare la presenza di una ventina di società sportive, che abbracciano un gran numero di discipline: dal basket maschile e femminile al calcio, allo judo, alla ginnastica, alla danza sportiva, alla pesca, al canottaggio e alla vela, e ancora tennis, bocce, freccette e tiro a volo». Anche a livello scolastico le adesioni ai corsi di pallavolo e tennistavolo sono ottime, «mentre è in costante aumento la richiesta di attività a livello amatoriale per adulti».

Nel corso degli anni molti sportivi si sono distinti a livello nazionale, e talora mondiale. Proprio come incoraggiamento, ricordando coloro che si sono distinti ai più alti livelli e che Muggia ha già premiato (Vasco Vascotto, Maia Fichfach, Egidio Deponte, Sigrid De Riz, Sergio Furlani, Aaron Tremul, Ivan Bertaglia, Jennifer Donato) il Comune, in accordo con tutte le società e con il Coni che costituiscono la consulta dello sport, ha deciso di segnalare gli atleti che si sono distinti «per volontà, voglia di fare, amore e passione per lo sport, anche se, per alcuni, non ancora a livello agonistico, con l'augurio - afferma una nota - rivolto in particolare a chi ha da poco iniziato, a proseguire l'attività sportiva per raggiungere al più presto ottimi risultati». Saranno anche premiati un rappresentante delle società sportive, la più giovane atleta muggesana, un rappresentante di ogni fascia d'età.

Si spiana ancora la strada al recupero di Villa Brigido

Il progetto di ristrutturazione ha convinto e il parere positivo è stato rilasciato: si spiana ancora la strada al recupero di Villa Brigido *(nella foto)*, la settecentesca e semidistrutta palazzina di Strada di Fiume, di pregevole fattura architettonica, nonché un tempo ricca di affreschi che solo in parte potranno essere recuperati.

La quinta circoscrizione ha effettuato nei giorni scorsi il previsto sopralluogo assieme al progettista che è stata incaricato dal nuovo acquirente (una società immobiliare) dell'intervento di recupero, e ha quindi stilato il parere favorevole per la concessione edilizia.

La villa, rimasta nei documenti con il vezzoso soprannome di «Mon bijoux», verrà recuperata filologicamente, secondo le indicazioni date dalla Soprintendenza alle belle arti. La parte anteriore, più pregiata, diventerà salone di uffici dell'immobiliare (disposta comunque ad aprire i vani alle visite), mentre nella parte interna saranno ricavate abitazioni.

Un lunedì con «Note luminose»

Brani dall'operetta «Al cavallino bianco», da «Porgy and Bess», da «West side story», dai film «Cabaret» e «L'amore è una cosa meravigliosa»: sono alcune delle musiche in programma per lunedì alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia, dove si terrà il concerto «Note luminose, divagazioni musicali tra teatro e cinema», organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Fondazione CrT.

Interpreti della serata saranno Gisella Sanvitale, Paolo Venier ed Eugenio Leggiadri *(nella foto)*. Li accompagnerà al pianoforte Federico Consoli. Filo conduttore sono le melodie che, prendendo spunto dall'operetta, dalla commedia musicale o semplicemente dalle canzoni più in voga, con l'avvento del sonoro gli autori usarono abbondantemente nelle pellicole «parlate e cantate».

LA PROPOSTA

Un convegno e un documento sull'ingresso della Slovenia nella Ue

Duino pensa all'Istria croata Domani sarà più lontana

Parte dal circolo «Istria» di Sistiana una tempestiva riflessione - corredata da proposte concrete - sul prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea e sui riflessi che questo potrebbe avere per l'Istria, spaccata a metà tra Slovenia e Croazia. Il confine sulla Dragogna, si dice, potrebbe diventare «la nuova frontiera esterna dell'Unione europea e dunque una frontiera sottoposta a un regime di controllo particolarmente severo, in funzione della repressione dell'immigrazione clandestina».

Questo afferma un documento prodotto dal circolo come immediata conseguenza del recente incontro, tenutosi a Duino, con numerosi sindaci istriani le cui cittadine sono gemellate con Duino Aurisina. Già ora, si afferma, le popolazioni divise dal confine sulla Dragogna lamentano il rafforzamento dei controlli alla frontiera croato-slovena, e un domani c'è il pericolo che esso diventi «un ostacolo eccessivo alle relazioni familiari, economiche, culturali cui le popolazioni dell'Istria sono abituate».

Per ovviare almeno in parte a queste difficoltà, il circolo «Istria» propone che venga esteso al confine tra Slovenia e Croazia l'accordo sul piccolo traffico di frontiera, che potrebbe essere «il primo passo - si dice - verso ulteriori accorgimenti, quali l'istituzione di corsie preferenziali ai valichi di frontiera sloveno-croati, l'apertura di valichi secondari a uso delle popolazioni locali, possibili accordi di frontalierato in materia di formazione, impiego e condizioni di lavoro».

Tutto ciò, conclude l'«Istria», sarebbe opportuno vararlo prima dell'effettivo ingresso della Slovenia nella Ue, perché così sarebbe immediatamente accettato dai partner europei, come gli accordi di Udine.

Non solo un documento, ma anche un convegno organizzato in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina su «L'integrazione della Slovenia nell'Unione europea e i riflessi sulle comunità locali» sono state le iniziative del circolo «Istria» per il suo ventennale. Alla tavola rotonda hanno partecipato, assieme a Marino Vocci, i sindaci dei Comuni istriani gemellati con Duino (Dino Debeljuk di Buie, Sergio Stojnic di Cittanova, Tullio Fernetich di Verteneglio, Rino Dunis di Grisignana), e inoltre il presidente della commissione per i rapporti internazionali del Comune di Capodistria, Miro Kocjian, il parlamentare europeo Aurelio Iuri, l'assessore della Regione Istria Marino Folo, il ricercatore dell'Isdee Benoit Hamende, Claudio Geissa dell'Unione Italiana.

Significativo l'intervento di Kocjan, che si è impegnato a farsi portavoce delle richieste avanzate dai Comuni dell'Istria croata per l'approvazione della legge sul piccolo traffico di confine e ha proposto nel contempo la creazione di un organismo di consultazione permanente tra i Comuni gemellati per i rapporti di collaborazione, ipotesi subito accolta dal Comune di Duino.

Kocjian ha inoltre sottoscritto la «Dichiarazione di Duino», il documento finale della tavola rotonda proposto dal sindaco Vocci, che rafforza, fra l'altro, il protocollo d'intesa già stipulato tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Regione istriana nel febbraio scorso, e va ad aggiungersi ad altre dichiarazioni d'intenti già esistenti, come quella tra la Regione Veneto e alcuni Comuni dell'Istria.

Interessante e costruttiva infine l'idea del rappresentante dell'Sskz, Rudi Pavsic, sulla creazione di un «Sindacato delle minoranze» che porti avanti unitariamente le istanze di tutte le comunità minoritarie presenti in queste aree.

GLI APPUNTAMENTI

In mattinata animazione con trampolieri e artisti di strada, nel pomeriggio l'accensione dell'albero, col sindaco Illy

Una pittoresca giornata in campo San Giacomo

Sarà una giornata pittoresca quella di oggi a San Giacomo: la quinta circoscrizione organizza, in collaborazione con gli «Amici di San Giacomo», una mattinata di animazione (con trampolieri e artisti di strada). Inotre tornerà il «mercatino degli hobby», che ha già avuto successo nella prima edizione all'inizio del mese.

Alle 17.30, poi, si rinnoverà la tradizionale accensione dell'albero di Natale, alla presenza del sindaco Riccardo Illy. Poi il presidente della circoscrizione, Lorenzo Spagna, e alcuni consiglieri, distribuiranno (vestiti da Babbo Natale) dolciumi ai bambini e vin brulè agli adulti, offerti da una grande distribuzione.

I festeggiamenti proseguiranno giovedì 23 dicembre con un concerto itinerante nelle piazze della circoscrizione con la Banda Arcobaleno. La partenza è prevista alle 16 da Campo San Giacomo, per raggiungere poi piazza Garibaldi, largo Barriera, piazza del Perugino. Anche in questa occasione ci saranno i «Babbo Natale» generosi di regali dolci per i più piccoli.

A Rozzol Melara il coro «Alpi Giulie»

Oggi a Rozzol Melara, nella chiesa di san Luigi Gonzaga, si terrà alle 20.30 il «Concerto di Natale» col coro «Alpi Giulie» diretto da Stefano Fumo. Domani (dopo il pranzo alla parrocchia di Santa Caterina, via dei Mille) alle 16.30 alla scuola «Rismondo» (via Forlanini 32) si terrà un concerto delle bande Arcobaleno e Arcobaleno junior.

La banda Triestinissima suona a San Giovanni

A San Giovanni (Rotonda del Boschetto) è previsto oggi alle 15 un concerto della banda Triestinissima, che alle 15.30 si recherà alle case di riposo Mater Dei e San Domenico. Domani alle 10.45, e poi di nuovo alle 12, i musicisti suoneranno in piazzale Gioberti. Alle 12.30 estrazione dei premi della lotteria gratuita riservata ai presenti.

Si inaugura a Muggia la sede dei Comunisti

Oggi alle 16.30 in calle Parini 6/a a Muggia, la sezione locale del partito dei Comunisti italiani e sloveni inaugura la propria sede.

Alla manifestazione (che, afferma una nota, è aperta a tutti i cittadini e non solo agli aderenti) interverranno il sen. Stojan Spetic e l'on. Antonino Cuffaro.

ERA 2000

OGNI GIORNO FINO AL **16 GENNAIO**

Ideazione e organizzazione GLOBO divulgazione scientifica
con il contributo : Ministero degli Affari Esteri, Regione Friuli-Venezia Giulia,Comune di Trieste, Camera di Commercio di Trieste, Fondazione CRTRIESTE, Azienda di Promozione Turistica
in collaborazione con : Area Science Park e Autorità Portuale
con il patrocinio : Provincia di Trieste, Università di Trieste

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Vuoi conoscere Aibo, il cane robot che farà compagnia all'uomo del terzo millennio? O preferisci scendere su Marte, l'irraggiungibile pianeta rosso? E se il computer è la tua vita, avresti mai pensato di poterlo indossare? E ancora, sai qual è l'origine di Alien, uno dei maggiori eventi cinematografici degli ultimi decenni? A ERA 2000, la quinta edizione dell'Esposizione di ricerca avanzata ideata e curata da Globo divulgazione scientifica, il futuro è a portata di mano e di mouse. Più che mai ricca di appuntamenti e novità tecnologiche, la manifestazione - un vero e proprio viaggio interattivo sulle montagne russe della scienza - ha aperto i battenti la settimana scorsa alla Stazione Marittima di Trieste e proseguirà fino al 16 gennaio. È un sipario sul futuro, un'eccezionale rassegna - tutta da provare - delle tecnologie più avveniristiche, delle telecomunicazioni e dei giochi dei prossimi anni, delle tecniche per salvare l'ambiente e replicare il DNA. Qualche esempio? Il più piccolo PC del mondo e, soprattutto, Aibo, simpatica mascotte e miracolo dell'intelligenza artificiale, due anteprime per l'Italia che resteranno sotto i riflettori di ERA ancora per pochi giorni.

Aibo, creato dalla Sony e messo in vendita a circa 6 milioni di lire, è un cane robot dotato, secondo gli ingegneri che l'hanno ideato, di un istinto e di emozioni proprie. Aibo cammina sulle quattro zampe, dorme, si risveglia, si rotola sul pavimento, scodinzola, gioca con la palla e, attraverso i suoi occhi, le sue decine di espressioni e i suoni che emette, esprime gioia, tristezza, rabbia e paura.

La IBM, invece, presenta a Trieste uno dei cinquanta prototipi esistenti del computer indossabile, sviluppato dai laboratori giapponesi Yamato e non ancora in vendita. Si tratta di una sorta di occhiale attraverso il quale è possibile tenere sotto controllo tutte le funzioni di un normale notebook. L'utente può impartire comandi vocali attraverso un microfono o con una comune tastiera da collegare all'unità centrale, grande quanto un walkman ma dotato di un processore Pentium a 233 MHz, e spostare il cursore in ambiente Windows 98 mediante un trackpoint più piccolo di un portachiavi.

E le sorprese, tra i molti stand allestiti dai maggiori istituti di ricerca italiani, non sono certo concluse: ci sono Romeo, uno dei migliori robot sottomarini del mondo costruito dall'équipe di Gianmarco Veruggio del CNR, il naso elettronico, i videogiochi più spettacolari del momento (a disposizione in una sala dell'Hotel Savoia Excelsior), Internet, simulazioni di realtà virtuale e una serie di giochi interattivi per scoprire lo scienziato che c'è in te.

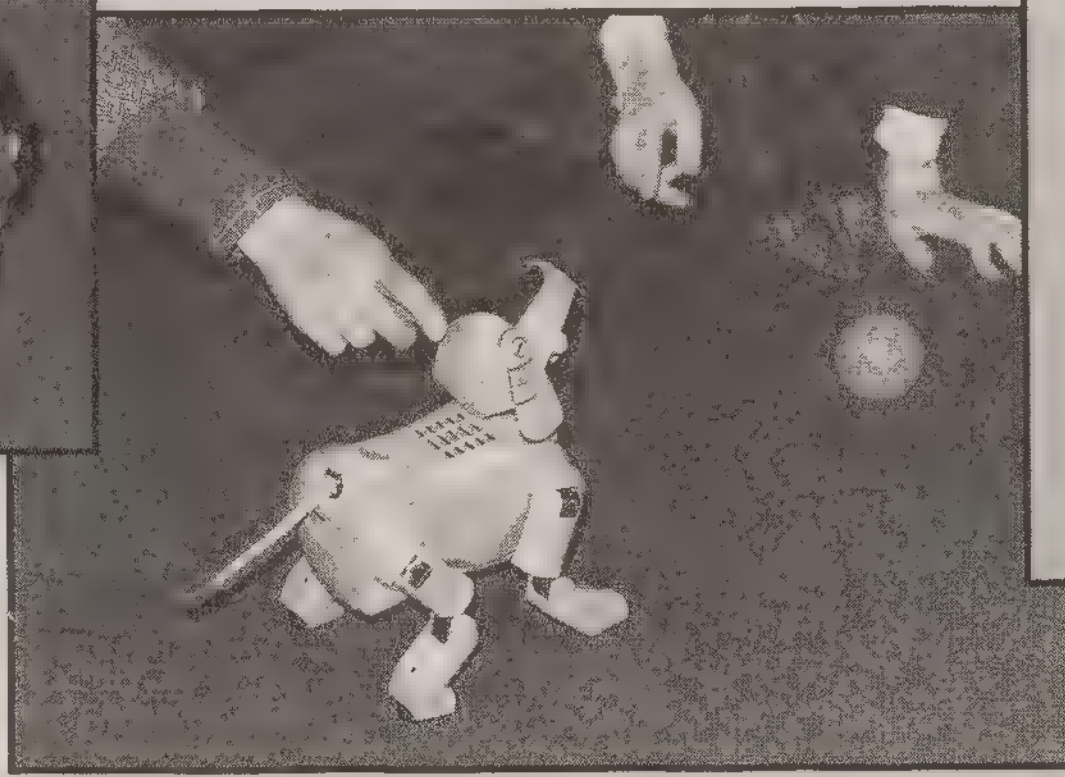
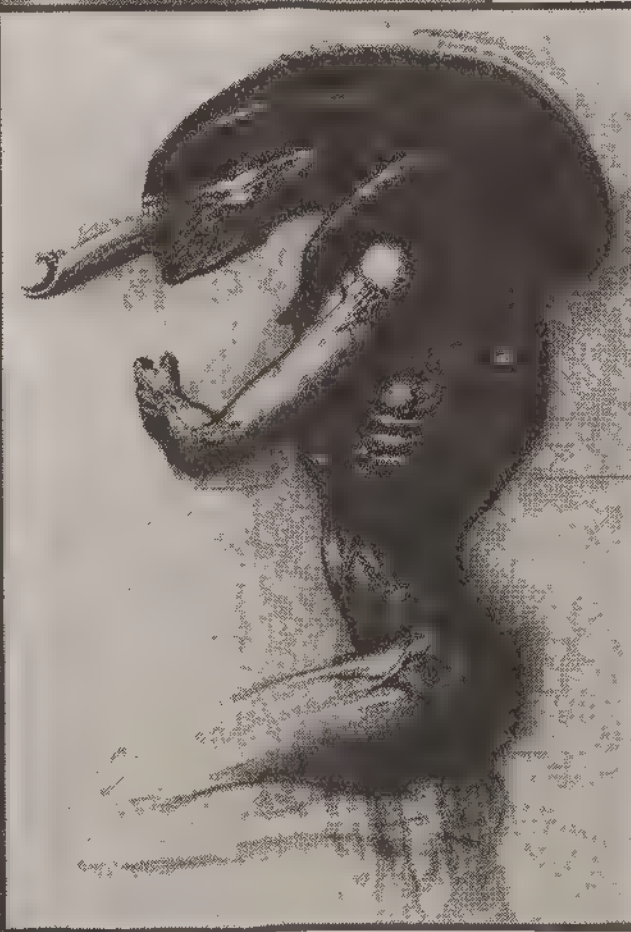
Ma ERA non è solo una vetrina di novità e tecnologie. Sempre alla Stazione Marittima, infatti, vengono proposte "Visioni di fine millennio", una rassegna artistica negli incubi e nei mondi immaginari di H. R. Giger, il vulcanico ideatore dei mostri dei film Alien e Species, e "100 clic sulla scienza a Trieste" (in programma, invece, al Palazzo delle Poste), una galleria di immagini, in gran parte inedite, che ripercorrono la storia e gli eventi che hanno fatto della città - dalla metà degli anni Sessanta a oggi - la capitale della ricerca italiana.

Durante le mattinate, invece, ERA diventa la sede di importanti forum di incontro e discussione sul ruolo della scienza e della divulgazione nella nostra società, organizzati grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Dopo Piero Angela, Margherita Hack, arriveranno a ERA Giovanni Caprara, del Corriere della Sera, Mauro Giacca, del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, l'astronauta Franco Malerba, dell'Alenia Spazio, e molti altri.

Buon futuro a tutti.

Piero Angela in visita all'esposizione di Ricerca Avanzata, accompagnato dal presidente di GLOBO Fulvio Belsasso (foto servizio Tiziano Neppi)

Le tendenze della moda del terzo millennio nella performance degli allievi dell'Accademia di arte, moda e design di Firenze

L'ingegnere giapponese Hirokazu Nishimura indossa a ERA 2000 il piccolo e potente computer creato dalla IBM e presentato a Trieste in anteprima per l'Italia

Aibo, il cane robot della Sony dotato di istinto e di emozioni, nelle sale dell'hotel Savoia alla mostra di ERA 2000"Gioca nel Futuro"

Una delle opere di H.R. Giger, ideatore di Alien e Species in mostra alla Marittima

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam"
e il Laboratorio Interdisciplinare della SISSA, con il contributo della Fondazione CRTRIESTE

Sala Illiria, Stazione Marittima

Sabato 18/12	10.30	Hirokazu Nishimura *IBM Tokio*	Vestiamoci in chip Presentazione dell'IBM Wearable PC
Lunedì 20/12	10.30	Filippo Giorgi Franco Molteni *Centro Internazionale di FisicaTeorica Abdus Salam"*	Il clima cambia. Perchè?
	17.00	Tavola Rotonda	La nuova rete telematica della Trieste della 2000
Martedì 21/12	10.30	Mauro Messerotti *Osservatorio Astronomico*	L'esplorazione del pianeta Marte

Sala Azzurra, Hotel Savoia Excelsior

Lunedì 11/01	10.30	Claudio Tavagnacco *Università di Trieste*	La chimica e (è) la magia della vita
Martedì 11/01	10.30	Giovanni Caprara *Corriere della Sera* Roberto Stalio *Centro per Ricerche Avanzate in Ottica Spaziale Area Science Park*	Una casa in orbita: nel "cantiere" della stazione spaziale
Mercoledì 12/01	10.30	Mauro Giacca *Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia Area Science Park*	L'AIDS nel 2000: i progressi della ricerca
Giovedì 13/01	10.30	Gianni Sava *Fondazione Callerio*	Dalla molecola al farmaco
Venerdì 14/01	10.30	Franco Malerba *Alenia Spazio*	Abitare lo spazio. Un astronauta racconta.
Sabato 15/01	10.30	Stefano Fontana *Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra*	Nuove tecnologie di analisi per l'archeologia.
	12.00	Conferenza stampa del Consiglio Nazionale delle Rcerche	Presentazione della Piattaforma Avanzata Laboratorio Oceanografico Mare Adriatico (Paloma) del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Calciatori «a rischio»

Sabato pomeriggio, un mese qualsiasi, io, padre 43enne, lui figlio settenne (nel pieno periodo del movimento muscolare) ci rechiamo al Giardino pubblico di via Giulia, con un pallone per dar sfogo alla di lui figlio motricità. Tiriamo qualche calcio in una zona appartata, per non dar fastidio alla prima e terza età. Dopo un poco arriva un gentile guardiano che mi ricorda il divieto dell'uso della palla. Ora, care autorità comunali, ai bambini piace giocare a calcio, quindi perché al Giardino pubblico calcio e bicicletta sono vietati? Inoltre, visto il degrado, questo giardino in futuro non potrebbe essere in parte destinato allo sport del calcio amatoriale tra padri e figli? È una vera desolazione vedere i bambini giocare tra terra e cemento quando un poco d'erba non credo costerebbe così tanto.

Bene, dopo questa esperienza, pallone al seguito, la domenica siamo stati a Basovizza nei pressi del Sincrotrone. Bellissima l'idea della pista ciclabile utilizzata dalle auto come parcheggio. Complimenti agli asburgici automobilisti. Abbiamo trovato l'erba (senza zecche). Ci siamo dati da fare e dopo un cruento scontro in cui entrambi siamo ruzzolati sull'erba, mio figlio si è rialzato con una espressione di orrore sul volto. Io ho pensato che il tackle gli avesse fatto male, invece no. Cadendo era finito sopra una cacca di cane. Una rapida perlustrazione nei dintorni ci rivelava che non eravamo allo stadio Pino Grezar, ma sicuramente allo stadio «cacca di cane». E l'odore che quella zona emana è inconfondibile. Ho osservato il notevole numero di cani che passeggiava, e i padroni al seguito. Non ho visto nessuna paletta (di quelle previste dalle più recenti normative) ma parecchi escrementi di varie epoche. Bene, siamo tornati a casa con la netta certezza che la zona del sincrotrone stia diventando una fogna a cielo aperto, e che il giardino pubblico sia più adatto alle bambine (che non fanno calcio) che ai maschietti. Viva là e po' bon...

Claudio Gustincic

Inutile la città senza auto

Un accorato appello al sindaco di Trieste, apparentemente uno fra i primi ad aderire all'invito del ministro dell'Ambiente a vietare la circolazione dei veicoli a motore in città durante le domeniche del prossimo gennaio, non lo faccia.

Vi sono molti cittadini, contribuenti, che come me passano 8 o 9 ore per 5-6 giorni la settimana chiusi a lavorare, che usano quasi esclusivamente i mezzi pubblici (verifichi quanti sono gli abbonamenti mensili urbani rete a Trieste ogni mese) per muoversi in città. Ci lasci in pace durante i giorni di festa.

Non siamo persone che girano a vuoto per città, per il gusto di bruciare benzina. Molti hanno scelto anni addietro di vivere a Trieste e si trovano a passare per le strade cittadine le poche volte che bisogna fare «la spesa grossa» (mancanza di posteggi permettendo) o anche per andare «in gita fuori porta».

Non esasperi la gente rendendo ancora più difficile vivere a Trieste.

Clayton J. Hubbard

Giulia, sono 80!

Giulia, bella sedicenne di qualche anno fa, compie oggi 80 anni, festeggiata dai figli Gilberto e Piero, nuore Nina e Silvana, nipoti Alessandra e Valentina e cognata Antonia.

Motorizzazione nel caos

Stenderò un pietoso velo sulle peripezie sostenute da un collega finlandese per immatricolare la sua autovettura in Italia ed esporrò semplicemente il fatto: dal 2 luglio c.a. non è ancora riuscito ad entrare in possesso del regolare libretto di circolazione e gira con un pietoso e raffazzonato foglio sostitutivo. Il motivo? A varie riprese mi è stato riferito dall'Agenzia a cui mi sono (ahimé) affidata che:

a) il responsabile dell'Ufficio motorizzazione era in ferie (?)

b) che l'Ufficio motorizzazione era in fase di trasloco (2 mese fa)

c) che sono molto spiacenti ma che bisogna avere pazienza (?)

Dovendo, per motivi di lingua, fungere da tramite fra il collega e le «istituzioni», confesso di essere molto imbarazzata, come italiana, nel dover giustificare un simile disservizio, per il quale sono state peraltro pagate lire 1.329.000 in contanti.

A questo punto la domanda sorge spontanea: ma.... Italia è Europa?

Marina Mattel

Un parco da tutelare

Sul vostro giornale dell'11 dicembre «Parco S. Giovanni, chi lo curerà?» dopo l'importante restauro del verde, si segnala nella parte bassa del parco - una continua discarica selvaggia e non c'è che una porta di ingresso – nella parte alta via Nicolò Bottacin – i fuoristrada vanno a correre sul prato appena restaurato. Inutile dire ancora l'infelice passaggio del traffico veicolare in condizioni di insicurezza.

Siamo stati presenti all'incontro promosso lodevolmente dalla sesta circoscrizione presente la Provincia, il Comune, l'Università e l'Usl ora si tratta di dare vitalità ai progetti in proposta avanzati da tempo, ricordando che ancora quattro anni fa Camminatrieste aveva portata in due volte successive e per la prima volta centinaia di triestini a visitare il parco e avanzando proposte. Nella prossima primavera ritorneremo con pedoni e bambini a vedere i risultati e intanto grazie per questo impegno – un parco per la città che idealmente collegato al Boschetto in fase di restauro, Trieste e i suoi cittadini avranno a disposizione un'area verde di gran lunga superiore a molte città.

Sergio Tremul
presidente
di Camminatrieste
Coped

Strada illuminata

Gli abitanti di via Nicoletto D'Alessio ringraziano per l'illuminazione della strada della quale sono stati beneficiati.

Amalia Gerli

Adele e Valentino, 50 anni dopo

Adele e Valentino, i romantici fidanzatini di questa foto, con qualche acciacco e qualche rughetta in più raggiungono oggi il bel traguardo dei 50 anni di matrimonio. Carissimi auguri dalla loro numerosa famiglia.

Act, bus e fermate

Mi riferisco alle lettere della Lega consumatori Acli e alla risposta dell'Act pubblicate nelle Segnalazioni dell'11 dicembre. Le lamentele riferite in proposito sono quelle autentiche espresse da una vasta parte dei fruitori dei mezzi pubblici e ciò può essere verificato viaggiando su questi autobus dell'ultima generazione, sempreché non si voglia fare i sordi.

Mentre concordo su quanto asserisce l'azienda sul fatto di aver acquistato i migliori mezzi di trasporto pubblico esistenti oggi sul mercato, non posso però essere d'accordo che essi abbiano migliorato le condizioni di precarietà già esistenti nel passato, che sono forse ancora peggiorate. È giusto invece quanto asserisce l'Act in riferimento alle critiche, se esse risultano costruttive.

Per quanto concerne la funzionalità di questi mezzi ideati allo scopo di agevolare l'entrata e l'uscita dei passeggeri con l'abbassamento del pianale in prossimità delle porte, essa crea ancora più difficoltà di prima e ciò continuerà fino a quando ai bus non sarà consentito di accostarsi al marciapiede delle rispettive fermate, quasi sempre occupate abusivamente.

Per quanto attiene i tempi di attesa alle fermate posso asserire ciò che ho constatato di persona, riferito al bus n. 10: l'ho atteso alla fermata in prossimità del Largo Pestalozzi esattamente per 20 minuti, attorniato da un gruppo di persone certamente molto arrabbiate. Consideriamo le difficoltà che si creeranno quando l'inverno si farà sentire in una delle località più esposte di Trieste. Questa mi sembra una incongruenza che non si possa imputare al tipo di autobus, ma alla sensibilità di chi dirige l'azienda, che dovrà intervenire per risolvere un problema dai risvolti umanitari.

L'azienda si rammarica per le critiche che le sono state rivolte in merito alla mancanza dell'intervento in occasione dell'improvviso maltempo del 19 novembre che, in un certo senso, a suo dire, avrebbe coinvolto negativamente pure la professionalità dei loro dipendenti. Condivido la risposta fornita dall'azienda al riguardo, poiché è facile per il singolo protestatore, ma per affrontare un'emergenza del genere la cosa è ben diversa e complessa. Per rendersene conto bisognerebbe trovarsi nel settore dell'Act, nel momento in cui vengono attivate le operazioni di intervento mirate al funzionamento di un notevole numero di mezzi pubblici, in circolazione su percorsi con difficoltà di vario genere, anche perché dobbiamo convenire che neppure essa come azienda possiede la bacchetta magica.

Da questa vicenda mi sembra sia emersa una cosa importante, cioè quella di capire che se ci sono le critiche, ci sono pure le dovute ponderate risposte. Tutto ciò fa sperare che, il futuro porti sempre più a una ampia e intelligente collaborazione tra le parti interessate e non alle preconcette prese di posizione a senso unico.

Tommaso Micalizzi

Noelia e Duilio, coppia da record

Per Noelia e Duilio i primi 50 anni di matrimonio sono alfine arrivati. Nel far loro i complimenti per il prestigioso record, Rita, James, Gianfranco, Alan, Arianna e Cler li invitano a prendersela comoda: ne verranno tanti altri ancora...

Manifesti fascisti

Ho letto e sono d'accordo col signor Cassano riguardo la lettera pubblicata sul Piccolo del 27 novembre. Faccio notare che i soliti ignoti hanno affisso uguali manifesti in via Veronese e via San Giacomo in monte.

Trieste città martire che ha avuto il triste destino di ospitare un campo di concentramento e di morte qual è la Risiera di San Sabba ne ha abbastanza di vedere appesi sui muri delle strade manifesti inneggianti al fascismo! Non ci può essere libertà per chi l'ha combattuta!

Gabriele Campana

Una cura difficile

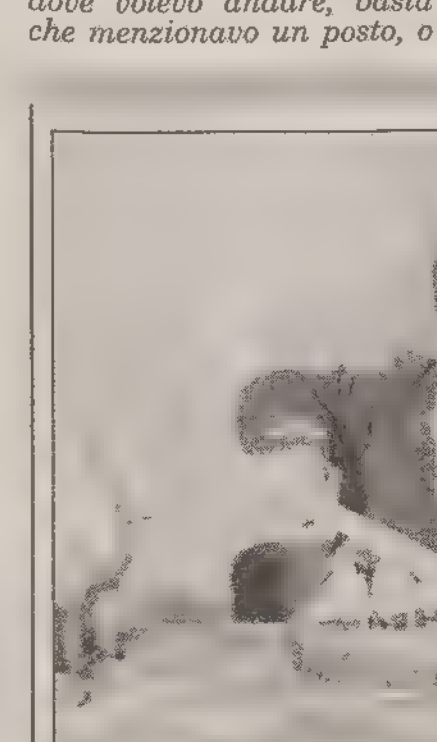
Il fatto: quest'estate, probabilmente per uno sforzo, sono rimasto bloccato alla spalla destra e perciò mi sono rivolto all'ospedale dove, dopo la solita trafila di carte e appuntamenti, finalmente sono arrivato da un ortopedico che mi ha fatto delle iniezioni alla spalla per sbloccarmi e farmi passare i dolori, da allora ho continui dolori e non riesco a dormire in nessuna posizione e così ho deciso di rivolgermi nuovamente al mio medico di base che mi ha prescritto dieci sedute di ultrasuoni e adesso arriva il bello (o il brutto?).

All'ospedale, reparto terapia del dolore, mi hanno detto di telefonare tra due mesi e mezzo oppure di mettermi d'accordo con un ambulatorio convenzionato con la Usl e mi hanno consegnato la lista di questi ambulatori. Arrivato a casa ho iniziato a telefonare: il primo mi ha detto che lavorano solamente in privato, il secondo oltre a dire che gli ultrasuoni li fanno solamente in privato, ha avuto la bontà di specificare che il costo è di lire 20.000 a seduta, il terzo è inesistente, il quarto solamente in privato e così di questo passo. Ho telefonato all'ufficio relazioni con il pubblico dell'Usl dove una gentile signora mi ha detto che purtroppo non c'è nulla da fare e che bisognerebbe che si muovessero i politici, e che si sente mortificata perché è un continuo telefonare di persone che protestano.

Io ho sessantanove anni e purtroppo è un'età in cui i dolori si fanno sentire sempre più spesso, ed ero convinto che in una città dove la maggioranza è formata da persone anziane, il bilancio della sanità guardava con attenzione a questo problema; anche perché leggo continuamente di accordi tra sindacati, partiti, onorevoli ecc. ecc. per un problema veramente serio come questo, ma il risultato è nullo. Cosa Bisogna fare?

Tullio Brevieri

Australiano in città

Un più grande grazie a Claudio Gerdol, che durante la mia permanenza a Trieste, s'è prestato a rendere il mio soggiorno molto piacevole. Portandomi in macchina dove volevo andare, basta che menzionavo un posto, o un oggetto, e lui subito pronto ad eseguire il mio desiderio. Un bravissimo autista, capacissimo nel trovare un parcheggio in città e a infilzarsi nel più piccolo degli spazi, a parcheggiare la macchina, anche se con due ruote sul marciapiede, come tutti dopotutto. Abbiamo sviluppato un detto: Abbiamo abbastanza benzina per arrivare a casa, ma non so se è abbastanza per trovare un parcheggio.

Uno specialista per la pizza riattivata... con vin dell'Istria al suono dei latrati di Laica, che serate.

Grazie di cuore Claudio, spero di contraccambiarti qui in Australia, nel prossimo futuro.

Jim Ferruccio Spazzal

Pensionati vessati

In quanto a idee tortuose gli organi dello Stato non si smentiscono mai. È di questi giorni l'arrivo a Trieste di lettere ai pensionati riguardante la trattenuta per il cumulo di più pensioni.

Fin qui nulla di male in quanto tutti i pensionati sanno che chiunque riceva più pensioni deve redigere il Mod. 740 o 730 e pagare quel dovuto in più conseguente all'accorpamento di questi redditi.

Il dolo sta nel fatto che con serena apatia gli organi preposti dell'Inpdap trattengono dal mese di novembre gli importi dovuti per l'anno 1999 ai pensionati che, sempre con l'Inpdap hanno in corso la trattenuta degli anticipi 1999 di cui il Mod. 730, versando dunque allo Stato due volte il dovuto.

Così facendo si dimostra che non esistono collegamenti d'ufficio per il controllo delle tassazioni (e poi si parla della lotta all'evasione).

Al mio ricorso verbale presso gli uffici dell'ente mi è stato chiarito che l'intoppo sta nel «sistema meccanografico di Bologna» che si è mosso in ritardo creando lo scompenso descritto.

Non esistono soluzioni. Non si può fermare il sistema. Non ci sono responsabili di sorta. La destra non sa cosa fa la sinistra. L'unica promessa fattami dagli addetti è che i soldi anticipati erroneamente mi verranno restituiti con il Mod. 730 del prossimo anno.

È tragico pensare che l'istituto Inpdap abbia applicato la trattenuta senza verificare alcunché. Hanno eseguito l'ordine di scuderia mettendo la mano in tasca ai pensionati come se l'argomento non li riguardasse.

Visto il caso non hanno dato alcuna spiegazione attraverso la stampa e forse anche il Sindacato dei pensionati ne è all'oscuro poiché non hanno dato alcun cenno di vita.

Forse le cose organizzate non appartengono alla professionalità dei responsabili Inpdap - Inps - ecc. ecc.???

Mario Peschier

Un bambino giunto ai 43 anni

Tanti auguri a questo «bimbo» sorridente che oggi compie 43 anni. A porgerli, la moglie Manola e il figlio Alessandro.

ORE DELLA CITTÀ

Repubblica dei ragazzi

Anche quest'anno la Repubblica dei ragazzi, con la collaborazione delle sezioni di Minibasket, Pallavolo e Danza, organizza l'appuntamento di Natale per oggi alle 16.30 nella sede di Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII). L'invito è aperto a tutti i soci, atleti e familiari. Verrà effettuata una raccolta di generi alimentari che verranno consegnati ai frati di Montuzza per la preparazione del pranzo di Natale. Sarà ufficialmente aperto il «Presepio parlante», le cui rappresentazioni con relativa mostra dei presepi, si susseguiranno nelle domeniche e giorni festivi fino al 6 gennaio (orario 15-18.30).

Ordine architetti

L'Ordine degli architetti di Trieste invita tutti gli iscritti oggi dalle 17 al Caffè Tergesteo per il tradizionale scambio degli auguri di Natale.

Round Table 9

Questa sera alle 20.30 il sodalizio della Round Table 9 di Trieste si incontrerà con la Round Table 24 di Udine presso il ristorante «Locanda al Castello» di Cividale del Friuli dove avrà luogo la tradizionale «Festa degli Auguri». Nel corso della riunione conviviale avverrà l'investitura del nuovo socio di Trieste, Maurizio Giudici.

Associazione esperantista

Oggi, alle 18, verrà celebrata l'annuale messa in Esperanto nella chiesa «Madonna delle Grazie» in via Giustinelli 7, officiata dal sacerdote Hans Ammer della comunità di lingua tedesca: parteciperà il coro femminile «Ivan Grbec». Seguirà un rinfresco nella sede della comunità germanica. Sono invitati soci e simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi, martedì-venerdì, dalle 19.30 alle 22, alla segreteria di via Crispi 43 (tel. 040/763128).

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, via C. Battisti 2, ci sarà il tradizionale appuntamento con la «Festa di Natale». Presenta Mario Pardini. Ingresso gratuito.

Rancio dei granatieri

Per scambiarsi gli auguri di Natale i granatieri in congedo terranno la tradizionale cena sociale in un ristorante oggi alle 20. Per prenotazioni tel. 040/767212 o 040/410195.

Centro Yoga Anahata

Il Centro studi yoga Anahata della società Ginnastica triestina promuove un concerto per gli auguri di Natale tenuto da Swami Nirvananda con in programma i canti dell'anima di tradizioni orientali e occidentali. Si accompagna con chitarra e armonium, tabla e percussioni di Sergio Mocher. Il concerto si svolgerà oggi alle 17.45 nella sede di via della Ginnastica n. 47 (sala rossa). I soci e gli amici sono invitati.

Dispersi in guerra

Quest'anno l'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra farà celebrare una Santa Messa natalizia alle 16 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (in piazza Vecchia).

Festa dell'Astra

L'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) organizza un «Party» presso il Servizio di alcologia - via Sai 5 - (Comprensorio S. Giovanni). A tale incontro che si farà oggi, 18 dicembre alle 17 sono invitati tutti gli amici ed i loro familiari. È un'occasione per trascorrere in allegria alcune ore senza bisogno dell'alcol. Il direttivo coglie l'occasione anche per porgere gli auguri di buone Feste a tutta la cittadinanza.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che, al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, si svolgerà un incontro musicale canoro a cura di Rolando Mion con i cantanti Massimiliano Lupo, Christian Stefanutti, Ales Petaros. Al pianoforte Carlo Carlo Tommasi. Verranno eseguiti Lieder e musiche da camera. Presenta Ciro Vecchio.

Messa a Muggia

Oggi nel Duomo di Muggia, durante la messa delle 19, si terrà un concerto spirituale d'organo di Paolo Cescutti che eseguirà musiche d'Avvento di J.S. Bach. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Nei giorni scorsi nella Legatoria di viale XX Settembre 55/A è stata invertita la consegna di due diverse edizioni de «Il talismano della felicità». Si prega cortesemente la gentile cliente di contattare la Legatoria 040/54973 ovvero direttamente l'interessata 040/41044 per lo scambio delle due edizioni.

MOSTRE

SALA MOSTRE
di
Via Piccardi 1/1
espone
BRUNA BABUDER FORTUNA
ultimo giorno

VETRINA

Giunco, bambù, vimini, articoli regalo e d'arredo

Nel nuovo negozio Il Giunco in via Giulia 26.

Pranzo di Natale

Porticciolo di Grignano Ristorante «Principe di Metternich» menù carne, pesce L. 70.000. Ultimi posti. Tel. 040-224189.

Capodanno 2000 cena di gala

Nella baia di Grignano Ristorante «Principe di Metternich», due sale, musica, giochi, animazione, menù. Informazioni tel. 040-224189.

Centro «Arena»

Oggi, con inizio alle ore 15, al Centro d'arte musicale «Arena» si terrà un concerto-incontro del chitarrista Andrea Massaria, coadiuvato dal sassofonista Giuliano Tull, dal bassista Mario Cogno, dal pianista Riccardo Morpurgo.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

V. dei Leo 10 - 040-364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Talent School scuola d'informatica

Talent School, la scuola di informatica leader in Italia, un valido passaporto per il mondo del lavoro. I corsi base iniziano il 17 gennaio e gli avanzati il 31 gennaio 2000. Informatevi, tel. 040-3476252. Talent School, passo Goldoni n. 2 angolo via Carducci.

Sportnetcentre fantastici sconti

Lo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio (tel. 040/3220861) propone fantastiche offerte per l'acquisto di articoli sportivi di ogni genere.

Pranzo di Natale e cena di Capodanno

All'Antica Hosteria Bellavista, locale rinnovato, nella veranda riscaldata con splendida vista, anche per famiglie. Telefonate allo 040-411150.

Inaugurazione Panetteria Pasticceria «La Briciola»

Oggi dalle 14 in poi siete tutti invitati in via Donadoni 4 (angolo via Gambini) per conoscerci con un brindisi inaugurale. Un simpatico omaggio ai primi 2000 ospiti!

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Locanda Mario Draga S. Elia
Tel. 040/228193.

Ristorante Il Club strada prov. Trebiciano Banne
Tel. 040/214411.

Trattoria «La Pignata»
Prenota il tuo tavolo per il pranzo di Natale... ricordati del cenone di Capodanno... vieni a trovarci i sabati e le domeniche perché c'è tanta musica dal vivo con Oscar... Tel. 040/271099.

Paradiso
Dalle 21 disco liscio revivals anni '60-'70.

Tempo libero (ex Camping Europa) Fernetti
Siamo aperti pranzo e cena. Prenotazioni anche per Capodanno. Tel. 040/216976.

IN BREVE

Da martedì 21 kermesse di spettacoli vari

Riparte il viaggio sulle vie del caffè

Inizierà martedì 21 e si protrarrà per una settimana la seconda edizione de "Le vie del Caffè", kermesse di teatro, musica, danza, incontri e curiosità che coinvolgerà durante il periodo natalizio i più suggestivi caffè di Trieste. La rassegna, curata da Bonawentura / Teatro Miela si inserisce in una formula ad ampio respiro voluta dall'ApT per promuovere un nuovo turismo di tipo culturale. Gli eventi interesseranno i caffè Tommaseo, degli Specchi, Tergesteo, San Marco, Torinese e il Teatro Miela. Tra le manifestazioni collaterali, la possibilità di sorbire un caffè al Palazzo Revoltella, guidati ad un attore-barone (mercoledì 22, sabato 25, lunedì 27: ingresso libero, posti limitati con prenotazione obbligatoria) e l'atteso giro all'interno degli hangar del caffè del porto vecchio. Informazioni e prenotazioni al mattino allo 040 / 365119.

Orari festivi della mostra «Cristiani d'Oriente» Esposizione chiusa solo alla vigilia di Natale

Resterà chiusa per festività, il prossimo 24 dicembre, la mostra Cristiani d'Oriente, in corso di svolgimento alle Scuderie del Castello di Miramare. Si tratta dell'unico giorno in cui l'esposizione non sarà visitabile: il 25 dicembre, infatti, la mostra osserverà apertura pomeridiana, dalle 14 alle 19; stesso orario per sabato primo gennaio del 2000, mentre venerdì 31 dicembre si potrà accedere alle Scuderie dalle 9 alle 14, con chiusura cassa alle ore 13. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040/2247016.

Fino al 15 gennaio «Febbre, furore e fiele» La settimana prossima aperture solo pomeridiane

Il Comune ha deciso di prorogare fino al 15 gennaio la mostra realizzata dalla Biblioteca civica Hortis "Febbre, furore e fiele" che si svolge nella sala "Quarantotti Gambini" di via Teatro Romano 7. Nel corso della prossima settimana l'orario di apertura va dalle 16.30 alle 19.30

Il Trieste city club anima le piazze della città con una kermesse di bande e concerti dal vivo

Al via oggi "Passeggiando e ballando in città", organizzato dal Trieste City Club. Alle 16, in Via San Lazzaro il dj Nova, alle 19.30 concerto dei Cardiofunk. La Vecia Trieste si esibirà nelle piazze cittadine tra le 15.30 e le 17.30, alle 18 è previsto un ristoro in Piazza della Borsa.

La Lipu oggi e domani in piazza della Borsa: chi compra un panettone aiuta a creare un bosco

La Lipu organizza per oggi e domani l'iniziativa "A Natale fai crescere un albero". In piazza della Borsa,(dalle 15 alle 19 oggi e dalle 9 alle 17 domani) si potrà acquistare a 13mila lire un panettone. Con il ricavato la Lipu pianterà alberi in Umbria, Basilicata e Reggio Emilia.

RIMPATRIATA

Dopo 10 anni «abbondanti» la V H dell'Oberdan di nuovo assieme

Scusate il ritardo. A 11 anni di distanza l'ex V H del Liceo scientifico Oberdan ha festeggiato i 10 anni dalla maturità. Da sinistra in alto nella foto: Sara Hrvatic, Erica Crevatin, Luisa Giugovaz, Marco Gobbi, Nadia Giglio, Roberta Giani, Elena Donadel, Carlo Genovese. In basso, da sinistra: Furio Giraldi, Chiara Faiman, Paolo Jerkic e Davide Lenaz. Un appello agli assenti giustificati, ingiustificati e agli introvabili: non mancate al prossimo incontro. Quello che festeggerà, dopo 22 anni, ovviamente, i 20 anni trascorsi dalla «matura»....

FARMACIE

Aperte dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Al Lis di Grignano

Ultimi due giorni per «Sottomare» Parte martedì una nuova mostra

Ultimo fine settimana per visitare, nell'ambito del Laboratorio dell'immaginario scientifico, la mostra Sottomare, realizzata dal Lis in collaborazione con il WWF, il Laboratorio di biologia marina e il Museo di storia naturale.

La mostra resterà aperta oggi e domani dalle 10 alle 20. A partire da martedì prossimo il Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15) aprirà una nuova esposizione, intitolata Sottozero, che esplora il mondo dei ghiacci con filmati, oggetti e slide show sull'Antartide.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	3.00	Gr PINIOS	Batumi	Siot 3
18/12	7.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/12	8.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
18/12	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/12	9.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	Arzew	rada
18/12	9.00	It SOCAR 4	Ancona	55
18/12	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
18/12	12.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
18/12	12.00	Ma GIRVAS	Yeisk	13
18/12	12.00	No YELLOW STAR	Sebastopoli	Siot
18/12	16.00	Gr ATHINA M.	Tuapse	rada
18/12	18.00	It STELLA AZZURRA	Sarroch	Si.lo.ne.
MOVIMENTI				
18/12	8.00	IBRAHIM	da rada	a orm. 4
TRIESTE - PARTENZE				
18/12	11.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII
18/12	14.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/12	14.00	Rs RUZA 6	ordini	33
18/12	14.00	Tw EVER GIVEN	Gedda	Molo VII
18/12	14.00	Le IBRAHIM	Beirut	4
18/12	19.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
18/12	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/12	20.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
18/12	21.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 1
18/12	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
18/12	22.00	Li VUKOVAR	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Armando Decleva da Fabio e Luisa Bonifacio 100.000 pro Chiesa B.V. Rosario (poveri).
— In memoria della nonna Libera Bidoli Beacco per il 100.o compleanno da A.Piera, Paolo, A. Maria, Antonella, Michela 500.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giovanni Suttora da Tullio Suttora 50.000 pro Astad.
— Da Bartolini, Buzzotta, Cattaraneti, Luscheman 220.000 pro Lega tumori Manni (acquisto mezzo di trasporto malati).
— In memoria di Alberta Brizzi ved. Marchi dai figli Onorina e Stelio con Armando e Silvana, nipote Luca con Federica 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Lucilla Frandoli dai colleghi dell'arch. Frandoli 150.000 pro Astad.
— In memoria di Gino Cernecca dalle famiglie Sclip, Pastore, Famulari, Male, Lusetic 150.000 pro Ass. Alcolisti anonimi.
— In memoria di Antonio Gigli nel XVI anniv. (13/12) dalla figlia Marisa 200.000 pro Asilo L. De Angeli (Tesis di Vivaro).
— In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) alla moglie Dora Aversa 20.000 pro Lega tumori Manni, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3/12 e 18/12) dalla figlia Fulvia 50.000 pro Medici senza frontiere, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adolfo Bacigalupo nel II anniv. (18/12) dalla moglie, figli, nipoti e nuore 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— Per Giopsy (18/12) da C. e M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Lello Zotti nel XIII anniv. (18/12) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilio Cembalo nel IX anniv. (12/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Airc.
– In memoria del dott. Erberto Rodè da Titi Scarpa 50.000 pr Cest Due.
– In memoria ddel dott. Cesare Vidorno dalla famiglia Ferro 50.000 pro Lega tumori Manni; 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Amalia Duiz da Tamaro, Renato, Ornella, Fabrizio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Dagli amici della pressione 136.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Giuseppe Ferulio da Emilia Bagnolatti 50.000, da Ines e Dario Favretto 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Anna Genarutti ved. Paulini da U. A. Dodi 30.000 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Volpe dalle fam. Achilli, Giurco, La Gioia 100.000, dalle fam. Martelli, Milani, Valenti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Generutti da Bice Ruggieri, Ada Prede 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosa Ottaviani da Maria, Bianca e Bruna 60.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Emilio Vanin da Vanda e Augusto Trebbi 100.000 pro Aism.
– In memoria di Lidia Metlica da Valnea, Ennio, laura 100.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Gilberto Gherri da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di tutti i propri nonni da Nadia e Luciano 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Com. S. Martino al Campo, 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Romano Vesnaver e di tutti i propri cari defunti da Vilma Vesnaver 50.000 Orfanotrofio S. Giuseppe, 50.000 pro Casa della Fanciulla, 200.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Sogit.Da Vilma Vesnaver 50.000 pro Casa di cura Pineta del Carso, 50.000 pro Sweet heart, 200.000 pro Fameia Portolana, 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice Vivoda da Mario e Chiara Maestro 50.000 pro Astad, 50.000 pro Piccole suore dell'assunzione; da Erasmo e Astrid Di Campo 100.000 pro frati cappuccini S. Leopoldo (Padova).
— In memoria di Dixie da Rina e Lucio Ramella 50.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di Romano Zvanut da Giulio Benussi 50.000 pro Oratorio salesiano (ex allievi), 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bianca Carra Chelleris da Isa Conti 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Marcello Cusma Jr. dai fratelli Guido, Silvia e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice Villatora Vivoda da Franco e Franca Dean 50.000 pro Ass. beneficenza Federico Drago.
— In memoria di Marcello Magliaretta da Alessandro e Melitta Gante 100.000 pro Cri.
— In memoria di Maria Padula-Gallucci da Stefano, Elsa, Liliana, Federico e fam. Godnig 130.000 pro Centro diabetico Monfalcone.
— In memoria di Ada Alessio dalle fam. Atzori, Borsetto 100.000 pro Ass. de Banfield (progetto Alzheimer).
— In memoria di Ada Alessio dalla fam. Gianfranco Alessio 300.000 pro Ass. amici del cuore, 300.000 pro Ass. genitori per l'autismo (progetto Cascina Rossago-Pv).
— In memoria di Rodolfo, Maria e Giorgina Pison dalla figlia e sorella Nella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Carbone dai colleghi d'ufficio: Benco, Finzi, Citarella, Hollesch, Fichera, Del Bianco, De Carli, Spollino, Barbadoro, Caruso, Hlavaty, Bonetta, Gregorat, Bergagna, Vinci, Flebus, Persoglia, Classi, Comelli, Tedesco, Gregori, Franceschini, Buffon, Carli, Iammarino, Conte 200.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Vito Duiez da Beatrice Duiez 50.00 pro Missione diocesana, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alice Vivoda da Adriana e Ferruccio Decata, Ornella e Piero Taccheo 100.000 pro Ass. beneficenza Federico Drago.

Lunedì si svolgerà la 21.a edizione

Canzone triestina, è tempo di Festival Dialetto in passerella

Il gruppo «Il resto d'Italia», in una recente edizione.

E' ormai qualcosa più di un "classico". Sarà il Teatro Cristallo, lunedì 20, a ospitare la 21.a edizione del Festival della canzone triestina. La manifestazione, coordinata e presentata da Fulvio Marion, rappresenta un chiaro punto di riferimento per le melodie in vernacolo, che tengono conto ovviamente dei tempi e dunque, edizione dopo edizione, riesce a rappresentare sul palco anche le tendenze più recenti della musica, seppur abbinate a testi in stretto dialetto locale.

In questa edizione, il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Airc 8l'associazione italiana per la ricerca sul cancro) sono in lizza ben sedici canzoni inedite in triestino, divise nelle due categorie dedicate alla musica tradizionale e a quella giovane e moderna.

A conferma del clima assolutamente "patocco" della kermesse, anche gli ospiti si esibiranno in dialetto. Sarà così, dunque, indifferentemente, per il coro Giulio Viozzi, l'ottetto Voci della tradizione e la pirotecnica Witz Orchestra, che non mancherà di riservare ai presenti qualche sorpresa particolare.

Il festival, che è gemellato con quello nazionale dialettale "Città di Venezia -Leone d'Oro", al quale può partecipare di diritto il vincitore, avrà inizio a partire dalle 21. E se poi dalla manifestazione verrà fuori qualche inaspettata "Marinaresca" del 2000, tanto meglio per tutti, e soprattutto per una tradizione canora che attende da anni di essere rinvigorita.

Presentata la raccolta di scritti dello sloveno Miroslav Kosuta

Se la poesia fa da ponte

Edizione bilingue, per essere recepita dagli italiani

L'autore è stato a lungo giudicato «intraducibile», ma l'impegno di Nadia Bitocchi ha consentito di superare l'handicap e pubblicizzare il suo lavoro

Può un libro fare da «ponte», collegando due lingue di culture vicine ma in realtà separate fra loro? Proprio con lo scopo di unire l'etnia italiana e quella slovena di Trieste, è stato pubblicato il volume «Memorie del corpo assente» (pagg. 226, L. 35.000), un testo che riassume l'opera del poeta Miroslav Kosuta. Coedita dall'Editoriale Stampa Trieste (Est-Ztt) e dal Consorzio Culturale del Monfalconese (Ccm) in collaborazione con l'Unione dei circoli culturali sloveni, l'antologia vuole avvicinare l'opera di uno dei maggiori poeti sloveni di Trieste all'attenzione del pubblico italiano. L'edizione è infatti bilingue, edita in lingua italiana ma con testo originale a fronte. Il volume è stato presentato ieri, negli spazi del Caffè San Marco, dai rappresentanti dell'Editoriale stampa e del consorzio, alla presenza dell'autore e della traduttrice Nadia Betocchi. Miroslav Kosuta, nato a Santa Croce, a lungo considerato poeta «intraducibile», ha sottolineato la capacità della Betocchi e l'impegno da lei profuso per rispettare, nella traduzione, il respiro poetico. La Betocchi si è fatta conoscere, nel '95, come vincitrice del Premio Kosovel, promosso dallo stesso Consorzio culturale del Monfalconese per far conoscere, allo stesso tempo, traduttori capaci e il meglio della produzione letteraria slovena. In tal senso, il volume ora presentato intende essere il primo di una serie di pubblicazioni, volte a colmare una lacuna del mondo editoriale italiano. D'altra parte, la stessa collaborazione tra le due piccole case editrici, una pubblica e l'altra privata, segna un altro importante traguardo. «La memoria del corpo assente», che si avvale di una prefazione di Elvio Guagnini e di un saggio di Maria Pirjevec, spazia nell'intera opera creativa di Kosuta. L'autore parla di piccole cose della vita quotidiana con linguaggio scarno, vivo e chiaro. Nel volume compaiono i suoi principali temi, che vanno dall'ansia e dall'ineluttabilità del destino all'incanto e alla nostalgia per lo scorrere del tempo. Accanto a questi, altri temi riguardano Trieste e il rapporto del poeta con la città, o il Carso visto anche come metafora di più profondi significati. Proprio per questi temi Kosuta, definito cantore della quotidianità, ha ricordato quelli che sono stati i suoi maestri: Umberto Saba, Josip Murn e Dragotin Kette.

Anna Maria Naveri

Dopo il saggio dei più giovani, in programma oggi, l'istituzione musicale si diffonde ancora di più sul territorio

La Scuola 55 «entra» nei ricreatori

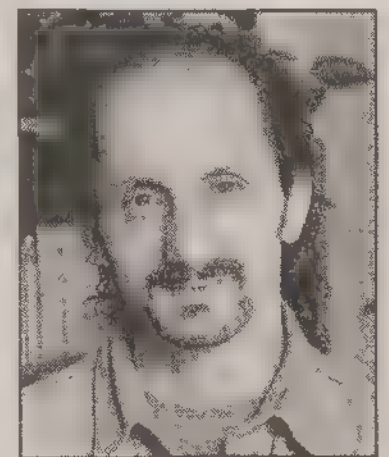
Oggi alle 15 il Teatrino della Scuola 55 ospita un saggio musicale interamente dedicato ai bambini più piccoli, da sempre patrimonio della Scuola di Musica, che apre la sua attività didattica a bambini anche piccolissimi (3/4 anni) con i corsi di musica di base. Proprio i giovanissimi partecipanti ai corsi di musica di base e di coro saranno protagonisti di questo pomeriggio.

La scuola è anche impegnata in un'inziativa che coinvolge i ricreatori comunali. Al pomeriggio, nei ricreatori Fonda Savio di Opizina, Pitteri, Ricceri (Borgo San Sergio) e Nordio si svolgono corsi di coro per bambini e di musica d'assieme per gruppi giovanili. Alla sera, sempre all'interno della struttura comunale, prenderà corpo un'iniziativa riservata ai ragazzi più grandi. La Scuola Cinquantacinque proporrà due diverse opportunità didattiche: ancora il corso di musica d'assieme, tenuto dal noto musicista, arrangiatore e produttore Fulvio Zafret, e il corso di musica e computer, con Francesco Contadini. Per informazioni è possibile contattare la Scuola 55 al numero: 040/307309.

Roveredo presenta «Le fa male qui?»

Compagnia instabile, ma in grado di uscire dall'emarginazione

«Le fa male qui?...», vi chiede il medico di turno quando vi trovate (vostro malgrado) nei locali bianchi e asettici del pronto soccorso. Luogo di prima accoglienza, dove la persona viene catalogata assieme alla malattia, il pronto soccorso è il soggetto di una nuova commedia di Pino Roveredo e del gruppo di ragazzi del Centro diurno, riuniti sotto il nome della Compagnia Instabile. Lo spettacolo, che prende il nome dalla faticida domanda «Le fa male qui?...», andrà in scena lunedì venti dicembre, alle ore 20, al teatro Silvio Pellico di via Ananian (entrata libera, ingresso gratuito).

Nel frattempo fervono le prove per la Compagnia Instabile, formata da dodici elementi: «All'inizio eravamo una sessantina – spiega Roveredo –, ma da buona compagnia instabile sapevamo che molti si sarebbero persi per strada, anche se tutti quelli che sono venuti da noi hanno, in un modo o nell'altro, dato il loro contributo. Senza contare che alcuni ragazzi del Centro diurno sono ancora in carcere e non possono, quindi, partecipare: noi recitiamo anche per loro». Il gruppo non è lo stesso che ha messo in scena il precedente spettacolo «Una giornata al centro diurno». In «Le fa male qui...» reciteranno assieme utenti del Sert e non utenti, tra i quali uno studente, un'operatrice volontaria e il figlio di Pino Roveredo, Marco. «Ho voluto far questo – ha detto Roveredo – per cercare di riunire due realtà che di solito sono tenute ben separate. Inoltre ho preferito escludere sin dall'inizio chi sapeva già recitare, perché non si creasse un dislivello tra i partecipanti e anche perché, al momento di andare in scena, si mantenga quella tensione da primo impatto col pubblico che quanti hanno già fatto teatro per forza di cose non possiedono più».

Ma la vera sorpresa di «Le fa male qui?...» sarà il ritorno di Baiguera sul palco in veste di cantante. Per l'occasione, infatti, le musiche dello spettacolo avranno la firma di Angelo Baiguera e Alessandro Simonetto, della Scuola di musica 55. «Lo fanno in amicizia – precisa Roverdo –. Oltre a questa, di sorpresa ce ne sarà un'altra, che però non voglio rilevare. La vedrete a sipario già alzato». Da sottolineare il lavoro di costruzione del testo, drammatico e ironico al tempo stesso, scritto da Pino Roveredo con le parole e le storie raccolte dai ragazzi del Centro diurno. Sulla scena si parlerà un misto di italiano e dialetto triestino.

Stefano Crisafulli

Perfettamente riuscita la tournée del gruppo triestino nell'isola caraibica, e conferma degli stretti rapporti di collaborazione esistenti

Coro Alabarda, a Cuba successo e simpatia

Hanno cantato un po' ovunque, dal prestigioso Teatro Garcia Lorca al Museo Napoleonico, fino alla chiesa di Miramar, uno dei sobborghi più belli dell'Avana. Ovunque hanno suscitato simpatia e ammirazione, riuscendo a fondere al meglio lo spirito triestino e quello cubano, assolutamente simili per molti versi, e unendo letteralmente i due popoli sulle note di classici quali la musica di Gershwin o di Bernstein. . Quella effettuata recentemente nell'isola di Cuba dal Coro Alabarda - Banca di Roma è stata indubbiamente una tournee particolare. Nata e sviluppatasi grazie ai buoni uffici dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia e organizzata tecnicamente dal coordinatore Luigi Cannalire, la spedizione cubana ha permesso di confermare per l'ennesima volta la solidità dei rapporti che legano la città e la regione all'isola caraibica. Il Coro Alabarda, diretto dal maestro Sacher, operativo ormai dal 1973, ha tra l'altro avuto modo di esibirsi assieme a un non meno quotato coro femminile dell'isola ed è stato anche ricevuto *(nella foto)* dall'ambasciatore italiano Giuseppe Moscato.

Un piccolo, speciale programma l'Alabarda lo tiene in serbo anche per la festa di fine anno dell'associazione, prevista per il 22 di dicembre nella sede del Pattinaggio triestino in via Costalunga, al culmine di un anno di intensa e apprezzata collaborazione, a tutti i livelli, con Cuba, che ha portato recentemente il governo locale a insignire il presidente dell'associazione stessa, Gianfranco Orel, di un prestigioso riconoscimento.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *A Roma, l'autrice di «Notte e nebbia a Bombay» ha ricevuto il Premio del Fondo «Moravia»*

Anita Desai: due mondi nella penna

L'esordio in India, il rapporto conflittuale con gli Usa, la libertà di scrivere

ROMA Giunta a Roma per ritirare il prestigioso Premio per la narrativa straniera attribuitole dal Fondo «Alberto Moravia», la scrittrice Anita Desai, con il suo lungo sari giallo e oro su cui indossa un'occidentale giacca di velluto nero, rappresenta esattamente la scrittura, il suo stile: la confluenza, l'amalgamarsi nell'arte della parola della cultura inglese e di quella indiana. Nelle opere che l'hanno resa famosa in tutto il mondo «Chiara luce del giorno» e «Notte e nebbia a Bombay», riedite oggi per i tipi di Einaudi, il fascino multisecolare dell'India si fonde, infatti, con la letteratura «classica» occidentale: «Da ragazza, nella vecchia Delhi, le mie letture erano prevalentemente i classici inglesi – esordisce la Desai – Lawrence o Joyce. Ma ho letto, purtroppo in traduzione, e amato la letteratura russa, Cechov, Gogol, Dostoevskij».

I critici hanno detto che la sua scrittura ricorda molto quella di Virginia Woolf...

«E una scrittrice che aveva imparato a comunicare con la scrittura i sentimenti di cui non si parla. E certo, mi piace molto la sua capacità di portare tutta la complessità e le tensioni del mondo in una scrittura privata, intima».

Nei suoi libri, specialmente in «Chiara luce del giorno» il passato torna continuamente alla memoria della protagonista Tara. Viene, poi, da pensare che quel passato sia l'India tutta, intesa come passato dell'umanità...

«In realtà quello che lei definisce passato è per me vivo presente, contemporaneità. Certamente per chi vive a Nuova Delhi, per chi cammina in quelle strade le rovine della storia millenaria sono qualcosa che incombe, ma «al presente». Il senso della Storia, il suo fluire, sono segnati continuamente da tracce monumentali. E gli indiani non potranno mai scappare da ciò, non potranno mai lasciare il loro passato alle spalle».

Già nell'abbigliamento, Anita Desai (a destra) riassume l'amalgamarsi di culture, di stili diversi. Qui a fianco, due immagini dell'India d'oggi, un Paese in cui sopravvivono le tradizioni.

Lei ora vive in America: qual è il suo impatto con l'India ogni volta che vi ritorna?

«Ogni qual volta che torno a casa sono sorpresa dai cambiamenti, dal modo in cui l'India si è evoluta e trasformata. Ma, al tempo stesso, sono anche sicura, che sopravviva tra la mia gente una sorta di "zoccolo duro" delle tradizioni e delle credenze che non cambierà mai. Un qualcosa che io ritrovo sempre. Sì, anche oggi gli indiani si rapportano nella loro vita quotidiana all'antica mitologia e gli dei sono ancora un loro punto di riferimento».

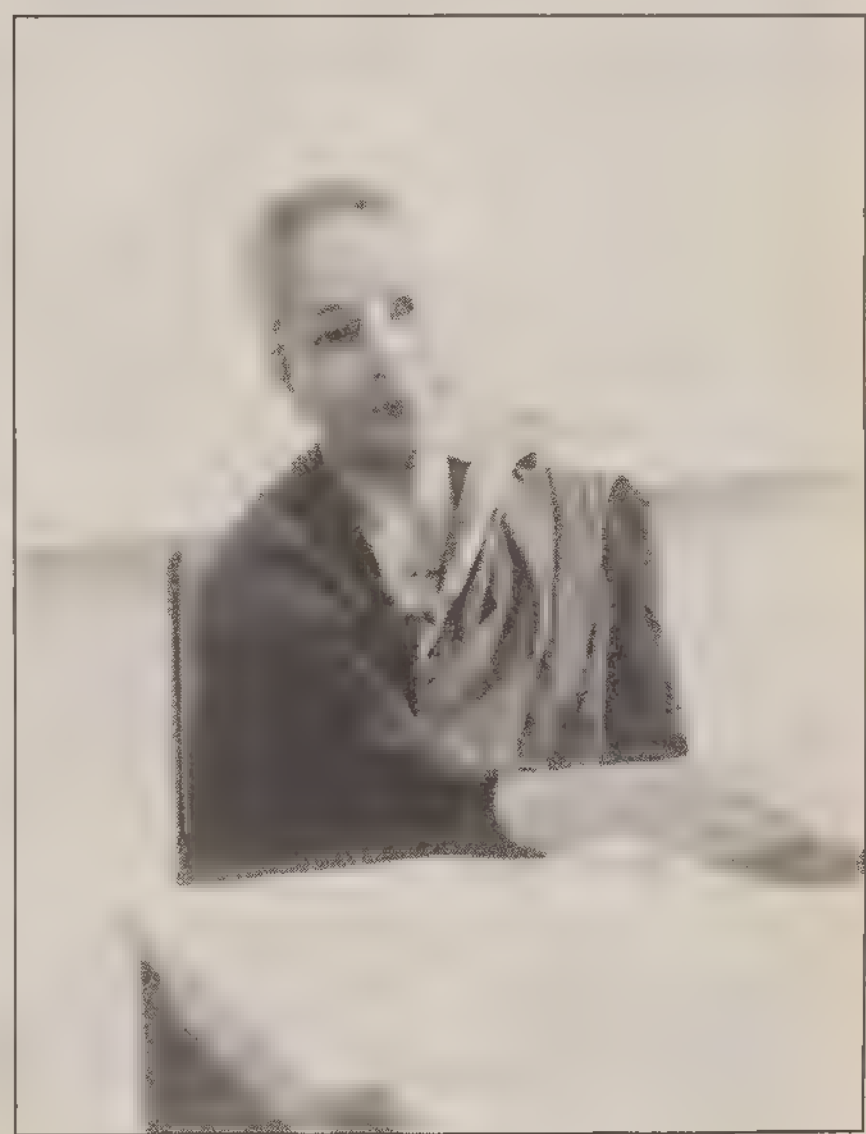
Come vive la situazione politica in cui versa l'India oggi?

«La situazione è molto complicata. Perché la strumentalizzazione della religione da parte della politica rende tutto molto difficile e pericoloso. Soprattutto per un popolo come quello indiano che vive la religione come una vera passione».

Pensa di poter attribuire parte del suo successo come scrittrice nel comunicare all'Occidente la filosofia indiana?

«Io "agisco" con i miei libri, non so se i miei lettori americani percepiscono la filosofia indiana, ma sicuramente sentono che nelle mie pagine trovano un mondo molto diverso dal loro».

Secondo lei esiste, o è almeno possibile, un punto d'incontro tra queste due culture?

«India e America sono totalmente diverse. In India i valori sono la famiglia e la società, l'America, invece, crede nel destino dell'individuo. Sarebbe necessario un punto di congiunzione fra questi due mondi, anche gli indiani potrebbero imparare molto sulla costruzione del proprio destino da parte dell'individuo. Ma ciò che il mondo americano non capisce è che l'India è sì povera, ma molto ricca di tempo. Ogni indiano vive nella consapevolezza che la Storia è un fluire dei secoli, mentre gli americani corrono, corrono... e si lamentano sempre che non hanno mai abbastanza tempo».

Ma come vive sulla sua pelle questi due mondi così diversi?

«Ogni volta che torno a casa, sento che non posso riavere l'India in cui sono cresciuta. Ed è difficile per me riadattarmi alle regole, alle convenzioni dell'India, dove la donna deve stare tranquilla, non parlare e non esprimere le sue opinioni. Poi torno in America e tutti mi chiedono cosa penso su questo e su quello.. È sconcertante, difficile adattarsi...».

Immagino che non sarà stato, poi, così facile per una donna indiana voler essere una scrittrice...

«Ho iniziato a scrivere proprio perché sulla carta potevo essere finalmente libera, da tutto, da ogni convenzione e regola. Potevo finalmente esprimere i miei pensieri. Scrivere faceva parte della mia natura, è stato qualcosa di naturale. Ma non è stato facile, perché in India non ho trovato un editore e il mondo che mi circondava era molto scoraggiante, nessuno avrebbe investito mai su un giovane scrittore, figurarsi poi su una donna!».

Poi, però, in Occidente non solo hanno pubblicato i suoi libri e riconosciuto che lei è una delle più grandi scrittrici in questo secolo, ma le hanno anche affidato il ruolo di insegnante di scrittura creativa nelle più importanti università americane.

«Insegno ai giovani soprattutto a discernere i libri buoni dalla "spazzatura". Non penso che si possa insegnare a qualcuno come diventare scrittore, ma sicuramente è importante far trovare ai giovani il tempo e lo spazio per cimentarsi realmente con la scrittura e con il proprio talento».

Quale pensa sia il filo conduttore di tutte le sue opere?

«Il cercare di riconciliare la vita privata con quella pubblica. Penso che oggi l'individuo viva terribilmente il conflitto tra questi due aspetti della vita. Nelle mie pagine cerco di trovare una conciliazione a questo grandissimo conflitto».

Sta lavorando a un nuovo libro?

«Ho vissuto sei mesi in Messico e in quel Paese ho avuto l'ispirazione per una nuova storia, una nuova trama... ma l'atmosfera, l'ambientazione è sempre indiana perché il Messico non mi sembra certo Occidente, anzi, mi dà le stesse sensazioni e gli stessi sapori della mia India».

Maria Carolina Terzi

MOSTRA *Verona rende omaggio ad Alessandro Turchi*

Orbetto sì, ma con eleganza

Con i suoi grandi quadri conquistò i collezionisti

VERONA *Strana sorte per un pittore avere come soprannome Orbetto. Curioso per un artista veneto affermarsi in un ambiente diverso dalla patria di Tiziano, Ma tutto questo è accaduto per Alessandro Turchi, (Verona, 1578 - Roma, 1649), giovane formatosi nella bottega di Felice Brusasorzi, uno tra i più importanti maestri del tardo manierismo veronese. Non pago del promettente inizio nella sua terra, l'Orbetto parte per Roma nel 1614, entra nella cerchia dell'Accademia di San Luca e ne diviene «principe» alcuni anni dopo.*

Sarà nella città eterna che Turchi metterà a frutto la sua esperienza appresa nella bottega veronese, dove aveva prevalentemente operato con successo su committenze sacre. Si avvicina ai grandi artisti del tempo grazie anche alla conoscenza che fa delle opere dei grandi a Mantova e a Bologna.

A Roma «prende moglie di casa nobile» e, così, entra a pieno titolo nell'agone capitolino. Accanto alla formazione di matrice classica, la sua pittura acquisirà dall'ambiente romano la consapevolezza del disegno di ascendenza toscana, ma ancor più si confronterà con la potente vena naturalistica di Caravaggio.

Certo, i giochi chiaroscurali lo affascinano, ma prevarrà in seguito l'influsso del classicismo bolognese e dei suoi principali artefici: Annibale Carracci, Guido Reni, Domenichino. Protetto da un nipote di Urbano VIII, Francesco Barberini, il Turchi si affermerà nella pittura su tela e nell'affresco. Sua la collaborazione nella decorazione della sala Regia del palazzo del Quirinale, sue le grandi pale per le chiese romane e ancora altre opere da cavalletto.

Già, perché l'Orbetto, oltre al successo presso la corte papale, guadagna sul campo notorietà presso i collezionisti di allora – primo fra tutti Scipione Borghese – e le sue tante opere, in particolare quelle di non grande formato, si impongono come composizioni raffinate e di misurata eleganza.

Verona rende omaggio a un suo grande figlio con una mostra allestita al museo di Castelvecchio dal titolo «Alessandro Turchi detto l'Orbetto 1578-1649», a cura di Daniela Scaglietti Kelescian. Rassegna, questa, che per la prima volta vede esposte assieme molte sue opere presenti in importanti musei sparsi nel mondo.

Rossella Fabiani

A sinistra, «Allegoria della Carità».

RAGAZZI IN LIBRERIA

Non solo cuccioli, cagnolini, vezzosi gatti, animaletti della fattoria. Per i bambini curiosi di scoprire tutto il mondo animale **Marietti** *pubblica* **«Formiche» (lire 22 mila)** *- con testi di Alessandra Sala e disegni di Lidia Di Salvo - un istruttivo cartonato che ci trasporta nel mondo dell'insetto grande come un'unghia. Nonostante le sue piccole dimensioni è uno degli inquilini più importanti del mondo, oltre che saggio protagonista della famosa favola di La Fointaine.*

Ultra tecnologici, invece, i libri a tre dimensioni della **Fabbri editori** *di Jhon A. Burton* **(lire 38 mila)**, *completi di uno specchio per una visione tridimensionale che permette di scoprire tutti i dettagli degli animali e di vederli in rilievo, come fossero veri.* **«Rettili»** *e* **«Insetti»** *non avranno più segreti per gli appassionati del genere.*

I sogni di una bambina nata dai pennelli di un nonno. Illustrato e scritto da **Luca Goldoni** esce da **Rizzoli** **«Il libro di Susanna» (pagg. 165, lire 28 mila)**. Dipinti e storie magiche per guardare il mondo con l'ingenuità di un ragazzo. Storie di una volta che un nonno racconta ad una ragazzina di tredici anni vestita di rosso. Ricordi, paesaggi del passato, ricostruiscono un affresco di famiglia fatto di abitudini perdute, di case di campagna, di vita quotidiana.

Pagine venate dalla nostalgia, tra esistenze normali, nuovi miti e grandi e piccoli interrogativi dell'esistenza.

Un libro ironico e delicato, sospeso fra realtà e sogno. Un libro che commuoverà gli adulti e affascinerà i ragazzi più grandicelli per la grazia e la tenerezza che trasforma fatti banali in piccoli, grandi sogni. Quei sogni che tutti teniamo nel cassetto e nei quali, forse, ci ritroveremo fra le pagine del libro di Susanna.

Filastrocche. Per giocare, per addormentarsi in rima, per divertirsi con le parole. Ultima novità della casa editrice **Fatatrac** *il delizioso libretto* **«Millanta, la gallina canta» (lire 26 mila)**, *con i testi di Nicoletta Codignola e le splendide illustrazioni di Arianna Papini. Trecentosessantasei filastrocche per un affettuoso e amorevole bestiario, un piccolo libro quadrato che sta, volendo, anche in tasca.*

Animali strambi (dalla pulce al dromedario, passando per la chiocciola e lo struzzo) e segreti del bosco, nelle filastrocche dei due libri della collana **«Le piccole gioie»** *della* **Mottajunior (lire 14 mila)** *dedicate ai più piccini, dai tre anni in poi. E ancora filastrocche in* **«C'era una volta un re...e altre filastrocche» (Fabbri editori, lire 24 mila)**, *di* **Maria Sole Macchia**, *una delle promesse dell'illustrazione italiana. Vi sono raccolte le rime della tradizione: da «Tre civette sul comò» ad «Apelle figlio d'Apollo». Per i bambini che le conoscono e per quelli che devono ancora scoprirle.*

Due nuove proposte dalla collana «Con rispetto parlando», della casa editrice **Fatatrac**: **«Due gatti e un cane sulla via di casa» (pagg. 80, lire 10 mila)**, di **Olivia Cauzzo**, e **«Il nido del cuculo» (pagg.48, lire 10 mila)**, di **Ermanno Detti**. Le storie di questa collana, tutte vere e dunque non tutte a lieto fine, sono narrate da chi, per scelta o per caso, si è trovato a «ospitare» un animale: non solo cani, gatti, criceti, ma anche uccelli caduti dal nido e piccole creature selvatiche, trovate ferite nel bosco.

Dall'incontro può nascere una convivenza duratura o un «affidamento» che si conclude con la riconsegna all'ambiente naturale e alla famiglia d'origine. Cercando di capire le diverse forme di vita nella loro complessità, i bambini - ma anche gli adulti - possono riappropriarsi del fascino dell'osservazione della scoperta, avvicinandosi al mondo degli animali, per l'appunto, «con rispetto parlando».

Salani Editore *- il cui archivio storico è stato dichiarato patrimonio culturale dello Stato - propone una nuova collana «La città delle fate» e due nuovi libri per ragazzi.* **«Le fate del mare» (pagg. 127, lire 16 mila)**, *di* **Roberto Mussapi**, *è una raccolta di fiabe di origine italiana, di ambito mediterraneo, tutte legate alla figura della fata, alla metamorfosi e a una natura animata che continuamente si trasforma. Le donne diventano animali, gli uccelli parlano, le fate si innamorano e incontrare l'orrido è cosa rara, anzi, rarissima. L'altro titolo è* **«Le avventure di Belsemir» (pagg.80, lire 16 mila)**, *anche questo firmato da Roberto Mussapi. Si tratta di una lunga fiaba di ambiente esotico orientale, che ricorda da una parte il mondo magico delle «Mille e una notte», e dall'altra la leggerezza aerea del succedersi di avventure dell'«Orlando Furioso». Il giovane Belsemir è deciso a sposare la figlia del Califfo, ma demoni, maghi, geni, negromanti nemici di palazzo e invidiosi cercano di impedire le nozze. Ma per fortuna c'è la protezione della Fata turchina...*

Nella collana **Emme edizioni** «Prime letture, pensata per il bambino che comincia a leggere da solo, **«Il sole e la luna» (lire 11 mila)** di Conrad A. Böhm, illustrato da Marco Sparaciari. Una bambina curiosa scopre il sole e la luna e vuole saperne sempre di più. Il libretto aiuta a capire, con parole semplici e disegni immediati, le meraviglie del cielo e il mondo affascinante dei corpi celesti.

Sempre di Emme edizioni, nelle «Prime letture», **«La rivolta di Buffo» (lire 11 mila)**, scritto dalla triestina Donatella Ziliotto e illustrato da Paolo Cardoni. E' la storia di un bambino e di un piccolo scimpanzé maltrattato da un domatore di un circo. Il bambino si schiera dalla parte del cucciolo e fugge con l'animaletto nel suo rifugio. Si nascondono insieme, fino a quando i grandi non capiranno che ingiustizie come quella non devono mai accadere.

Storie brevi, storie intense
C'è un po' di te negli Short

Libri per chi vuole leggere storie semplici che insegnano ad affrontare un'esperienza difficile. Libri per chi ha paura di guardarsi allo specchio ed è curioso dei sussurri di una mente che segue vie diverse.

Per chi desidera leggere una storia paradossale, ironica e profonda, o per chi vuole guardare oltre le apparenze, per arrivare al cuore delle cose, il consiglio degli **«Short» (Mondadori; lire 4 mila e 900 lire)** è quello di storie brevi quanto efficaci, come i quattro nuovi titoli della collana, suggerita a partire dagli undici anni, e che portano la firma di quattro autori americani.

A Tor Seider il merito di aver tradotto le avventure di Terpin, i rischi in cui anche un ragazzino può incorrere se decide di agire da solo in nome di **«Nient'altro che la verità»**, e al lettore la curiosità di scoprire se è vero che sincerità e onestà non pagano. A quanti pensano che il Paese delle Meraviglie è una pista per pattinare sul ghiaccio, è dedicata la storia di Gary Paulsen, con il testo **«Dancin Carl»**, piccolo capolavoro che intreccia al piacere di esaltanti partite di hokey, figure che raccontano la guerra, il dolore, la speranza e, soprattutto, il vero amore.

E'invece la faccia poliedrica della follia ad essere protagonista di **«Sussurri»**, di Angela Johnson, dove la quotidianità dei sogni di una bambina lascia il posto alla cattura di un altro mondo, quello della pazzia, appunto, da cui è afflitta Nikki, la sorella maggiore della protagonista. E c'è anche spazio per chi, di fronte alla malattia e al dolore, si chiede: cosa farei se succedesse a me? E' la trama di **«Danzando nell'ombra»** di Theresa Tomlinson, conosciuta ai più per lo straordinario successo di «Riding the waves», e che nella storia di Ellen, affronta tutte le paure e i conflitti che possono investire un'adolescente quando scopre che la madre ha un nodulo al seno.

Mary B. Tolusso

FESTIVAL La Rai ha comunicato i nomi dei sedici «Campioni» che saranno in gara a febbraio

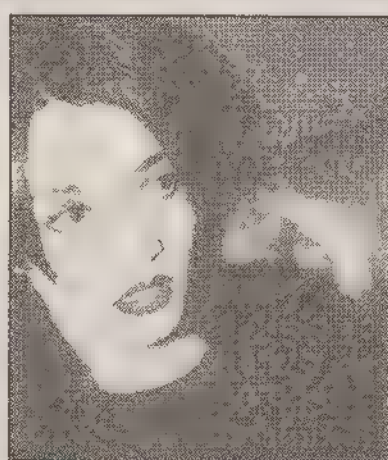
Sanremo, «fritto misto» con Morandi

Il Gianni nazionale gareggia, ritorna Carmen Consoli, escluso Al Bano

Il cinquantesimo Festival di Sanremo comincia a prender forma. Ieri la Rai ha infatti comunicato i nomi dei sedici «Campioni» in gara fra il 21 e il 26 febbraio. Sono, in rigoroso ordine alfabetico: Alice («Il giorno dell'indipendenza»), Samuele Bersani («Replay»), Carmen Consoli («In bianco e nero»), Gigi D'Alessio («Non dirgli mai»), Max Gazzè («Il timido ubriaco»), Irene Grandi («La tua ragazza sempre»), Marco Masini («Raccontami di te»), Matia Bazar («Brivido caldo»), Mietta («Fare l'amore»), Amedeo Minghi in coppia con Mariella Nava («Futuro come te»), Gianni Morandi («Innamorato»), Piccola Orchestra Avion Travel («Sentimento»), Ivana Spagna («Con il tuo nome»), Subsonica («Tutti i miei sbagli»), Umberto Tozzi («Un'altra vita»), Gerardina Trovato («Gechi e vampiri»).

Spicca la presenza - peraltro ampiamente preannunciata - di Gianni Morandi *(nella foto a sinistra)*. Vincitore nell'87 assieme a Tozzi (che ritrova in gara quest'anno) e Ruggeri, secondo quattro anni fa in coppia con Barbara Cola, ma soprattutto superospite nell'edizione dell'anno scorso, il popolarissimo cantante dimostra ancora una volta di che pasta è fatto: con quarant'anni di carriera alle spalle e non so quanti milioni di dischi venduti potrebbe guardare tutti dall'alto in basso, ma è rimasto una bella persona prim'ancora che un grande artista, e quindi non teme di accettare ancora la competizione senza nascondersi dietro ospitate più o meno speciali.

Il resto del gruppo - selezionato dalla direzione artistica formata da Luis Bacalov, Sergio Bardotti, Sandra Bemporad, Mauro Pagani ed Enrico Silvestrin - ripropone le logiche seguite nelle ultime edizioni: si tratta del solito fritto misto, con un occhio di riguardo per i grandi del passato recente e un altro per i favoriti - anche di qualità - del pubblico giovanile.

Nel primo gruppo ecco allora il ritorno di Alice, che dopo la vittoria dell'82 con «Per Elisa», ha frequentato musiche colte e non sempre vicine ai gusti del grande pubblico (ha appena pubblicato il disco «God is my dj»). Ma anche Matia Bazar, Marco Masini, Mietta, Minghi e la Nava, Spagna, lo stesso Tozzi...

Nel secondo brillano innanzitutto Carmen Consoli *(nella foto a destra)*, partita pochi anni fa proprio da Sanremo, e il ritorno degli Avion Travel. Ma ci sono anche i Subsonica, Bersani e Gazzè, mentre diciamo che «ci riprovano» la Grandi e la Trovato. Immancabile strizzatina d'occhio anche a Napoli, con il debutto del «re dei neomelodici» Gigi D'Alessio.

Sezione «grandi esclusi». Fra quelli che erano dati per certi, o almeno probabili, mancano all'appello innanzitutto Al Bano, ma anche Cristiano De Andrè (che dopo la scomparsa del padre Fabrizio aveva ricevuto molte proposte per tornare al Festival, dopo il secondo posto del '93 con «Dietro la porta»), la coppia Amanda Lear e Platinette, il rapper romano Er Piotta, l'attore Alessandro Haber, l'ex Rokes Shel Shapiro...

A questo punto è chiaro che la grandezza del Festival del Duemila si giocherà sul livello degli ospiti. Fabio Fazio ha già in tasca il sì di Jovanotti, che forse si porterà dietro Ligabue e Piero Pelù per riproporre l'inno pacifista «Il mio nome è mai più». Bocelli ha detto di no, Pavarotti invece è tentato di accettare. E poi sono in ballo Dalla, Baglioni, Biagio Antonacci, Venditti, i Pooh, Renato Zero... Per non parlare delle star straniere.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Il suo nuovo film «Proibito» andrà a Cannes

Il ritorno di Oshima Pasolini giapponese

TOKYO Uno dei maestri del cinema giapponese è ritornato dietro la macchina da presa: oggi nelle sale cinematografiche giapponesi esce l'ultimo film di Nagisa Oshima *(nella foto)*, il regista dell'«Impero dei sensi» (1976). La sua nuova opera si intitola «Gohatto», che in italiano significa «Proibito» e dovrebbe partecipare al prossimo festival di Cannes. È la storia di un clan di samurai, ambientata nell'antica capitale del Giappone, Kyoto, alla metà dell'Ottocento, negli ultimi anni dell'epoca Edo, prima che il Paese del Sol levante si aprisse all'influenza occidentale.

Con questo film in costume, attraversato da tensioni psicologiche e drammi personali, ritorna alla ribalta un regista da sempre controverso e originale, considerato da molti il Pasolini giapponese. Fra gli interpreti Beat Takeshi (Leone d'oro a Venezia nel '97 con il film «Hana-Bi»). Oshima, 67 anni, non girava un film dal 1986.

«Topsy-Turvy» del regista britannico Mike Leigh miglior film dell'anno per i critici di New York

WASHINGTON «Topsy-Turvy», la pellicola del regista britannico Mike Leigh *(nella foto)* sulla vita dei compositori dell'epoca vittoriana Gilbert e Sullivan, è stato giudicato migliore film del 1999 dall'Associazione dei critici di New York. Le designazioni del «New York Film Critics Circle» spesso anticipano quelle dei premi Oscar, il più importante riconoscimento del cinema americano. Al regista di «Topsy-Turvy» (in italiano vuol dire «sottosopra») è stato assegnato il premio per la migliore regia.

Tra gli altri premi, quello per la migliore attrice a Hilary Swank, per la sua interpretazione in «Boys don't cry», e per il migliore attore a Richard Farnsworth, protagonista nel film di David Lynch, «The Straight Story». Migliore primo film di un cineasta emergente: «Being John Malkovich» di Spike Jonze. Miglior film straniero: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar.

Morto a Chamonix Roger Frison-Roche, 93 anni scrittore, giramondo e guida alpina francese

PARIGI Lo scrittore e guida alpina francese, Roger Frison-Roche, è morto ieri notte, all'età di 93 anni, all'ospedale di Chamonix, sulle Alpi, dove era stato ricoverato per un malore. Lo si è appreso dalla Compagnie delle guide di Chamonix, della quale era il decano. Giovedì, mentre stava mangiando in un ristorante del centro della località montana francese, Frison-Roche si è sentito male e nella notte è deceduto.

Giornalista, scrittore, giramondo e guida alpina, Roger Frison-Roche aveva scritto fra l'altro «Premier de Cordee» - portato anche sugli schermi - «la Grande Crevasse», «l'Appel du Hoggar» e «le Versant du Soleil».

Natale con i «Peanuts»

Gli ultimi auguri di Charles Schultz

ROMA È Snoopy il protagonista del volumetto di «Peanuts» intitolato «È Natale», che la Baldini & Castoldi manda in libreria firmato da Charles M. Schulz, che, malato, ha annunciato che non disegnerà mai più i propri eroi, di cui si celebrano i 50 anni di vita.

In queste strisce natalizie accanto a Snoopy, che mette lumini sulla sua cuccia e si traveste da Babbo Natale, ci sono Charlie Brown, la sua candida sorellina e l'uccellino con la testa piena di punti esclamativi

TEATRO Il gruppo storico della sperimentazione italiana, capitanato da Giancarlo Cauteruccio, mette in scena «Il guardiano» di Pinter

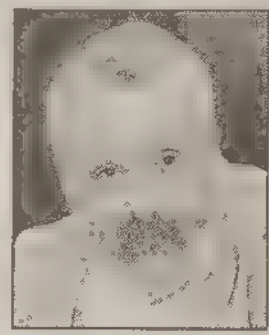
Con i Krypton, dai laser alla scrittura d'autore

FIRENZE Al nome della compagnia Krypton è legata una stagione del teatro italiano, iniziatasi alla metà degli anni Settanta. Proprio il '77 aveva visto il gruppo raccogliersi attorno a Giancarlo Cauteruccio, atterrato dalla sua Calabria in una Firenze di scene generazionali, dove la forza e la novità della tecnologia protagonista davano letteralmente spettacolo. L'allora inedita lingua dei laser, i bit di un'elettronica ancora adolescente, le luminosità dei monitor avrebbero fatto presto a trasformare gli allestimenti di Krypton in postazioni sul fronte di un teatro inteso come una macchina per percezioni.

Cambiate le generazioni e rovesciati i modi della scrittura per la scena, il significato di quei momenti si legge forse ancora nei lavori che Cauteruccio realizza per Krypton, nella sede del Teatro Studio a Scandicci, alla periferia di una Firenze oggi meno vitale di allora. Certo è un'aria diversa, quella che ora pone al centro dei nuovi progetti una scrittura d'autore. Una intera trilogia nelle scorse stagioni ruotava attorno a Samuel Beckett, suggellata da «U juocu sta finiscennu», rischiosa ma anche vittoriosa traduzione in dialetto calabrese di «Finale di partita».

Un passo ulteriore ha avvicinato ora Krypton alla drammaturgia di Harold Pinter. Dal repertorio dell'autore inglese Cauteruccio ha scelto «Il guardiano», partita di posizioni fra tre personaggi in un ring che, secondo un motivo ricorrente in Pinter, ha le sembianze di una stanza. Due fratelli caratterialmente opposti e un petulante vagabondo si disputano l'accesso a un monolocale non particolarmente accogliente, visto l'accumulo di rottami, vecchi oggetti e desueti macchinari che lo ostruisce. Ma come sempre in questa drammaturgia ad interessare non è il premio, ma la lotta. Una lotta che Cauteruccio interpreta nell'evidenza fisica dello scontro e nei diversi modi che tre personalità hanno di reagire alla violenza che si rovescia loro addosso. Al match, il regista imprime caratteri vistosamente italiani; cosicché si carica di spessore, anche oltre la corpulenza dell'aspetto fisico, il vagabondo che egli stesso interpreta, ancora una volta con accento meridionale, e che urta contro l'aggressività milanese di Fulvio Cauteruccio nel ruolo del fratello dall'azione facile. Al terzo giocatore, meno caratterizzato dalla lingua, Giuseppe Savio aggiunge il disagio di chi ha conosciuto la violenza della terapia manicomiale.

E soprattutto nei segni elettronici che graffiano le pareti, nello scorrere marginale del video, nell'affermarsi turbolento dei suoni, il «Guardiano» di Krypton svela per trasparenze anche la storia del gruppo, che pur restando aderente alla realtà del testo, sorprendentemente, percettibilmente, ne supera il realismo.

Roberto Canziani

MOSTRE

All'«Art Gallery» espongono, da lunedì 20, Livio Comisso e Diego Valentinuzzi

Nuove «Riflessioni» di Bressanutti

E la «Rettori Tribbio 2» propone un «Natale con l'arte»

TRIESTE *«Riflessioni» di* **Aldo Bressanutti** *alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. La mostra verrà inaugurata oggi, alle 18, e resterà aperta fino al 15 gennaio. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.* (sotto, il particolare di un'opera)

Opere di **Livio Comisso** *e* **Diego Valentinuzzi** *resteranno esposte all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, da lunedì 20 (inaugurazione alle 18) fino al 31 dicembre. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 s'inaugura la mostra **«Natale con l'arte»**, *collettiva di pittura, scultura e grafica che rimarrà aperta sino al 31 dicembre. Orario: feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso. Domani: 11-13, 15.30-19.*

Lunedì 20 verrà inaugurata, alle 18, la mostra di **Vittorio Costantini**, *che resterà aperta, all'Azienda di promozione turistica di via san Nicolò 20, fino al 30 dicembre.*

Fino al 30 gennaio allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 è aperta la mostra «Il Piccolo 99-2000» dell'artista milanese **Grazia Varisco**. *Orario: da lunedì a sabato 17-20.*

Opere di **Giovanni Franzil Casal** *sono esposte all'Hotel «Xenia» di via Mazzini 3. Orario, fino alla fine di febbraio: ogni giorno, 9-20.*

«Un quadro per il 2000» *è la mostra collettiva che resterà aperta alla Galleria «Piccardi», in via Piccardi 1/1a, da lunedì 20 (inaugurazione alle 18) fino al 5 gennaio. Orario: 9-12.30 e 16-19.30.*

«Opere su carta» *di grandi maestri del Novecento alla Galleria «Torbandena».*

Alla Galleria Il Coriandolo, via Udine 55/a, fino al 21 dicembre è visibile la mostra di ritratti di **Ondina Bonetti**. *Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19 30; festivi: 11-13. Lunedì chiuso.*

Fino al 30 gennaio allo Studio Arte 3 di via dell'Annunciata 6/b è aperta la collettiva **«Un mazzo così»**. *Orario: martedì-sabato 17-20; lunedì e festivi su appuntamento (tel. 040/312231).*

Fino al 31 dicembre al Segretariato esecutivo dell'Ince in via Genova 9 è visibile **«Matrix»**, *prima rassegna centroeuropea di arte moltiplicata. orario: lunedì-venerdì 11-13, 15-18.*

Al Savoia Excelsior, Riva del Mandracchio 4, è aperta la mostra di pittori regionali **«Millennium»** *del gruppo «Non solo blu». Orario: 10-21.*

Fino al 28 dicembre nel foyer del Teatro Miela è visibile la mostra fotografica **«La maschera, il volto»** *di Liliana Bamboschek.*

Fino al 29 febbraio, nello spazio Juliet di via Madonna del Mare 6, è aperta la personale di **Annamaria Iodice**. *Orario: ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento (tel. 040/313425).*

Al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4 è visibile la mostra fotografica di **Piero Boncompagno** *e* **Ijulia Antonovich**, *intitolata «Contrasti».*

Sculture da parete» di **Hidetoshi Nagasawa** *sono in mostra allo Studio «Bassanese», piazza Giotti 8, fino al 27 dicembre. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.*

Alla LipanjePuntin è visibile, in esclusiva per l'Italia, fino al 3 febbraio 2000 la mostra, intitolata «Still Lives», dell'olandese **Anton Corbijn**, *il fotografo delle star. Orario: 16.30-19.30 o su appuntamento (040-308099). Sabato e festivi chiuso.*

«Mostra di fine millennio» *al Caffè «Tommaseo», dal 21 dicembre al 9 gennaio.*

MUSICA In prima assoluta, oggi a Trieste

Restituita a Leopold la Messa di Mozart

TRIESTE Una prima assoluta quella che vedrà questa sera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Trieste l'esecuzione di una partitura finora sconosciuta in Italia e riportata alla luce grazie a una ricerca di Davide Casali. Si tratta della «Missa Solemnis in C» per soli, coro, organo e orchestra di Leopold Mozart, padre del più celebre Wolfgang Amadeus.

Il concerto - realizzatop grazie al contributo della Provincia di Trieste e del Comune di Muggia - prevede le quattro voci soliste di Elena Pontini soprano, Barbara Termini contralto, Giuseppe Botta tenore e Giuliano Pelizon basso. Mentre il coro, diretto da Andrea Mistaro, ha tratto i suoi elementi da tre gruppi di cantori: il «Montasio» del Crs Julia, il «Coro giovanile del Liceo Oberdan» e il «Mepz Zupancic».

La manifestazione - introdotta dall'assessore alla cultura del Comune di Muggia, Italico Stenner, durante la conferenza stampa di presentazione svoltasi nella sede della Provincia - sarà, inoltre, seguita da una tournée che porterà la compagine triestina, da domani, a Firenze, Mestre e Padova per diffondere l'inedita composizione.

Maestro cncertatore, Davide Casali, ha specificato come Leopold fu sottovalutato, con tutta probabilità, con il crescere della fama del suo geniale figliolo. Proprio per questo molti suoi manoscritti andarono perduti. È questo il caso della «Missa Solemnis in C», la cui bellezza e maestà raggiunsero un livello tale che per molto tempo fu attribuita a Wolfgang Amadeus Mozart. Fu soltanto nel 1975 che venne ritrovato il manoscritto della partitura, recante l'indiscutibile firma di Leopold.

La grande messa, che sarà replicata nel Duomo di Muggia il 22 dicembre, alle ore 20.30, include tutti i canoni del barocco musicale, e si pone così, significativamente, come momento conclusivo dell'iniziativa musicale de «I concerto della cometa», dedicata alla musica barocca.

m.b.t.

TEATRO Parla l'attrice Giulia Lazzarini, protagonista di «Giorni felici» di Beckett alla Sala Tripcovich

Sul precipizio, pensando a Strehler

«Ogni parola non è chiacchiera: c'è sempre il filo nero dell'angoscia»

TRIESTE L'ultima volta di Giulia Lazzarini a Trieste fu nel '96 con «I giganti della montagna» di Pirandello. Fu l'ultimo spettacolo che Strehler mise in scena prima di morire. Adesso l'attrice è tornata a Trieste con «Giorni felici» di Beckett (sino a domani alla Sala Tripcovich), riedizione dello spettacolo che fece discutere nell'82, anche a causa della regia asciutta e angosciante di Strehler, che volle Giulia Lazzarini *(nella foto)* per interpretare Winnie, la piccola grande donna alle prese col nulla esistenziale. Ora Strehler non c'è più. Ma la sua Winnie, spaventata guerriera immersa sino alla cintola nel deserto del palcoscenico, c'è ancora e rivive con grande intensità, dopo più di 15, grazie a Giulia Lazzarini.

Come è stato il ritorno a Trieste?

«Ci vengo sempre molto volentieri, anche se per fare "Giorni felici" sono tornata qui con un po' di malinconia, perché lo spettacolo è di Strehler e perché Trieste è la sua città natale. Del resto ogni volta che affronto questo testo è come se mi buttassi appesa a un elastico da un precipizio, sapendo di rischiare la vita».

È l'effetto-Beckett...

«È un vero precipizio. Perché è un monologo che richiede enorme concentrazione per un attore, ma anche perché questo instupidimento fisico, quasi crudele, dà la sensazione di essere fuori del tempo e dello spazio. A esempio quando sono Winnie non so più dove sia la destra o la sinistra del palco. Questa sensazione d'irrealtà mi comporta molta fatica e sgomento».

Ci sono state delle differenze rispetto alla rappresentazione dell'82?

«Abbiamo avuto delle difficoltà soprattutto nel riallacciare i fili con quello spettacolo, in quanto mancano riferimenti video. Le riprese delle prove sono scomparse, forse rubate. Beckettianamente sparite. Inoltre nell'82 facemmo lo spettacolo con l'intermezzo di "Atto senza parole", che Strehler decise di non riconfermare perché, posto tra il primo e il secondo tempo, creava una discontinuità al flusso di "Giorni felici". Un'altra idea, non realizzata, era quella di mettere in palcoscenico frammenti di altri testi di Beckett, ma venne scartata».

E poi c'è quel cambiamento nel finale: nichilista in Beckett, spostato da Strehler verso la resistenza dell'uomo alla nullificazione.

«Beckett finiva i "Giorni felici" con una sorta di accettazione. Strehler ha voluto invece una specie di lotta contro questa mannaia, come nel "Giardino dei ciliegi" quando si sente calare la scure di Lopachin sul giardino, su qualcosa che dovrà cambiare. Anche se soccomberà ineluttabilmente, Lopachin sino alla fine cerca di lottare».

Strehler voleva, in un certo senso dare l'allarme...

«Attraverso questo testo voleva dare una resistenza attiva al baratro che si sta aprendo. E a maggior ragione oggi noi siamo sull'orlo di un grande pericolo: non vorrei sembrare catastrofica, ma è un momento molto difficile per il mondo e per l'umanità. Questa donnina, Winnie, è simile a tutti noi che agiamo freneticamente per non accorgerci. Anche se siamo coscienti del pericolo, andiamo avanti. Ma sino a dove? Diceva Strehler: "Com'è la notte? Chiara. Ma soltanto se noi vorremo che sia chiara"».

Che ruolo ha la ragione in questo?

«L'impossibilità a muoversi di Winnie è anche un'impossibilità di ragione: la ragione mi dice, ma non posso. È allora l'altra parte dell'uomo che deve aiutare l'uomo, non certo un Godot lassù nel cielo. Molti mi dicono: strano che Strehler abbia fatto questo testo, così lontano da lui. Invece la matrice è comune: Strehler non ha ribaltato il testo di Beckett, è andato a cercare la radice del testo per vedere come si poteva riproporlo oggi. Il mondo non finisce con Winnie interrata, bensì con un grido di fronte alla scure. Certo, siamo messi in una condizione orrenda, lo sappiamo: già Leopardi diceva che siamo come ginestre attaccate alla roccia. Però fioriamo lo stesso...».

Ma quanto incide un testo del '61 sullo spettatore di oggi?

«Beckett è diventato un classico, non a caso. Prima era osteggiato. Ma non so quanto la gente capisca Beckett. Anche in questo monologo ogni parola non è chiacchiera, c'è sempre il filo nero dell'angoscia. Il pubblico, però, è rimasto ancora al primo atto e non si è accorto che sta vivendo il secondo.»

Stefano Crisafulli

TEATRO Convincente «As you like» a Udine, con Manuela Kustermann

Giocosa vicenda d'amore

UDINE Quando Cupido, «furfantello cieco», si veste delle geniali parole di Shakespeare e si avvale, per lanciare i suoi strali, della voce e della presenza scenica di un'attrice del calibro di Manuela Kustermann, l'effetto non può che essere straordinaria afficace. Se a tutto questo si unisce, poi, una scenografia di spiccata originalità e suggestione, ideata da Andrea Taddei, il risultato è senza dubbio una pagina di grande teatro.

Mantiene tutte le promesse il nuovo allestimento della commedia «As you like», scritta dal massimo drammaturgo inglese nell'ultimo scorcio del Cinquecento, che viene rappresentata al Nuovo di Udine fino al 19 dicembre dalla compagnia «Crt-La fabbrica del Teatro» per la regia di Giancarlo Nanni.

Di grande impatto la prima scena, dove un'alta impalcatura metallica a più piani diventa il luogo in cui i personaggi, sospesi sul palcoscenico, s'avvicendano in un vorticoso gioco d'incontri e scontri, nel corso dei quali vengono poste le basi dell'intreccio drammaturgico. Così, tra antichi odi che dividono i fratelli, bandi e condanne, feroci duelli di guerrieri, prende avvio l'appassionante vicenda amorosa a lieto fine di cui sono protagonisti il coraggioso Orlando e la bella Rosalinda, magistralmente interpretata dalla poliedrica Kustermann.

Alle cupe e inquietanti atmosfere iniziali fa seguito l'incanto di una foresta di Arden proposta da Taddei in forma di paesaggio fatato e surreale, azzeccatissimo sfondo per un trama che assume contorni quasi fiabeschi e valori simbolici. Culmine della pièce è la performance en travesti di Manuela Kustermann, straordinaria e vivacissima Rosalinda che in abito maschile mette alla prova i sentimenti di Orlando prima di svelare, nel brioso e movimentato finale, la propria vera identità all'innamorato caparbio e fedele.

Nei panni della cugina Rosalinda una bravissima Caterina Venturini, che ha divertito il pubblico interpretando con verve esilarante anche la ritrosa Phoebe, fidanzata del pastore. Uno dei punti di forza dello spettacolo è proprio la colorata galleria di personaggi, resi dagli otto attori con una giocosa sequenza di «raddoppiamenti». Spiccano il malinconico Jacques, «anima bella» e coscienza critica della rappresentazione, il simpatico e mobile buffone di corte, il malvagio e poi redento fratello di Orlando, il Duca cattivo al potere e quello saggio messo al bando (interpretati dallo stesso attore). Fedeli allo spirito scespiriano anche le frequenti digressioni riflessive «metateatrali», che in certi punti hanno tuttavia rallentato il ritmo della commedia. D'effetto, anche se un po' prevedibile, la scelta di fare dilagare gli attori in platea in alcuni momenti dello spettacolo, a sottolineare il gusto della regia per un'espressività corporea forte e interattiva. Al termine della performance, molti applausi per la brava compagnia e per l'impagabile Kustermann.

Alberto Rochira

Oggi in San Silvestro

Opera musicale scritta da Coral

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Chiesa di San Silvestro, per il ciclo «Trieste Prima», verrà presentata l'opera musicale «Demoni e fantasmi notturni della città di Perla». Scritto da Giampaolo Coral sulla base del romanzo fantastico «L'altra parte», di Alfred Kubin, il lavoro verrà eseguito in forma di concerto con il coordinamento di Carlo De Incontrera e interventi visivi di Livio Schiozzi: l'evento segue alla prima mondiale presentata nell'ultima edizione di Mittelfest.

Si tratta di un visionario viaggio nel regno del sogno, in una città immaginaria costruita con residui fatiscenti del passato e abitata da un'umanità fantastica e apatica, sulla quale incombe un sovrano, un essere proteiforme che controlla ogni cosa per realizzare un progetto di distruzione.

L'opera verrà eseguita dal soprano Manuela Kriscak, dalla flautista Luisa Sello, dalla voce recitante di Giancarlo Cortese e dal Chromas Ensemble diretto da Giampaolo Coral.

APPUNTAMENTI

«Stanze» dei Papu a Grado Neri per caso in Slovenia

TRIESTE Oggi alle 21, al «Flaminio» (via Forti 36, Borgo San Sergio), serata musicale con gli «Artisti di strada» Fabio & Enzo (informazioni allo 040-813209).

Oggi alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo La Barcaccia presenta la commedia di Gerry Braida «Neve bianca».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con il duo Montefiori Cocktail.

Domani alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», il Teatro all'Improvviso di Mantova presenta «Storie fuori dal guscio».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Posizione di stallo», con Enzo Robutti.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Italia di Pontebba, per il circuito dell'Ert, va in scena «Capitolo secondo», diretto e interpretato da Patrick Rossi Gastaldi, con Edy Angelillo, Blas Boca Rey e Benedetta Mazzini.

Oggi alle 16, nella sala consiliare di Fagagna, tavola rotonda sulla «Furlana»; alle 21, alla Sala Vittoria, va in scena lo spettacolo «Le strade della Furlana».

Domani alle 20.45, al Teatro San Giorgio, va in scena «Porto sconto», con Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta e Giorgio Amodeo.

Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «As you like it», con Manuela Kustermann.

MONFALCONE Domani alle 20.30, alla Sala Pio X di Staranzano, per «Incontri musicali a Staranzano», concerto del Barbara Errico Jazz Trio («Omaggio a Billie Holiday»).

GRADO Oggi alle 17, all'Auditorium Biagio Marin, andrà in scena «Stanze con doppi servizi», dei Papu.

LATISANA Lunedì alle 20.30, al Teatro Odeon, verrà recuperato lo spettacolo di Giorgio Gaber recentemente annullato.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Hit Hotel Casinò di Kranjska Gora si esibiranno il gruppo Neri per caso e Raul Cremona.

Calimero si è tuffato in Rete Inaugurato il sito ufficiale

ROMA Calimero si è «tuffato» in rete. Il pulcino più famoso del mondo ha aperto il suo sito ufficiale su Internet. All'indirizzo www.Calimero.com curiosità e regali virtuali aspettano infatti gli amici del pulcino nero. Ogni settimana una serie di figurine con Calimero e i suoi amici da stampare e collezionare, e un'immagine da trasferire sul computer come sfondo assieme a nuove icone per personalizzare il proprio pc. Cartoline elettroniche con fumetti in cui inserire i messaggi, tanto spazio per scrivere e-mail, e tanto altro ancora.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Oggi, sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), quarta rappresentazione. Repliche: domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. Durata 2.20. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **11** «Ti racconto una fiaba» «Storie fuori dal guscio». 040/390613.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 20 dicembre alle **21**: XXI Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi, 3 Trieste). Ore **20.30**: «L'armonia» presenta il «VII Festival Internazionale Ave Ninchi teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Neve bianca» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazioni posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: Dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.22, 22.30:** «La figlia del generale» di Simon West, con John Travolta, Madeleine Stowe, Timothy Hutton, James Woods. Thrilling appassionante. **N.B:** si raccomanda la puntualità. V. m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Bayc e Sergi Lopez.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Gary Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

EXCELSIOR SCUOLE. Martedì 21 dicembre alle ore **10.30** proiezione del film «Gli ultimi giorni». Ingresso lire 6000. Per conferme e prenotazioni tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo! Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Perversion Blow Up».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Giorni contati» con Schwarzenegger. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Essere John Malkovich» con Cameron Diaz. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Dèstini incrociati» con Harrison Ford.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Dal 14 al 23 dicembre, ore **21**, Teatro Zanon: «Lachrymae (semper dolens!)», di e con Rita Maffei e Fabiano Fantini, produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. In scena a dicembre: 18 dicembre (turno C), 19 dicembre (turno D) ore **20.45:** «As you like it (Come vi piace)» di W. Shakespeare con Manuela Kustermann. È aperta la prevendita per gli spettacoli di gennaio 2000. 5 gennaio 2000 (Teatro Famiglie) «Il viaggio di Hans»; 14 gennaio 2000 Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 Giora Feidman clarinetto - I solisti di Fiesole - dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio 2000 Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble «Collegium Musicum» - dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432.248419 fax 0432.248420.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts, Richard Gere: ore 19.15-21.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Runaway Bride» di Gary Marshall con Julia Roberts e Richard Gere. In programmazione anche nei giorni 24-25-26-27-28/12-99.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** Julia Roberts e Richard Gere «Runaway Bride - Se scappi ti sposo».

GORIZIA

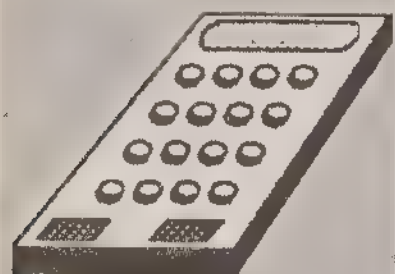
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «La figlia del generale» con John Travolta e Madeleine Stowe.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Being John Malkovich».

TELECOMANDO

Nella sfera di «Cristallo» stona l'accento romano

di Giorgio Placereani

I paesi di Millsdorf e Gschaid ad alta quota tra Italia e Austria sono divisi da un'antica rivalità. Nel presente i nonni Corrado e Sanna raccontano ai nipotini come si persero nella neve da bambini, negli anni '30, e il loro ritrovamento sancì la (precaria) rappacificazione tra i due paesi. Il racconto è innestato dal ritrovamento in un ghiacciaio del corpo congelato dell'uomo che tanti anni prima li aveva salvati perdendo la vita nell'impresa.

Si sente troppo nel film tv di Maurizio Zaccaro «Cristallo di rocca - Una storia di Batale» (martedì su Canale 5), liberamente tratto da Adalbert Stifter, la volontà di «attualizzare» intersecando i due piani temporali.

Niente in contrario a un flashback in cornice: ma il film saltabecca inutilmente fra i due tempi inframmezzando il racconto principale di brevi ritorni al presente che non si capisce che senso abbiano. Alcuni stacchi temporali – come quello orribile dal ritrovamento dei bambini allora al televisore acceso oggi – mostrano una vera mancanza di gusto. È paura che un film esclusivamente in costume stanchi il pubblico? Probabilmente uno degli scopi è di rinforzare con le immagini l'autorità di Virna Lisi (Sanna da vecchia, nella foto*) come voce narrante: giacché il film si appoggia sulla voce «over» più di quanto dovrebbe, il che lo rende sbrigativo – vedi la spiegazione del carattere del prete (Leo Gullotta) affidata alla voce anziché al racconto – e sentenzioso.*

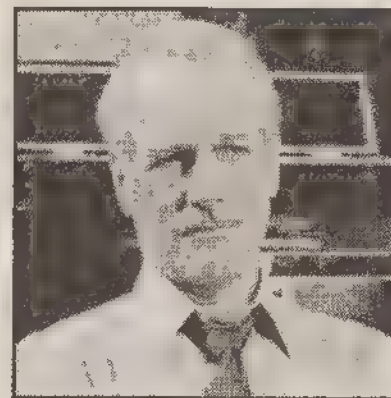
Poi per chiarire che tempi e cuori sono sempre uguali i nipotini d'oggi e Corrado e Sanna bambini nel flashback sono interpretati dagli stesi due piccoli attori. Inoltre alla fine nella messa di Natale i personaggi d'allora e di oggi si mescolano, soluzione un po' estrinseca e «gridata».

Il meglio del film è la messa in scena (scenografie di Paola Comencini, costumi di Laura Costantini) che restituisce in modo episodico ma convincente un mondo lontanissimo. Contando anche sulla buona fotografia di Pasquale Rachini, «Cristallo di rocca» è atmosferico – specie finché non cominciano a parlare i bambini.

Perché qui si ricade in un'antica maledizione del cinema italiano, che si preoccupa molto dell'ambientazione storica (i nostri scenografi e costumisti sono fra i migliori del mondo) ma tralascia del tutto la coerenza degli accenti. Vorremmo capire che ci fa nelle Alpi degli anni '30 un bambino, nato e cresciuto lì, che parla con un accento romano da tagliare col coltello. Ogni volta che apre bocca tirando fuori la borraccia: «Ciossète») siamo trasportati da Adalbert Stifter a Carlo Verdone, e la verosimiglianza subisce un fiero colpo.

Fra gli interpreti si segnalano – sebbene con qualche compiacenza mattatoriale – Omero Antonutti e Leo Gullotta. Da dimenticare Tobias Moretti, il padre dei bambini (la sua faccia incicionita e inespressiva nella scena della morte del salvatore!), peraltro caratterizzato come un tale imbecille da farci pensare che la moglie – la quale per sposarlo aveva abbandonato l'altro villaggio – faceva meglio a innamorarsi del commissario Rex.

Tirando le somme, che dire? Freschi di visione di un orroricchio quale «Meglio tardi che mai », dobbiamo riconoscere in «Cristallo di rocca» un lavoro modesto, ma ancora passabile. Immediatamente dimenticabile, tuttavia. Considerando che Maurizio Zaccaro non è nuovo ad adattamenti da Stifter («La valle di pietra - Kalkstein») con migliori risultati, possiamo considerarlo un'occasione perduta.

OGGI IN TV

«Il sipario strappato» su Retequattro

Newman, un fisico adatto a Hitchcock

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Il sipario strappato» (1966) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 20.35). Il fisico americano Armstrong (Paul Newman, *nella foto*) finge di voler collaborare con gli scienziati dell'Est; in realtà vuole impossessarsi di importanti formule per gli Stati Uniti.

«**Fury**» (1978) di Brian De Palma (Italia 1, ore 22.30). Una ragazza dotata di poteri paranormali aiuta Peter Sanders (Kirk Douglas) a ritrovare suo figlio, anch'egli con poteri extrasensoriali, che è stato rapito da un suo amico della Cia.

«Bufera in Paradiso» (1994) di George Gallo (Canale 5, ore 16.30). I tre fratelli Firpo decidono di rapinare la First Paradise Bank, che si trova nella tranquilla cittadina di Paradise. Durante la fuga, però, la loro auto esce di strada e i tre vengono soccorsi dalla famiglia del direttore della banca. Con Nicholas Cage.

Raiuno, ore 23.20

«Serata Tg1» sulla pena di morte

Oggi «Serata Tg1» è dedicata alla pena di morte. Ne parleranno con il conduttore Lamberto Sposini: Sergio D'Elia, dell'associazione «Nessuno tocchi Caino»; Daniele Scaglione, presidente di Amnesty Italia, ed Emma Bonino. Dagli Usa un'intervista telefonica di Fabrizio Del Noce a Rocco Barnabei, italo-americano condannato a morte per l'omicidio della fidanzata.

Tmc, ore 13.30

«Souvenir d'Italie» a Trieste

«Souvenir d'Italie» sarà oggi a Trieste, dove si potranno vedere il castello di Miramare, i palazzi, le chiese e scoprire le ricette per il pranzo di Natale.

Raiuno, ore 20.40

Montella a «Carramba che fortuna»

Vincenzo Montella, giocatore della Roma, e Zucchero in collegamento da Colonia saranno gli ospiti della puntata odierna di «Carramba che fortuna!».

Raidue, ore 18.15

«Sereno variabile» a Canazei

Oggi «Sereno variabile» visita Canazei, per poi spostarsi a S. Martino di Castrozza e al parco naturale della Foresta di Paneveggio. Il conduttore Osvaldo Bevilacqua visiterà alcuni rifugi alpini, il santuario di San Romedio e mostrerà le tradizioni natalizie del Trentino.

Retequattro, ore 18

Marta Marzotto a «Il trucco c'è»

Marta Marzotto e Paola Perego saranno ospiti oggi di «Il trucco c'è», il programma condotto da Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione di Diego Dalla Palma.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IO VOLERO' VIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.20 L'ALBERO AZZURRO
10.50 LA STORIA INFINITA 2. Film (fantastico '90). Di George Miller. Con Jonathan Brandis, Clarissa Burt, Kenny Morrison.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO BENESSERE. Con Daniela Rosati.
14.50 THUNDER ALLEY. Telefilm.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 GRANDI SPERANZE. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con John Mills, Valerie Hobson, Martita Hunt.
2.30 RAINOTTE
2.35 UN SUSSURRO NEL BUIO. Film (fantastico '76). Di Marcello Aliprandi. Con Lucretia Love, Joseph Cotten.
4.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Destinazione obbligata Terra"
5.00 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.10 FAUST. Telefilm. "Percorso mortale"
6.30 ANIMA MUNDI
6.45 LAVORORA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 PARADISE. Telefilm. "I passi della violenza"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La vendetta"
15.00 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.05 TERZO MILLENNIO
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Scomparso"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 I DELITTI DI LENNOX. Film tv. Di Max Fischer. Con Madchen Amik, Don Jordan.
22.35 PUGILATO: PICCIRILLO - RANDALL
23.35 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PALCOSCENICO: CAVALLI MARCI SHOW
1.30 RAINOTTE
1.33 ITALIA INTERROGA
1.40 TG2 NOTTE
1.55 ANIMA
2.10 LA PROSSIMA VOLTA IL FUOCO. Film (drammatico '93). Di Fabio Carpi. Con Jean Rochefort, Marie Christine Barrault.
3.25 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 SHUKRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.35 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.35 PROGETTO RAINBOW
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 LA MELEVISIONE
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 VOLLEY: CASA MODENA - LUBE BANCA MARCHE
17.00 NUOTO: CAMP. ITALIANI VASCA CORTA
17.40 BASKET: REGGIO EMILIA - RIMINI
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.40 IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO MASSY '96. Con Ambra Orfei.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 T3 - EDICOLA - METEO
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Traumi infantili"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una vedova inconsolabile"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Patatine e hamburgers"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 BUFERA IN PARADISO. Film (commedia '94). Di George Gallo. Con N.Cage, J.Lovitz.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 2000 - FATTI E PERSONAGGI
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Famiglia"
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 CIAK SPECIALE: ISPECTOR GADGET
10.20 TESORO ... E' IN ARRIVO UN BEBE'. Film (commedia '88). Di John Hughes. Con Elizabeth McGovern, Kevin Bacon.
12.25 STUDIO APERTO
12.40 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
14.00 I SIMPSON
14.30 I SIMPSON
15.00 IL MEGLIO DI "FUEGO". Con Daniele Bossari.
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 100 MILAN - BUON COMPLEANNO (R)
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Sfida finale"
22.30 FURY. Film (drammatico '78). Di Brian De Palma. Con Kirk Douglas, John Cassavetes.
0.55 CIAK SPECIALE: TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
1.00 STUDIO SPORT
1.25 CODICE MARZIALE 1. Film (poliziesco '90). Di S.E. Cohen. Con Cynthia Rothrock, David Carradine.
3.00 CODICE MARZIALE 2. Film (poliziesco '91). Di Kurt Anderson. Con Cynthia Rothrock, Billy Drago.
4.25 CODICE MARZIALE 4 - IL RINNEGATO. Film tv (poliziesco '93). Di Kurt Anderson. Con Cynthia Rothrock, Jeff Wincott.
5.50 HIGHLANDER. Telefilm. "L' innocente"
6.40 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
7.45 UN AMORE SPLENDIDO. Film (commedia '57). Di Leo McCarey. Con Cary Grant, Deborah Kerr.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Tutto programmato"
20.35 IL SIPARIO STRAPPATO. Film (giallo '66). Di A. Hitchcock. Con J. Andrews, P. Newman.
23.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.40 IL LUPO E L'AGNELLO. Film (commedia '80). Di Francesco Massaro. Con Michel Serrault, Tomas Milian, Ombretta Colli.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.30 SABATO TRAGICO. Film (drammatico '55). Di Richard Fleischer. Con Victor Mature, Lee Marvin, Sylvia Sidney.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 FURIA NEL DESERTO. Film (drammatico '47). Di Lewis Allen. Con Lizabeth Scott, John Hodiak.

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 TEKWAR. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 ROCK MACHINE. Film (musicale '80). Con Ray Sharkey, Tovah Feldshuh, Peter Gallagher.
11.30 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIE.
14.00 AGENTE 007 - VIVI E LASCIA MORIRE. Film (spionaggio '73). Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour.
16.40 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film (comico '81). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
22.55 TMC NEWS
23.10 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.20 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.20 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.05 METEO
2.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.25 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film (comico '81).

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
7.30 8 NIPOTI E UNA NONNA
8.00 YOUNG
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 REPORTER ALLA RIBALTA
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 GORIZIA A TEATRO
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 UNA BELA RAMPIGADA SUI SPECI
15.35 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DOG HOUSE. Telefilm.
18.00 BIANCO NEVE AUSTRIA - 1A PUNTATA
18.30 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.45 LA CONVERSAZIONE. Film (drammatico '74). Di Francis Ford Coppola. Con Gene Hackman, Robert Duvall.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ANDIAMO AL CINEMA
23.35 REPORTERS ALLA RIBALTA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.55 VENDETTA. Film (azione '87).
3.20 DIVISO A META'. Film (drammatico '94).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA

TELEFRIULI

7.00 BORSA
7.10 VIDEOBIT
7.30 HECKLE & JECKLE E QUACULA
8.15 IL DISPREZZO
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 A... DOMANI
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 MAGUY. Telefilm.
20.40 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83). Con Pippo Franco, Franco Califano, Viola Valentino.
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.50 DAI MERCATI
0.15 A... DOMANI
0.45 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46).
2.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
3.00 METEO
3.05 DITELO A TELEFRIULI
3.10 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 L'UNIVERSO E'..
15.30 L'ALTALENA
16.00 PROCESSO ALLA STORIA: MILLE O NON PIU' MILLE?
17.30 TUTTOGGI ATTUALIT...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 DEAR FRANK: GAETANO RICCOBONO TRIO
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 NBA ACTION
22.55 BASKET NBA: MINNESOTA TIMBERWOLVES-LOS ANGELES L.
0.30 TUTTOGGI - 2 EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 COWBOY BEPOP
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 POP UP NIGHT ONLY THE BEST

ANTENNA 3 VENETO

7.10 TG DEL NORDEST
7.50 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 IN... SALUTE
12.45 TG FLASH
13.00 MOTOCROSS
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 TG DEL SABATO SERA
20.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 L'ANTICIPO
23.00 TG SABATO NOTTE

TELEPORDENONE

10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.50 NOTIZIARIO IN LINGUA FRIULANA
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - II ED..
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO
1.00 TPN CRONACHE - III ED.
2.00 PIAZZA MONTECITORIO
2.30 DOCUMENTARIO.
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 CLIP TO CLIP
12.00 FILE
12.30 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA & LOUISE"
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI SUPERGRASS
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 TRUE STORIES. Film (drammatico '86). Di David Byrne. Con John Goodman, David Byrne.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 1+1+1=3

DIFFUSIONE EUR.

8.30 ATLANTIDE. Documenti.
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 MONITOR
19.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GIRAMONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 GUNSMOKE: LA GIUSTIZIA DI UN COWBOY. Film tv (western '93). Di Jerry Jameson. Con James Arness, Bruce Boxleitner.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 EUROPA OGGI
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 IL GRANDE FIUME DEL NORD. Film tv (avventura '93). Di Jay Craven. Con Rip Torn, Tanloo Candinal.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 PER QUEL VIAGGIO IN SICILIA. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 L'ULTIMO CACCIATORE. Film (azione '95).

TELECHIARA

13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 A TUTTO GAS
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
17.55 ARRIVA JOHN DOE. Film
19.45 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
21.00 GARA DI PALLVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.00 GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00. GR1; 8.35: Inviato speciale, 9.00: GR1 Cultura, 9.35: Speciale agricoltura; 10 00: Millevoci; 10 05: In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.05: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro, 13.35: Magazine; 14.05: Sabato sport; 14.30: Bolmare; 14.55: Calcio: Anticipo Campionato di Serie A; 18.05: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.35: Mondomotori; 19.40: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 23.05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05. Buoncaff,; 6 30: GR2; 7.30: GR2; 8.05: Che radio fa?; 8.30. GR2; 8.45: Fantasticamente; 10.00: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30 GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 17 05 Lottolive (R); 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30: GR2, 20.02: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30. Note di passaggio; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00 Due sul tre; 14.05. Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi e' di scena?; 18.15: Radiotre Suite Festival; 18.30: Texaco Metropolitan Opera: Tristan und Isolde; 18.45: GR3, 23.30: Esercizi di memoria

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione indi T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: libri (registrata-Cepak); 12.15: Nordest Italia: libri II parte (registrata); 12.20: Accesso, 12.30: T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio, 18.15: Annuncio di identificazione indi Incontri dello Spirito, 18.30: T3 Giornale radio, indi relais sul 4.o canale FD

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15 45: Nordest Italia: libri (replica).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Avvenimenti culturali (replica) segue Soft music; 9.30: Concerto; 10.45: Potpourri; 11: Notiziario, 11.10: Country music; 11 30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12. Realtà locali; Resia e Valcanale segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena: Lilijana Resnik: «Lungo viaggio a Dobrovo». originale radiofonico. Produzione Radio Slovenija, regia di Irena Glonar. Segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10. «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10 35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11 31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

GIALLO A VICENZA

L'anticipo di serie B è stato caratterizzato dal giallo della carta igienica. Il gol (24' pt) con cui Passoni ha portato in vantaggio il Chievo non è stato visto dal guardaline. Il pallone, una volta entrato in porta, ha toccato un rotolo di carta igienica e per questo non ha gonfiato la rete ingannando il collaboratore. La partita si è conclusa con la vittoria del Chievo per 2-1.

OGGI IN TV

12.40 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
13.00 TMC: TMC Motori (R)
13.25 Raidue: Dribbling
13.30 Telefriuli: Calcio bis
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Volley: Casa Modena-Lube Banca Marche
17.00 Raitre: Nuoto
17.30 Italia 1: 100 Milan (R)
17.40 Raitre: Basket: Reggio Emilia-Rimini
17.45 Telefriuli: Volley
18.40 Raitre: Calcio: speciale anticipi
19.00 TMC: Goleada
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Anteprima Calcio
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.25 Tele+: Calcio: Anticipo Campionato Serie A
20.35 Raiuno: Sport notizie
22.30 Capodistria: NBA Action
22.30 Raitre: Anteprima Calcio
22.35 Raidue: Pugilato: Piccirillo-Randall

RONALDO, SI' BUDDISTA

Ronaldo ha intenzione di sposarsi con Milene Domingues nel luglio del 2000 secondo il rito buddista in un tempio a Rio de Janeiro o a Milano. Lo ha confidato ieri il campione brasiliano a Rio De Janeiro, dove si trova per un periodo di riposo dopo l'intervento al ginocchio destro. «Sì, le nozze potrebbero essere buddiste perchè questa è la religione di Milene», ha detto Ronaldo.

SPORT

Kristian Ghedina esulta godendosi solitario il trionfo sul palco gardenese.

Isolde Kostner sorride al centro tra la Haeusl (a sinistra) e la slovena Bracun.

IL PUNTO

Il segreto è tutto nella testa

TRIESTE *Non avremo uno squadrone ma abbiamo due big. Isolde Kostner, leader virtuale di Coppa del Mondo e nettamente prima nella classifica di discesa, e Kristian Ghedina, secondo nella classifica per i discesisti. Ieri accomunati dalla vittoria.*

Kristian ha vinto sciando in modo praticamente perfetto. A dimostrazione che, quando la testa c'è, l'ampezzano è uno dei migliori se non il migliore. La sua carriera è stata caratterizzata dalla discontinuità: primo qui, ventesimo là, settimo laggiù e ancora terzo lassù. Vittorie e sconfitte si sono susseguite senza un filo logico. Ha vinto sulle piste da slittoni ma anche su quelle più tecniche, su neve morbida e ghiaccio, in piena forma e acciaccato, quando si vedeva bene e (anche se lui smentirà) quando la visibilità non era perfetta. Le sue vittorie e le sue sconfitte sono una questione di testa, di concentrazione. Quando riesce a essere «cattivo», può giocarsela con tutti. E magari, come ieri, starci davanti. Poi però imbocca un periodaccio, come due anni fa in Giappone. L'augurio è che, a 30 anni suonati, riesca a «mettere la testa a posto».

La Kostner, come sempre, ha sporcato i salti. Ha lasciato correre gli sci come lei sa fare ma sui salti si è scomposta, «prendendo» aria. Eppure è l'unica discesista che su qualsiasi tipo di pista sa piazzarsi sul podio. Il segreto? Lei confessa che è proprio la sua testa.

Anna Pugliese

LE CLASSIFICHE MASCHILI

VAL GARDENA Classifica della discesa libera maschile della Val Gardena: 1) Ghedina (Ita) 2.02.99; 2) J. Strobl (Aut) 2.04.34; 3) Podivinsky (Can) 2.04.37; 4) F. Strobl (Aut) 2.04.38; 5) Eberharter (Aut) 2.04.43; 6) Maier (Aut) 2.04.44; 7) Aamodt (Nor) 2.04.52; 8) Franz (Aut) 2.04.59; 9) Mc Beath (Can) 2.04.60; 10) Schifferer (Aut) 2.04.69. Altri italiani: 17) Sulzenbacher 2.05.40; 20) Runggaldier 2.05.54; 26) Cattaneo 2.05.70; 27) Fattori 2.05.73. **Coppa del Mondo:** 1) Maier (Aut) 620; 2) Eberharter (Aut) 425; 3) Aamodt (Nor) 265; 4) J. Strobl (Aut) 255; 5) F. Strobl (Aut) 249; 6) Ghedina (Ita) 232. **Coppa di discesa:** 1) Maier (Aut) 220; 2) Ghedina (Ita) 192.

LE CLASSIFICHE FEMMINILI

ST MORITZ Classifica della discesa libera femminile di St Moritz: 1) Kostner (Ita) 1:37.81; 2) Haeusl (Ger) 1:37.89; 3) Bracun (Slo) 1:38.03; 4) Goetschl (Aut) 1:38.12; 5) Dorfmeister (Aut) 1:38.25; 6) Fjeldavlie (Nor) 1:38.30; 7) Rey Bellet (Svi) 1:38.37; 8) Berthod (Svi) 1:38.46; 9) Perez (Ita) 1:38.55; 10) Gerg (Ger) 1:38.56. Altre italiane: 20) A. Merlin 1:39.32; 24) Dei Cas 1:39.51. **Coppa del Mondo:** 1) Kostelic (Cro) 420; 2) Kostner (Ita) 419; 3) Dorfmeister (Aut) 387; 4) Goetschl (Aut) 337; 5) Cavagnoud (Fra) 283. **Coppa di discesa libera:** 1) Kostner (Ita) 200; 2) Gerg (Ger) 106; 3) Rey Bellet (Svi) 96.

SCI ALPINO In Val Gardena e a Saint Moritz le discese libere sono dominate dall'Italia

E' magico il venerdì 17 azzurro

Storica doppietta: trionfano Kristian Ghedina e Isolde Kostner

Il cortinese umilia il «fenomeno» Maier, sesto a un distacco abissale. L'altoatesina adesso può puntare alla classifica generale di Coppa del Mondo.

VAL GARDENA Venerdì 17 si è tramutato in un giorno magico e clamorosamente positivo per lo sci azzurro. È stata infatti centrata una storica doppietta nella discesa libera, con il trionfo di Kristian Ghedina in Val Gardena e di Isolde Kostner a Saint Moritz.

Su quella pista del Saslong che lui considera »un possesso personale«, l'azzurro fa 11 (le vittorie in Coppa) infliggendo un'umiliante sconfitta a Hermann Maier. L'aquila nera, fin qui padrone del Circo bianco (6 gare, 5 vittorie e un secondo posto) si è infatti dovuto accontentare di un modesto, per lui, sesto posto ad un distacco abissale, un secondo e 45 centesimi.

Ieri Ghedina è parso imprendibile e perfetto. È stato esemplare soprattutto nelle curve del complicatissino Ciaslat, che fanno la differenza e tanta precisione si è tramutata in un'affermazione...alla Maier: l'austriaco Strobl è giunto infatti secondo a 1" e 35. Una gara strepitosa su questo tuffo brutale che Kristian ama da sempre e su cui ha vinto negli ultimi tre anni. E sul quale tenterà di rivincere oggi, nella libera istituzionale (ieri era il recupero della gara annullata in Val d'Isere).

«Sono veramente soddisfatto - ha commentato Kristian - Una volta tanto sono riuscito a dare corpo alle ambizioni. Spesso mi era capitato in passato di essere velocissimo in prova, poi però in gara qualcosa finivo con lo sbagliare. Stavolta, invece, sono stato la copia conforme di me stesso».

Isolde Kostner ha preso il volo: la più prepotente donna-jet della storia dello sci italiano ha infatti centrato ieri a Saint Moritz un'importantissima affermazione nella prima discesa libera sulla pista elvetica dove oggi si replicherà e dove domani la tre giorni si concluderà con un super G.

Grazie a questo successo, terza affermazione stagionale (dopo Lake Louise e Val d'Isere) e ottava della carriera, la Kostner è balzata virtualmente al comando della classifica generale di Coppa del Mondo. A guidare tuttora la graduatoria è la croata Kostelic, che si è però gravemente infortunata nelle prove cronometrate e perderà la stagione.

Isolde è stata ieri bravissima nella parte iniziale del percorso, particolarmente filante in questo tratto: è parsa inavvicinabile ed ha accumulato un vantaggio di poco inferiore al mezzo secondo che ha poi stropicciato nella parte centrale, dove gli organizzatori hanno mutato il tracciato rispetto al passato inserendo tre curve molto lente, poi però si è ripresa nel finale dando dimostrazione nell'arte dello scivolare.

«Non è stato facile il tracciato di centro gara - commenta Isi - oggi vedremo di fare meglio. Della Coppa del Mondo non ha senso parlare, mancano troppe gare alla conclusione. Il mio obiettivo qui dev'essere però vincere tutte e tre le gare».

Italia Uno, 12.45.

LA POLEMICA

Oscurato «Ghedo» Il palinsesto tv non si può toccare

TRIESTE *Gran bell'impresa, quella di Kristian Ghedina, peccato che nessuno abbia potuto vederla. Nel palinsesto di Italia Uno, l'emittente che si è assicurata i diritti della Coppa del Mondo di sci, la libera della Val Gardena ha trovato posto solo a mezzanotte, con una sintesi in differita. Un'occasione sprecata. Abituati a lamentarci per certe discutibili collocazioni orarie di avvenimenti sportivi sui canali Rai, stavolta dobbiamo registrare che la tv privata è riuscita a eguagliare in negativo la tv pubblica.*

La discesa libera di ieri era il recupero di quella annullata, la scorsa settimana fa, in Val d'Isere. La scaletta della rete Mediaset era, evidentemente, bloccata già da tempo. Mentre Ghedina cominciava la sua picchiata trionfale su Selva di Val Gardena, andavano in onda un approfondimento giornalistico e un telefilm americano. Davvero non era possibile fare uno strappo alla regola? In fondo, si gareggiava in Italia e le due prove cronometrate erano bastate a far immaginare che Ghedina sarebbe stato un protagonista della discesa.

Oggi diretta regolare. Come da calendario diffuso tre mesi fa. E da palinsesto, naturalmente.

ro. de.

CALCIO

SERIE A Derby veneto nell'anticipo pomeridiano

Sarà il Bari del duro Fascetti a dimostrare se l'Inter di Lippi è guarita dal mal di trasferta

MILANO Nell'anticipo di oggi l'Inter prova a Bari ad uscire dal mal di trasferta, ma la squadra di Fascetti è un banco di prova duro per i nerazzurri. Contro la squadra di Lippi, infatti, c'è anche la statistica: nelle ultime sei sfide al San Nicola l'Inter ha perso cinque volte. Ma il tecnico viareggino non si dice preoccupato dai numeri. «Le statistiche sono fatte per essere cambiate - ha detto Lippi - e una squadra come l'Inter non deve preoccuparsi di quello che dicono i numeri. La squadra deve solo pensare a giocare in trasferta con la stessa determinazione con cui gioca in casa». Nell'Inter c'è il dubbio Fresi, che lamenta un affaticamento muscolare. Arbitrerà Braschi che dovràù riscattarsi dagli errori di Milan-Torino. E a proposito di fischietti, per la cabala, quella di domani sarà una partita a rischio quella dell'Udinese a Torino. Infatti, arbitrerà Nucini di Bergamo, con il quale i granata non hanno mai perso. Nelle precedenti cinque occasioni il Torino ha collezionato 4 vittorie ed 1 pareggio.

SERIE A

COSÌ OGGI

Ore 15
VERONA-VENEZIA
(a. Rossetti)
(pay per view, Tele +)

Ore 20.30
BARI-INTER
(a. Braschi)
(pay Tv, Tele +)

COSÌ DOMANI

Ore 15
CAGLIARI-LECCE
(a. De Santis)
LAZIO-PIACENZA
(a. Bolognino)
MILAN-REGGINA
(a. Preschern)
PARMA-ROMA
(a. Treossi)
PERUGIA-BOLOGNA
(a. Borriello)
TORINO-UDINESE
(a. Nucini)

Ore 20.30
FIORENTINA-JUVENTUS
(a. Messina)
(pay per view, Stream)

CLASSIFICA: Lazio, Juventus 28; Roma 25; Parma 24; Inter, Milan 23; Bari, Bologna, Fiorentina, Perugia, Lecce 17; Udinese 16; Torino 14; Verona 12, Piacenza, Reggina 11; Venezia 9; Cagliari 6.

LA PROPOSTA Rivoluzionari progetti per il nuovo millennio del presidente della Fifa, Sepp Blatter

Anche l'estate andrà nel pallone

Campionati da febbraio a novembre - Meno stranieri

ROMA Campionati di calcio in estate, un massimo di cinque stranieri in campo, una task force di arbitri, in grado di dirigere le principali partite dei diversi campionati e mai la moviola in campo perchè «se il calcio diventa scientifico perde il suo aspetto umano». Sepp Blatter, presidente della Fifa ha svelato i progetti per il nuovo millennio.

CALENDARI «È una questione di mentalità - spiega - ora si gioca troppo e la qualità scade. Noi vogliamo ridare spettacolo al calcio». L'idea, che dovrebbe essere operativa dal 2003, è quella di concentrare i campionati da febbraio a novembre. «Ma ciò non significa - aggiunge Blatter - relegare le nazionali d'estate in soli 45 giorni. Anzi: le nazionali saranno rilanciate quando avremo un calendario armonizzato in tutto il mondo e non ci saranno più problemi con gli stranieri che partono lasciando in difficoltà i loro club, cosa che ora succede soprattuto in Italia e Spagna».

Sepp Blatter

STRANIERI Ogni squadra potrà averne quanti vuole, ma in campò dovrà schierarne soltanto 5. «Mi sembra la soluzione migliore - spiega - con la Uefa stiamo lavorando e mi auguro che si possa applicare già dalla stagione calcistica 2001-2002».

ARBITRI Dice Blatter: «Devono diventare professionisti, dipendenti delle federazioni, non certo delle leghe. E devono lavorare di più sulla preparazione». Il segretario della Fifa avanza poi un'ulteriore proposta. Costituire una task force di 10/15 arbitri mondiali di altissimo livello a disposizione delle federazioni nazionali per le partite più importanti.

MOVIOLA «Mai. La moviola va bene solo come prova tv per i fatti di violenza o come strumento didattico per gli arbitri. Mai servirà per cambiare il risultato di una partita, altrimenti i campionati non finirebbero mai».

Il Milan cerca Sesa e Nakata

MILANO C'è chi lavora per il presente e chi, invece, guarda avanti. C'è chi, come Toro e Venezia, sta cercando di ingaggiare una punta, il milanista Maurizio Ganz e da ieri deve fare i conti, oltre che con il Piacenza, anche con il Verona. Il Milan inoltre deve cedere il difensore N'Gotty, in dirittura d'arrivo con il Bordeaux. Ma i milanisti potrebbero compiere un'altra operazione: cedere agli spagnoli del Real Saragozza Guglielminpietro e acquistare dal Lecce Sesa. Intanto, in proiezione futura, i rossoneri stanno trattando con il Perugia per Nakata. Il prezzo? 35 miliardi. Il fantasista lo deve trovare anche l'Inter, che potrebbe entrare in concorrenza con i cugini, ma più probabilmente firmerà dal River Plate Aimar. Allenatori: i greci dell'Aek vogliono Nevio Scala.

Zeman ha le ore contate

ROMA L'avventura di Zeman in Turchia ha ormai le ore contate? Sono in molti a pensarlo, dopo gli ultimi infausti risultati del suo Fenerbahce. Accolto come un eroe al suo arrivo ad Istanbul due mesi fa, il boemo sta vivendo un momento difficilissimo. Già in grossa crisi in campionato, la sua squadra è stata clamorosamente eliminata in Coppa di Turchia dal Pendikspor, formazione di B. Il portiere Rustu è stato addirittura picchiato dai tifosi, il bomber rumeno Moldovan vuole lasciare la squadra «perchè i tifosi sono delle bestie». E ora l'ex tecnico della Roma è nell'occhio del ciclone: il presidente Yldirim rischia di non venire rieletto nella prossima assemblea dei soci ed allora è probabile che possa sacrificare il boemo, ormai inviso a molta parte della squadra e soprattutto ai tifosi.

IL CASO A Coverciano il primo raduno aperto

Contro i sospetti sul sorteggio la scelta tocca ai giornalisti e le mogli degli arbitri controllano

FIRENZE Sorteggio arbitrale pilotato? Per evitare questo sospetto l'Aia ha scelto una giornalista per estrarre le palline dall'urna. Così per una volta gli arbitri hanno messo il loro destino nelle mani di una rappresentante della categoria che nei giorni scorsi aveva ipotizzato procedure scorrette. E ieri è cominciato così il primo raduno arbitrale aperto a mogli e fidanzate dei direttori di gara che ha trasformato il centro tecnico di Coverciano in una sorte di grand hotel.

Sfogo del designatore Pairetto: «E' giusto attaccarci per la nostra incapacità, ma non sul nostro comportamento»

Il sorteggio, a cui hanno assistito curiosi, giornalisti e dirigenti (c'era il dg della Fiorentina Antognoni) è stato preceduto dallo sfogo di uno dei due designatori, Pierluigi Pairetto. «Sono contento di vedere tante facce nuove, capiamo perchè siete venuti, per le ignobili menzogne apparse su alcuni giornali. È giusto essere attaccati per la nostra incapacità, ma non sul nostro comportamento. Nessuno può permettersi di infangarci. Non saremo tutti bravi ma di sicuro siamo tutte persone perbene, nessuno può permettersi di infangarci. La cosa ci ha dato molto fastidio e ce ne darà ancora».

L'altro designatore, Paolo Bergamo, ha avuto cura di richiudere rigorosamente le urne dopo ogni estrazione. Per le gare di cartello, come Fiorentina-Juventus. La presenza delle signore, fra le quali pure una in dolce attesa (la consorte del giovane arbitro Fausti) ha dato un tocco diverso a questo raduno. In tutto venticinque nuove ospiti di Coverciano. Qualcuna ha anche assistito al sorteggio accanto al marito, molte malgrado il via libera concesso da Bergamo hanno dribblato i taccuini su consiglio del proprio consorte.

BASKET SERIE A1 Il play titolare della Kinder è influenzato, il cambio è out ma la panchina interminabile

Paperone fa rotta su Trieste

La Telit spettatrice interessata dell'anticipo tv Bipop-Pepsi

TRIESTE C'è una squadra che può permettersi di lasciare in panchina uno dei due extracomunitari e l'acquisto più oneroso? E c'è una squadra che tiene come riserva un play campione d'Europa e che adesso, perdutolo per infortunio, può fare a meno di rimpiazzarlo? Esistono entrambe. E sono la stessa squadra, la Kinder che plana domani (18.15) al Palasport di via Flavia.

Il bollettino che proviene da Bologna è di quelli che schianterebbero qualsiasi club. Il regista titolare, Rigaudeau, è influenzato e si sta allenando a mezzo servizio. Il suo sostituto, Davide Bonora, è fuori causa per tutta la stagione. Hugo Sconochini potrebbe fare la sua ricomparsa tra i dieci dopo una lunghissima assenza ma non è naturalmente al top della condizione. E ancora: nell'ultimo turno di campionato l'allenatore Messina ha tenuto in naftalina il lituano Stombergas (mattatore con lo Zalgiris nella scorsa Eurolega) e il greco Ekonomou. Attorno a Stombergas anche qualche voce di mercato, tra cui quella che lo vorrebbe di ritorno a Kaunas.

Ce ne sarebbe abbastanza per mandare in crisi qualsiasi tecnico. Solo la Paf (eh già, i Paperoni abitano solo sotto le due Torri) potrebbe prenderla con la stessa filosofia dei suoi «cugini». La Kinder, nonostante i bollettini «tragici», domani sarà tutt'altro che disarmo. Merito di una panchina interminabile e del reparto esterni forse più abbondante d'Europa. Se Rigaudeau ha la bua, infatti, qualche minuto in regia se lo prende Abbio e capace che, sotto gli occhi di Tanjevic, si esalti. L'ex biancorosso Ansaloni all'occorrenza copre almeno un paio di ruoli. E poi, o soprattutto, c'è il talento sontuoso di Sasha Danilovic.

Sasha Danilovic

Per fronteggiare la corazzata, la Telit recupera l'uomo del ventello. Ron Rowan si è allenato regolarmente per tutta la settimana ed è pronto a riprendere il suo posto nel quintetto base. L'attacco biancorosso recupera pericolosità (a Montecatini le risorse latitavano) ma sarà in difesa che Trieste dovrà cercare di fare la partita.

Intanto oggi la Telit sarà spettatrice interessata dell'anticipo televisivo (Raitre, 17.45) tra la Bipop e la Pepsi. Se i reggiani dovessero perdere anche questa partita, la formazione destinata all'unica retrocessione in A2 inizierebbe a assumere una fisionomia definita.

Ro.De.

FEMMINILE

Il Marsilli rischia a Arezzo Sgt all'esame Codroipese

Elena Bernardi

TRIESTE Trasferta insidiosa per il Marsilli Muggia che domani alle 17.30 affronta il Free Basket Arezzo per l'undicesima giornata del girone d'andata. Una trasferta delicata che giunge nel momento peggiore del campionato rivierasco reduce da tre passaggi a vuoto consecutivi. La formazione di Zgur deve cercare i primi punti in trasferta per sistemare la classifica e tenere a distanza Livorno e Valdarno. Muggia si presenta ad Arezzo contro un'avversaria che ha mantenuto l'ossatura della passata stagione rinforzata dagli arrivi di Rossini (Cavezzo), Martinello (Thiene), Fortunati (Olimpia Pall.). In serie B impegno casalingo per la Sgt che alle 18, nella palestra del Palazzurri di via Calvola, affronta la Pallacanestro Codroipese. Ultima gara casalinga del '99 anche per la Trudi Udine che alle 20.30, Palasport Primo Carnera, ospita Marghera.

Chiusura interna per il Concordia di Paolo Ravalico che dopo il successo colto a Murano, prova a ripetersi contro la Scame Monfalcone. In serie C spicca lo scontro di cartello fra le capoliste Oma e Porcia. Le due squadre (Don Bosco ore 20.30), si sfidano per mantenere il comando della classifica. In programma anche Cus-Baloncesto Isontina e, domani alle 16 ad Altura, Chiarbola Nova Lucent-Casarsa.

Lorenzo Gatto

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Jadran in casa per rinascere

TRIESTE Saranno gli ultimi 40' del millennio per la C1, mentre per la C2 si tratterà del penultimo appuntamento. Quindi Jadran Nuova Kreditna, Don Bosco Billitz, Florimar Staranzano e Alloys Italmonfalcone chiuderanno in questo weekend le fatiche del '99. E considerando il calendario, non godranno di particolari sconti per l'11.a giornata: lo Jadran Nuova Kreditna (Palazzurri, ore 20.30) ospiterà l'Istrana, squadra che fa del controlgame la sua arma migliore ed è in serie positiva da due giornate. I plavi, però, dopo la battuta a vuoto con la Florimar, non possono permettersi altri passi falsi in casa, specie con una diretta concorrente per i play-off.

Il Don Bosco Billitz, invece sarà impegnato a Castelfranco: una trasferta sulla carta difficile, ma la compagine di Iellini ha dato segnali di ripresa sette giorni orsono a Castelguelfo. La capolista Florimar Staranzano avrà di fronte il Verdeta Ferrara, seconda forza del torneo: un test probante, perché l'esito dell'incontro dirà se la squadra di Zuppi ha tutte le carte in regola per puntare in alto. Infine l'Italmonfalcone Alloys di Sera, dopo tre sconfitte consecutive, avrà il difficile compito di risollevarsi contro la Reyer Mestre, un avversario di tutto rispetto e non solo per il nome che porta.

In C2, l'incontro di cartello è il derby isontino tra la Sandrini Gradisca e l'Ildì Ronchi, mentre alla Pom spetterà l'Intermek Cordenons. Delle triestine, giocherà in trasferta solo il Santos, domani a Portogruaro. Il Tempocasa Chiarbola, invece, riceverà il Bas Basket, il Bor se la vedrà con la Lancia Ferri Udine e la Gsa Servolana affronterà il Porcia.

SCI NORDICO In Coppa del Mondo

Fauner deve dare forfait nella tappa in Svizzera La Belmondo ci riprova

DAVOS Vita dura per la squadra italiana di fondo impegnata in questo fine settimana a Davos, in Svizzera, in una doppia competizione nell' indigesta tecnica classica. Il programma prevede per oggi la 15kmtc donne e la distanza doppia per i maschi, domani le due staffette in alternato.

Reduci dai poco consolanti risultati di Sappada, per i ragazzi di Vanoi il nuovo confronto è vissuto come una sorta di crocifissione annunciata. Unica nota positiva è la temperatura molto bassa (ieri -18 gradi), che dovrebbe aiutare gli azzurri a limitare i danni nel confronto con scandinavi e atleti dell' Est. È previsto il rientro in Coppa del finnico Mika Myllylae, protagonista dei mondiali di Ramsau ma finora in crisi. Tra gli azzurri sarà assente Silvio Fauner a causa di un presunto strappo muscolare rimediato in allenamento.

Stefania Belmondo lotterà per non perdere punti nel confronto con la norvegese Martisen, l' estone Smigurun e le solite russe, prima fra tutte Larissa Lazutina.

Made in Cai XXX Ottobre l'esordio dello snowboard

TRIESTE La stagione agonistica zonale, come ormai succede da alcuni anni, prende il via con lo snowboard. Con quasi tre settimane d'anticipo rispetto all'inizio delle competizioni di sci alpino domani si disputerà la prima gara del calendario di snowboard. Si gareggerà a Col Gallina (Cortina d'Ampezzo) per uno slalom gigante maschile e femminile valido per il Trofeo Papi Sport e per il circuito Snowboard Cup. La gara, organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, sarà aperta alle categorie seniores, juniores e children (allievi e ragazzi) . Seniores e juniores gareggeranno in due manche, a partire dalle 10. Alla gara, classificata come interzonale, potranno partecipare atleti di tutta Italia: anche i triestini, comunque, potrebbero conquistare dei risultati di rilievo.

a.p.

RUGBY

Il Sei Nazioni allargato all'Italia cala la maschera

ROMA Senza indulgenze e privilegi spirituali, anche la palla ovale azzurra avrà il suo Giubileo da onorare e santificare. E lo celebrerà in chiaro, senza criptare le sue fatiche (tutte le gare in diretta sulla Rai). Fattosi largo a spintoni uscendo dall'anonimato internazionale per poi crollare in una profonda incertezza tanto da cambiare tre allenatori in meno di 4 mesi, il rugby d'Italia celebrerà l'anno santo del Sei Nazioni, sfaldando il secolare muro della tradizione degli anglosassoni (Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda) che dal 1884 hanno fatto spazio solo alla Francia.

Alle 15 del 5 febbraio 2000 il «Flaminio» di Roma riveduto e corretto (25mila posti) inaugurerà, ospitando la Scozia, il rinnovato Torneo e l'Italia del nuovo corso, pronta a risorgere dopo il cappotto mondiale mettendosi nelle mani del neozelandese Brad Johnstone, punta all'obiettivo minimo: evitare l'ultimo posto, il disonorevole cucchiaio di legno.

«Ci avete onorato della vostra fiducia, sarà ben riposta» è quanto riesce a dire, nella presentazione ufficiale del Sei Nazioni a Roma, il presidente della Federugby Giancarlo Dondi ai membri organizzativi del torneo e al n. 1 della federazione internazionale (Irb) Vernon Pugh, convinti di aver fatto bene ad aggiungere un posto alla tavola imbandita (di denaro e di gloria) del Five Nation.

Non lo ammetteranno mai, eppure gli ultimi risultati dell'Italia, mortificata, nell'anno che va morendo, dalla carica dei 101 (sconfitte record con Sudafrica e Nuova Zelanda) hanno alimentato qualche dubbio. L'ovale azzurro proverà a non sgonfiarsi subito («Dal Sei nazioni si entra ma si può anche uscire» ha detto fuori dai denti un gallese) puntando al corollario, garantendo ai tifosi stranieri l'ingresso libero ai musei. La Scozia ha già fatto il pieno: i 5500 biglietti, assegnati di diritto ad ogni squadra ospite, sono già stati prenotati.

CICLOCROSS

Pontoni va all'attacco in Belgio Gran prix triveneto a Zegliacco

TRIESTE Il Gran prix triveneto domani farà tappa in Friuli. Si gareggerà a Zegliacco di Treppo Grande, sul circuito che il 9 gennaio ospiterà i campionati italiani assoluti di cross. I friulani, che già conoscono il percorso, cercheranno la vittoria sia nelle categorie giovanili che tra i master. Pezzarini e Mercante potrebbero conquistare il podio tra gli esordienti, tra gli allievi sono attesi Modestini e Galiussi, tra gli juniores Tabotta e Pascut. Tra gli under 23 cercherà un piazzamento di rilievo Matteo Cossio e tra le donne potrebbe raggiungere la vittoria l'ex biker Maria Paola Turcutto. Nella categoria master, infine, Marino Bon e Maurizio Tabotta potrebbero conquistare l'ennesima vittoria stagionale. La corsa, organizzata dall' Ac Bujese Fanzutto, prenderà il via alle 13.

A Kalmthout, in Belgio, si gareggerà invece per la quarta tappa della Coppa del Mondo. Daniele Pontoni, dopo un week end da dimenticare, con due gare del Superprestige concluse nelle retrovie, punterà a concludere tra i migliori 5. Gli atleti da battere saranno sempre Nijs, De Clerq e Groenendaal.

an.pug.

PALLAMANO

Fusina trascina la Nazionale contro la Polonia

HAARLEM Seconda partita e prima importante vittoria per la Nazionale italiana al «Sei Nazioni» in Olanda. Dopo lo sfortunato pareggio 20-20 con l'Islanda, gli azzurri di Lino Cervar hanno superato la Polonia 24-20. Italia sempre in vantaggio, trascinata da uno scatenato Fusina. Il giocatore della Genertel Trieste ha firmato nove reti. Una rete per Tarafino, è rimasto a secco Michele Guerrazzi.

Alla manifestazione partecipano anche Olanda, Egitto e Romania.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **51**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	X1X
	2.o arrivato	1XX
6.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
Corsa +		8-1-9

TRIS. Pronostico azzeccato de «Il Piccolo»: il 9-7-19 ieri ha fruttato 3.467.400 lire.

CALCIO SERIE C2 Criniti prevede che contro il Gubbio al «Rocco» sarà una partita tatticamente molto difficile

Alla Triestina servirà la... dinamite

Umbri in campo con un modulo superprudente, ma l'Alabarda ora crede nei propri mezzi

Tutti gli indizi conducono verso una grande fuga. Triestina, Padova e Rimini avranno infatti ora dalla loro calendario favorevole, onori del pronostico, forma fisica e rendimento quasi ottimali. Le festività di fine anno e l'inizio del nuovo millennio dovrebbero incoronare quindi definitivamente le tre regine del girone B della C2. Sulla carta e in molti pronostici le cose starebbero proprio così. Ma non in quello di Totò Criniti, sempre più realistico e meno gigionesco. «È troppo presto per formulare dei pronostici – rivela il capocannoniere alabardato –, che saranno validi solo a cinque o sei giornate dalla fine. E lì che si deciderà questo campionato. Per adesso, c'è soltanto da non mollare mai». Adagio, quest'ultimo, che si confà soprattutto a quelle partite casalinghe definite facili. Quando la Triestina se ne viaggia verso Rimini, Padova o Teramo, infatti, non abbisogna di grandi stimoli. Le motivazioni, contro le favorite, arrivano da sole e spesso sul campo si possono trovare anche vaste praterie. Sono le «squadre piccolotte» (così le definisce Antonio Criniti) che arrivando al Rocco mettono più paura. Il Gubbio di domani rientra proprio in quest'ultima categoria. Ed è Criniti stesso a spiegare il perché di tale motivo. «Il Gubbio lo abbiamo visto in videocassetta – dice – e sappiamo che gioca sempre così: un solo attaccante, Cornacchini, e pure pericoloso, e altri dieci giocatori che difendono e basta. Questo è il loro modo di giocare anche in casa, figuriamoci al Rocco. Per questo una partita contro il Gubbio risulta più difficile di quelle, ad esempio, con Rimini e Teramo. Lì gli avversari giocano a viso aperto e, non a caso, da quei campi siamo tornati a casa con i tre punti. Punti (soprattutto gli ultimi tre) che hanno riportato l'Alabarda nell'alta classifica. Aggiungendo a questo... «aggiungendoci che finalmente abbiamo preso coscienza dei nostri mezzi. Mezzi che sono notevolissimi. Ciò grazie a un allenatore che con sì fa mollare di una virgola e a un gruppo che ogni domenica riesce a far fronte alle varie difficoltà e alle assenze». E anche domani tale gruppo dovrà vedersela con più di qualche avversità. Pasa squalificato, Zamuner e Provitali infortunati, Furlanetto ancora febbricitante e qualche acciacco vario per Micciola e Princivalli (questi ultimi due, teri, entrambi fermi o quasi), le magagne da affrontare in questo turno. La Triestina «Berretti» ospiterà invece questo pomeriggio al Grezar (14.30) la Reggiana, in un incontro di «grido».

Alessandro Ravalico

La consegna del poster dell'Alabarda da parte di Fioretti al presidente dei Triestina club, Pavlovich, nella serata organizzata in collaborazione con la Panauto.

CANOTTAGGIO Domani al molo Audace

Coppa di Natale Sgt protagonista

Un centinaio di atleti in rappresentanza di quasi tutte le società regionali daranno vita domani mattina alla Coppa di Natale di canottaggio, manifestazione organizzata dalla sezione nautica della Ginnastica Triestina. La regata, che si disputerà su imbarcazioni di tipo regolamentare (jole e canoè), comincerà alle 10 dalla base del Molo Audace, giro di boa al Castello di Miramare, e ritorno al punto di partenza, per un totale di 10 chilometri. Nato soprattutto per vivacizzare il lungo inverno di preparazione alle regate sulle distanze olimpiche, le gare di fondo stanno riscuotendo un discreto successo anche in campo nazionale, tanto che la Fic, proprio da quest'anno, ha organizzato la Coppa Italia di fondo, manifestazione su 5 prove (Roma - Pisa - Torino - Varese - Trezzano) nelle specialità dell'otto e del 4 di coppia. La Coppa di Natale triestina sarà in particolare una passerella per gli atleti della Ginnastica Triestina, protagonisti della stagione '99 un po' su tutti i campi di gara italiani. Saranno ancora una volta i campioni italiani in tipo regolamentare in jole a 2 e in jole a 4 (Tremul - Lovreci - Franco) a recitare il ruolo di protagonisti. Una buona occasione anche per la Mariola, azzurra ai mondiali di Plovdiv e vicecampionessa a Genova nel canoè. Folta come al solito la presenza degli equipaggi master. In questa categoria si preannuncia al fulmicotone la sfida nella jole a quattro tra l'armo della Pullino e quello del misto Saturnia, Cmm, Timavo e Argo.

Maurizio Ustolin

IL PERSONAGGIO

Sport, studio e pochi svaghi per la vicecampionessa del mondo di pattinaggio artistico Romano

Tanja in equilibrio sulle emozioni

Obiettivi iridati ma intanto è la scuola la palestra più dura

Mantenersi in equilibrio sui pattini da grande professionista è la sua specialità, ma anche nel quotidiano se la cava piuttosto bene. Tanja Romano, vicecampionessa mondiale di pattinaggio artistico (fuoriclasse della Polisportiva Polet Opicina allenata da Mojmir Kokorovec) nonostante i risultati è una ragazzina di 16 anni che deve ogni giorno conciliare le esigenze dell'atleta con quelle della sua età. Ecco come.

Una giornata tipo...

«Sveglia alle 7, a scuola alle 8 (faccio la terza superiore al liceo scientifico Preseren), alle 13.15, finita la scuola, vado a pranzo (mangio della pasta e della verdura), guardo un po' la Tv, studio fino alle 16.30 poi ho allenamento dalle 17 alle 20. Ceno e ancora studio».

Quanto ti alleni?

«Sui pattini quattro volte la settimana, poi ho la preparazione atletica che cura mio padre per altri tre giorni, che mi impegna due ore. Ma tutto dipende dalle gare: nel complesso sono più o meno 18-20 ore di allenamento. E qualche volta anche la domenica».

Come si comportano i professori con te? Sono comprensivi?

«La nostra scuola non è organizzata per chi fa sport. Tutti gli atleti fanno scuole private aiutati dalle loro federazioni. Questa federazione non aiuta e perciò devo impegnarmi al massimo ma non tutti i professori sono comprensivi».

Ma hai del tempo libero per te?

«Poco, faccio una vita normale, esco con gli amici, guardo la Tv (specialmente sport), amo molto sciare e giocare a tennis».

Hai un ragazzo?

«Ho un ragazzo con cui sto da un po', ho poco tempo ma per lui lo trovo».

La bella Tanja. (Kroma)

Hai anche un'amica del cuore?

«Beh, l'amica del cuore è una mia compagna di classe, è lei la mia confidente, è contenta delle mie vittorie e non vive come un peso i miei impegni».

Cosa fai il sabato sera?

«Esco con gli amici ma tendo a non fare "notolade"».

Come sei arrivata al pattinaggio?

«Per caso. Mia madre ha letto che il Polet organizzava un corso gratuito per bambini che durava 15 giorni e mi ha iscritto. Avevo 5 anni. Poi ho continuato».

Quali qualità deve possedere un grande atleta?

«Determinazione, voglia di lavorare sempre, tenacia e pazienza».

Gioia e delusione più grandi...

«Come gioia la vittoria quest'anno ai campionati italiani (Norcia, in luglio), dove ho vinto due titoli italiani, uno libero e uno combinata. E poi la convocazione ai mondiali in Australia (Brisbane). Nonostante il risultato, secondo posto, resta il rammarico di essere caduta all'ultima gara».

Come tieni sotto controllo l'ansia prima di una gara?

«Non è facile, qualche volta le emozioni superano il limite. Cerco di estraniarmi da tutto».

Sei superstiziosa?

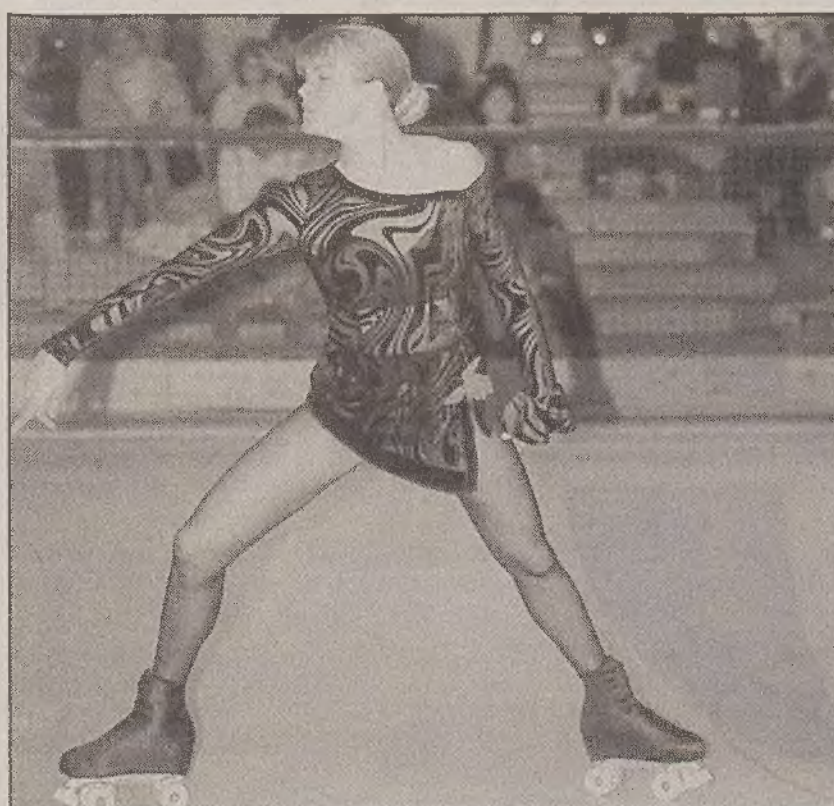
«No, non sono superstiziosa, ma in gara è diverso. di solito do prima il mio braccialetto all'allenatore».

Prossima meta?

«Vincere il campionato mondiale».

Un sogno?

«Che con il Duemila il pattinaggio diventi uno sport più conosciuto e seguito e, perché no, pubblicizzato».

Cristina Bonadei

Lo stile della campionessa Tanja Romano.

LA SCHEDA

Data di nascita: 10.1.'83
Inizio attività: 5 anni
Ambizioni: insegnare educazione fisica
Campione preferito: Alessandro Del Piero e Debora Compagnoni
Hobby: andare in bici, giocare a tennis, sciare
Piatto: pasta al pomodoro
Libro: Christiane F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino
Musicista: Zucchero
Relax: sul letto ad ascoltare musica
Idee politiche: mi interessa la politica e ho le mie idee
Animali: odio i gatti, mi piacciono i cani
Collezioni: facevo collezione di schede telefoniche ma poi mi sono stufata

PALLANUOTO

Alla Bianchi esagonale internazionale

Confronti in rosa ad alto livello

Oggi e domani alla piscina Bruno Bianchi si svolgerà il «Primo Trofeo Internazionale di pallanuoto femminile» organizzato dalla Triestina Nuoto nell'ambito delle manifestazioni per festeggiare l'ottantennale della sua fondazione. Vi parteciperanno le squadre del Plebiscito Padova (serie A1), Antea Roma, Certaldo, Mestrina, le padrone di casa della Triestina (A2) e del Kecskemet, squadra tra le più prestigiose in ambito europeo. Ospite graditissima fra le calottine partecipanti l'ex alabardata Gabriella Sciolti (ora nel Plebiscito), medaglia d'oro in azzurro ai campionati europei di Istanbul. Oggi alle 16 il Torneo si aprirà con una partita dimostrativa della squadra rosa alabardata giovanile. Alle 17.30 avranno inizio le partite con l'incontro fra le toscane del Certaldo e le magiare, a seguire, Antea-Triestina e Mestrina-Padova. Domani alle 9 aprirà la manifestazione Certaldo-Padova, l'ultimo della mattinata sarà Triestina-Padova. Nel pomeriggio le finali, alle 17 le premiazioni.

Isabella Grandi

SCHERMA

Un oro e un argento per la Gotti (Sgt) nel Quattro Regioni

Una vittoria nel fioretto e un secondo posto nella spada per la triestina Eugenia Gotti (Sgt), in gara tra le giovanissime alla prima prova del Torneo delle Quattro Regioni, disputatosi a San Giorgio di Nogaro. Nel fioretto, dopo aver vinto tutti gli incontri di girone rimediando solo sette stoccate, la Gotti se l'è dovuta vedere in semifinale con la veneziana Bertot, già terza ai campionati italiani (battuta per 10 a 3), e in finale con l'altra veneziana Tagliapietra (sconfitta per 10 a 3). Il grande exploit di Eugenia è venuto dalla prova di spada: pur essendo alla sua prima gara della specialità la Gotti ha concluso il girone imbattuta, con 30 botte date e solo 3 subite. In finale la triestina si è scontrata con la vincentina Muroni, una delle migliori del circuito, cedendo per 10 a 6. Si sono messi in evidenza anche i ragazzini dell'Sgt impegnati nella prova a squadre delle prime lame. Guido Desabbata, Isabella Cuculachi, Anastasia Giadrossi e Laura Caciaguerra hanno concluso il torneo al quarto posto, perdendo in semifinale con il team misto Mestre- Conegliano.

Altri buoni risultati sono arrivati dal team prime lame della Pentascherma, settimo, da Calzi (Penta), Blasina e Orsini (Sgt) rispettivamente 19.o, 24.o e 25.o nel fioretto maschietti e dalla Antoniazzi dell' Asu, 13.a nel fioretto giovanissime.

I giovani spadisti della Ginnastica Triestina hanno gareggiato nei giorni scorsi al Gran Prix nazionale allievi di Salerno, conquistando dei risultati senza infamia e senza lode. Il migliore dei triestini è stato Marco Szalay, piazzatosi al 16.o posto, sconfitto dal potentino Tundo, poi arrivato sino alla finalissima. Nonostante sia rimasto lontano dal podio Szalay ha comunque gareggiato da protagonista, chiudendo tra i top five tra gli atleti al primo anno di categoria. Jacopo Gotti, uno dei big dell'Sgt, è stato eliminato proprio da Szalay nella prima diretta post girone, perdendo per 13 a 15. Gotti,che nel girone aveva meritato solo una sconfitta, puntava a un piazzamento tra i migliori 15. Più lontani, poi, gli altri triestini con Marco Banchieri 45.o e Francesco Rigo 51.o.

a.p.

PALLAVOLO

Prima divisione donne Prevenire rimontato da un coriaceo Killjoy

È giunto alla quarta giornata il campionato di Prima divisione femminile che vede al comando con 11 punti quattro squadre: Killjoy, Computer Discount, Altura e Kontovel. Lo scontro fra Prevenire e Killjoy ha visto la vittoria delle ospiti dopo cinque lunghi set molto combattuti. Nei primi due le battute efficaci del Prevenire hanno messo in crisi la ricezione avversaria e le ragazze di Scalamera hanno chiuso 25-9 e 26-24 in proprio favore. Il Killjoy però non si è dato per vinto e grazie soprattutto agli attacchi dal centro di Anna Viola, è riuscito a vincere l'incontro al tie-break dopo tre set molto tirati.

Nel settore maschile si è conclusa la seconda giornata ma in settimana sono state già giocati due anticipi della terza: il Mima Europspin ha battuto agevolmente per 3-0 il Volley Club Vanzumen, mentre il Bor Koala ha superato per 3-1 l'Azimut grazie anche alla buona prova di Pahor Borut, autore di 21 punti.

In testa alla graduatoria rimangono pertanto Bor e Mima, ma bisognerà attendere il risultato di Volley Club-Rigutti per il definitivo primo posto.

Risultati. Maschile seconda giornata. Rigutti Il Giulia-Triestina Volley 3-1; Computer Discount-Mima Europspin 2-3; Volley Club Vanzumen-Polisportiva Le Volpi 1-3; Polisportiva Prevenire-Bor Koala 2-3; Volley Club Trieste-Azimut 3-1. **Anticipi terza giornata:** Bor Koala-Azimut 3-1; Mima Europsin-V. C. Vanzumen 3-0. **Classifica:** Mima Europspin* e Bor* 8; Vc Trieste 6; Computer Discount 4; Azimut*, Le Volpi, Rigutti Il Giulia 3; Prevenire 1; Vanzumen* e Triestina Volley 0. (* = 1 gara in più). **Femminile quarta giornata:** Ricreatori Comunali-Pallavolo Altura 0-3; Sloga Pizzeria Veto-Bor Friulexport 1-3; Prevenire-Killjoy 2-3; Computer Discount-Sgt 3-1; Autoscuola Re Artù Virtus-Npt 3-0; Kontovel-Cus Trieste 3-1. **Classifica:** Killjoy, Computer Discount, Altura e Kontovel 11; Npt 9; Autoscuola Re Artù Virtus 8; Sgt, Cus Ts e Bor 3; Prevenire 2; Ricreatori e Sloga 0.

Laura Distefano

ATLETICA LEGGERA

Nel '99 sono stati 28 i campioni provinciali e 12 quelli regionali grazie al lavoro dei tecnici Werk, Nicolazzi, Tedesco e Lubiana

L'Act Atletica giovanile è la «Società-più»

Per il quarto anno consecutivo, l'Act-Atletica giovanile si è assicurata il titolo di «società più» regionale per la promozione atletica giovanile. In pratica, un titolo che corrisponde al miglior settore giovanile del Friuli-Venezia Giulia. Il tutto frutto della serie interminabile di buon risultati colti quest'anno dagli atleti dell'Act, giovani virgulti anche stavolta premiati nel corso dell'usuale cerimonia svoltasi al Circolo aziendale di via dei Macelli. I 28 campioni provinciali e i 12 campioni regionali della società neroverde sono così potuti sfilare a uno a uno per raccogliere i meritati premi. Un cenno particolare lo meritano dirigenti e allenatori della società triestina, capaci di condurre i loro atleti a innumerevoli successi. Fulvio Werk, Giuseppe Nicolazzi, Marcello Tedesco e Stefano Lubiana i nomi dei fautori di tali imprese.

Nel '99, l'Act Atletica giovanile ha aggiunto alla sua fornita bacheca anche nove titoli provinciali e tre regionali di società. **Campionati provinciali:** corsa campestre ragazze e cadetti; staffetta svedese cadetti; 4x100 ragazzi; prove multiple cadette e cadetti; campionati provinciali su pista ragazzi, cadetti e cadette. **Campionati regionali:** marcia su strada ragazze; marcia su pista cadette; prove multiple cadette.

al. ra.

SABATO SPORT

CALCIO

Prima C: Vesna-Mladost (15 Santa Croce), Mariano-Juventina (14.30).
Berretti: Triestina-Reggiana (14.30 Grezar).
Amatori (14.30): Canarino-Inter San Sergio (Chiopris), Portuale-Feletto (Muggia), Moretti-San Marco (Pantianicco).

PALLAVOLO

Serie B2 femminile: Nuova Kreditna-Conegliano (20.45 Monrupino).
Serie C maschile: Terpin-Prevenire (20.30 Gorizia), Mossa-Altura (20.30), Marchi Gomma-Faedis (18 Suvich).
Serie C femminile: Az Centro Ottico Sma-Simac Tarcento (20.30 Suvich).
Serie D maschile: Majano-Nuova Pall. Trieste (20.30), Old Cats-Buffet Toni (18 Rocco), Rigutti-Tolmezzo (20.30 Rocco).
Serie D femminile: Breg-Bor (20.30 San Dorligo).

BASKET

Serie B femminile: Sgt-Codroipese (PalaAzzurri, 18); Concordia-Scame Monfalcone (20.30); Trudi Udine-Marghera (Carnera, 20.30).
Serie B2 maschile: Robur-Monza (Palmanova, 20.30); Argenta-Cividale (21).
Serie C1 maschile: Florimar-Verdeta Gallo (Staranzano, 20.30); Jadran-Istrana (PalaAzzurri, 20.30); Alloys-Reyer Mestre (Polif. Monfalcone, 20.30).
Serie C2 maschile: Pom-Intermek (Polif. Monfalcone, 18); Itala S.Marco-Acli Ronchi (Gradisca, 21); Bor-Cbu (Guardiella, 21); Servolana-Porcia (Don Milani, 20.30); Acli S.Daniele-Gemona (20.30).
Serie D maschile: Baloncesto Isontina-Cervignanese (Fogliano, 20.30); Perteole-Vis (18.30); Pasch-Romans (Cordenons, 18); Benningan's Drago-Breg (Caprin, 20.30); Acli Fanin-La Gradese (Rismondo, 18); Cicibona-Dom (Guardiella, 18.45); Isonzo Senators-Arte Bittesini (UGG Go, 20.30); Inter Muggia-Scoglietto (Pacco, 18.30); Goriziana-Kontovel (S. Michele Go, 18.30).

GINNASTICA

Scatta il campionato regionale Artistica '81 sogna la doppietta

Prende il via oggi, alle 16, nella palestra di via Vespucci dell'Artistica '81, il campionato regionale di serie C e B di ginnastica artistica maschile e femminile. Saranno in gara sette squadre. In campo femminile gareggeranno solo le allieve, impegnate nella prima delle due fasi del campionato di serie C. Purtroppo saranno solo tre le squadre in gara: l'Artistica '81, la Ginnastica Sanvitese e il Cl Porto. Ci sarà grande lotta tra le ragazzine della Sanvitese, prime nel campionato dello scorso anno, e le emergenti dell'Artistica '81 che puntano alla fase interregionale.

Quattro squadre al via nel campionato di serie C maschile: ci saranno l'Sgt, l'Artistica '81 l'Ugg e la Libertas Torviscosa. L'Ugg punterà forte su Alex Pisnoli, grande protagonista anche a livello nazionale, ma l'Sgt sarà pronta a dare battaglia. Solo un team in gara per la serie B maschile, l'Artistica '81, che ha inglobato anche Migotto (in prestito) e D'Agostinis della Gemonese, la società che quest'anno ha deciso di non iscriversi ai campionati regionali.

AUTO

Da Corrao con le auto storiche e da Stanissa gli ultimi botti

In una stagione di competizioni automobilistiche avara di soddisfazioni per i triestini come quella '99 (solo Freddy Borrett ha conquistato un titolo nazionale, nella Targa Tricolore Porsche e Guglielmo Vallisneri ha strappato il primato nel Trofeo Peugeot) sono arrivati proprio nel finale il secondo posto assoluto nel campionato italiano rally per vetture storiche di Giampaolo Corrao con la sua collaudata Lancia Flavia coupé, affiancato dal validissimo ex centodocista Marco Spalletti e la splendida vittoria di «Mad Max» Massimiliano Stanissa nel campionato Csi di Formula Challenge relativamente alla categoria prototipi, con un veicolo motorizzato Yamaha e curato con tanto impegno e tanta passione dalla concittadina Bermoto. Stanissa ha inanellato una serie impressionante di vittorie sui tracciati veneti, davanti a veicoli dalla cilindrata più che doppia che ha fatto soprannominare il nostro «triestino volante» in più di una competizione. Un risultato che fa ben sperare per la stagione 2000 e che apre nuove prospettive al nostro automobilismo da corsa.

Fabio Niero